





1804

SOCIETÀ LIGURE  
STORIA PATRIA  
DI  
B  
Sc. 3  
P. 6  
N. 72  
GENOVA

MONITORE

FIGURE

COLLEGE OF THE CITY OF NEW YORK

LIBRARY OF THE CITY OF NEW YORK

1880

THE UNIVERSITY OF CHICAGO  
PRESS

## MONITORE LIGURE

1804. 4 Gennaro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recurrentis  
Aspicit Oceanum, vertique regique videbunt.  
VIRG.

Tutto vadran dal Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## STATI UNITI D'AMERICA

Washington 28 Ottobre.

Interessa particolarmente il commercio l' articolo 7. della Convenzione relativa alla cessione della Louisiana agli Stati-Uniti d' America; e perciò noi lo trascriviamo tal quale ne' seguenti termini:

„ Scome egli è di reciproco vantaggio per il commercio della Francia e degli Stati-Uniti d' incoraggiare le comunicazioni delle due Nazioni per un tempo limitato nel paese ceduto in virtù del presente Trattato, fino a che prender si possano degli accomodamenti generali riguardanti gl' interessi commerciali delle due Parti; egli è convenuto tra le Parti contrattanti, che i bastimenti Francesi, che vengono in dirittura dalla Francia, e dalle sue Colonie, carichi soltanto de' prodotti delle manifatture di Francia e delle sue Colonie; e i bastimenti Spagnuoli provenienti direttamente dalla Spagna e dalle sue Colonie; carichi solamente de' prodotti e delle manifatture della Spagna o delle sue Colonie, debbano essere ammessi per lo spazio di 12. anni nel porto della Nuova Orleans e in tutti gli altri porti legali per l' entrata nel territorio ceduto sul medesimo piede de' bastimenti degli Stati-Uniti, provenienti direttamente di Francia o di Spagna, o dalle loro Colonie, senza essere soggetti ad un accrescimento di diritto d' entrata sopra le mercanzie, o altro, e senza pagare più per tonnellata di quel che si paga da' Sudditi degli Stati-Uniti. Durante il termine su mentovato, niun' altra Nazione potrà godere de' medesimi privilegi ne' porti del territorio ceduto.

„ Il termine di 12. anni dee cominciare tre mesi dopo il cambio delle ratifiche, se ha luogo in Francia, o tre mesi dopo che sarà stato notificato al Governo Francese in Parigi se il cambio ha luogo negli Stati-Uniti. Egli è però ben inteso che l' oggetto de' predetti articoli si è di favorire le manifatture, il commercio, il nolo e la navigazione delle Francia e della Spagna per ciò che ha rapporto alle importazioni che i Sudditi Francesi e Spagnuoli potran fare ne' detti porti degli Stati-Uniti, senza che questo in modo alcuno possa affettare i regolamenti che far potessero gli Stati-Uniti, concernenti l' esportazione de' prodotti, e delle mercanzie degli Stati-Uniti, o i diritti che hanno gli Stati-Uniti di fare tali regolamenti.“

## R U S S I A

Pietroburgo 25 Novembre.

L' ordine di S. M. I. per la nuova leva delle reclute, in data de' 20 Ottobre, comincia in questi termini: — „ La critica situazione di Europa mi ha determinato, conforme alla dignità del nostro Impero, non solo a completare la nostra armata, ma ancora a rinforzarla per un certo tempo con de' nuovi reggimenti: in conseguenza noi ordiniamo per completare l' armata e la flotta di levare in tutto l' Impero due reclute ogni 500 uomini; di maniera che il reclutamento dai 15 di Novembre prossimo durerà fino ai 15 di Gennajo seguente.“

— Il Collegio degli Affari Esteri ha trasmesso al Senato dirigente l' Ukasa Imperiale del seguente tenore: „ S. M. I. ordina, che M. Levet Harris sarà riconosciuto in qualità di Console degli Stati-Uniti d' America a Pietroburgo conforme alla Patente qui inchiusa.“ — Dopo il Trattato di Parigi sottoscritto nel 1783, gli Stati Uniti d' America, avendo conquistato la loro indipendenza, furono formalmente riconosciuti da parecchie Potenze d' Europa. Contutto ciò la Russia non li considerava ancora come uno Stato; sebbene i loro bastimenti frequentassero in gran numero i porti Russi, ed i sudditi Russi stabiliti sulla Costa Nord Ovest dell' America, e alle Isole Atlantiche facessero con loro un commercio molto importante. S. M. I. ha ora ricevuto nel suo Impero l' Agente pubblico di detta Nazione, e con quest' atto formale ha riconosciuto per parte sua gli Stati-Uniti come indipendenti.

— Il commercio d' Astracan diviene di giorno in giorno più florido. Nell' anno 1802. il valore delle mercanzie importate ed esportate non ascese che a un milione e 362 mila rubli, laddove in quest' anno l' importazione fino al primo Settembre solamente ascende a 520.215 rubli, e l' esportazione a 506.782.

— La flotta Russa del Mar-nero sarà in Primavera di 12 vascelli di 64 e nove fregate da 24 a 30. A quell' epoca sarà totalmente armata ed equipaggiata.

— Quantunque il mare tra questa Imperial Residenza e Cronstadt sia ghiacciato, sono ancora entrati nel dì 22 due bastimenti Inglesi e due Lubechesi che i ghiacci per buona sorte hanno spinto al nostro porto.

## I N G H I L T E R R A

Londra 8 Dicembre.

S. A. R. il Principe di Galles, non avendo potuto nulla ottenere per mezzo del Primo Ministro, si è direttamente rivolto a S. M. suo Padre con una lettera scrittagli fino de' 6. Agosto 1803. conceputa ne' seguenti termini. „ Sire, tra M. Addington, e me vi ha una corrispondenza che interessa essenzialmente il mio onore e la mia riputazione. Le risposte che ho da lui ricevute, le comunicazioni ch' egli ha fatto alla Camera de' Comuni non lasciano altra speranza che di appellare alla giustizia di V. M. io interpongo con confidenza questo appello; perchè voi siete il mio Avvocato Naturale; ed io son sicuro che un Padre amoroso presterà ben volentieri le orecchie alle voci d' un figlio affezionato, ubbidiente.

„ Io dimando che mi sia permesso di far vedere al Pubblico tutto quello che vi ha di energia nel mio carattere, e di versare fino all' ultima goccia il mio sangue per la difesa della persona di V. M. della sua corona, della sua dignità; poichè non trattasi qui presentemente d' una lotta ordinaria, ma d' una guerra che attacca la stessa esistenza. In questa contestazione tutti i vostri Sudditi, quelli ancora dell' ultima classe sono stati invitati alle armi; ed io collocato a' piedi del trono, io il primo de' vostri Sudditi, io rimanesi doveri spettatore indifferente, passivo e come senza vita delle disgrazie che ci minacciano, de' pericoli, che ne circondano? L' Annoverese è per-

duco: l'Inghilterra è minacciata d' un' invasione; l'Irlanda è in rivolta; l'Europa è a' piedi della Francia. In queste circostanze appunto il Principe di Galles non cedendo ad alcuno de' vostri servidori in zelo ed attaccamento, ad alcuno de' vostri Sudditi in fedeltà, ad alcuno de' vostri filij in tenerezza, ardisce di avvicinarsi a voi, e rinnovarvi le offerte, ch' egli ha già fatto ai vostri Ministri. Una nobile e generosa ambizione, il sentimento di quanto io debbo a me e alla mia famiglia, e soprattutto il timore di perdere la stima di quella brava armata, ch' esser dee il sostegno della vostra corona, e la sua più ferma speranza per l' avvenire, tutte queste considerazioni m' impongono di perseverare ne' miei giusti reclami, e di assicurare umilmente V. M. che niuna potenza umana potrebbe impegnarmi ad abbandonarli.

„ Permettetemi dunque, o Sire, di farvi presente che la mia dimanda è appoggiata sopra tutti i motivi che possono essermi cari come Uomo, e sacri come Principe. I più alti posti del servizio di V. M. sono occupati da' rami cadetti della famiglia Reale: io solo non ho alcun posto, che mi sia assegnato: non sono giudicato degno d' esser l'ultimo sulla lista de' Generali Maggiori della vostra Armata. Situato tanto da vicino al trono, se io sono avvilito, rimane anche avvilita la stessa Sovranità. No, io non potrei decadere nella pubblica stima senza che V. M. partecipasse al mio avvilitamento.

„ Se io sono ingannato nella mia aspettativa, se quest' ultimo appello alla giustizia del mio Sovrano, e all' affezione di mio Padre è senza successo, io deplorero la di lui risoluzione, sottomettendomi in silenzio: ma l' Europa, ma il Mondo, ma la Posterità dovranno giudicare tra noi. Io ho adempiuto il mio dovere; io ho scaricato la mia coscienza. Non si è allegato, e non potrebbe allegarsene alcun altro, per motivo di rifiuto se non se la volontà di V. M. A questa volontà, a questo beneplacito io mi sottometto con tutta l' umiltà e rassegnazione possibile. Ma non lascerò di lagnarmi dell' severità che si usa a mio riguardo, e dell' ingiustizie ch' io provo fino a tanto ch' ella sia riparata.

Il Re nel dì 7. ha risposto colla seguente lettera.

„ Mio caro figlio: quantunque io applaudisca al vostro zelo, ed al vostro ardore coraggioso, di cui certamente non manca alcuno deg' individui della mia famiglia; non pertanto riflettendo, che voi avete già ricevuto replicatamente la dichiarazione della mia risoluzione sulle dimande, che mi avete precedentemente indirizzate, io mi era lungato di non dover più sentir parlare di questo affare. Se il nemico ha la sorte di metter piede nel Regno, voi avrete occasione di mosttare la vostra bravura alla testa del vostro Reggimento. In tal circostanza sarà dovere d' ognuno di farsi avanti, e sicuramente sarà anche il mio di darne l' esempio per difendere quanto è a me di più caro siccome pure al mio Popolo. Io sono sempre, mio caro figlio, vostro affezionatissimo Padre.

Giorgio Re

— A questa risposta di S. M. nel dì 23. d' Agosto, S. A. R. replicò una lettera del tenore infrascritto, stata come la prima registrata in parecchi giornali:

Brighton 23 Agosto 1803.

„ Sire, non ho differito per sì lungo tempo a rispondere alla lettera, che V. M. mi ha fatto l' onore di scrivermi che per il desiderio di riportarmi ad una prima corrispondenza, ch' ebbe luogo tra noi nel 1798. Queste lettere si erano smarrite; ed appena in capo ad alcuni giorni io sono giunto al mio intento di ritrovarle. Permettetemi, Sire, di farvi risovvenire l' espressioni, che voi avete la bontà di usare, quando sollecitai per la prima volta di servire nelle armate. Voi vi degnaste di rispondermi, che voi non ne vedevate la necessità; ma che se fosse avvenuta la minima cosa nell' interiore, io doveva essere il primo alla testa di tutti. La lingua Inglese non ha espressione più forte, e che meglio si accordi co' sentimenti che mi animano. In questo io sono perfettamente del sentimento di V. M. Io dovei essere il primo alla testa di tutti. Questo è il posto, che mi assegna la mia nascita, che l' Europa, che la Nazione Inglese desiderano di vedermi coprire, e su cui io dovevo naturalmente contare dopo le assicuranze, che me n'erano sta-

te date da V. M. Dietro ad una simile dichiarazione io non doveva certo aspettarmi, che mi si dicesse, che il mio posto è alla testa d' un Reggimento di Dragoni.

„ Sento che V. M. per una conseguenza del nobile esempio ch' ella ha sempre dato durante il corso del suo regno è nell' intenzione di mettersi alla testa del Popolo Inglese. Mio fratello il Duca d' Yorck ha il comando dell' Armata: gli altri Principi della mia casa sono o Generali, o Luogo-tenenti Generali; ed io, Principe di Galles non ho che il grado di Colonnello d' un Reggimento di Dragoni. In questo contrasto vi ha ben qualche cosa di così umiliante, che coloro, che sono in lontananza potrebbero dubitarne, o imputarmi a vitupero una dimenticanza che fa tutta la mia disgrazia. Chi potrebbe immaginarsi, che io che sono il più antico Colonnello al servizio, ho dimandato il grado d' Ufficiale generale nell' armata del Re mio Padre, e mi è stato negato? Mi flettesce, o Sire, di essere ancora obbligato di abusare degl' istanti preziosi di V. M.: ma si tratta d' un interesse molto più grande per me dello stesso trono, e che mi è più caro della vita. L' onore mi obbliga a non desistere fin tanto che io non abbia ricevuta la soddisfazione, ch' è dovuta alla giustizia della mia dimanda. In questi tempi calamitosi, Sire, si va scrutinando con occhio severo e geloso la condotta de' Principi. Niuno è più attento di me a queste disposizioni, e niuno è risoluto più di me di mettersi al coperto di qualunque sospetto.

„ Io debbo ancora esprimere tutti i miei d'usti per vedermi obbligato a mantenere una corrispondenza, che ho luogo di temere che non sia gradevole a V. M. Ho esaminato il mio cuore: lo son convinto della giustizia della mia causa, della purezza delle mie intenzioni. La ragione e l' onore non vogliono che io ceda. E poichè non mi si dà alcuna ragione io sono fondato a concludere, che non si possa darmene alcuna. In questa sincera esposizione di sentimenti, che hanno sconvolto l' ulcerato mio spirito, spero che non mi sarà sfuggita di bocca alcuna espressione, che interpretar si possa come poco rispettosa verso di V. M. Io mi protesto solennemente di non aver mai avuto questa intenzione: ma le circostanze de' tempi, i pericoli dell' invasione, l' invito stato fatto a tutti i vostri Sudditi mi fanno un dovere indispensabile di non consultare che il sentimento dell' onore e di sottomettere a V. M. l' ingiustizia che io provo, e che dipende da voi solo di riparare in un momento.

Douglas 9 Dicembre.

Noi non temiamo più l' invasione de' Francesi. Le nostre Coste sono guarnite di milizie, truppe regolate, e volontarj; e tutti i punti sui quali vi sarebbe da temere lo sbarco sono pieni di cannoni. Alcune persone sono di sentimento, che ne' tempi di calma e di nebbia i nostri grossi bastimenti non possono far fronte alle piccole cannoniere del nemico. Questo sentimento non è fondato che sulla paura. I nostri bastimenti pescherecci e da piloro sono armati ciascuno d' un pezzo da 18. Noi abbiam què 50 di questi bastimenti, che in una mezz' ora sono equipaggiati. Ve n' ha anche un buon numero tra Margate, e Dungeness. I moli, le calate sono sparse di cannoni col loro numero, e contrassegnati del nome del bastimento e del proprietario. Questi girano sopra un punto qualunque senza che si abbia l' obbligo di cangiare la direzione del battello. I cannoni del nemico non sono tali. Non possono giuocare che dopo di aver virato di bordo. Confrontiamo ora il coraggio e abilità de' nostri marinaj coll' imperizia de' Francesi, e collo spavento che si spargerà sui loro battelli. Nel momento dell' azione egli è verisimile, che debba nascere della mala intelligenza tra' soldati e marinaj: quanto ai nostri, maneggiati solamente da esperta gente di mare, dovranno agire con una prontezza dieci volte maggiore di quella del nemico. Fa specie, che i Francesi abbiano scelta Bologna per punto di partenza, essendo il porto di Dunkerque molto più vasto, e presentando de' maggiori mezzi d' esecuzione. Qual è dunque il motivo di questa scelta? Sarebbe forse perchè la maggior vicinanza di Bologna sparger potrebbe lo spavento sulle nostre coste? O si vuol dare ad intendere a' Francesi, che estendo più breve il tragitto, egli è anche po-

eo pericoloso? I Francesi credono di averci costernati sul fine della passata guerra, e d'averci sforzati a far pace colla minaccia d'un' invasione. Sperano ora d'aver il medesimo risultato. Ma si disingannino. Egli è essenziale alla nostra esistenza di mostrar loro che somiglianti minacce non ci spaventano.

— L'uscita de' bastimenti Francesi esigerebbe un tempo considerabile e sufficiente per avvisarci del loro avvicinarsi. Se tirasse il vento, i nostri vascelli in crociera li raggiungerebbero e li distruggerebbero. Se il tempo fosse tranquillo, i Francesi verrebbero con tanta lentezza, che noi saremmo pronti a riceverli. Noi potremo allora lasciar loro contro 200 cannoniere, 20 sloop da guerra, otto o dieci fregate, e tre o quattro vascelli di linea, che li affonderebbero. Le batterie di Bologna sono fortissime; i nostri legni, che han voluto avvicinarvisi han commesso presentemente il loro errore: aspettiamo con pazienza il nemico.

— M. Pitt. si occupa sempre de' mezzi di difesa collo stesso zelo ed attività. Egli ha sparsò in questa parte del Regno uno spirito ananimo e marziale, e ha contribuito materialmente alla difesa e sicurezza di questo posto avanzato dell' Inghilterra.

## GERMANIA

*Amburgo 12 Dicembre.*

E' aspettata a Berlino per li 10 del prossimo futuro Gennajo la Landgravia d' Hessa Homburg colla principessa di lei figlia che dee sposare li 12 il Principe Guglielmo. Sentesi da Dresda che la Principessa Carolina sposa del Principe Massimiliano ha partorito felicemente li 6 una Principessa. Li 9 è partito da Berlino un corriere per Parigi. Si scrive da Bremà che la fregata Inglese stazionata presso l'imboccatura del Weser, è perita nella notte del 4 Dicembre presso la Torre Russa.

*Vienna 12 Dicembre.*

„ Il Ministro della Corte Palatina Barone de Cravenstein ha ricevuto l'ordine il dì 6. corrente per corriere speditogli da Monaco, di dichiarare: che S. A. S. E. aveva già ordinato di far ritirare le sue truppe da Oberhausen: ch'ella era penetrata dal più vivo risentimento intorno a ciò che aveva dato luogo alla mala intelligenza recentemente accaduta, e che era non solamente interamente disposta a un procedere amichevole; ma che ella non desiderava cosa alcuna più ardentemente che di venire ad una giusta e conveniente riconciliazione.

„ Poco dopo si è altresì effettivamente confermato; che il distaccamento Bavaro Palatino si era ritirato da Oberhausen anche prima che le nostre truppe delle vicinanze vi fossero arrivate.

„ S. M. Imp. e R. in considerazione di avere ottenuto con questo la soddisfazione necessaria per le vic di fatto e violenze esercitate contro il suo territorio egualmente che contro il suo Militare; e confidando nelle assicuranze date dal Signor Elettore d'una condotta più regolare per l'avvenire; ha per parte sua ordinato che si sospenda la marcia delle sue truppe verso le frontiere d'Austria e di Boemia, che avevano avuto l'ordine di muoversi. “

*Ratisbona 13 Dicembre.*

Nella Sessione della Dieta di ieri l' Elettore Arcicancelliere ha votato nel Collegio de' Principi. S. A. ha aderito alla proposizione fatta dal Capo Supremo dell' Impero per il ristabilimento della parità, mediante la creazione di 27. nuovi voti Cattolici. Intanto però prima che si sia venuto su questo punto ad un accordo definitivo, ed a fine di non arrestare le deliberazioni della Dieta, S. A. E. pensa che questi 27. Voti potrebbero all'istante e d'una maniera sussidiaria darsi dai Cinque primi Principi Cattolici secondo la seguente ripartizione. Austria, 6; Baviera 6; Salzburgo, Ratisbona, e il G. Maestro dell'Ordine Teutonico ciascuno cinque; di modo che i voti effettivi attuali di questi Principi riceverebbero quell' aumento numerico nella raccolta de' voti per venirsi al *Conclusum*.

## REPUBBLICA BATAVA

*Aja 13 Dicembre.*

Tutto sembra annunziare che la grande spedizione non tarderà ad aver luogo. Le truppe Batave che debbono concorrervi, sono in movimento da due giorni, e quelle che erano accantonate nei contorni d' Utrecht, si sono poste in marcia l'altro jeri per Zelanda. Tutte le genti di mare, incominciando dai capi fino ai marinari e soldati, che erano assenti per congedo, debbono recarsi indilatatamente a bordo dei loro vascelli. Giusta un ordine del dipartimento di marina, tutti i vascelli e bastimenti da guerra debbono essere tenuti pronti a marciare al primo segnale. Si erano richiesti dal Governo cento battelli pescherecci alle due comuni di Flaardingen e Measluis onde servire al trasporto delle munizioni ed attiragli; ma dietro le rimostranze di quelle municipalità, il Governo ha desistito per ora dalla sua domanda. Intanto una gran quantità di battelli piatti e di scialuppe cannoniere, che partirono ultimamente da Rotterdam e Amsterdam, sono felicemente arrivati a Flessinga, punto di riunione. Il contr' ammiraglio Verhuel, che dee comandare in capo tutte le forze navali Batave, parte oggi dall' Aja per recarsi a Flessinga. Quest' ufficiale ricevette giorni sono un corriere dal Primo Console con d' spacci di cui fece parte al Governo di stato; e questi ebbe nel medesimo giorno una conferenza straordinaria coi capi dei dipartimenti della marina, in seguito di cui vennero dati gli ordini per affrettare gli armamenti e la riunione delle truppe sui punti indicati. Il corpo legislativo si occupa sempre anch' egli in comitato segreto della parte importante delle finanze, ma incontra degli imbarazzi.

## REPUBBLICA FRANCESE

*Dinan 26 Frimajo.*

Una nuova divisione di battelli detti di *Terra Nuova* è partita da S. Malò per Bologna cinque giorni fa: il numero è considerabile. Questa divisione sarà seguita da una flottiglia di cannoniere, armate ciascuna di 3. pezzi da 24.

— Anche le divisioni di Nantes e di Redon non tarderanno a partire per il loro destino. Da Vannes sono passati molti Uffiziali d' Artiglieria e Marina per montare le Cannoniere e battelli piatti. Sono egualmente partiti da Brest per l' Orient trenta Uffiziali de' gradi Superiori per prendere il comando de' bastimenti da guerra di quel porto.

*Parigi 2 Nevoso ( 24 Dicembre )*

Va a trattarsi all'udienza del Tribunale d' Appello una causa molto importante, che riguarda le leggi relative all' emigrazione, e alla nullità di un divorzio, che ha avuto per pretesto l' emigrazione.

— In tutti i fiumi principali che bagnano i Dipartimenti del Belgio, e ne' canali che servono alla loro comunicazione si vanno ultimando colla possibile attività le lance cannoniere, battelli, ecc. che sono stati offerti da quel Dipartimento, e dalle Città principali al Governo.

— Ai 27 Frim. è partita da Parigi per Havre una divisione di battelli piatti.

— Si è fatta una leva a S. Malò di falegnami da costruzione navale in numero di 200. Una parte sono mandati a Bologna, l'altra ad Anversa. Ne saranno in seguito mandati altri 600 a Brest per lo stesso destino.

— E' morto a Mompellier il Duca d' Ostrogotia; la cui salute pareva che si andasse ristabilendo, mediante le più sollecite cure di quei Medici.

*Forta di Francia 3 Agosto 1803.*

*( Isola della Martinica )*

Lettera dell' Ammiraglio Villaret-Joyeuse Capitano Generale della Martinica e delle sue dipendenze a S. E. il Governatore di S. Thomas e agli altri Governatori delle Isole neutre.

„ Il Commodore Samuele Hood, che comanda le forze dell' Inghilterra viene di trasmettermi la notifica-

ziaue, ch' egli ha fatto ai Governi neutri, concernente il blocco de' Porti di questa Colonia, ch' egli crede di poter chiudere agli esteri, e va tanto innanzi da dichiarare a costoro, ch' egli ha ordinato a' suoi vascelli di prendere anche quelli che ne fossero usciti. Una misura tanto opposta alle leggi delle Nazioni e ai diritti delle Potenze neutre non ha senza dubbio fatto minor sorpresa a V. E. che a me. Egli è da presumere che questo Ufficiale sentendo i vantaggi assicurati agli esteri dal mio Proclama, colpito dallo spettacolo, che presentava un campo sì vasto e sì fecondo qual è quello della Martinica, aperto alla loro industria, e persuaso de' vantaggi che ne risulterebbero per il Governo Francese, non ha creduto di doversi limitare a degli ostracoli ordinarij per arrestare lo zelo degli speculatori che accorrevano in questa Colonia. Ma basterà a V. E. di gettar gli occhi sulla Carta della Martinica per iscoprite, e convincere tutti i proprietarij de' bastimenti che vogliono commerciate coi nostri porti quanto è illusorio un simil blocco per parte del nemico, che non ha per farlo che un solo vascello di linea, e uno o due *sloops* da guerra ( queste sono infatti tutte le di lui forze, che sono comparse alle nostre Coste ), nel mentre non vi ha un sol angolo, un solo seno della Colonia che non sia coperto di esteri, e dove non siano sicuri di esser protetti dalle nostre batterie, e difesi dagli abitanti della Colonia, che si portano con tanto più d' impegno a proteggerli quanto che trovano in quest' accogliamento offerto a tutti gli esteri il piacere di veder giugnere quotidianamente e senza interruzione tutti i soccorsi e tutte le derrate, di cui hanno bisogno. Gli esteri ancora trovano la lor ricompensa ne' profitti considerabili, che questo florido stato de' nostri affari fa incontrare ne' nostri mercati. A tal mezzo di località io spero in breve di aggiungerne degli altri. Mi si annunzia dalla Francia una divisione, e forse molto considerabile per darci una superiorità sulle forze nemiche, e da potete in ogni caso proteggere efficacemente le nostre Coste. Gl' Inglesi altronde non possono guardare le loro crociere tre mesi delle tempeste; essi si esporebbero a troppo evidenti pericoli. Tutto adunque concorre a dimostrarvi l' impossibilità del blocco, che il nemico ardisce d' intraprendere. I vostri Negozianti, sicuri di trovar qui tutti i soccorsi, de' quali avranno bisogno, non debbono inquietarsi de' motivi addotti dal Commodore Hood per giustificare gli atti d' ostilità, con cui li minaccia. Quest' Ufficiale può egli credere, che se i suoi bastimenti non sono in gran numero, bastino per guardare tutta l' estensione delle nostre Coste, e chiuderne tutti i passi, egli ha il diritto di punire alla loro uscita i bastimenti di vostra Nazione, che fossero all' entrare sfuggiti alla vigilanza de' suoi incrociatori? E la menoma rimostranza per parte del vostro Governo non basterebbe ella a far cessare una somigliante condotta? Io non parlo già degli appelli a' Tribunali d' Inghilterra, le cui decisioni hanno annullato delle pene fatte nelle precedenti guerre d' una maniera molto meno illegale e molto meno stravagante. La condotta del Commodore Hood a vostro riguardo, Signore, mi è sembrata esigere delle osservazioni che ho creduto di dover sottoporre a V. E. affine di mettervi al caso di dissipare quanto è in vostro potere i timori e i motivi di scoraggiamento, che si è cercato di spargere fra gli esteri Negozianti. "

„ Ho l' onore di essere "

Segnato — *Villarot*.

## REPUBBLICA ITALIANA

Milano 31 Dicembre.

Il Governo ai 26 corrente ha proclamata legge della Repubblica il decreto del Corpo Legislativo del giorno 22 relativo ad una nuova Tariffa Daziaria per tutte le merci

che entrano, escono, o transitano nel territorio della nostra Repubblica, la qual Tariffa avrà attività al più tardi di un mese dopo la promulgazione della presente legge.

E' qui morto in età nonagenaria il citt. *Gio: Carlo Passeroni* membro dell' Istituto nazionale, uomo stimabile per le sue virtù personali, e celebre nella Repubblica letteraria per le molteplici sue opere poetiche che ha pubblicate nel corso della sua vita.

## NOTIZIE INTERNE

Genova 4 Gennaio.

Dovendo cessare alla forma della legge un membro della Sezione di Cassazione colla via della sorte, ed essere egualmente rimpiazzato coll' istesso metodo, il Citt. Luigi Carbonara è sortito da detta Sezione, e lo rimpiazza per sei mesi il Citt. Agostino Queirolo.

— Lunedì malgrado il tempo cattivo vi è stato Seduta assai numerosa ne' Membri dell' Istituto Nazionale. Il Citt. Luigi Isengard vi ha letto una memoria mandata all' esame dei Cittadini Losno, Morigiardino, e Moioa, colla quale sostiene, che alla lana animale, di cui sono pieni li materazzi si può sostituire con grande economia, e collo stesso vantaggio la lana vegetabile per mezzo dell' erba volgarmente conosciuta da *Prosepj* chiamata dai Botanici *Hyprum-crispum*. — Al 15 Aprile vi sarà una pubblica Seduta dell' Istituto medesimo. Il Cittadino Abb. Carega è stato destinato per la Seduta de' 15 Marzo a far l' Elogio del nostro Abb. Odetigo ultimamente defunto.

### Articolo comunicato.

Nelle circostanze attuali il dettaglio de' Mercanti della nostra Piazza inserito nell' *Almanacco Ligure*, è ben consolante; il dettaglio del nostro Commercio lo sarebbe anche più, ma almeno l' accresciuto Catalogo de' Commercianti è espone se non altro di fomentare le nostre speranze, supposto però sempre che un Almanacco abbia il diritto di crearne ad arbitrio, o di matricolar quei, che alla Piazza non sono ancora riconosciuti. Pare che l' Almanacco abbia corso un po' troppo a conferire le lauree mercantili. L' oggetto è delicato = Interessa le sostanze de' Cittadini, il credito pubblico, la tranquillità delle famiglie, e la prosperità Nazionale. Ma è facile a definire, se un buon padre di famiglia, che è Negoziante vorrà riportarsi ad un nome inserito nell' Almanacco per collocare sua figlia con un altro Mercante, che non ha altro titolo per esserlo, che l' autorità Almanacchica, che lo ha dichiarato per tale; quello ch' è certo si è che le Piazze straniere esigeranno qualche cosa di più per affidare le loro mercanzie, e che gli Almanacchi vanno del pari al gran libro di *Paris*, e *Vienna*.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato ltr. 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L' Associazione è aperta ad ogni tempo.

Il Foglio volante vale Soldi 10.

## MONITORE LIGURE

1804 7 Gennaro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recurrens  
Aspicit Oceanum, vertique teg. que videbunt.  
VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

NOTIZIE ESTERE  
INGHILTERRA.

Londra 8 Dicembre.

Corrispondenza del Principe di Galles col Duca d' York suo fratello.

*Lettera del Principe di Galles del 3 Ottobre.* „ Mio caro fratello. Osservo dalla Gazzetta di ieri sera, che ricevo in questo punto, che vi sono state delle numerose promozioni nell' armata, e che non si tiene verun conto delle mie pretensioni. Malgrado tutto quello ch' è seguito a questo proposito, non è possibile che io guardi più a lungo il silenzio nella crisi straordinaria in cui ci troviamo. Siccome io occupo un posto nell' armata avrei dovuto secondo l' ordine d' uso che si osserva nelle promozioni, trovarmi scritto o alla fine della lista de' Generali, o alla testa di quella de' Luogotenenti generali. Quando i zani cadetti della mia famiglia sono promossi ai primi impieghi militari, la mia nascita dietro alle disposizioni consacrate dalla consuetudine avrebbe dovuto farmi collocare per il primo su questa lista.

„ Io spero che voi mi conosciate troppo per immaginare che io possa aspirare a vani onori, e ancora meno al diritto di padronanza, ch' è unito alla direzione generale del Dipartimento di guerra: ma in un tempo che il Governo ha giudicato che il paese fosse in tal pericolo da creder necessario d' armare tutte le braccia per la sua difesa, io non posso riguardar che come un disonore per me come Principe e come Soldato di non essere invitato a difendere nelle prime file questo Impero e questa Corona, la gloria, la prosperità, l' esistenza medesima di questo Popolo allora quando questa causa è più particolarmente la mia.

„ Io riguardo come un' ironia insultante la risposta che mi è stata fatta, che io posso manifestare il mio zelo alla testa del mio Reggimento. Se questo è il solo posto, che mi vien confidato, io adempirò certamente il mio dovere come gli altri: ma i motivi, che ho già esposti mi danno il diritto di aspettare, e mi obbligano a sollecitare in ogni maniera una situazione più conveniente alla dignità del mio carattere, e al voto della Nazione.

„ Per fare l' offerta de' miei servigi d' una maniera più legale e più ufficiale, io non l' ho fatta anche prima, per indirizzarmi appunto a voi, mio caro fratello, nella vostra qualità di Comandante in capo, che sembra darvi la direzione Costituzionale del Dipartimento di guerra. Se coloro che han l' onore di consigliare S. M. in questa occasione, riguardano le mie pretensioni fra quelle di tutta la famiglia Reale come le sole che debbono scartarsi e sdegnarsi; io posso almeno sperare, come un debito d' onore e di giustizia, che si vorrà dichiararmi, che io sono lasciato da parte in virtù di questa decisione, e non già per causa di silenzio, o per mancanza di energia da mia parte, ecc. ecc. ecc.

*Risposta del Duca d' York 6. Ottobre.* „ Mio caro fratello: io spero che voi conosciate troppo il mio at-

taccamento per voi, ch' è esistito fino dalla nostra infanzia, per non esser persuaso della soddisfazione, che ho provato, e che io debbo sempre provare a far tutto ciò che può esservi di gradimento, quando questo è in mio potere: e che in conseguenza voi sarete persuaso di tutto il mio rincrescimento di non potere in questa circostanza porre sotto gli occhi di S. M. la vostra domanda. Permettetemi, mio caro fratello, essendo questa la sola risposta che io posso farvi convenientemente, di richiamarvi alla memoria ciò ch' è passato sullo stesso proposito poco tempo dopo che S. M. mi ebbe fatto la grazia di chiamarmi al comando in capo dell' Armata, ed io non dubito, che col vostro candore ordinario voi stesso non vediate l' assoluta necessità di non prestarmivi.

„ Nell' anno 1795, nell' atto d' una promozione generale io misi sotto gli occhi di S. M. io seguito della richiesta che me ne faceste, una vostra lettera, in cui facevate valere le vostre pretensioni ad un avanzamento nell' armata. Rispose S. M. che prima di avermi confidato il comando del 10. Reggimento de' Dragoni leggeri, aveva dato ordine che vi si facessero pienamente conoscere quali fossero i suoi sentimenti relativamente ad un Principe di Galles ch' entra nell' armata, e la ragion pubblica che si opponeva a che voi poteste abbracciare la professione delle armi ed esser promosso ad alcun grado superiore nell' Armata di S. M. che nel tempo stesso aggiunse, ch' *ella mi ordinava e mi ingiungeva positivamente* di non parlarle mai più, nè mischiarmi di un affare di tal natura. Fu in conseguenza obbligato a farvi parte di questa determinazione, e da quel tempo in poi mi son fatta una legge di non più interporvi in ciò che fa l' oggetto de' vostri reclami. Non poteva in fatti la S. M. darmi un contrassegno maggiore della sua stima e del suo affetto quanto col proibirmi di mischiarmi personalmente di questo affare.

„ Dietro a questa sincera e franca esposizione di ciò ch' è occorso, spero voi non vedrete in questo rifiuto cosa alcuna, che possa macchiare il vostro carattere come Ufficiale; tanto più ch' io mi ricordo, che il giorno che voi riceveste il Brevetto di Colonnello di Dragoni, mi faceste parte voi stesso delle condizioni, alle quali S. M. l' accordava. Voi dunque dovete esser ben persuaso, che questa negativa che vi è data, proviene unicamente dai sentimenti di S. M. relativi al posto distinto, che occupate nello Stato, e non da alcuna impressione che vi sia sfavorevole. “

Replicò il Principe di Galles in data del 9 Ottobre non esser vero che allorquando venne ammesso nell' armata gli siano state fatte delle comunicazioni eguali a quelle che ricordava il Duca di York; e che quand' anche ciò fosse stato il suo assenso, non potesse riferirsi che alla situazione ordinaria del paese e non al caso, in cui il Regno venisse minacciato da una forza estera, che possa far dubitare della sicurezza del Regno istesso. Noi non ci estenderemo nel riferire di nuovo le ragioni d' onore e d' interesse che obbligano il Principe ad insistere per ottenere il bramato comando superiore nell' armata, e ci limiteremo ad accennare che in data dell' 11 Ottobre il

2  
Duca d'York rispose al principe di Galles che nell' anno 1793 allorchè avea avuto il comando del reggimento di dragoni gli avea egli stesso comunicato a Charleton House i medesimi sentimenti che il Re avea replicati al Duca nel 1795, e che spaghava il Principe nel dire che avesse avuto luogo fra i due fratelli una conversazione su tal oggetto nel 1798.

— Le notizie d' America, posteriori al 28. di Ottobre pottano che per quanto il Congresso abbia ratificato il Trattato concernente la cessione della Luigiana, pare ciò non pertanto, che l' Ambasciadore di Spagna a Washington abbia indirizzato una rimostranza al Governo Americano contro la ratifica di quel Trattato, per la ragione, che la Francia non avea eseguito la condizione principale del Trattato di S. Idelfonso per la cessione di quell' isola, la condizione, cioè, che la Francia avrebbe fatto riconoscere il Re d' Etruria in tal qualità da tutte le Potenze d' Europa. Si aggiunge che questa rimostranza fu trasmessa dal Presidente al Senato prima della ratificazione del Trattato, ma che allora non vi fu rifiutato. Non tutti però sono di parere, che possa avere avuto luogo questa protesta: ed in tanto dispiace a molti, che il Presidente nel suo Discorso non abbia mostrato di avere disposizioni tali da far concepire delle buone speranze nell' attuale nostra contesa colla Francia. Il Signor Jefferson dipinge il Governo Francese come illuminato, come veggente e di un giusto disèttamento per aver saputo cedere a tempo la Luigiana, che gli ha intanto procurato la buona amicizia degli Stati Uniti d' America quando vide inevitabile una rottura colla nostra corte. Sarebbe dunque da dire, che gli Stati Uniti siano debitori di questa cessione non già alla Francia, ma a noi; se pure non si volesse confessare, che anche questa cessione non è stata che l' effetto della circostanza. Si è inoltre osservato nel predetto discorso, che declamando il Signor Jefferson contro la guerra in generalè, sembra che voglia farcene un carico a noi, quasi che noi soli fossimo la cagione di questo flagello disolatore; e non lascia intanto di complimentare più d' una volta i Francesi, esultando in loro, la saviezza di quel Governo, e mettendoci dalla parte del torto per aver voluto cominciare una guerra per un pretesto; non già che se avessimo un vero motivo. Checchè ne sia però, l' art. 7. del trattato de' 30 Aprile ci pesa non poco; vedendo accordarsi de' privilegj alle navi Francesi, e Spagnuole, che si negano alle altre Nazioni e di più per anni 12.

## GERMANIA

Amburgo 17 Dicembre.

La perdita della Fregata Inglese, che bloccava il Weser si è confermata. Appena poche cose si sono potute ricitare da questo naufragio. Si presume che quanto si è salvato dell' equipaggio sia approdato all' isola di Wangeroog.

— Nella Volinnia e Podolia vanno a radunarsi due armate Russe.

Dalle Rive del Reno

Leggesi in un Foglio Tedesco assai stimato l' articolo seguente: „ Dopo che il Principe d' Orange ha accettato e riceve dal Governo Britannico un' annua considerabilissima pensione; il Governo della Repubblica Batava ha rotto le negoziazioni che esistevano tra lui e i Commissarj del Principe d' Orange, sul punto delle indennità che questa casa doveva ricevere per diverse perdite particolari non stipulate negli articoli del Trattato di pace di Amiens.

— I Principi di Nassau Orange-Field, di Hesse-Darmstadt, di Hesse Cassel, di Nassau Weilbourg han fatto occupare dalle loro truppe differenti possessioni dell' Ordine Equestre, situate nei loro nuovi Stati. Il Landgravio d' Hesse-Darmstadt ha pubblicato una Patente, nella quale S. A. S. dichiara, ch' ella si vede obbligata sull' esempio de' suoi Co-Stati di riguardare i Membri della Nobiltà im-

mediata dell' Impero, che han delle possessioni ne' suoi paesi, come Sudditi, e di esercitare provvisoriamente verso loro, fintanto che non venga deciso altrimenti, i diritti ed attribuzioni unite alla Sovranità. Questi primi passi sono una prova che i detti Principi sono risoluti d' impiegare tutti i mezzi per uguagliare i Membri della Nobiltà immediata agli altri loro Sudditi, e conseguentemente per distruggere gli avanzi dell' antico sistema feudale. L' Ordine Equestre ha opposto fino a questo punto la resistenza più energica. Egli è sostenuto da S. M. l' Imperatore nella sua qualità di Capo Supremo dell' Impero, ed ha dalla sua non solo la Costituzione, ma ancora le stipulazioni formali dell' ultimo recesso della deputazione dell' Impero. — Sebbene si possa facilmente prevedere quale sarà l' esito di queste differenze; risulta dalle cause che le han fatte nascere, che non regna più la stessa unione tra i Membri del Corpo Germanico in tutto ciò che ha rapporto alla Costituzione, e al regime interiore: che questa dissensione può portare insensibilmente d' gli avvenimenti, che daranno una nuova forma a questo gran Corpo, stabiliranno de' nuovi rapporti, e modificando, o anche cangiando gli interessi, metteranno la bilancia d' Europa in un nuovo equilibrio.

— La Corte di Vienna, la cui mediazione non era stata fino al presente accettata, ha dato de' nuovi passi, che provano quanto ella desidera la pace tra la Francia e l' Inghilterra. Il Sig. Conte di Cobenzel ha ultimamente dichiarato ai Ministri delle due Potenze belligeranti, che se i loro Commitenti si contentavano che S. M. I. s' interponesse come Mediatrice, sarebbe loro comunicato un piano, dal quale si poteva con fondamento aspettare il migliore successo.

— Le lettere di Pietroburgo annunziano, che indipendentemente dalla leva che va ad aver luogo, e che darà centocinquanta circa mila uomini, son stati dati gli ordini per la costruzione di 13. vascelli di linea, e di molti bissementi leggeri. L' Imperatore Alessandro vuol mettere la sua marina sul piede il più rispettabile.

## REPUBBLICA FRANCESE

Niort 25 Frimarie ( 17 Dicembre )

E' uscito il seguente avviso per parte del Prefetto delle due Sevrès: „ E' intenzione del Governo, che in caso che fosse fatta una qualche scoperta, che si nascondessero de' fucili Inglesi, si comprino queste armi in suo nome, e si paghino 12. fr. per fucile a colui, o a coloro, che gli avranno scoperti e denunziati alle autorità Costituite. I Dipartimenti dell' Ouest non possono più essere il teatro della guerra civile. Invano l' Inghilterra vuol gettare nuovamente fra noi le fiacole della discordia, che ardono l' Irlanda. I Francesi rientrati nel seno della Patria, non si dimenticheranno del pacificatore dell' Ouest egualmente che della giornata di Quiberon. Non vi ha alcuna apparenza di movimento sulla riva dritta della Sevre Nantese, da S. Marcean fino a Chatillon, dov' è il Gen. Guayon. Sulla riva sinistra, Dipartimento della Vandea, i tumulti sono cessati, le adunanze disciolte, gli abitanti rientrati nelle lor case. Niun proprietario, contadino, o possessore di qualche cosa non ha preso parte ne' disordini, che i fuorusciti e le persone senza riputazione han tentato di commettere. Il Colonnello Reinhaud della guardia de' Consoli è agli Herbiers. Tutte le notizie, avute della Vandea da due giorni in quà, sono molto consolanti, ed i nostri nemici han fallito il colpo. “

Bordo 27 Frim. ( 21 Dicembre )

Il Prefetto della Gironda ha indirizzato ai suoi Ministri un Proclama, di cui ecco i principali paragrafi:

„ I nostri formidabili preparativi contro l' Inghilterra han reso necessaria una leva sforzata di marina; Il Governo ha mandato degli Ufficiali di marina per dirigerla. La necessità, in cui eravamo negli anni precedenti di aver ricorso ai mezzi di rigore ha fatto credere,

che noi li avessimo adottati effettivamente. Egli è impossibile, che in misure simili non s'introducano qualche errori involontarij. Ve ne sono stati di fatto, e parecchi Cittadini, che non erano marinaj sono stati arrestati sotto questo titolo. Questi sbagli hanno messo lo spavento nelle vostre famiglie; e intanto si spargono delle calunnie contro il Governo; e chi sa che non si propaghino anche di più dai mal intenzionati che non par possibile di richiamare all'ordine, e al dovere; Cittadini, deponete il timore: il Governo è giusto: egli vuole che siate sicuri sotto la salvaguardia della Legge.

Padri, e Madri, se avete qualche figlio, che non essendo marinajo, vi sia stato tolto, fatemi pervenire i vostri reclami; appoggiati alle potè: voi potete contare sulla giustizia del Governo per farveli ritornare in seno delle vostre famiglie. Abitanti della Campagna, Coltivatori tranquilli, che avete potuto concepire qualche timore, calmatevi; non mancate di venire a portare in Città i prodotti de' vostri sudori. . . Abitanti delle rive de' fiumi, che in altri tempi somministravate dei soccorsi ai padroni de' bairelli, e rimpiazzavate momentaneamente i navicellaj per il trasporto de' generi, potete impiegarvi in questa sorta d'industria, senza temere d'esser confusi co' marinaj; io ne ho per garante il Commissario principale della marina: egli vi offre delle licenze di navigare sui fiumi, e vi promette che coloro che vi navigassero non saranno mai arrestati.

„ Prestate adunque il soccorso delle vostre braccia a quei vecchi marinaj, che si lasciano per il servizio dell'interiore: non date luogo ad una cessazione di commercio, e di trasporti, che verrebbe per contraccolpo a ricadere sopra di voi, e ne sareste le vittime. Sì, Cittadini, il Governo esige l'ubbidienza alla Legge: i marinaj, che dimanda, i coscritti che invita non troveranno in alcuna parte asilo, e tranquillità. Bisogna che partano, bisogna che attempino i doveri che la loro qualità di Cittadini ad essi impone. Non è che la disobbedienza di alcuni vigliacchi, che dà luogo a misure di rigore. . . .“

Parigi 6 Nevoso ( 28 Dicembre )

Le lettere di Bologna, Dunkerque, e Ostenda annunziano, che si aspetta al momento in quelle città il Primo Console. Ai 25 e 26 Frimaire sono entrati in quel porto di Bologna 120. nuovi battelli piatti provenienti da Dunkerque.

— E' partito d'ordine del Primo Console il Gen. Tilly Inspettore Generale delle Truppe Francesi nel Brabante e in Olanda per prendere il comando della Cavalleria al Campo di Montreuil-sur-mer.

— Il Prefetto Marittimo di Havre ha fatto pubblicare ne' Comuni del suo distretto che tutti i Marinaj dai 10. ai 60. anni dovessero recarsi senza ritardo all' Ufficio di Marina di quel porto. Lo stesso ordine è andato a tutti i Padroni de' bastimenti che si trovano a Rouen; perchè si tengano pronti per imbarcarsi sulla flottiglia. — A Rouen s'imbarcano ogni giorno degli obizzj e delle munizioni da guerra.

— Nove scialuppe e battelli piatti sono giunti nel dì 25. da Ostenda alla rada di Dunkerque. Ivi si sono riunite ad altre scialuppe, e han fatto vela per Bologna.

— Scrivono da Cherburgo, che malgrado la vigilanza de' Sopraintendenti alle Dogane, e l'intreppidà d' un distaccamento d' Artiglieria il nemico è riuscito ad attaccare il fuoco alla Fregata Inglese ultimamente naufragata al forte di Reville.

— In questo momento discendono per la Senna a dodici per dodici 130. Gaicchi, penichss, battelli piatti, e barche cannoniere state costruite tanto a Parigi quanto a Compiègne per tendersi a Rouen, dove tali bastimenti saranno armati ed equaggiati.

— Scrivesi da Amburgo, che è stata proibita l'entrata

dei libri e giornali danesi nella Svezia. Nell'ordine con cui vien ciò prescritto, si dice che in questi ultimi tempi gli scritti periodici stampati in Danimarca si son fatti lecito di parlare in modo poco conveniente sia di diverse misure adottate nella Svezia, sia di alcuni avvenimenti che vi son succeduti, e che S. M. ess-ndo in diritto d'attendere delle soddisfazioni a tal riguardo dal governo danese, non avendole ottenute, proibisce ec.

— Sentiamo da Ratisbona, che sia stato affisso in tutte quelle Chiese un ordine del Governo, che proibisce in quella città, e distretto dal 1803 in avanti la celebrazione delle feste state sopprresse in Baviera, non che le musiche funebri del Venerdì e Sabato Santo, i Presepj, le Messe di notte, le rappresentazioni dell'Ascensione e Discesa del S. Spirito ec. Quell' Elettore im- ta così l' Elettore Bavaro Palatino nelle sue riforme Ecclesiastiche.

Marsiglia 23 Frim. ( 15 Dicembre )

Sono state distribuite molte Carte da viaggio ad una moltitudine d'operaj, che vanno a Bologna.

— E' partita per le Isole una spedizione. Valia Id- dio che non cada in mano de' pirati d' Inghilterra! Alcune Navi neutre cariche di grano sono sfuggite alla loro cupidigia.

— Al 9 Nevoso ( 31 Dicembre ) avrà luogo l'appalto per tre anni di tutte le opere e fortificazioni di Tolone.

## REPUBBLICA ELVETICA

Friburgo 25 Dicembre.

Jeri è qui giunta il sig. d. Grumpfen ministro plenipotenziario di S. M. l'imperatore, scortato da un distaccamento di dragoni, ed annunciato dal fragor de' cannoni delle nostre mura. Il landamino sig. d' Affy è stato dal gran consiglio conituito nella carica di primo Avvocato del cantone di Friburgo per l'anno 1804. Una lettera particolare di Parigi assicura, ch'è vi succede generalmente alla pace. Si vuol questa il risultato di un Congresso, che sembra sicuro possa tenersi ad un ogg to di tanto bene per l'umanità. Fra i più distinti personaggi Francesi interverrà all'assemblea il Citt. Talleyrand. L'essersi rialzati i fondi pubblici a Parigi non è una piccola prova, che possa finalmente avverarsi una sì consolante notizia.

## I T A L I A

Roma 31 Dicembre.

Per notificazione di Monsignor Tesoriere d' 23 corè autorizzato dal S. Padre, vengono liberati da qualunque dazio, o gabella tutti gli olij che per via di terra o di mare fossero introdotti dall'estero in tutto il corso del 1804. tanto nella Città di Roma quanto nelle Provincie dello Stato Ecclesiastico. S'ingunge quindi ai Governatori e Ministri delle Dogane di Roma e dello Stato di far osservare la deliberazione Pontificia colla più scrupolosa esattezza; e ad impedire che non vengano estratti gli olij Nazionali sotto il pretesto della ristrazione de' farasieri, come se questi non avessero avuto lo spaccio, e rimasti perciò non venduti.

## REPUBBLICA ITALIANA

Carrara 25 Dicembre.

E' nota la frattura del Monte Grastola, dove andavasi scavando, seguita la mattina del 18 dello scorso Novembre. Non sarà d'scote l'averne un preciso dettaglio, attesa la bella qualità de' marmi, che si sono in quell'occasione scoperti. Una incredibile quantità di essi, e tutti statuarj, cadde a' piedi del monte accen-

NOTIZIE INTERNE

Genova 7 Gennajo.

Per quanto siano non così frequenti le venute di mare, non ostante non lasciamo d' avere settimana per settimana, oltre molte altre mercanzie di vario genere, anche delle derrate preziose, e di quelle di prima necessità. Dal 31. Dicembre scaduto fino a tutto il giorno 7. sono entrati in porto 310. fecci di zucchero; 1350. sporte d'erzo; 238. sacchi di cacao; 55 sacchi di pepe; 70. Barili di caffè; 6122. mine di grano; 1725 di granturco; 290. d' orzo; 56. ceci; e Barili 50. di farina.

Avviso.

Nelle vicinanze di Parma sono vendibili due belle Possessioni, del reddito non minore di lire 14 mila annue di Parma, ed un fabbricato mobiliato all'ultimo gusto. La stima ascende a lire 500 mila detta moneta. Sono moneta f. b. di Genova 152 mila circa. Se vi fosse qualche persona disposta a fare questo impiego vantaggioso si diriga a questa Stamperia.

CORSO DE' CAMB J

Genova 7 Gennajo.

1804

Venezia . . . .	Madrid . . 660
Roma . . . . 129	Cadice . . 660
Livorno . . 124	Amsterdam 84 7/8
Napoli . . . 100 1/2	Londra . . 46 3/4
Messina . . 40 1/8 L.	Milano . . 87 1/4
Palermo . . 40 1/8	Vienna . . 46 1/3
Lione . . . 95 1/8 in L T	Augusta . 62 3/4
Marsiglia . . 94 1/2	Amourgo . 46 1/2 L
Parigi . . . . 94 1/5	Smirne . . 33
Lisbona . . . 769	Costantinopoli 34 1/2

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lomhardi di Can. 2. . . . . ll. ,, 50 a 53
D Crimea . . . . . ,, 40 a 41
Duri Tang. . . . . ,, 54
Farina in barili . . . . . ,, 33 a 36
Grani d' vers. . . . . ,,
Riso di Piemonte al cant. . . . . ,, 28 10 a 15
Vini di Francia nuovi . . . . . ,, 37 a 39
Oli di Riv. mezzi fini . . . . . ,, 88 a 90
Detti di Levante, e Calab. . . . . ,, 80 a 83

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, e il Sabato sera.

Gli Associati della due Riviere per anticipare lire 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L' Associazione è aperta ad ogni tempo.  
Il Foglio volante vale Soldi 10.

pagnata da un fragore simile a quello del tuono. Gareggiano questi con quelli dell' antica Paro. Non potevano essere ne più opportuni, né più graditi alla Ragione Luciani e C. che fa eseguire questo dispendiosissimo scavo; attesochè presentemente tutte le altre miniere di tal genere sono pressochè esauste. Questa utile scoperta è stata ammeggiata dalla morte del Capo Cavatore. Egli alla prima mossa del monte si rifugiò sotto di angusta grotta unitamente ad un suo figlio; ma essendovi davanti un piccolo ripiano unico in quella scoscesa balza, formato dall' arte per agevolare il travaglio, si fermò su di quello un masso di circa tre mila palmi cubi, riparo che servì di argine ai rottami, che cadevano, dai quali restò sepolta la detta grotta per l' altezza di più di 30 braccia. A fronte della interpolata caduta di molti piccoli pezzi di marmi restati quà e là per il monte franato, non mancarono coraggiosi ed abili cavaatori, che esposero la loro vita raccomandata a semplici funi per rinvenire i sepolti loro compagni. Ed in fatti dopo il laborioso travaglio di 36 ore accompagnato dalla pioggia, riuscirono nell' intento, e verso la mezza notte qualcheuno si azzardò di penetrare nell' apertura della grotta, ove fu ritrovato il sepolto giovine tuttora vivente, col padre mortogli addosso, per quanto disse, mezz' ora dopo il seguito infortunio. Fu il giovine semivivo sottratto nel momento dalla morte, e nel giorno appresso estratto il cadavere del vecchio, a cui fu data onorevole sepoltura in Torano sua Patria.

E T R U R I A

Siena 28 Dicembre.

L' esercizio delle pugna, che forse noi abbiamo creditato da Polluce, assai famoso in questa lotta, che non può essere mediale che per accidente, si è nel giorno 19. alle 4 pomeridiane rinnovato tra le due fazioni de' Rossi e de' Bianchi. Entrambe furono ammirate per la loro destrezza e coraggio. I Bianchi però, anche dopo essere rimasti alquanto inferiori nella prima mischia, fero in seguito avverare quel celebre detto di Virgilio: *Quandam etiam victis redit in praecordia Virtus. Victoresque cadunt*. . . e restarono padroni del campo. Fu tacetibile l' applauso, con cui fu accompagnata questa giocosa vittoria, essendo stati scortati i Vincitori fra gli *ovviva* continui fino allo spedale di S. Maria della scala, centro principale della fazione de' Bianchi.

Livorno 4 Gennajo.

La bandiera Francese più non sventola sulla Torre della Fortezza vecchia, ma quella invece del nostro R. Sovrano. I Francesi per altro si mantengono sempre nel comando dell' interiore, e sono tenute nella più gran disciplina le truppe. Sembra che il Generale Olivier si disponga a partire per Venezia unitamente alla sua sposa, e dicesi che vi passerà il Carnevale. Il Commercio si fa ogni giorno più florido; e sono incredibili i profitti che ne ritrae ogni classe di persone. Ogni giorno arrivano de' bastimenti, che erano diretti ad altre parti, ma che non si permette loro d' ardarvi per esser bloccate dagli Inglesi. In vista de' copiosi guadagni, che van facendo i Mediatori, è stata imposta sopra la loro industria una tassa del 5 per cento; che però si paga assai volentieri.

## MONITORE LIGURE

1804. 12 Gennaro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recurrent  
Aspicit Oceanum, vertique regique videbant.  
VIRG.

Tutto vedran del Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, o regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## REPUBBLICA BATAVA

Flessinga 21 Dicembre.

Sembra incredibile quanto noi abbiamo sotto gli occhi in fatto di preparativi marittimi. Il numero de' bastimenti arrivati e di quelli che sono per arrivare successivamente è sì prodigioso, che rendesi impossibile quasi il contarli. Il porto di questa città in breve non sarà più capace di contenerli. Per buona sorte molti sono già partiti per il loro destino. Sentiamo che le altre flottiglie sono pronte per uscite del Tessel, Helvoet-Sluy, Harlingen, Hoorn, Heekhuysen, Medemblik, ecc.

Rosterdam 25 Dicembre.

I fogli Inglesi sono de' nove. Noi ci contenteremo di darne un estratto, aggiungendovi qualche dettaglio delle Sedute del Parlamento fino agli 8. — La notizia più importante che danno, è l'annunzio fatto da M. Fox alla Camera de' Comuni, che egli farebbe tra poco una mozione sulla situazione attuale di un gran personaggio (il Principe di Galles). Il Pubblico aspetta con impazienza la discussione che va ad impegnare questa mozione, e l'esito degli avvenimenti che questa mozione non lascerà di far nascere.

„ M. Fox, dice un Giornale, dee aver prevenuto i Ministri, che egli si prepara a fare delle proposizioni rapporto ad un personaggio illustre, chiamato a disfidare il suo paese al primo posto dell'armata. “

— Le lettere particolari della Giamaica parlano di un complotto che aveva per oggetto di attaccare il fuoco alla città di Kingston nella notte de' 3 Ottobre. Per buona sorte è stato scoperto questo progetto infernale, ed il fuoco è stato soffocato sul nascere. Questi vili incendiarij erano stati stimolati senza dubbio a quest'atto atroce dall'esempio, che dan loro i Negri di S. Domingo: ma si sono prese immediatamente tali misure da sventare qualsivoglia progetto ulteriore. Sentiamo non pertanto col più vivo dolore che gli assassinamenti divengono già da qualche tempo troppo comuni alla Giamaica. Nel dì 1. Ottobre sono stati impiccati tre Negri, che hanno trucidato il lor padrone e padrona sulla piantagione di Shiddiw. Lo stesso assassinio è stato commesso nelle persone di M. e Mad. Rudd al Porto Antonio, scannati da' lor proprij Negri.

— La Sessione de' Comuni de' 2. Dicembre è stata di qualche interesse. Trattavasi di due bills d'una grande importanza proposti da M. Yorke, l'uno per continuare l'atto dell'*Habeas corpus*, e l'altro per continuare in Irlanda la legge Marziale.

„ Con mio rincrescimento, ha detto il Ministro, adempio il dovere della carica, venendo a proporre delle misure, che privano i Sudditi della libertà che loro assicura la Costituzione: ma le circostanze rendono indispensabile di dare un corso più pronto all'amministrazione

della giustizia. Sembra che il carattere, che distinguerà particolarmente l'epoca attuale sia la necessità in cui siamo di sacrificare una parte della nostra libertà, e delle nostre proprietà, per conservare il restante, per respingere la rivoluzione, da cui siamo ad ogni tratto minacciati. Ma noi non abbiamo punto d'alternativa. Ne' tempi difficili, ne' giorni di pericolo bisogna ricorrere a misure straordinarie. I Maggiori nostri ce ne han dato l'esempio; e noi avrem tanto di saviezza da imitarli, e da investire il Potere Esecutivo dell'autorità necessaria per preservare la Costituzione sulla quale riposa la nostra libertà. „ Presenta io seguito il Ministro i motivi, che obbligano alla proposta misura; l'insurrezione di Dablino, dello scorso Luglio; la maniera con cui fu regolata; le atrocità che l'hanno accompagnata. Egli si congratula col Parlamento del di lui impegno nel secondare le intenzioni del Governo, coll'adottare le misure che si propongono di continuare, e che han tanto contribuito a rendere qualche confidenza ai fedeli Sudditi in Irlanda, e a dar la forza necessaria al Governo di quella porzione dell'Impero. „ I giudizj tenuti de' ribelli, aggiunge M. Yorke hanno svelato tutto ciò, che poteva far conoscere la condotta del Governo Inglese. I rei son stati giudicati dai Tribunali ordinarij; e il loro trattamento ha dovuto provare che il Governo d'Irlanda, non ha punto abusato degli atti adottati nell'ultima Sessione, e che io propongo di rinnovare. Iud peccentemte dai lumi, che questi giudizj han fornito, che i ribelli hanno delle intelligenze malgrado le dichiarazioni di alcuni de' rei, ed in specie del loro capo Emmet. I Cospiratori Irlandesi sono di quei colpevoli, a quali la clemenza del Governo d'Irlanda ha permesso di uscire dalla Patria di cui fomentato avevano le turbolenze nel 1798. e che sono andati altrove a sollecitare il favore de' nemici della lor Patria e a preparare all'Irlanda delle nuove calamità, nutrendo le speranze del nemico, e i suoi progetti di conquiste fondate sul terrore del proprio nome e sul numero de' suoi partigiani in quell'isola. Calcolando i traditori sul rinnovellarsi delle ostilità, sono ritornati in Inghilterra, e fedeli alle loro istruzioni han voluto porre degli ostacoli alla marcia del Governo, agitando l'Irlanda; han voluto distrarre la nostra attenzione nell'atto che si andrebbe preparando in altri punti la rovina del nostro paese. “

M. Yorke ritorna sulle misure che propone di continuare, e fa soprattutto osservare alla Camera, che il Governo non ha fatto uso della legge Marziale che in una sola occasione nel giudizio di un reo, che voleva subornare i soldati. „ Basta, d'egli, conoscete lo stato dell'Irlanda per sentire la necessità delle misure proposte. Il nemico non ispera de' vantaggi che dalle nostre discordie; egli ben vede, che se siamo uniti, noi possiamo soli, e senza allesti sfidarlo. „ Il Colonnello Hutchinson, approvando una parte delle misure adottate, cerca di giustificarsi intorno ad un discorso tenuto contro de' Ministri in una delle sessioni precedenti. Egli dichiara di non esser nemico di alcuna amministrazione, e che pocogli importa che sia composta più dell'uno che dell'altro individuo, purchè si governi bene. „ Ma io sono attaccato all'Irlan-

da, soggiunge, per tutti i sentimenti che legano un uomo dabbene alla sua Patria. Io deploro pertanto la necessità che sforza a ricorrere alle misure proposte; ammetto l'esattezza di quanto ci è stato detto per giustificarle: ma sottometto alla Camera alcune osservazioni, giacché non posso dissimulare la mia sorpresa intorno ad alcuni passi del discorso del Re sulla situazione dell'Irlanda.

„ Dimanderei ai Ministri che cosa intendano con paragonare la sorte dell'Irlanda a quella degli altri paesi soggetti al Governo Francese. Han forse voluto dire, che l'Irlanda è felice, perchè non è nel medesimo stato dell'Olanda, della Svizzera, dell'Italia? Che, perchè è meno miserabile, il Popolo d'Irlanda non dee più lagnarsi, e benedire il suo Governo? Sarebbe egli possibile che una differenza nel grado della miseria fosse un sufficiente motivo per rinunziare a rendere la sorte di quel Popolo più felice, per non dipartirsi dal sistema seguitato da tanto tempo? Questa dottrina sarebbe nuova in Inghilterra. Che avrebbero detto i Baroni, che ottennero nel Secolo XIII. la famosa carta, che posò le basi della nostra libertà? Che detto avrebbero i fondatori della libertà Inglese se si fosse preteso di rigettare le loro dimande, opponendo loro lo stato degli altri Popoli d'Europa? Ma poi: è forse accettato, che la sorte d'Irlanda non sia in una condizione peggiore di quella della Svizzera, dell'Olanda, dell'Italia? Noi non abbiamo ancora inteso, che quei paesi siano stati abbandonati alle leggi Marziali, nè alle esecuzioni che spopolano l'Irlanda. . . . .

„ Nel dare il mio consenso alle proposte misure, io confesso di vedere con rincrescimento, che i Ministri differiscano l'adozione di quelle, che sole prevenir possono il ritorno delle disgrazie, che si vogliono scansare. Fino a tanto che i Ministri non abbiano eseguito questo nobile disegno, io non potrò convenire che essi abbiano fatto il loro dovere; poichè non avran fatto ciò che si doveva fare per dare al loro Sovrano i mezzi di profittare dell'unione e dell'energia del suo Popolo nel momento, in cui si tratta di difendere i nostri più cari diritti. “

M. Yorke non è del sentimento di coloro, che pretendono che sarebbe imprudenza di portare innanzi la discussione degli affari d'Irlanda nelle circostanze attuali. Egli pensa essere urgente di adottare un nuovo sistema di condotta riguardo all'Irlanda, e che il ritardo non può essere che funestissimo.

Il Gen Knox, che ha parlato dopo il Colonn. Hutchinson vede con rincrescimento le osservazioni fatte dal Colonnello, sul finire del Discorso; perchè proprie a produrre un grandissimo effetto dappertutto, e specialmente nel Mezzogiorno dell'Irlanda; e possono essere pericolose nella crisi attuale.

Lord A Hamilton disapprova altamente la misura proposta. La situazione dell'Irlanda gli sembra tale da spaventarsene più assai di quel che si osi di confessare, e teme che le misure coercitive non servano che ad allumare l'incendio.

M. Burroughs è pronto a dare il suo assenso alla sospensione dell'atto *Habeas Corpus*: ma desidera che la discussione sul rinnovamento della Legge Marziale sia differita fino a che un più gran numero di Deputati dell'Irlanda sia presente.

Il Lord Castlereagh ha parlato dopo M. Burroughs; e ha fatto un lungo discorso per provare la necessità non solo di sospendere l'atto *Habeas Corpus*; ma soprattutto di ristabilire in Irlanda la Legge Marziale. Il Nobile Lord ha procurato di provare che questa misura straordinaria poteva solo atterrire i faziosi, e salvar l'Inghilterra. Ma M. Burroughs ha risposto alla parte che riguarda la Legge Marziale, e ha dimostrato eloquentemente che una tal misura che si riguarda come un mezzo di salute pubblica, diventerebbe estremamente funesta all'Inghilterra. MM. Corry e Claudio Beresford han cercato di cancellare l'impressione fatta da questo discorso, e han portato la Camera all'adozione della Legge Marziale.

Il Bill è passato alla prima lettura; e la Camera ha ordinato che se ne farebbe una seconda ai 5 di Dicembre. Questa lettura ha portato una nuova discussione, che fu molto animata, nella quale M.M. Elliot, Francis, Crau-

ford, e Windham han forte combattuto contro la misura, ch'è passata alla seconda lettura. I discorsi di questi Membri, per quanto non ottenessero l'intento, presentarono delle forti ragioni, che si sarebbero dovute adottare. M. Elliot, uno degli antichi Membri del Parlamento d'Irlanda, „ Appartiene, disse, principalmente a coloro che han maggiormente contribuito a formare l'unione de' due Regni, di far sentire agl'Irlandesi i vantaggi, ch'essi debbono ricavare da questa unione. Togliendo a quel Popolo la sua legislazione, han dovuto pensare a dargliene un'altra. Il bill proposto alla Camera è della più alta importanza e non può essere ammesso dal Parlamento che dopo l'esame il più profondo, e intorno all'imperiosa necessità. Impotta di conoscere la vera situazione dell'Irlanda; e i Ministri dimandandoci il diritto di stabilire una misura sì spaventevole (*dreadful*), sollecitando la permissione di private i Sudditi di S. M. di tutti i diritti di Cittadini, non ci han fornito alcun documento, che possa autorizzare una dimanda sì straordinaria. Essi ci assicurano, che l'Irlanda è tranquilla; e fan dite al Re, che gl'Irlandesi sono ritornati non solo a una tranquillità perfetta, ma ancora ai sentimenti di fedeltà, che debbono a S. M. Dunque debbono essere sottoposti alla legge Marziale. Questa conseguenza sarebbe ridicola, se non fosse ferocia. Io scongiuro la Camera a non adottare così facilmente una deliberazione, che va a compromettere la salute dell'Impero, e di chiedere se, sopra documenti simili a quelli ch'ella ha ricevuto, vorrebbe ella sottomettersi a una legge, che la privasse di tutti i suoi privilegi, di tutti i suoi diritti costituzionali, e l'abbandonasse alla discrezione, ed al capriccio di alcuni Ministri. La sicurezza dell'Irlanda, la giustizia, l'onore e la gloria dell'Impero v'impongono di maturare la discussione, e Soprattutto di esser saggi nella deliberazione che siete per prendere. “

Il Segretario Yorke rispondendo si fece forte sull'insurrezione de' 23. luglio, e sul profitto che trar ne potrebbe il nemico. Difese il Governo, di cui procuravasi di tacciare la poca avvedutezza. Disse che a Dublino non vi erano meno di 4000. uomini di truppe regolate, e che queste erano più che sufficienti per respingere un ammasso di canaglia. A questa espressione il Colonnello Craufurd si autorizza di dimostrare l'ingiustizia del bill e dimanda come mai l'effervescenza passeggera di un ammasso di canaglia, giustificar potrebbe lo stabilimento della Legge Marziale? M. Francis sostiene l'opinione di Craufurd, ed aggiunge, „ Se la misura, che si propone non è assolutamente necessaria, può portar seco delle conseguenze di sastrose, e se è lo stesso che dire a Bonaparte, che l'Irlanda lo aspetta a braccia aperte. Castlereagh, Poole difendono la misura, Windham la combatte, e la chiama improvvida decisiva della sorte dell'Irlanda e forse della G. Bretagna. Il bill della Legge Marziale è adottato dalla Camera.

## S P A G N A

Cadice 26 Novembre.

E' stata stabilita la pace tra gli Stati Uniti d'America e il Re di Marocco: ma finora non si è concluso nulla tra gli Stati medesimi e la Reggenza di Tripoli. In conseguenza il Comandante delle forze Americane nel Mediterraneo ha preso le seguenti misure, da esso notificate al Console della sua Nazione in questa città coll'infra-scritta lettera.

Dal bordo del Vascello degli Stati-Uniti la Costituzione alla baja di Gibilterra 12 Novembre 1803.

„ Signore: Siccome gli Stati-Uniti d'America, e la Reggenza di Tripoli sono in guerra tra loro, ed in uno stato d'ostilità reale, ho giudicato a proposito, a fine di ridurre il nemico alle strette, impedendo che non gli venga dato alcun soccorso, di far bloccare il Porto di Tripoli da una Squadra di bastimenti da guerra sotto i miei ordini. Siete pregato di comunicare questa misura al Governo di Cadice, a tutti i Consoli delle Potenze Neutrali che vi risiedono, e come pure ai Consoli degli Stati Uniti nei porti di Spagna; affinché possano prevenire i bastimenti che navigano sotto le loro rispettive bandiere, che tutti quei bastimenti che tentassero di entrare nel porto di Tripoli, o che fossero incontrati sulla costa vicina a

quel porto, dopo che sarà stato ricevuto questo avviso dalle Potenze neutre, saranno arrestati dalla squadra sotto i miei ordini, e condotti in tal porto, ove possano essere giudicati. Ho l'onore ec.

Segnato: *Odoardo Prebla* Comand.

## G E R M A N I A

*Vienna 20 Dicembre.*

Sono giunti ultimamente sessantacinque superbi cavalli che ha fatto venire d'Inghilterra il Principe Esterhazy, e il Principe Crasackowitz.

— Le notizie di Costantinopoli del 25 Novembre portano quanto in appresso:

Avendo risoluto la Porta di richiamare il suo Incaricato d'Affari presso della Corte di Berlino, ha nominato per suo successore M. Tiplido, che occupa attualmente il medesimo posto alla Corte di Vienna: quest'ultimo verrà rimpiazzato da N. Monolochi.

— M. Drummond Ministro d'Inghilterra presso la Porta ha ricevuto il suo richiamo, ch'egli aveva dimandato poco tempo dopo il suo arrivo a Costantinopoli. Egli non aspetta che il vento favorevole per imbarcarsi, e rimpatriare. Si dirigerà per Varna, traverserà la Polonia, e passerà per Berlino. Si assicura, che il ritiro di questo Ministro non ha alcun oggetto politico. E' la di lui cattiva salute, che lo ha obbligato a un tal passo; e forse anche il paese che non gli piace. M. Stratton Segretario di Legazione gli succede in qualità di Ministro Plenipotenziario. Per il medesimo canale si è inteso che S. M. B. ha nominato un Console al Cairo, e un Console Generale ad Alessandria. Questo secondo posto è stato conferito a M. Morrier, Segretario privato di M. Elgin, ben noto per alcune difficili spedizioni delle quali era stato incaricato nel tempo della dimora dei Francesi in Egitto.

— Le ultime novelle di quel Paese non portano nulla di rimarchevole. Le negoziazioni continuano tra il Pachà del Cairo ritiratosi in Alessandria, e i Capi principali de' Mamalucchi. Non si dubita che il tutto non debba avere un amichevole accomodamento, che non venga stabilito l'Egitto in quello stato, in cui era prima dell'invasione de' Francesi.

*Francfort 24 Dicembre.*

Le città Prussiane di Stettino, Magdeburgo, e Embden si dividono presentemente tra loro i profitti, di cui han goduto fino all'epoca, che si sono ristese le ostilità tra la Francia e l'Inghilterra le città d'Amburgo, e di Brema. Stettino, situato all'imboccatura dell'Odetto del mar Baltico n'è debitore alla facilità, di cui godono i bastimenti di tutte le Nazioni di poter liberamente navigare per il Sund. Questa circostanza particolare è quella che dà luogo ai nuovi rapporti formati tra i Negozianti Inglesi e i Commercianti, e Commissionarj di Stettino, in seguito de' quali passano pochi giorni che non si sbarchinno delle mercanzie Inglesi in quel porto. Stettino ha già attirato fra gli altri tutto il commercio Amburghese, e quello in specie delle tele di Slesia e di Lusazia. Si assicura, che per far andare maggiormente avanti questo commercio, che rianima i suoi Stati, il Re di Prussia ha fatto un'anticipazione ai Negozianti di Stettino, e ai fabbricanti di Slesia di quattro milioni di ristalleri; mettendo in tal maniera i primi in istato di non far conto de' Commissionarj di quella città. Un fatto che merita di esser citato si è che molte case di Commercio di Stettino han caricato da qualche tempo in qua un gran numero di bastimenti destinati per Cadice, Bilbao, la Corogna, e Malaga, ed hanno per tali spedizioni guadagnato delle immense somme. Quanto al porto di Embden, si sa che de' trasporti considerabili di mercanzie Inglesi vi si sbarcano continuamente e passano di là nel Principato di Munster, nella Westfalia, sulle rive dell'Alto-Reno ecc. ecc. è quantunque il Commercio degli Olandesi con Embden sia stato da sei circa settimane proibito; non ostante si

sono trovate delle maniere di facilitare i contrabbandi. Oltre la città di Lubeca quella di Magdeburgo guadagna pur essa in cotesta rivoluzione commerciale. In questa città, situata sull'Elba vi ha attualmente il deposito delle mercanzie Inglesi, che si sbarcano a Tonninga e Rensburgo, o a Kiel e Lubeca, e che si spediscono di là nelle piazze principali della Germania, ed in specie a Brunswick, Francfort, Lipsia, e Norimberga. Del rimanente egli è bene osservare, che se il Commercio delle città Prussiane su mentovate ha acquistato una sì gran prosperità, è questo interamente con pregiudizio degl'Inglesi, che sono sforzati a fare dei sacrificj per spacciare le loro mercanzie colla perdita di 50. per 100.

*Dalle Rive del Meno 23 Dicembre.*

A Bamberga è stato pubblicato un editto del Commissariato generale di Baviera concepito ne'seguenti termini:

„ Si è inteso che il Direttorio dell'Ordine Equestre residente a Norimberga, siccome ancora alcuni Membri di quest'Ordine, che han ricusato di prestarsi all'esecuzione dell'Editto di sommissione, cercano di procurarsi de' Capitali mediante un prestito. Egli è indifferente al Commissariato generale Elettorale che l'Ordine Equestre faccia degli prestiti, e gli assicuri in qualunque maniera. Si vuol solamente con questo avvertir il Pubblico, che in alcun caso le possessioni dell'Ordine situate in Francia ne' Principati di Wurtzbourg, e di Bamberga non possono servire di evizione per tali prestiti collettivi o particolari, che non sono stati fondati conformi alle leggi del paese, e che S. A. E. non riconoscerà mai di somiglianti obbligazioni.

Bamberga 13 Dicembre

Il Commiss. Gen. Eletr. delle Provincie di Franconia.

— La pubblicazione ufficiale del cambio del territorio tra la Prussia e la Baviera ha avuto luogo a Erlang.

## R E P U B B L I C A F R A N C E S E

*Bruxelles 4 Nevoso ( 26 Dicembre )*

Il Prefetto di questo Dipartimento ha indirizzato la seguente circolare a tutti i Maire della sua giurisdizione.

„ In questo Dipartimento alcune bande di briganti hanno segnalato la loro comparsa per via di saccheggi, e violenze che vi commettono. In molti Comuni sono state fatte delle ruberie a forza aperta. Bisogna prevenire de' mali maggiori coll'opporvi la più attiva vigilanza e le misure più energiche a fine di contenere gli sforzi ed audacia di cotesti scellerati. Riflettete, Cittadino Maire, che voi sarete responsabile verso dell'Amministrazione e de' vostri Concittadini di tutto quello che avrete potuto fare, e non avrete fatto per assicurare la tranquillità del vostro Comune. I primi mezzi da adoperarsi sono di non soffrirvi alcun individuo, le cui relazioni vi siano sospette, e sconosciute le maniere di sussistenza; di far parte al Comandante di brigata della Gendarmeria della vostra residenza di tutti gl'indizj che potrete raccogliere sulla condotta del tale o tal altro individuo, accusato dalla pubblica opinione e d'informare in generale di tutti gli avvenimenti di qualche importanza al Sotto-prefetto e la Gendarmeria, senza perdere un solo momento; ( La negligenza di qualche Maire è sovente stata causa che i briganti si siano sottratti alle ricerche della giustizia ); di fare in maniera di sapere quanto succede nelle osterie, ne' luoghi pubblici, dove si raduna ordinariamente una classe d'uomini, che bisogna tener di vista; finalmente di far attestare ed esaminare diligentemente quelli che vi si trovano, passata l'ora assegnata perchè si chiudano questa sorta di case. A tali misure di generale vigilanza potete aggiungere tutte quelle, che vi verranno suggerite dal vostro zelo e prudenza; ma ve n'ha una il cui effetto savamente regolare, basta sola per preservare il vostro Comune da qualunque attentato, che mai meditassero i briganti, e consiste nelle pattuglie notturne. Per impiegarle voi avrete bisogno di essere autorizzato da me, e vi pieveggo in conseguenza, ch'è

io darò la mia approvazione a qualunque deliberazione del Maire che avrà per oggetto di organizzare a tempo delle pattuglie cittadine incaricate della sicurezza del Comune. Debbo solamente farvi osservare, che una tal misura che interessa il pubblico e privato vantaggio, dee essere per quanto è possibile il risultato del voto degli abitanti che ne debbono concorrere all'esecuzione, "

— Una nuova divisione di bastimenti ha fatto vela dal porto d'Ostenda, e si crede destinata a Bologna.

Parigi 8 Nuovo (30 Dicembre)

Il Gen. Pino, che doveva comandare la divisione delle truppe Italiane contro l'Inghilterra si è sgraziatamente rotto una gamba, marciando al loro incontro nell'atto che entravano sul territorio Francese. La sua carrozza è stata trasportata in una discesa troppo rapida, ed essendo egli in tal momento saltato in terra, gli è accaduta questa disgrazia. Si è inquieti sulla sorte ulteriore di questo spiacevole accidente.

— Tra le Memorie lette all' Istituto, che sono state giudicate degne di particolar menzione e che han riportato il premio di Poesia, vi è stata quella che aveva per titolo: *La Virtù è la base delle Repubbliche*.

— Nella contrada Greniet-St. Lazare vive un Medico per nome Dufournel, in età d'anni 114. che ha tre figli, l'ultimo de' quali in età ancor tenera. Questo rispettabile centenario ha voluto ultimamente assistere per testimonio ad un Matrimonio celebrato nella sua Parocchia.

— Uno de' nostri Pittori i più distinti lavora attualmente intorno ad un Quadro, che rappresenta il Primo Console all'assedio di S. Gio. d'Acqui, che solleva colle sue braccia un Soldato tocco della peste, e ajuta a trasportarlo allo Spedale.

— A Bordò, alla presenza del Commissario principale della Marina sono stati venduti tanti diamanti greggi per 600. mila franchi, provenienti dalla presa del paquebotto Inglese il *King George*.

— Ai 29 Fimatre sono passati da Nancy tre mila piedi d'alberi, destinati per alberatura di bastimenti, e che si conducono in Olanda.

Altra di Parigi 10 Nuovo (primo Gennaio)

Il Primo Console è partito alle ore sei di mattina del giorno 8. Non si sa per qual parte si sia diretto.

— Si assicura, che il Min. Plenipot. degli Stati-Uniti a Parigi si propone di dare una festa brillante per celebrare il giorno della felice conclusione del Trattato, in virtù del quale la Francia ha ceduto agli Stati-Uniti la Louisiana.

— Nell'ultimo turbine risentitosi con qualche danno de' fabbricati a Parigi, la caduta di un grosso albero nel giardino della Tuilerie ha fracassato la testa della Statua di Papirio. Hanno anche molto sofferto la copertura del Castello, e quella gran Galleria. Il vento ha stradicato diciotto de' grossi castagni nel giardino di Luxemburgo, senza contare alcuni altri, i cui tronchi sono stati fracassati a fior di terra. I piombi, di cui era coperto il palazzo del Senato sono stati staccati violentemente, e trasportati nel cortile; le nuove balaustrate sono state fatte in pezzi dalla loro caduta. Gli altri che coprivano il peristilo del Panteon han dovuto egualmente cedere alla forza del turbine, e il bel giardino delle piante è stato molto danneggiato. Questo uragano fu sentito nel dì 6. e per le molte rovine di tegoli e fumajuoli sono rimaste ferite anche a morte molte persone che si trovavano per le strade. Nelle effemeridi si legge esser seguito pressochè gli stessi accidenti per un uragano insorto nello stesso giorno del 1754.

— Mr. di Marcoff è passato a Nancy, ritornando con tutta la sua famiglia a Pietroburgo.

— Le guarnigioni designate per li 4 Reggimenti Svizzeri di nuova creazione sono: Besanzone, Strasburgo, Landau, e Nancy.

## NOTIZIE INTERNE

Genova 11 Gennaio.

Abbiamo nuovamente degli arrivi di generi, ed in poco tempo. Dai 7 agli 11 noi contiamo in porto 16090 mine di grano; 97 di segala; 200 di fave; 33 di granturco; 8 casse di zucchero; 40 fideci detto; inoltre molto caffè, lane, cotone, tabacco, manna, coralli, telerie ed altro.

— Sabato, 7 corrente, un Cittadino, ex-Cavaliere di Malta, Piemontese, ha dovuto soffrire una solenne trufferia. Trovasi egli qui di passaggio. Un sedicente *Alessandro Toniotti* accreditatosi per Negoziante Livornese, fece un deposito di diamanti, pochi de' quali erano veri, e gli altri falsi. Fatti riconoscere solamente i veri riuscì al Toniotti di carpire dal suddetto Cittadino Piemontese la somma di 250 zecchini, parte in oro monetato, e parte in uno astuccio contenente due oriuoli, uno de' quali a ripetizione, due catene per dotti; altro astuccio a uso di aghi, tabacchiera, smaniglie; il tutto a smalto con miniature e contorni di perle orientali, della fabbrica di Almerik Goevrino; inoltre altro orologio d'oro con meridiana e ago calamitato, con catena similmente d'oro, e sigillo con arme genovese. Il suddetto Toniotti aveva avuto l'arte di nascondere all'ex Cavaliere la perfidia del suo animo; e si era anzi dato tutto l'impegno, addomesticandosi egli, di farsi credere un galantuomo. È osservabile, che il Toniotti per colpire maggiormente l'ideata trufferia, fece in modo che passeggiando egli, come era solito di fare qualche volta collo stesso ex-Cavaliere, si presentò loro come per accidente uno Svizzero che parlava un tedesco italianizzato, possessore di una partita di diamanti greggi, e che asseriva di venir dall'Egitto, infilandosi una serie di fatti colà sequiti, e dettagliati nel suo nuovo gergo; così che non si sarebbero descritti di meglio se vi fosse stato presente. Anche questo servì per ingannare più facilmente l'ex Cavaliere. Si noti di più, che il Toniotti al primo vedere de' diamanti dello Svizzero, che egli fingeva di non conoscere, e da cui ebbe l'astuzia di sceglierne alcuni de' veri, e per tali riconosciuti, si mostrò vogliossissimo di acquistarne una porzione, dando come per caparra allo Svizzero 30 doppie di Savoia col suo orologio a ripetizione; il che fece anche maggior colpo nell'animo dell'ex-Cavaliere, per invogliarsi egli pure di fare un negozio, che secondo l'asserzione del Toniotti sarebbe stato per entrambi vantaggiosissimo. Il successo però ha provato sgraziatamente il contrario; ed in pratica si trova sempre più avverato quel volgare proverbio: *fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio*. La Polizia va facendo le più rigorose ricerche per arrestare, se sarà possibile, i due truffatori.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 2 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Martedì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipata lire 28 riceveranno regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Società peria Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.

Il Foglio volante vale Soldi 10.

## MONITORE LIGURE

1804. 14 Gennaro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recutreas  
Aspicit Oceanum, vertique ægiquæ videbunt.  
VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## R U S S I A

Pietroburgo 6 Dicembre.

S. M. l'Imperatore è indisposto da jer l'altro in quà. Un forte reuma accompagnato da febbre l'obbliga a guardare i suoi appartamenti. Non vi fu jeri circolo per la solita festa nel giorno della Gran-Duchessa Caterina. S. M. I. doveva ancora intervenire al Comitato. Ha scritto anzi il seg. biglietto. „ Sono infreddato con febbre; e mi sento talmente indisposto, che mi sarà impossibile di comparire questa sera al Comitato. Niuno giudizio arbitrio; esame severo di qualunque azione. “ Anche da questi piccoli dettaglj si conosce quali siano i principj che dirigono il nostro Monarca.

## G E R M A N I A

Vienna 22 Dicembre.

S. A. S. il Principe Carlo de Schwarzenberg è ritornato in questa Capitale da Scharding, dove erasi portato per le disposizioni necessarie per la marcia delle truppe che dovevano avanzarsi alle frontiere della Baviera. Questo ritorno è il risultato dell'accordamento seguito fra questa e la Corte di Monaco.

— Una lettera di Husum de' 14 contiene i seguenti dettaglj. „ L'ultimo paquebotto è partito jeri per l'Inghilterra. Essendo impraticabile l'entrata del fiume Hever nel verno; d'ora in poi la valigia Inglese sarà depositata all'Isola d'Helgoland; donde i navicellaj la trasporteranno sul Continente. Sabato sera ne sono arrivate tre, de' 29 Novembre, de' 2. e de' 6. Dicembre. Ci manca ancora quella de' 9.

— I Francesi comunicano il buon umore e giovialità agli Annoveresi; mediante le feste di ballo ed altri divertimenti che ptomouovono nelle principali città dell'Elettorado. Ivi arrivano de' nuovi Coscritti che sono incorporati nell'armata. Regna dappertutto la più esatta disciplina.

— Malgrado gli iottrighi degli Agenti Britannici nelle diverse Corti, egli è certo, ch'essi non sono riusciti a formare alcun rapporto sul Continente, onde sconvolgere il sistema pacifico, che queste Corti med-sime hanno adottato dopo la pace di Luneville, e il regolamento definitivo delle indennità. I principj su quali riposa questo sistema sono troppo conformi al loro interesse, e al mantenimento della tranquillità generale, perchè le Corti suddette debbano dipartirsene, all'occasione della guerra tra la Francia e la G. Bretagna, qualunque esser possa l'esito di questa lotta. Da tale invariabilità di principj ne risulta una condotta uniforme de' principali Gabinetti ed una confidenza reciproca, ben propria a consolidare l'edifizio di pace innalzato dalle Potenze mediatrici. In tal maniera le relazioni che sussistono tra la nostra Corte e quella di Pietroburgo divengono sempre più strette invece di provare la minima alterazione per una causa qualunque proveniente dalla guerra attuale. Le misure di neutralità prese rispettivamente tendono al medesimo fine, ch'è quello di non prendere alcuna parte attiva nella questione, e solamente di pre-

sentate di concerto alle Potenze belligeranti una Mediazione amichevole. In questo disegno i due Giovani Monarchi avranno, dicesi, in primavera prossima un abboccamento in Polonia. Due Campi di piacere l'uno Russo; l'altro Austriaco saranno formati a quell'epoche sulle frontiere rispettive de' due Imperi. Si assicura altresì, che il Re di Prussia farà egli pure una gita a Varsavia, e di là visiterà i due Imperatori. Egli è inutile di far osservare che il sistema del Gabinetto di Berlino non ha potuto sofferto, nè cambiato dal Trattato di Basilea a questa parte.

— E' stata pubblicata una Patente per reprimere usure e usuraj. L'interesse d'un prestito non sarà al più che di 5. per 100. l'anno; e quello de' prestiti senza pegno, non più di 6.

Ratisbona 24 Dicembre.

Circola una Stampa intit. „ Nota di S. E. il Sig. Barone de Buol Shavenstein, Consigliere intimo di S. M. I. R., e suo Inviato alla Corte Bavaro-Palatina a Monaco diretta al Ministero Elettoriale al proposito degli attentati Bavaro-Palatini, fatti in violazione della pace pubblica contro l'Ordine Equestre immediato, in data de' 6 Dicembre 1803. „ — Questa nota, che comprende 14 pagine in foglio, è terminata come io appresso: „ S. M. I. spera con una perfetta confidenza nel carattere personale del Signor Elettore; ella si ripromette dalla di lui saviezza ed amore per la giustizia, che dopo un maturo esame di questa intercessione e rappresentanza amichevole, è conforme a ciò, ch'ella è in diritto di aspettare nella sua qualità di Capo dell'Impero, e di Autorità Suprema, stabilita dalla Legge per il mantenimento de' diritti della Costituzione Germanica, che lo *Sans quo* che è sussistito a riguardo dell'Ordine Equestre immediato ne' Paesi d'indennità Elettoriali, e ch'è stato garantito solennemente dall'ultimo recesso dell'Impero, sarà ristabilito in tutte le sue parti, che non sarà turbato in avvenire da alcun passo arbitrario ulteriore; e che in caso che sussista qualche vecchia differenza particolare, la norma legale del recesso dell'Impero dell'anno 1793 non sarà mai obliato. Più è divenuto pressante questo affare, poichè non è stata fatta l'attenzione desiderata all'apertura ministeriale confidenziale, fatta ultimamente; più ancora S. M. I. dee insistere sopra una risposta precisa e pronta al contenuto di questa Nota ecc.

— Il Ministro di Brandeburgo ha ricevuto e comunicato agli altri Ministri una Nota della sua Corte, per tanto che la Corte di Berlino non si dipartirà giammai dai principj che essa ha manifestati finora sopra la questione de' voti virili; ch'ella insisterà sempre per l'esecuzione plenaria del recesso della Deputazione, malgrado che l'Imperatore ricusi di ratificare il parere che dall'Impero si è dato relativamente a questa materia.

Augusta 29 Dicembre.

Sono passati ultimamente per Francfort il Consigliere di Stato Ródiakof ed il Colonnello Rapp in qualità di cortieri. Il primo recavasi da Pietroburgo a Parigi, il secondo da Parigi a Pietroburgo. Il rango di questi due personaggi fa credere che gli affari de' quali sono incaricati

cati, sieno importantissimi; tanto più che questa loro missione è avvenuta in tempo appunto, in cui tutti i fogli di Germania di altro non parlavano che delle truppe Russe che si debbono riunire nella Volinia e nella Podolia. Le lettere però di Copenaghen in data de' 15 dicono, che tutte le congetture fatte su tal avvenimento; e sulla quadruplice alleanza, sono sfornite di fondamento; e che si spera sempre che le tre Corti del Nord persisteranno nel sistema di neutralità, e la sosterranno con tutta l'energia.

*Dalle Riva del Meno 26 Dicembre.*

Ecco il tenore della Patente, che l'Elettore d'Assia ha fatto affiggere a Friedberg e in altri luoghi dipendenti dall'Ordine Equestre:

*Giuglielmo ec.*

„ Se da una banda noi non abbiamo l'intenzione di attentare in menoma parte agli antichi diritti Costituzionali dell'Ordine Equestre dell'Impero; noi non possiamo per l'altra permettere che altri Sovrani formino delle pretensioni sopra le possessioni di quest'Ordine, che si trovano incluse ne' nostri Stati, o vi sono contigue, ed han de' rapporti con essi come feudi, o in altra qualunque maniera. Siccome dal momento, in cui un cambiamento, o nuovi accomodamenti effettuar si debbono, la nostra Casa Elettorale ha i diritti i più immediati sopra queste possessioni; noi siamo autorizzati a prendere le misure medesime, che sono già state prese dagli altri Alte Co-Stat; noi ci crediamo in conseguenza obbligati per le stesse ragioni a far occupare militarmente le dette possessioni per proteggerle contro chiunque tentasse a turbarle ulteriormente; e di mantenere sopra di esse i nostri diritti.

„ Noi ordiniamo dunque ed aspettiamo che i proprietari delle terre e i loro vassalli vedranno tranquillamente questo prendere di possesso, e che fino a che sia decisa la cosa essi non presteranno omaggio ad alcun altro Sovrano, e non pagheranno alcuna imposizione a chicchessia. Noi ci impegniamo per parte nostra a farli godere di tutti i diritti e vantaggi, che sono stati loro conceduti dalla Casa Elettorale Bavaro-Palatina. Possono essere egualmente sicuri di tutta la benevolenza nostra; e della nostra sollecitudine per tutto ciò che potrà contribuire al loro ben essere.

„ Dat. a Cassel 16 Dicembre 1803. „

*Giuglielmo.*

— Septesi da Salzburgo che il C. Adriano Lezal-Marmesta Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese ha avuto nel giorno 18. un'udienza dell'Elettore, in cui ha presentato le sue credenziali.

— Le lettere di Stockolm avvisano, che il freddo si fa sentire con tanto rigore, che le persone più attempate non si ricordano di averne mai provato un simile in questa stagione. Il fiume del Nord che gela di rado nel cuore dell'inverno, presentemente è già coperto di ghiaccio; e più persone l'hanno già traversato a piedi. — Ad Amburgo nel dì 19. il freddo era a 11. gr.

— Colla Gazzetta di Francfort si è inteso, che alcuni Ufficiali del Reggimento Condé, ritornati in Francia al favore dell'Amnistia, avevano suscitato de' torbidi in alcuni Dipartimenti, istigando i più semplici alla rivolta, e spargendo opportunamente del danaro. Informato il Governo ha fatta la spedizione di un Generale con ordini di far arrestare i colpevoli; ad alcuni de' quali è per altro riuscito di sottrarsi colla fuga al castigo, che ben si meritano somiglianti nemici della quiete pubblica, e che subiranno infallibilmente i già arrestati.

## REPUBBLICA BATAVA

*Rotterdam 27 Dicembre.*

Abbiamo i Giornali Inglesi de' 20. Dicembre, e le lettere particolari de' 22.: ma non recano nulla d'interessante.

— Fra breve Elfy Bey dee lasciar Londra. Egli s'imbarcherà a Portsmouth sopra l'Argo di 44. Cap. Hallo-wel. Dovrà dar fondo a Gibilterra, e a Malta, donde si recherà in tutta diligenza ad Alessandria. Egli si loda as-

sai delle accoglienze avute in quel paese. — M. Lockj, già Console a Napoli, è nominato per esercitare la stessa carica in Egitto.

— Secondo le Lettere di Falmouth lord Cornwallis è stato obbligato ad abbandonare la stazione di Brest.

— Molti Capitani di vascello Inglesi mantengono delle vive corrispondenze con Dessaline e gli altri Generali Negri di S. Domingo. Ma niuno può darsi ad intendere, che questo carteggio sia autorizzato dal Governo Inglese. Sarebbe questo un proteggere il delitto, che egli castiga alla Giamaica; e sarebbe un favorire la rivoluzione, ch'egli potrebbe aspettarsi ne' possessi delle Antille.

— Si è trovato affisso ad una delle porte di Durham un castello incendiario, che invitava i volontarj a rivoltarsi, e a non opporsi all'armata Francese. La Gazzetta ha pubblicato una ricompensa di 100. guinee, ed il perdono del Re a chiunque fosse complice, e ne scoprisse l'autore.

— I fogli di Duhlino de' 10. ai 16. annunziano 500. lire di ricompensa a chiunque desse in mano della giustizia il famoso Dwyer. Gli stessi fogli avvisano, che la Commissione incaricata del giudizio di M. Tandy ed altri imbarazzati nella ribellione, il giorno 17 aprirà le sue sessioni.

— Non si lascia di prendere le opportune precauzioni per la difesa delle coste e dell'interiore dell'Irlanda.

— Ecco alcuni dettagli sulle Sessioni della Camera de' Comuni de' 9. e de' 12. Dicembre.

„ La Sessione de' 9. era destinata ad esaminare lo stato attuale dell'Armata. M. Bragge ha fatto la promessa mozione. Ha prima di tutto esaminato lo stato delle guardie e delle guarnigioni, che nell'anno scorso ascendeva a 108,901. uomini; e che si trova in questo dì 167,679. In seguito prese ad esaminare quello degli Ufficiali degli Stati Maggiori, il cui numero ha dovuto accrescersi a proporzione dell'accrescimento dell'armata. Quanto ai Volontarj l'onorabile Membro ne porta il numero per l'Inghilterra a 379,343. e per l'Irlanda a 94,000. e la spesa per il loro mantenimento a 730,000. lire sterline per il primo articolo; giacchè la situazione particolare dell'Irlanda non permette di determinare questo servizio. L'Oratore non ha creduto di dover entrare nelle spese destinate alla leva delle truppe estere, che S. M. B. è nell'intenzione di aumentare dietro il rapporto, ch'egli è sul punto di farne alla Camera, nè nelle spese straordinarie fatte per la difesa delle coste; de' campi, delle baracche, spese necessitate dalle circostanze, e tali che non ve n'ha di esempio. M. Bragge aggiunge, ch'egli è apparecchiato a rispondere a tutte le domande, che si potessero fare a quest'oggetto; e si limita quanto al presente all'oggetto della sua prima mozione, cioè, a dimandare che sia accordata a S. M. una forza, che non eccederà 120,000. uomini di guardie e guarnigioni per il servizio dell'anno seguente.

„ M. Windham prende la parola; e comincia da una accusa contro i Ministri. Dimanda loro, ciò che han fatto delle immense risorte dell'Impero dopo il memorabil Trattato d'Amiens; qual è la forza militare, ch'essi han messo in piedi in una popolazione di 15. milioni d'uomini. Egli non dubita dello zelo de' volontarj; ma revoca in dubbio l'efficacia del loro servizio, e non cessa di maravigliarsi, che con tanti mezzi non si sia potuto creare un'armata più bella più forte e meglio organizzata.

„ La Sessione de' 12. è stata consecrata a sentire il rapporto sullo stato dell'armata.

„ In detta Sessione de' 12. il Colonn. Craufurd si contentò di fare alcune osservazioni sulla condotta dell'amministrazione attuale, e sulla debolezza de' mezzi prestati dai Ministri per preservare l'Inghilterra da un'invasione: ma insistette forte sulla creazione di un Consiglio Militare, che dirigerebbe le operazioni del Comandante in Capo.

„ M. Rose approvò lo stato attuale dell'Armata; fece solamente riflettere, che essendo stabiliti molti corpi de' volontarj in permanenza, ed essendo la maggior parte degli individui che li compongono, operaj che avevano abbandonato i loro lavori per entrare in questi corpi egli era indispensabile di provvedere alla sussistenza delle loro famiglie che si trovavano abbandonate.

„ Il Segretario York rispose, che questa era appunto l'intenzione del Governo.

„ M. Pitt, credette di dover qui dichiarare, ch' egli non era stato inteso quando in una sessione antecedente aveva detto, che bisognava aggiungere a ciascun corpo de' volontarj deg' Uffiziali, o Ajutanti dell' Armata di linea; egli non aveva preteso che questi Uffiziali di linea dovessero avere un' ispezione, o un diritto di comando sugli Uffiziali naturali di questi corpi; ma solamente che ciascun Comandante d' un corpo di volontarj avrebbe il diritto di farsi accompagnare da un Uffiziale di linea per valersi dei suoi consigli, e de' suoi lumi; il che servirebbe molto alla disciplina, ed anche alla confidenza de' corpi dei volontari.

„ Dopo ciò M. Windham parlò a un dipresso in questi termini: Egli è certamente una disgrazia, ch' io non sia sempre stato del parere di M. Pitt; ma io sono obbligato di avere un' opinione diametralmente opposta alla sua. Il fine del mio onorabile amico è di rendere il servizio de' volontarj più efficace che sia possibile, e di dar loro tutta la disciplina, di cui sono suscettibili. Ora egli è questo dove io sono di contrario parere a M. Pitt. Inganato senza dubbio dai successi, ch' egli ha ottenuti sul corpo, ch' egli comanda, e dall' influenza che ottiene continuamente un grand' uomo sopra una moltitudine d' uomini posti a fronte del nemico, e animati dal suo genio, l' onorabil membro ha creduto, che tutti i corpi de' volontarj fossero suscettibili della stessa disciplina; egli ha obliato i pericoli che portano seco questi corpi, e i timori che ne aveva esso stesso; egli ha obliato la confusione, che porta in tutte le classi il formarsi di queste coorti, siccome ancora nelle manufatture, e in tutti gli ordini della Società. Qual considerazione puossi egli avere per li gradi militari quando si veggono profusi agli uomini i più vili? Qual influenza altronde non dee avere il loro stabilimento sopra tutto il restante della società? E non è egli questo organizzare una democrazia, rivoluzionaria in tutte le parti dell' impero? . . . Dopo la creazione de' volontarj la stima e la considerazione per li gradi militari è ribassata di cento per cento.

„ Mr. Couttenay e M. Yorke risposero a M. Windham e il rapporto fu accettato dalla Camera, che ordinò, che le fossero presentati i bills. Dietro al conto stabilito da lord Castlereagh nella Camera de' Comuni, la forza effettiva della Milizia della G. B. e dell' Irlanda ascende a 84. m. uomini, l' armata regolare a 96. m. uom.; de' quali 27. m. per servizio limitato, e 69. m. disponibili per qualunque servizio, che esigesero le circostanze e la salute dello Stato. Il numero de' volontarj accettati e organizzati monta a 340. m. uomini per l' Inghilterra; a 70. m. per l' Irlanda, ai quali bisogna fornire delle armi: i *Sea-fansibles*, il cui numero eccede 25,000 uomini; frai volontarj, 120. m. non sono armati di fucili, ed hanno ricevuto provisoriamente delle picche.

REPUBBLICA FRANCESE

Bordò 5 Nevoso ( 27 Dicembre )

Se replicate salve d' artiglieria jeri l' altro annunziarono l' arrivo tra le nostre mura del Gen. Augereau. Nel dì seguente ricevette le visite de' differenti Corpi Civili e Militari.

Bruxelles 8 Nevoso ( 30 Dicembre )

Le truppe Nazionali Batave, destinate a far parte della spedizione sono tutte riunite in questo momento nella Nord Olanda, dove aspettano gli ordini sul loro ulteriore destino.

— Tutte le lettere d' Olanda ci dicono che la flottiglia Batava sarà composta di 5. a 600. bastimenti da guerra non compresa la gran flotta del Texel, de' quali avrà il comando il Vice-Ammir. Verhuel.

— Tutto è pronto a Bruges e Ostenda per ricevervi il Primo Console. Sono giunte molte persone del di lui seguito con un distaccamento della Guardia Consolare. Pare sicuro, che il capo dello Stato si porterà a visitar i lavori del Porto d' Anversa, di cui egli è come il creatore. Bonaparte potrà convincersi co' suoi proprj occhi, che

sono state eseguite le sue intenzioni con prontezza e abilità.

Roan 9 Nevoso ( 1 Gennajo )

Si legge ne' Giornali di Parigi, che il turbine de' 6 Nevoso vi ha cagionato molti disastri. Nella nostra Città non ha prodotto che questo. Un fanciullo di 14 anni ha avuto una coscia fracassata sul baluardo *Cauchoise*, stante una lastra staccata con violenza, e lanciata contro questo sgraziato. Anche jer sera ha soffiato il vento d' Ouest, ed è continuato tutta la notte. Gli è succeduta una pioggia abbondante. Oggi il tempo è più tranquillo. Le acque della Senna sono molto elevate, attesa che il vento dell' Ouest sostiene l' acqua del fiume, e fa riflate la corrente; onde venendo ad unirsi la marea con questo inconveniente, se ne ha l' altro dell' accrescimento del fiume medesimo, a segno di farlo uscire del letto, e coprire uno spazio di circa sedici passi sul molo in faccia della *Bourse*. Se i venti continuano, noi possiam con dispiacete presagire un allagamento.

Angers 9 Nevoso ( 1 Gen. )

Noi abbiam provato nella notte del 5 al 6 un uragano, la cui violenza ha cagionato de' gran danni: sono state rovesciate molte case, e le strade erano piene di rottami di cammini e di tegoli. Due battelli carichi di grano sono affagati al porto di Ligny. La campagna ha molto sofferto per la violenza del vento, e sono stati scapazzati degli alberi di un' enorme grossezza. Alcuni credono che sulle sette ore del mattino si sia sentito un terremoto. Noi sentiremo senza dubbio degli altri effetti di questo uragano; poichè tutto annunzia, che si sia fatto sentire anche in altre parti.

Parigi 12 Nevoso ( 4 Gennajo )

Nel passato Giovedì sono cominciati i Circoli del Console Cambaceres, e continueranno tutti i quindici giorni. Quelli del Console Lebrun cominceranno nel Giovedì prossimo.

— Si crede che alla fine della Settimana sarà di ritorno il Primo Console.

— Il Card. Cambaceres, Arcivescovo di Roan, già Canonico di Montpellier sua Patria, è stato nominato come primo Candidato al Senato Conservatore dal Dipartimento dell' H-rault.

— Il C. Teodoro Hedouille fratello dell' Ambasciadore di Francia in Russia; è nominato Segretario di Legazione a Roma.

— Il Senatore Gius. Bonaparte ha dato il locale, e assicurato il consumo in combustibile dello stabilimento, che i fratelli Piranesi han formato a Plailly presso di Morfontaine, e nel quale si fabbricano con una terra particolare del Paese delle belle statue, de' vasi superbi, e de' bassi rilievi modellati sull' antico. Questa maniffattura anche nel suo nascere è già in piena attività; ella promette di divenire florida per le cure de' suoi ingegnosi fondatori, e sotto gli auspici del suo protettore.

— L' uragano de' 6 ha rotto un gran numero di querce delle più grosse nel bosco di Bologna. Quelle ch' erano tralate sono state abbattute a due o tre piedi sopra terra.

— A Marsiglia si sta innalzando un monumento grandioso per eternizzare le gloriose azioni del Gen. Desaix.

NOTIZIE INTERNE

Genova 14 Gennajo.

Il Collegio Militare, stabilito in Carignano sotto l' ispezione del Magistrato di Guerra, ha tenuto nella scorsa Domenica un pubblico esame de' suoi Alunni alla presenza del Senatore Presidente dell' Interno; essendovi intervenuti anche varj altri Senatori, il Cardinale nostro

Arcivescovo, ed una numerosissima udienza. Fra quelli che maggiormente si distinsero, si annoverano i Cittadini Viale il maggiore, Cademartori, e Accemi Bartolommeo; ch'ebbero perciò dalle mani del predetto Cardinale Arcivescovo una Medaglia d'argento con rilievo in oro rappresentante la *Virtù*. Gli esaminatori furono i Professori Solari, e Miltedo dell'Università Nazionale. La Scuola era diretta dal Citt. Zaffirino Accemi, che lunedì venne rimpiazzato dal Cittadino Pietro Soldati. La funzione riuscì del maggiore gradimento, anche per essere stata rallegrata dalla banda militare del detto Collegio. I punti sui quali furono esaminati quei Giovinetti erano concernenti la Nautica; e le questioni proposte da sciogliere, versarono intorno ad alcune nozioni di Geometria, Trigonometria, Astronomia, Pilotaggio. È osservabile, che per questa prova non hanno avuto che le lezioni di un semestre.

— Oltre gli attivi accennati nel foglio dello scorso Mercoledì, abbiamo avuto successivamente 7. casse di Zucchero; 181. sporta detto; 1450. mine grano; 1785. granturo; 210. favioli; 100. orzo; 59. batili farina; Indaco, cacao, coccioniglia, caffè, e chiaia.

— Sentesi da Livorno, che il Generale Olivier è sul punto di partire per Bescia, dove va a comandare quella guarnigione. Egli viene rimpiazzato in Livorno dal Gen. Verdier.

— La notte di domenica entrò in porto lo Sciabecco Ligure, comandato dal Cap. Lodovico Dodero. Jeri mattina ne ripartì prendendo la direzione a ponente.

*Bisposta all' Articolo comunicato inserito al Fogl. num. 1.*

L'articolo comunicato intorno al catalogo de' Commercianti, da voi inserito nel primo Num. del vostro Monitor merita una risposta a disinganno di chi lo ha scritto, e a giustificazione del compilatore del catalogo. L'Almanacco non ha corso troppo, e ben lungi dall'usurparsi il diritto di conferire la laurea mercantile, non ha annoverato fra' Commercianti se non coloro, che riconosciuti sono per tali dal Governo. È noto, che per la Legge del Bollo non si appone certo tal Bollo di maggior costo se non ai libri de' Commercianti, essendone riservato uno di minore spesa ai libri de' piccioli Negozianti, che hanno bottega *con dente*. Ora il catalogo inserito nell'Almanacco è stato scrupolosamente trascritto dal libro di tal finanza, che facendo in questo le parti del Governo, se ne può dire quasi una diramazione. Anzi ad istruzione dell'anonimo Zelatore ho il bene di dirvi, che essendo nata intorno al Bollo una disputa fra li Cittadini Impresarj del Bollo, ed alcuni Cittadini trafficanti di granaglie presso il Ponte Spinola, dal Senatore Presidente delle Finanze è stato deciso, che non paghino come Commercianti, se non quelli, che non hanno bottega *con dente*, il che vuol dire, che quanti trafficano, e non hanno bottega *con dente*, e pagano il Bollo come Commercianti, riconosciuti sono per tali. Quanto poi alla vera laurea mercantile troppo è difficile il conferirla con sicurezza, e mal potrebbe riuscirvi, non che l'Almanacco, la Piazza istessa, e il Governo. Per averla degnamente non basta né l'aver molti commessi, né lo scrivere, e ricevere molte lettere, né il far molti affari. Vi vuole una lealtà senza taccia, un' esatta puntualità. La data di molti anni non è sempre un carattere abbastanza sicuro. Chi è antico, fu nuovo, onde la novità non è ostacolo. I Padri di famiglia che vogliono collocar bene le loro figliuole, e le Piazze straniere, che vorranno affidar senza rischio le loro mercanzie, non faranno ciò se non con chi abbia le qualità succinate, qualità, che non sempre vanno accompagnate in alcuno dei diversi ceti degli uomini, collo strepito de' grandi nomi, de' molti affari, delle grandi imprese, del magni-

fico creos, e della casa popolosa. L'Almanacco però deve supporre in tutti i Commercianti riconosciuti dal Governo per tali, non essendo né di esso, né dell'Anonimo, né di chicchessia altro il levarne il credito senza i più solidi motivi. Ma forse l'Anonimo quando ha scritto quell'articolo era in un accesso di umor nero, che lo portava a veder nero del tutto, ed a risentire un po' troppo gli influssi della nostra aria salina. *Montagne* diceva che la sua onestà dipendeva dal vento di Tramontana. Sarebbe mai altrettanto del buon discernimento dell'Anonimo? Certo, quel suo paragonare ogni Almanacco al gran libro di *Paris e Vienna*, piuttosto che un tratto di bello spirito, è uno sprazzo di bile. Il Compiler non lo cura, e purché provveder possa alla Liguria col suo Almanacco Mercantile quel comodo, che si ha da tali per lui derisi Almanacchi in tutti gli altri Paesi di commercio, lascerà a lui il giudicare dei grandi delicatissimi oggetti, se il molto numero de' Commercianti sia o no una prova di grande commercio, e se per la prosperità di una Nazione più giovi un commercio di molti, non tutti assai facoltosi, o quel di pochi ricchissimi. Solo lo pregheremo a ricordarsi, che disprezzar non bisogna giammai né cosa, né persona alcuna, se non si vuole dovere un giorno atrossire della propria ingiustizia.

CORSO DE' CAMB J

Genova 14 Gennajo.

Venezia . . . .	Madrid . . 658
Roma . . . . 129 1/2	Cadice . . 658
Livorno . . . 124	Amsterdam 84 7/8
Napoli . . . . 101	Londra . . 46 2/3
Messina . . . 40 D.	Milano . . 87 1/3
Palermo . . . 40 D.	Vienna . . 46 1/2
Lione . . . . 95 1/4 in L T	Augusta . . 62 3/4
Marsiglia . . 94 2/3	Amburgo . 46 2/5 L
Parigi . . . . 94 3/5	Smirne . . . 32 1/2
Lisbona . . . . 765	Costantinopoli 34

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2. . . . .	ll. ,, 50 a 51
Ottava superiori . . . . .	,, 41 a 42
— Mediocri . . . . .	,, 38 a 39
D. Crimea . . . . .	,, 38 a 40
Duri Tang. . . . .	,, 50 a 51
Farina in batili . . . . .	,, 30 a 34
Granoni Tusc. sup. . . . .	,, 30 a 31
— Morea inferiori . . . . .	,, 21 a 22
Riso di Piemonte al cant. . . . .	,, 28 10
Vini di Francia nuovi . . . . .	,, 37 a 39
Olj di Riv. mezzi fini . . . . .	,, 88 a 90
Detri di Levante, e Calab. . . . .	,, 80 a 84

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 2 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipata lir. 28 riceveran regolarmente i foglj per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo, il Foglio volante vale Soldi 10.

MONITORE LIGURE

1804. 18 Gennaro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recurrens  
Aspicit Oceanum, vertique regique videbant.  
VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, a regolarsi a' piedi suoi.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 22 Novembre.

Il Cap. Pascià è stato richiamato: e si sente che già sia ai Dardanelli. Il comando della flotta, che incrocia sulle coste della Morea è presentemente in mano del Vice-Ammiraglio. Questo richiamo fa credere con fondamento, eh' egli possa avere una qualche incumbenza di grande importanza.

— I briganti si sono nuovamente attruppati nella Romania, e vi commettono le più grandi scelleratezze dalla parte di Andrinopoli, minacciando quella città. Gli abitanti di Rodosto si sono messi alla difesa contro quei masnadieri, e han chiesto alla Porta delle truppe per poter agire con più di forza, e dispergerli.

— Il Pascià di Damasco cerca di vendicarsi per essere stato deposto. Egli ha messo in piedi un corpo di 15. m. uomini, e va guastando quei contorni. Chi si oppone è trucidato. Si ha molta confidenza nel nuovo Governatore Djazzar-Pascià per comprimere prontamente questa nuova insurrezione.

R U S S I A

Pietroburgo 10 Dicembre.

L'Imperatore si è totalmente ristabilito dalla sua indisposizione.

— La miniera d'oro stata scoperta nel Governo di Caerzinoslav diviene ogni giorno più abbondante. Il Consigliere di Stato Henmann, che ha fatto questa preziosa scoperta, ha avuto da S. M. I. un anello di grandissimo valore.

— Ne' nostri porti la navigazione non è mai stata tanto attiva quanto in quest'anno. Sono arrivati a Cronstadt 1099. bastimenti; e ne sono usciti 1096.

S P A G N A

Madrid 15 Dicembre.

La convenzione di neutralità conclusa tra il nostro Governo e la Francia non è stata ancora pubblicata ufficialmente.

— Tanto qui come in tutta l'Europa si sta in grande attenzione sulla grande spedizione, che si prepara in Francia contro l'Inghilterra. Questa Potenza va sempre differendo di dichiararsi relativamente alla nostra neutralità. Questo ritardo può forse provenire dalla prodigiosa quantità di mercanzie Inglesi, che sono ne' nostri porti.

— Si prosegue ad armare colla massima attività in tutti i dipartimenti marittimi. Tutti gli Uffiziali di marina, eccetto alcuni pochi han dovuto tenderli ai loro posti. L'Ammiraglio Gravina si trova ancora alla Corte.

Barcellona 30 Dicembre.

In molte delle nostre Provincie si fa sentire la miseria nella classe de' poveri; attesa l'immensa scarsità ed estrema carestia de' viveri, e soprattutto di grano. Le Provincie più bisognose sono quelle della Manica e delle

due Castiglie; dov'è in quest'anno mancata la raccolta. Sembra incredibile che alcuni abitanti della campagna sono stati già costretti a nutrirsi di cortecce d'alberi, e di altri vegetabili, che non forniscono certo l'ordinario alimento dell'uomo. A questo flagello si aggiunge anche quello di una malattia epitemica, che fa il più grande guasto. In molti cantoni il numero degli ammalati eccede la metà della popolazione effettiva, e vi han de' villaggi, dove gli abitanti tutti senza eccezione sono attaccati dal male. Questa situazione è divenuta anche più infelice attesa l'insufficienza delle pubbliche rendite, e di quelle specialmente destinate al sollievo degli indigenti. Il Governo ha rilasciato ad alcune Provincie le imposizioni, facendo anche loro passare de' soccorsi in contante. Ad arrestate i progressi della malattia, e della miseria si sono intanto prese delle misure dal Re e dal suo Consiglio, che si sperano della più pronta efficacia. Si è spedita una gran quantità di china nelle Provincie, che ne mancavano: in ogni città e villaggio è stata ordinata una Commissione composta di facoltosi per invigilare alla distribuzione de' soccorsi in ogni genere, e agire a tenore delle circostanze. Da tali provvedimenti è sperabile, che si ottengano i più felici successi. In Castiglia s'è formato uno stabilimento, dove si farà giornalmente la distribuzione di minestre alla Rumpfart.

G E R M A N I A

Vienna 26 Dicembre.

S. M. I. ha innalzato al grado di Feld Marsciallo il Principe Ferdinando di Wirtemberg Comandante dell'Austria Bassa, e gli ha conferito ad un tempo il comando generale delle due Provincie di Gallizia.

— Ufficialmente è stato presentato al circolo a S. M. il Principe Russo Gargarin, che trovasi in questa residenza. Nell'assenza dell'Ambasciatore di Russia ha fatto questa funzione il Ministro di Baviera M. di Grafentuch.

— Diversi avvenimenti, che hanno avuto luogo nell'Impero han portato la spedizione di molti corrieri a Berlino e a Parigi, il che fa presumere che la nostra Corte desidera di far intervenire il Governo Francese nelle differenze che dividono l'Impero.

— Le ultime novelle di Costantinopoli annunziano, che in quella città si erano manifestati de' torbidi.

Amburgo 24 Dicembre.

Le notizie di Malaga de' 23. Novembre avvisano la pessima situazione di quell'infelice città. Il caldo ed unido ad un tempo contribuiva moltissimo a mantenere nella sua forza la febbre gialla, e ne aumentava l'intensità. Il numero de' morti era cresciuto fino a 80. il giorno. In Settembre erano solo 70.

— Si ha da Pietroburgo la notizia che il Cancelliere dell'Impero Conte Alessandro di Woronzow dimanda la sua dimissione non tanto a cagione della debole sua salute quanto della sua età già molto avanzata. Si aggiunge, che va a ritirarsi ne' suoi feudi, e che il posto rimane provvisoriamente vacante. Il dipartimento degli affari esteri sarà in questo spazio diretto dal Principe Katorinskij.

Monaco 24 Dicembre.

S. M. il Re di Svezia è attaccato dal vajuolo volante: ma il suo stato non presenta nulla da intimorire; mentre già comincia a disseccarsi l'espulsione.

Rive del Reno 1 Gennaio.

Le Lettere di Vestfalia confermano la notizia della partenza delle truppe Francesi, ch' erano nel Paese di Osnabruck sotto gli ordini del Gen. D'Assolles. Queste truppe in numero di 9 a 10m. uomini han preso la strada di Bentheim e Meppen per andare in Olanda.

— I posti occupati dalle truppe Prussiane sulla frontiera del territorio d' Hildesheim e su quella della parte del Vescovato di Munster appartenente alla Prussia, han ricevuto de' rinforzi. Tutto è rimasto nel medesimo stato sul Basso-Reno, dove non ostante le guarnigioni son assai deboli senza eccettuare quella di Wesel. Ma si parla di un grossissimo aumento nelle truppe d' ispezione di Franconia. Si assegna per ragione di questi movimenti il cambio de' territorj, che ha luogo attualmente tra la Prussia e la Baviera; e vi han forse qualche parte gli affari interiori dell' Impero che sembra che non possano terminarsi così presto.

— Sulla riva dritta del Reno ne' nuovi acquisti del Re di Prussia si è stabilita senz' alcuno ostacolo, e si va eseguendo la coscrizione militare.

— Scrivono da Ratisbona che S. E. il Barone di Hugel Co-Commissario Imperiale alla Dieta generale dell' Impero si è legittimato come Ministro di S. M. I. R. presso S. A. l' Arcicancelliere Elettore.

— S. A. S. il Principe di Nassau-Usingen ha fatto pubblicare il seguente:

„ *Noi Federico Augusto ecc.* Essendo stato informato delle usurpazioni di parecchi de' nostri Co-Stati sull' Ordine Equestre immediato; non possiamo differire di prendere le misure, che il mantenimento de' nostri diritti, e di quelli della nostra casa ci rendono indispensabili. In questa vista citiamo ( per quel che concerne i feudi che rilevano da noi e dalla nostra Casa ) tutti i nostri Vassalli attenenti all' Ordine Equestre dell' Impero, tanto de' nostri antichi dominj quanto di quelli che ci sono toccati in indennità a conformarsi all' obbligo, che han contratto d' irvigilare con attenzione la più scrupolosa alla conservazione delle nostre proprietà e feudi, e di quelli della nostra casa, e consegua temente di non permettere che si prendano possessi da stranieri, e di opporre alla superiorità delle forze le giuridiche proteste; di farne rapporto immediatamente, ed in generale di condursi come conviene a fedeli e alleati Vassalli ecc. „

— Le contestazioni tra la Corte di Baviera e i Membri della Nobiltà immediata di Franconia han preso un tono, che non si sarebbe mai aspettato. Il maggior numero di quei nobili si sono sottomessi volontariamente alla superiorità territoriale dell' Elettore Bavaro-Palatino; e già novanta han prestato il giuramento a S. A. E. Non vi ha più dubbio, che non debbano essere imitati dai loro Colleghi. Questo cambiamento si ascrive alla comunicazione stata lor fatta della Costituzione formata per l' Ordine Equestre dal primo Ministro M. de Montgelas. Si dice, che in breve sarà pubblicata.

— L' ultimo bastimento, che discendeva il Danubio con Coloni della Svevia è stato attaccato, come i precedenti, dai briganti Turchi. Ma i Coloni diretti da due Francesi si sono battuti, e ne han ucciso sette, essendovi di loro rimasti morti tre nel combattimento.

## REPUBBLICA BATAVA

Rotterdam 30 Dicembre.

Alla nostra piazza non si fan quasi più affari. Dai foglj Inglese de' 20. Dicembre, e dai dettaglj delle ultime Sedute del Parlamento risulta, che se l' opposizione non ha fin qui che alzato debolmente la voce contro l' attuale amministrazione, e le di lei misure; non lascia non ostante di esistere; e si è formata di fatti una associazione tra i Lordi Landsdown, Grenville, Norfolk e MM. Fox, Windham, Francis, Lawrence, che sono risoluti, subito che le circostanze il permettano di portar un colpo

terribile ai Ministri. Quanto al presente si sono contentati di attaccarli come di fianco, e indirettamente: ma se o cessa la crisi, o si accresce, e se l' urgenza del pericolo gli sforza a levarsi la maschera, l' attacco sarà più vicino che non si era creduto. Erasi vociferato, che l' affare del Principe di Galles sarebbe come il principio della zuffa; ma delle ragioni politiche, e le istanze stesse di S. A. R. lo han fatto differire. Egli è certo che il Principe di Galles non si tiene per battuto, ed è deciso a sostenere i diritti dell' erede della Corona, manifestamente compromesso a fronte del Duca d' York, attesa la predilezione anerta del Re e della Regina.

Nella Camera de' Pari de' 13 fu fatta la terza lettura del Bill per la sospensione de' pagamenti della Banca. Lord Grenville ha preso da ciò motivo per far riflettere al pericolo che si va incontro con rinnovate così spesso, e con tanta leggerezza una tal sospensione. I biglietti di banco, e le casse de' particolari non sono mai andate a tal punto; e pure non solo riempivano le casse pubbliche, ma quelle eziandio de' privati. Egli disse, che aveva bensì temuto, che una tanta facilità di spacciare biglietti, non facesse un giorno o l' altro cadere il Governo ne' più inconvenienti, ch' esso cercava di schivare colle sue precauzioni contro l' invasione d' il nemico.

Lord Hawkesbury convinto degl' inconvenienti, che aver poteva la sospensione de' pagamenti della banca; sostenne non ostante che ne aveva di più la misura contraria. Egli pretese, che l' aumento progressivo de' biglietti delle Casse private, non proveniva dalla sospensione de' pagamenti, ma dalla quantità delle mercanzie, delle quali era sovraccarica l' Inghilterra. I lordi King e Norfolk parlarono egualmente contro il bill, che per altro passò alla terza lettura.

Nella Sessione de' Comuni de' 14 il Segretario Yorke presentò uno stato dell' Armata di riserva. Disse, che questa era in Inghilterra e nel Principato di Galles fino al 21 Novembre solamente di 26,602 uomini: 642 de' quali dichiarati invalidi, 70 morti, e 777 disertati. Non avendo egli lo stato preciso di quella d' Irlanda e di Scozia, non poteva presentarne il quadro alla Camera. Per altro egli credeva di poter asserire per via di approssimazione, che non fossero in Irlanda più di 6000 uomini; e in Scozia più di 3500. Il Segretario dichiarò, che da questo stato poteva la Camera congetturare quanto fosse stata ritardata l' armata di riserva nei tre Regni. In seguito egli fece la terza lettura del bill per l' esenzione de' volontarj. Questa lettura portò una nuova discussione, nella quale M. Windham nuovamente parlò contro la formazione de' corpi volontarj, e soprattutto contro il diritto di deliberazione che veniva accordato a questi corpi. M. Hely Addington si dolse della maniera, con cui il propinante aveva parlato de' volontarj, ed era di parere, che la Nazione avrebbe disapprovato le di lui satire contro di uomini destinati a difenderla in tanto pericolo. Soprattutto fece punto sull' ardiremento, ch' ebbe Windham di dire che 400 mila Brettoni non farebbero nulla di bene, e non servirebbero a nulla. L' opinione di Windham fu sostenuta da Crawford e Lawrence. Addington si giustificò a lungo dell' incolpazio e di aver diffamato M. Windham: allegò una ragione, che parve senza replica ai di lui avversarj che lo tacevano di aver mendicato il favor popolare. „ Le tasse progressive, disse Addington, imposte alla Nazione per una somma di 14 milioni e più di lire sterline, per supplire alle spese, non sono già una prova del nostro desiderio di accartarci il favor popolare. „ Il Bill passò alla terza lettura.

— Posteriormente agli accennati, si sono avuti i seguenti riscontri sulle Sessioni del Parlamento fino al giorno 14 che riguardano l' organizzazione dell' Armata. In quella de' 9 M. Fox ha tacciato i ministri di debolezza ed inconsistenza dopo la rottura del Trattato d' Amiens. Egli ha soprattutto biasimato la lor condotta relativamente agli affari d' Irlanda, sulla maniera, con cui han trattato gli Ufficiali Generali di distinzione, alludendo al richiamo del Gen. Fox, suo parente. Ha pure richiamato l' attenzione della Camera sull' umiliazione a cui è stato ridotto il Principe di Galles. Egli ha dichiarato di esser

ben lontano dal voler attentare alle prerogative della Corona; ma che l'esercizio di queste prerogative essendo sempre riguardato come il risultato del parere de' Ministri, poteva questo esser sottomesso all'esame del Parlamento. „ Ma qual mai ragione si è potuto addurre per impedire al Primo Principe del Sangue Reale di pervenire ad un grado superiore a quello di Colonnello? Io non desidero di vedere un Principe Inglese ridotto all'ozio vergognoso de' Principi dell'Oriente. “

M. Addington risponde a M. Fox, attestando la sua sincerità nelle negoziazioni, e nel Trattato d'Amiens; siccome ancora la sua retta intenzione nel restante della sua condotta. Quando al Principe di Galles egli non può che ripetere, che senza un ordine di S. M. o la domanda unanime della Camera non entrerà mai in alcuna spiegazione. Altronde egli chiede a M. Fox, perchè l'oratore non fece la stessa doglianza nel 1795. e 96. all'occasione che il Principe provò un eguale negativa?

Erano allora cangiate le circostanze, rispose Fox; e si passò agli affari d'Irlanda, al richiamo de' Generali, all'organizzazione de' Volontarij. M. Pitt fece su tal soggetto un lungo discorso. Windham e Grenville parlarono contro i Ministri, e dichiararono altamente, che dietro al prospetto presentato dal Segretario di Stato, l'armata non pareva loro sopra di un piede proprio a difendere efficacemente il regno; e che il Corpo de' Volontarij era incapace affatto di salvare la Patria. Nella Sessione de' 14. il bill è passato.

## REPUBBLICA FRANCESE

*Gand 7 Nevoso ( 29 Dicembre )*

Il Campo di Bruges si trova sulla costa nelle Dune alla sinistra d'Ostenda. E' di 12. m. uomini. Le baracche offrono un colpo d'occhio curioso. La costa è tutta piena di batterie. Ve n'ha una a Ostenda, rimarcabile per la sua posizione. E'situata sopra palafitte nel mare, a un tiro di fucile dal molo, e porta sei pezzi del più grosso calibro. E' stato questo un pensiero del Primo Console, che ne ordinò la costruzione nel suo passaggio per Ostenda. L'attività de' cantieri è straordinaria. Si lavora col lume.

*Sables 8 Nevoso 30 Dicembre.*

Il Gen. Gouvion ha fissato il suo quartier generale a Palluan. Si è fermato qui per poco tempo, e si è diretto in diligenza colà per iscoprire e castigare gli autori de' torbidi eccitati nel Dipartimento. — Il Colonnello Reinhaud de la guardia de' Consoli è agli Herliers.

*Bordo 10 Nevoso ( 1 Gennajo )*

Jer l'altro pattò il Generale Augereau. Il giorno innanzi aveva passato in rivista i diversi corpi di truppe, che erano in città. Egli si è imbarcato per Blay. Nella sua partenza è stato salutato dall'artiglieria delle lance cannoniere da 18 a 24.

*Ostenda 10 Nevoso ( 1 Gennajo )*

Malgrado il cattivo tempo, i lavori relativi alla flottiglia vanno innanzi con una attività incredibile. In breve saran posti in mare 200 e più bastimenti ( corvette da pesca ). Tutta questa flotta sarà comandata dal Cit. Meyne Capitano di vascello. Si aspetta il Primo Console, e tutta l'armata non vede l'ora di partire.

— I venti furiosi, che spirano da qualche tempo hanno obbligato gl'Inglesi ad allontanarsi. E' perito un bastimento Svezese all'entrata del porto. L'equipaggio è in salvo.

*Boulogne 11 Nevoso ( 2 Gennajo )*

Il Primo Console arrivato a Estaples alle 7 ore di mattina del giorno 9 ha visitato i lavori di quel porto. Ha pure visitato i campi, e passato le truppe in rivista. Jeri fu qui tra noi, cavalcando lungo la costa, ed esaminando le batterie. Erano le 10 di mattina. Essendo arrivato il Ministro della marina ha visitato con esso il gran bacino, tutti i bastimenti da guerra e da trasporto della flottiglia nazionale, le disposizioni per l'interiore

de' bastimenti a uso della cavalleria da trasportarsi, i differenti magazzini dell'arsenale, il parco d'artiglieria marittima ec. Al di lui passaggio si sentirono replicati *Evviva la Repubblica! Viva il Primo Console!*

— Sono entrati jeri nel porto 4 bastimenti da trasporto, che facevano parte del convoglio di s. Valery, il che ne porta il numero a 16.

— Oggi a mezzo giorno il Primo Console farà l'ispezione della flottiglia per divisioni. Egli è accompagnato dall'ingegnere in capo, dal Commisario della flottiglia, e dal Colonnello Comandante dell'artiglieria.

*Bruselles 10 Nevoso ( 1 Gennajo )*

Il Vice-Ammiraglio Verhuel, Comandante di tutte le forze marittime Batave destinate per la spedizione, si è recato ad Amsterdam per accelerarvi la partenza di diverse divisioni di bastimenti armati, che sono ancora nel porto della Nord-Olanda. Sentesi che un certo numero di scialuppe cannoniere e di battelli piatti sono passati in due divisioni in faccia di Gonda, ed han proseguito verso la Mosa. I bastimenti nemici, che avevano stabilito la loro crociera dalla punta settentrionale dell'Olanda fino alla costa Meridionale dell'isola di Walcheren, sono stati gettati in pieno mare, e obbligati a ritirarsi alle Dune, e nel porto d'Yarmouth dopo di aver sofferto molto dalle violente burrasche, insorte da qualche giorno nel mare del Nord.

— Si aspetta ad ogni momento il Primo Console a Ostenda e Bruges. Scrivono che dopo l'ispezione di quella parte di Coste tornerà a Dunkerque e a Bologna.

— I nostri fabbricanti di merletti si occupano attualmente in lavorare delle robe e de' veli in tal manifattura del più gran prezzo, destinati per la Russia.

*Altra di Bruselles 12 Nevoso ( 3 Gennajo )*

Sono giunti a Flessinga molti Uffiziali della marina Olandese, che sono chiamati a servire nella gran flottiglia Batava. Arrivano pure giornalmente de' marinaj, destinati a completare gli equipaggi di tutti i bastimenti da guerra e da trasporto. Le stesse lettere aggiungono, che la Marina Olandese è impaziente di segnalarsi contro il nemico comune, e di rinnovare agli occhi dell'Europa quei tempi gloriosi, ne' quali i Ruyter e i Tromp andavan a bruciare i magazzini e gli arsenali Inglesi nel centro del Tamigi.

— Gli ultimi avvisi di Middelburgo e informano, che i bastimenti Inglesi in crociera tra le imboccature della Mosa e della Schelda sono stati vivamente assaliti dalle tempeste. Non ne sono ancor noti i detragli; ma si sa positivamente che dopo di essere stati estremamente maltrattati han dovuto ridursi alle lor coste, in modo che quei paraggi sono totalmente senz'alcun bastimento.

*Parigi 16 Nevoso ( 7 Gennajo )*

I Coscritti del contingente di Parigi partono per recarsi ai loro corpi, dopo di essere stati passati in rivista da questo Comandante.

— Il Consiglio Generale della Comune ha fatto presente al Gen. Junot di una sciabola in ricompensa del di lui zelo per la sicurezza e tranquillità pubblica.

— Scrivono da Nancy, che già da qualche giorno passano per quella città degli obizzi, e de' pezzi di cannoni nuovi, de' mortaj e quantità di scuri per abordaggio. Si conducono per terra a Chalons, ed ivi s'imbarcano sulla Marna per Havre.

— Il Co. di Cobentzel Ambasciadore di S. M. I. ha dato una festa molto brillante nel giorno 13.

— Scrivono da Anversa, che i venti han cagionato gran danni in quella città e contorni: alcune navi mercantili sono naufragate sulle coste d'Olanda, ed anche all'imboccatura della Schelda; e si crede molto danneggiata la squadra nemica.

— E' morto il Duc di Saxe-Meinungen nel dì 24. Dicembre nella sua residenza per malattia procedente da raffreddore: aveva 43. anni d'età. La Duchessa Sposa si è già fatta riconoscere come Reggente e Tutrice de' suoi figliuoli.

— S. A. S. il Principe d'Orange sull'esempio di molti Principi della Germania ha fatto prendere possesso di tutti i feudi e beni della *Nobiltà immediata*, che si trovano in quel Principato. In alcuni luoghi ha trovato della resistenza.

— Il Re di Spagna è stato ai 5. Dicembre attaccato da un colpo d'apoplezia. Alla partenza del Corriere aveva già avuto due amissioni di sangue, e gli erano stati applicati i vescicanti. Si stava nella più viva inquietudine per la salute di S. M. Questa notizia è stata scritta da un Offiziale Generale al servizio di Spagna da Tolosa in data de' 25. Dicembre.

— Da una Commissione straordinaria formata dal Gen. di divisione Gouyon sono stati condannati a morte il nominato Morin, ex-capo degli *Sriovani*, e Giuseppe Pevreau, per avere suscitato de' torbidi, procurato attrupamenti ecc. ne' Dipartimenti della Vandea, e delle due Sèvres. La Commissione continua le sue incumbenze.

— Scrivono da Amsterdam, che una grossa fregata Inglese è perita legno ed equipaggio per effetto delle furiose burrasche che han dominato per molti giorni, e vi dominano ancora nel mare del Nord.

— Il Gen. Dupont è giunto a Bologna; e vi ha preso il comando del campo d'Oshtrow.

— Va a stabilirsi un'impresa sotto il nome di *Velociferi*; le cui vetture trasporteranno i viaggiatori più presto d'un terzo, che non corrono quelle de' corrieri presentemente. Questa servirà per tutto il territorio Francese. L'inventore è il Cit. J. F. de Chabannes.

— A Bologna in breve vanno ad essere armati ed equipaggiati di tutto punto 900 bastimenti riuniti in quel Porto.

— Sono comparse agli 11 due fregate nemiche in faccia di Fecamp, verso la mattina.

— Il taglio delle 36 mila querce nelle foreste della Belgica per il servizio della marina è ultimato.

— Il Consiglio Generale di Bruges ha ricevuto dal Cit. Denon, Direttore generale del Museo *Napoleone* la seguente lettera:

„ Cittadini: il Primo Console ha accolto con amore la domanda che gli fate di collocare il suo ritratto nella Sala delle vostre Sedute. Egli si è ricordato con piacere i sinceri attestati, che durante la sua dimora nelle vostre mura gli avete dati della vostra devozione per il Governo, e del vostro attaccamento alla di lui persona. Egli mi ha incaricato di rispondervi, ch'egli concedeva volentieri al desiderio, che avete, e mi ha ordinato di far eseguire un Quadro da mandarvi. “

— Il parco del giardino delle piante è stato accresciuto di quattro nuove stanze, praticate fuori del recinto. La prima è occupata dalla Jena, che trovasi troppo ristretta nell'interiore. Le tre altre rinchiodono una Panthera, un Leopardo, e un Lioncello arrivato di fresco da Tunis. Inoltre a traverso della gabbia, ov'era la Jena, è osservabile il Gatto selvatico portato similmente da Tunis da M. Adanson, al cui fianco vi sono due Scimmie, una delle quali rimarcabile per la sua agilità.

## TRIBUNATO.

*Sessione de' 15 Nevoso.*

La Sessione è aperta a un'ora sotto la presidenza del Tribuno Carion Nizas. Si legge una lettera del Tribuno Goupil-Duclos, per la quale annunzia, che una grave malattia l'impedisce di trovarsi alla Sessione. Si aggiorna altra Sessione ai 18.

## CORPO LEGISLATIVO.

*Sessione dell'Anno 12.*

Oggi si è fatta l'apertura del Corpo Legislativo al rimbombo del cannone e della musica de' Veterani sotto gli auspici del Ministro dell'Interno, che pronunziò un discorso al solito. Si aggiorna per il 18.

## NOTIZIE INTERNE

*Genova 18 Gennajo.*

Il Magistrato Supremo ha accordata la chiesta di missione ai Cittadini Ardizzoni e Clavarini; Professori il primo di Gus pubblico, il secondo d'Istituzioni Criminali nell'Università Nazionale.

— Il Magistrato delle Finanze avendo obbligato al Cit. Stefano Centurino a nome di persone da dichiararsi per anni cinque da cominciare in Marzo prossimo il Gius del peso sottile in questo Porto-franco per l'annua pensione di lire 13600 f. b. oltre lire 600 simili verso la cassa del Comitato degli Edili con l'offerta di corrispondere alla Tesoreria Nazionale per una sol volta lire 30. m. colla stipulazione del contratto, ed inoltre annue lire 43500, e queste colla pensione da pagarsi di trimestre in trimestre la quarta parte di loro; ha lasciato aperta l'asta pubblica anche per giorni 8 ad effetto di vendere detto dritto al maggior offerente.

— Essendo cessate le incumbenze provvisorie de' Commissarij della Tesoreria Nazionale, è stato installato il Cittadino Giacomo Baratta Inspettore generale della Tesoreria Nazionale eletto dal Senato sino de' mesi scorsi, il quale ha l'appuntamento di lire 4. mila annue. Egli ultimamente è anche stato eletto a suo Segretario dal Magistrato delle Finanze.

— Le continue piogge che abbiamo da qualche tempo han fatto franare in gran parte la strada a levante dell'Acquasola, verso quella che conduce agli Orfanelli. Questa rovina ne ha portato seco un'altra del muro e Casino della Villetta di spettanza del Capitolo di S. Lorenzo per una estensione nel pendio di circa 150 palmi; rimanendone ancora molte parti che minacciano la stessa rovina.

— Il Provveditore nella Giurisdizione del Centro viro il Messaggio del Cittadino Commissario Generale di Polizia d'14 Gennajo: = Decreta = Art. 1. Sono proibite fino a nuove deliberazioni le Maschere di qualunque sorte nelle Piazze, Strade, Teatri, e Sale da Ballo. Art. 2. I contravventori al presente Decreto saranno puniti con la solita pena di carcere.

Ecco il numero delle mine grano attivate con altri commestibili e generi dai 14 fino ai 18 corrente. — Mine grano 12698; fagioli 700; granturco 776; ceci 30; batili farina 5 = caffè, pelo di cammello, lana, gattoli, ed altro.

Pu per equivoco, che nell'ultimo Foglio num. 4. si scrisse, che il Cittadino Prete Soldati rimpiazzava il Cittadino Zaffirino Accame nella direzione della Scuola; quando invece dovea scriversi, che il detto Prete Soldati aveva assunto la direzione del Collegio invce del Maggiore Scamaroni; continuando tuttavia con applauso nella direzione della Scuola il detto Citt. Accame.

P. S. Un Padrone di bastimento della Pietra, giunto qui in Genova, asserisce aver egli stesso veduto sopra il Porto Maurizio, la Squadra Francese sortita da Tolone, e che questa ha convogliato due fregate di sua nazione, che trovavansi in Villa-Franca. Questa notizia vien confermata da una lettera di un Marinajo Ligure scritta da Tolone a suo Padre in Genova, nella quale si esprime in questi precisi termini, „ io ho presenziato la sortita della Squadra Francese da questo porto. “

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

## MONITORE LIGURE

1804. 21 Gennaro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recurrens  
Aspicit Oceanum, vertique regique videbat.  
— VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Eoi  
Valgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## SPAGNA

Malaga 24 Dicembre.

Il furore dell'epidemia va calmandosi d'una maniera sensibile: il numero de' morti, che era da qualche tempo fino a 70 si è ristretto in oggi fino a 50. Molti de' malati guariscono attualmente; purchè usino in tempo de' prescritti rimedj: ma non bisogna lasciar passare 24 ore. I sintomi della malattia sono: un calore insopportabile allo stomaco, e dolori alla testa, e alla spina dorsale. Si è osservato, che muojono più uomini, che donne. Tutta la nostra speranza di esserne una volta liberi si riduce al tempo che succederà finalmente il freddo all'aria dolce, che ha finora regnato in questo infelice paese. I nostri contorni non sono attaccati dal male fino al giorno presente.

## RUSSIA

Pietroburgo 13 Dicembre.

S. M. I. ha ripreso il corso delle sue occupazioni. Si calcola, che da due anni e mezzo, che l'Imperatore Alessandro è montato sul trono ha già accordato 300 m. rubli ( un milione e 300 cinquanta mila lire ) per fare stampare de' libri utili; e fra gli altri ha fatto distribuire gratuitamente in tutto il Governo 10 mila esemplari del solo Trattato della Vaccina.

— I tre bastimenti della Compagnia Russa d'America, che sono arrivati a Ostchotzk da quelle parti hanno portato tanto per due milioni e mezzo in pelli. Nel tempo stesso si è inteso con rincrescimento, che la fregata *la Fenice*, ch' era partita nel 1799 da Ostchotzk per R:diak, e di cui non si era avuta più notizia, è stata affogata per una butrasca. A bordo di questo legno era vi un Vescovo Greco con tutto il suo seguito.

— Secondo una lettera di Odessa de' 3 Novembre il commercio e l'industria prendono il più rapido accrescimento in quella piazza marittima: vi si è pure accresciuto il numero delle case e degli abitanti. In quel porto sono giunti in quest'anno 530 bastimenti.

— La seta, che s'introduce in Russia dalla Persia si calcola per 10 m. *puds* ( 100 mila libbre ).

— E' arrivato già da qualche giorni M. Garnerin da Mosca. Egli ha presentato a S. M. il giornale del suo viaggio aereo fatto in quella città.

## DANIMARCA

Elseneur 16 Dicembre.

Son due giorni, che non entrano bastimenti nel nostro porto. Il Sand per altro è affatto sgombro da' ghiacci, e niente impedisce il corso della navigazione.

— Scrivono da Lessee, dove han naufragato tanti bastimenti, che agli 8 di Ottobre i marosi avevano gettato alla riva una quantità di cadaveri, fra quali ve ne erano di femmine e di fanciulli.

## PRUSSIA

Berlino 27 Dicembre.

Abbiamo qui tra noi il Consigliere intimo del Gabinetto di Assia-Hombourg M. d. Pitt. Egli è venuto per regolare definitivamente, e unitamente con M. Faudel Consigliere delle Finanze, Plenipotenziario della Cassa d'Assia-Hombourg il contratto matrimoniale tra il Principe Guglielmo di Prussia e la Principessa di Hombourg. Questa Principessa è già in viaggio con sua Madre, e si aspetta il giorno 10 di Gennajo a Potsdam.

## GERMANIA

Vienna 31 Dicembre.

Si assicura che il Principe d' Esterhazy partirà per Pietroburgo nei primi giorni dell'entrante settimana; si vuole incaricato di gravissimi affari.

— Le scoperte curiose in fatto di cose naturali si van moltiplicando nel nostro paese. Il Dottor Gall continua nelle sue osservazioni su' cranj; ed alcuni Medici si sono ora presi l'impegno d'analizzare un gozzo d'un volume affatto straordinario. Questo gozzo apparteneva ad un certo Giuseppe Schmidt inserviente nell'Università, e morto ultimamente in Vienna nella sua età di anni 88. Sono 25 anni, che gli venne questa eserescenza: crebbe successivamente al punto che quattr'anni dopo era tanto grossa quanto la di lui testa. Si aumentò anche più in appresso, e in capo a quattr'anni il suo volume era quattro volte maggiore di prima. Questa enorme protuberanza non si poteva reggere altrimenti, che con una gran fascia; e negli ultimi tempi il suo peso era divenuto tale, che il povero Schmidt non poteva più portarlo, e trovavasi obbligato a guardare la camera e il letto. Sorpresi per tal fenomeno i Medici di Vienna, avevano fatto prendere in cera il modello del gozzo, e l'avevano depositato nel Gabinetto di Notomia; aspettando la morte dell'individuo per farne la dissezione, e riconoscerne l'organizzazione interna, e le cause produttrici di questa strana protuberanza. Informato Schmidt, fece un testamento, per cui ordinò, che dopo morte gli si desse sepoltura senza permettere, che niuna parte del suo corpo venisse notomizzata, compresovi il gozzo, se mai per qualche sottigliezza legale non venisse ad inchiodarsi fra queste parti, come cosa estranea all'organizzazione del corpo umano. A questa notizia tanto i Medici dell'Università come quelli dell'Accademia *Giuseppina* gli offersero una somma, perchè cangiasse quella particolare di testamento. Schmidt si fece alquanto pregare, ma poi accettò, ordinando in un codicillo a parte, che il suo gozzo appartenerebbe ai Medici della Facoltà, senza spiegare d'una più precisa maniera le sue intenzioni. La morte di questo individuo ha dato luogo ad una lite piacevole tra due Corpi dell'arte salutare, volendo ciascun d'essi, che gli spettasse esclusivamente questo gozzo. Sentesi ora, che si siano accordati tra loro per farne la notomia, e le opportune osservazioni in comune.

Non sono ancora terminate le contestazioni tra il Governo di Brisgovia e l'Ordine di Malta. Invano ha insistito quest'Ordine sulla piena e totale esecuzione del recesso generale, che gli conferisce in tutta proprietà le ricche Badie e Conventi della Brisgovia. Fra tutti gli Stati dell'Impero egli è il solo che finora non ha potuto ottenere nulla. Per quanto la Brisgovia sia presentemente separata dall'Austria, ed abbia il suo Sovrano particolare, pure la Corte di Vienna, con cui questo Sovrano medesimo è strettamente legato, non trascurava di far uso della sua influenza, per mantenere l'integrità della sovranità della Brisgovia tal quale esisteva al tempo della conclusione del trattato di Luneville.

— Una Gazzetta Tedesca, che si stampa con privilegio dell'Elettore di Baviera, pubblica come *Articolo comunicato* l'estratto d'un Opera del Dott. Sauter, Professore a Friburgo sull'Ordine di Malta e suoi rapporti coll'Impero, e in particolare colla Brisgovia. L'Autore cerca di provare, che l'Ordine di Malta è divenuto non solamente inutile, ma anche pernicioso all'Impero e alla Brisgovia. L'inutilità si prova dal non esistere più l'oggetto, per cui è stato fondato: il pregiudizio dell'Impero, dal riconoscersi dai Cavalieri un Sovrano Straniero; dai loro viaggi, dalle quote che pagano per le convenienze de' Capi dell'Ordine, ed altre spese, che fanno uscire dall'Altedagna in ogni anno 170 mila fiorini. Diviene poi anche più al di d'oggi pregiudiziale particolarmente alla Brisgovia; perchè è disposto a divorarsene le ricche Badie. Pensò in fatti il detto Sauter, che i Benedettini, che bisognerebbe spogliare per arricchire i Cavalieri di Malta, dovrebbero conservarsi a preferenza di questi, mentre i Cavalieri non sono forse in caso di dare alla letteratura quelle grandi opere, che anche in Germania, uscite sono dalla penna de' Monaci; come per esempio la *Germania Sacra*; *Malta Sacra*; *Historia Silvæ Nigræ*; *Historia Domus Habsburgiæ* ecc. Conchiude per ultimo Sauter, che quest'Ordine, come pernicioso, va soppresso. L'impiego de' beni servirebbe a fondare delle nuove Parrocchie, dove o la cresciuta popolazione, o la distanza lo esigesse per un più esatto servizio, ed una maggiore assistenza de' parrocchiani; a dotare delle Scuole per diffondere maggiormente i lumi, e l'istruzione, e in altri usi vantaggiosi allo Stato. Non pertanto dovrebbero assegnarsi delle pensioni ai Cavalieri soppressi, e agli altri membri dell'Ordine. Una parte di questi beni dovrebbe altresì riservarsi per l'Ordine Teutonico, istituzione veramente Tedesca, e che come tale merita ogni sorta di favore; procurandosi un mezzo alla Nobiltà di Germania onde provvedere alla sorte de' suoi figliuoli. Fin qui Sauter. — Si è inteso in seguito, che l'Ordine predetto, vedendo di non aver ancora potuto impegnare la Dieta Germanica ad occuparsi di quest'affare, ch'è già da qualche mese sottoposto alle sde deliberazioni, si è indirizzato alle Potenze mediatrici, per sollecitare la loro interposizione. Esso va egualmente a pubblicare una memoria in confutazione del Dott. Sauter.

— Ecco un Articolo, che leggesi in una Gazzetta di Baviera. „ Dietro alle novelle, che ricevonsi da ogni parte, i Duchi di Saxe-Cobourg, e di Saxe-Meinungen, e in seguito il Principe di Nassau-Orange, l'Elettore di Assia, il Landgravio d'Assia-Darmstadt, l'Elettore di Baden, e gli stessi Conti di Salm han preso possesso dei beni dell'Ordine Equestre contigui ai loro Stati, ed han fatto anche militarmente occupare una parte di quei luoghi. Dopo che è stata disciolta l'adunanza de' Deputati dell'Ordine, ed è stata rimpiazzata da un Drettorio Provvisorio, ne' Principati di Bamberg, e di Wurtzburgo si pensa a riorganizzare la Nobiltà immediata. La più gran parte, come si è detto, han prestato il giuramento di fedeltà. Verso quelli che non l'hanno ancora prestato si agirà con tutta la possibile moderazione: il numero di questi giornalmente va a mancare; e si comincia una volta a riconoscere, che le circostanze, e lo spirito del secolo esige necessariamente de' cambiamenti. L'affare si è terminato all'amichevole, come si doveva aspettare dalle intenzioni benefiche della Corte Bavaro-

Palatina, e dai principj di savlezza che dirigono il Sig. Conte di Turheim Presidente del Paese. Dee uscire alla luce per quanto dicesi una Costituzione, che accorda ai Membri dell'Ordine Equestre de' privilegi; e vantaggi molto più reali che non erano quelli che godevano precedentemente.

## REPUBBLICA BATAVA

Rotterdam 7 Gennajo.

Le notizie di Londra sono de' 24 Dicembre. Le due Camere sono state aggiornate ai 20 per le feste di Natale; quella de' Comuni fino ai 3 di febbrajo; quella de' Lordi fino al primo dello stesso mese.

— L'accrescimento rapido e considerabile accaduto ne' fondi pubblici, non si sapeva ne' giorni passati a che cosa ascriverlo; ora si danno a questo proposito delle congetture. Si pretende che un Americano, che si dice esser figlio di M. Jefferson Presidente degli Stati Uniti, venuto in gran diligenza da Parigi in Londra, abbia recato qualche speranza di pace; poichè una Casa Americana ha fatto sul momento delle considerabili compre alla piazza.

— Avendo de' motivi politici impedito l'introduzione ufficiale di Elfy-Bey alla Corte, ai 15 Dicembre ha avuto a Windsor un'udienza particolare da S. M. Per questo ricevimento si erano apparecchiati gli appartamenti. Elfy-Bey vi andò accompagnato da Lord Blantyre, dal Gen. Stewart, Colonnello Moore, M. Huges, l'interprete ecc. Fu presentato da lord Blantyre; fu lunghissima l'udienza: il seguito del Mamalucco visitò il Castello, ed Elfy-Bey pranzò in quel giorno da lord Hobart. — Ai 16 S. E. fece visita di congedo al Principe di Galles, al Duca d'York, e agli altri personaggi più distinti dello Stato, ed ai 20 partì per Portsmouth, dove il bastimento della marina R. lo attendeva per ricondurlo in Egitto. Tra le molte cose che si raccontano sul conto di questo Elfy-Bey vi ha il seguente aneddoto. Quando egli si portò a far visita al Principe di Galles, gli fu fatto vedere un gabinetto, dov'erano molte armature antiche e moderne. Egli ammirò particolarmente una collezione di scimitarre. Ma tutto ad un colpo, come n'ebbe sguainata una per metà, gli venne male, e si lasciò cadere sul braccio di uno del suo seguito. Ritornato da questa specie di svenimento, gliene fu dimandata la cagione. Egli rispose, che aveva riconosciuto quella scimitarra, da lui sguainata, perchè in addietro era stata di proprietà di Mourad-Bey, e che tal vista l'aveva tanto più colpito, quanto che egli ne aveva avuto sovente il pensiero quando era al servizio di Mourad medesimo. Il Principe allora gli offerse la scimitarra; ma S. E. ripigliò che stava assai bene nelle mani dov'era.

— Le lettere di Bombay de' 16 Luglio recano che Scindia e Berar-Rajah si sono uniti a Halkir contro il Peishwa sostenuto per sua parte da un'armata di 3000 uomini al soldo dell'Inghilterra, comandata dal Maggior Generale Wellesley, che marcia presentemente a Poonah. Se questi rapporti sono fondati, si aspettano degli importanti avvenimenti.

— Corrispondenze particolari annunziano, che gli affari di Candy non presentano nulla di favorevole. Vi è stata una battaglia, in cui i due partiti hanno egualmente perduto molta gente: ma la spedizione soffre assai per una malattia contagiosa, che si porta via molti stranieri, e naturali del paese.

— Il *Morning Post* assicura, che lord Moira ha scritto da Edimburgo una lettera al Governo in cui annunzia di aver ricevuto degli avvisi sicuri, che i Francesi si disponevano a fare tra poco uno sbarco in Scozia. Il Nob. Lord aggiunge, ch'è li era risoluto di attaccarli se eseguissero questo progetto.

— Si era proposto un piano, secondo il quale si esigerebbe dagli abitanti di Bristol una contribuzione per fortificare e difendere la Città ed il Porto. Le Parrocchie della Città, alle quali è stato fatto il progetto, lo hanno rigettato all'unanimità.

— Tutte le lettere d'Irlanda ci recano de' riscontri di

nuovi assassini, che vi si commettono tanto per le strade, quanto per le campagne.

— La fregata *la Metopome*, e il cutter *The Augusta* sono rientrate in Portsmouth dalla lor crociera a Havre. Esse recano la spiacevol notizia, che la fregata Inglese *la Shannon*, eh' era naufragata, è interamente distrutta.

— L' Ammiraglio ha ricevuto notizie di Sir Ed. Pellew, il quale annunzia, che malgrado il tempo cattivo, si è potuto mantenere in faccia al Ferrol. Egli aveva avuto l' avviso che in quel Porto si erano sospesi tutti i preparativi, in conseguenza di ordini, credesi, partiti dal Governo Francese. Anche la squadra Inglese aveva avuto notizie dell' arrivo di un corpo di truppe al Ferrol, destinate ad imbarcarsi: ma è sembrata tal notizia senza fondamento.

— I *Bills* relativi alla sospensione dell' *Habeas Corpus*, e al ristabilimento della legge marziale in Irlanda hanno ancora eccitato de' nuovi dibattimenti nella Camera dei Pari nelle Sess. de' 13 e 14. I Lordi Suffolk, King, e Grenville volevano, che vi si stabilisse un *Comitato d' enquête* sullo stato d' Irlanda, prima di soggettare quel Paese a misure sì proprie a mantenerlo in discordia, o anche a far sollevare tutte le Provincie. Lord Grenville voleva similmente, che si spedisse sul luogo una Commissione, incaricata di raccogliere e i motivi de' malcontenti, e il loro numero, e di assicurarsi dell' effetto, che produrrebbe sull' animo del Popolo l' esecuzione della legge marziale. Alcuni membri disapprovarono pubblicamente la destituzione del Gen. Fox, e il lord Darnley accusò altamente il Governo Irlandese di essersi lasciato sorprendere nella giornata de' 23 Luglio. Lord Hobart diede una mentita a quest' asserzione; e i due *bills* passarono alla pluralità come avevano chiesto i Ministri.

— I Giornali di Londra de' 24 non segnano i fondi pubblici.

#### *Flessinga 12 Nevoso ( 3 Gennaio )*

I venti han cangiato, e gl' Inglesi si lascian nuovamente vedere sulle nostre Coste. Da Middelburgo si segnalò avvisavano sei fregate, otto cutters, ed altri legni minori. Si fa attendere a più di 300 il numero de' bastimenti qui riuniti in differenti bacini. Speriamo di veder partire da questo Porto la vanguardia della Spedizione. Il Vice-Ammiraglio Verhuel è arrivato, e ha preso il comando della flottiglia.

### INGHILTERRA

#### *Londra 31 Dicembre.*

L' Ammiraglio non ha avuto alcuna notizia ufficiale relativamente alla flotta del Canale. Le ultime tempeste ci tengono in qualche inquietudine. Si scrive da alcuni porti, che Lord Cornwallis, lo scorso martedì, è stato scoperto che aveva la direzione per Torbay. Con tutto ciò le conseguenze non ci fanno stare in timore di nulla. Noi abbiamo due squadre che incrociano sulla Costa. La flotta Francese ha potuto profittare delle attuali circostanze per uscire da Brest: ma non ha avuto che 24 ore di tempo. La loro attività è per altro da temere. I nostri vascelli obbligati ad entrare a Plymouth, sono sette: sono ancora in mare altri 10, non comprese le fregate.

— Tutte le notizie che abbiamo dai nostri porti ci annunziano che le nostre squadre sono state molto danneggiate dalle tempeste, soprattutto nelle coste d' Olanda e di Brest. Quando le lance cannoniere Francesi non abbiano sofferto alcuna avaria, si teme che profitteranno del primo buon tempo per mettersi in mare all' oggetto della spedizione.

— Il Governo d' Irlanda teme un prossimo attacco. Si è fatta leva perciò di tutti i cavalli, e vetture anche articolati e sono a disposizione del Governo.

### REPUBBLICA FRANCESE

#### *Calais 13 Nevoso ( 4 Gennaio )*

Jeri il Primo Console a un' ora dopo mezzodì arrivò in questa Città. Vi è entrato a piedi dopo di aver visitato i Cantieri di costruzione per la Cittadella;

donde passò al Porto, dov' è ancorata la flottiglia, e sta preparandosi a partire. La presenza del primo Magistrato della Repubblica in una *peniche* preparata a tal effetto, ha accelerato l' uscita di questa divisione, composta di 48 vele, alla quale se n' è aggiunta un' altra di 22, che veniva dall' est, e che passava innanzi al porto. Questa flottiglia presentava uno spettacolo interessante, e una forza imponente da far fronte al nemico se si fosse avanzato. Questa mattina ha dovuto entrare a Bologna tra le 4 e 5 ore e mezza. A tre ore e mezza il Primo Console è partito in carrozza prendendo la strada di Bologna. Non ha voluto alcuno degli onori dovuti al suo grado. Era in semplice cappotto grigio.

#### *Rouen 14 Nevoso,*

Ai 13 corr. il Gen. Musnier, Comandante la 19 Divisione Militare, il Gen. Treillard e il C. Noirot Colonn. del 5 Reggimento de' Corazzieri han prestato il giuramento in qualità di Membri della Legione d' Onore innanzi al Presidente del Tribunale d' Appello.

— Lo stesso giorno il predetto Generale Musnier ha trattato a pranzo i Membri della Legione, che sono a Rouen. Il Card. Cambaceres Arcivescovo, e il C. De-fontenay Maire erano de' convitati.

#### *Bologna 14 Nevoso.*

Un convoglio di cento vele, parte della flottiglia da guerra, e parte di quella da trasporto ai 12 ha passato il Capo di Grinez con un vento assai fresco di nord-est; e alla vista degl' Inglesi è entrato in questo Porto. Due soli battelli da rimorchio della flottiglia da trasporto, e un battello cannoniere sono stati presi dal nemico con dieci soldati. Questo battello si è battuto dalle 10 di sera fino alla mezza notte. Era stato sopraffitto dalle correnti. Il bastimento Inglese è stato notabilmente danneggiato, e ha avuto sette uomini uccisi. La metà delle persone, che portava il battello, avendo scoperto una seconda corvetta Inglese che andava loro addosso, si è salvata sopra uno schifo.

— Il Primo Console ai 12 alle ore otto di mattina ha visitato i nuovi porti di Wimille, e di Ymercaux. Ha fatto collezione nella sua baracca della terza divisione, ed in seguito è rimontato a cavallo per andare a Calais. A 7 ore di sera fu di ritorno a Pont-de-Beugue, dove ha stabilito il suo Quartier Generale. Tutti i Generali di divisione, che qui si trovano, han pranzato con lui. La tavola, contro il solito, si è prolungata a due ore.

#### *Parigi 10 Nevoso ( 11 Gennaio )*

Il Primo Console, giunto qui la sera de' 15. la mattina de' 18 ha ricevuto all' udienza i membri del Corpo Legislativo, rivestito del nuovo uniforme con ricamo in oro di ramcelli d' olivo intrecciati.

— Il Prefetto marittimo del secondo Circondario ( di Havre ) ha ordinato una leva straordinaria di gente di mare, per condurre al loro destino i battelli, che debbono senza ritardo discendere da Parigi, e quelli che si stanno costruendo nel Dipartimento della Senna inferiore.

— Abbiamo i seguenti dettagli che sono ufficiali: Ai 9 Nevoso a 10 ore di mattina una corvetta Inglese naufragata all' Isola di Chas-y fu scoperta da Granville. Il C. Louvel Sotto Commissario di marina si concertò subito col C. Epron, Capitano di fregata sui mezzi di prender quel legno. Immediatamente si unirono marinaj, truppe della guarnigione, impiegati nelle Dogane: ma il mare non permise che uscissero fuorchè quattro battelli, che portavano 40 uomini d' ogni arma. A due ore questo piccolo distaccamento, comandato dal Cap. Epron, ch' era accompagnato dall' Ajutante di Campo del Gen. Vaufreland, Comandante a Granville era sbarcato sull' Isola. Una *peniche* Inglese si avanzò per attaccare i battelli Francesi; ma dopo un vivissimo fuoco, furono fatti prigionieri tutti gl' Inglesi che la montavano, in numero di trentaquattro, e portati a Granville, senza che sia stato né pur leggermente ferito alcun Francese. Due marinaj di Calais, ritenuti prigio-

nieri sulla corvetta Inglese, sono stati ricondotti al porto. Il Luogotenente Inglese Abel Wantner Thomas, Comandante della corvetta, e in seguito della *peniche* ha avuto una guancia trapassata da una palla. La corvetta naufragata era il *Grappler* di dieci bocche da 18 e due da 12. — Essendo interamente sprofondata, e non potendo essere rimessa a galla, il Cap. Epton vi ha attaccato il fuoco, e l'ha fatta saltare prima di ritornare a Granville.

— Il Gran Giudice Ministro della Giustizia ha fatto sapere a tutti i Prefetti, che il Governo vuol essere informato esattamente, e senza ritardo di quanto possa accadere intorno alla tranquillità pubblica in ogni Dipartimento.

— E' morto a Brest in età di 104 un militare invalido nominato Giovanni Labarte. Questo vecchio, dice il Giornale di Brest, non cessava di parlare soprattutto negli ultimi momenti di sua vita, del desiderio che aveva di far parte della spedizione dell'Inghilterra. Questo militare in altri tempi si sarebbe detto un poltrone, per esser campato tanto.

#### Dalla frontiera d'Italia.

Molte lettere particolari portano la notizia di diversi arresti seguiti in alcune di queste città non solo, ma ancora nel Brabante. Fra gli arrestati ve n'hanno degli uffiziali di Condé, o Emigrati, ed alcuni anche a servizio estero. Sembra che questi fazonarj siano del numero di coloro, che erano in comun-cazione cogli Emigrati, che non han profittato dell'amnistia, chi sa con qual vista; e già sono stati puniti come si meritavano. La quiete pubblica si vuol rispettata e mantenuta ad ogni costo; e la Polizia della Francia, che invigila a questo interessantissimo oggetto ha saputo scoprire, e recidere in tempo il filo delle perfide trame di questi scellerati. Dovrebbero questi finalmente acquietarsi e godere essi pure della precurata tranquillità; ben convinti che nulla può occultarsi al savio Governo Francese, che anche in tempi più difficili ha avuto la maniera di sventare sì iniqui progetti.

— Il Senatore Luciano Bonaparte, che trovavasi nel più stretto incognito, come già si disse, a Firenze, è passato collo stesso contegno a Roma, ed a Napoli. Si presume, che vi fossero insorte alcune differenze con quella Corte. Ma o non sono esistite, o sono state assai presto appianate; e vi ha sempre la buona armonia di prima col Governo Francese.

— Il Principe Borghese, Cognato del Primo Console, si dice, destinato ad occupare un posto de' primarj nella Diplomazia.

— Il Governo della Repubblica Settinsulare ha decretato una statua al Restauratore della sua Libertà, Alessandro I, da scolpirsi dal Fidia Italiano, Antonio Canova.

— Scrivono da Alessandria (in Piemonte) che in quella vasta Piazza saranno piantati 88 Olmi, e distribuiti a guisa di viale, nel luogo ove eravi l'Albero della Libertà.

— Coll'elezione di Tolone sentesi, che la squadra è tuttora in quel porto, ma che è per mettersi quanto prima alla vela sotto il comando del Vice-Ammiraglio Latouche Treville.

— Siamo informati dalla Gazzetta d'Amburgo, che la Russia ha dato ordine a sei vascelli della sua squadra, che incrocia nel mar nero di portarsi senza ritardo alla Repubblica delle Sette-Isole. Alcuni sono di opinione, che queste forze possano servire per una spedizione nella Morea e Albania.

— L'indennità accordata dalla Repubblica Batava al Principe d'Orange per la perdita d'suoi beni, fu regolata. Pretendesi che gli saran pagati 8 milioni di fiorini d'Olanda.

## E T R U R I A

Firenze 18 Gennajo.

Questa notte è stato assassinato, il Corriere, che veniva da Genova 13 miglia lontano da qui; e in una delle precedenti si è inteso che fosse stato assassinato anche il Corriere Toscano Fenzi, che veniva da Livorno colla scorta di due Dragoni.

Livorno 18 Gennajo.

E' stato piantato il Telegrafo tutto lungo il nostro litorale, e sulla Torre della nostra fortezza.

— La truppa Francese, che trovavasi di guarnigione nello Stato di Lucca, si aspetta qui per unirsi a quella ch'è ancora nella nostra Piazza, ave-done avuto ordine dal Primo Console. Questo cambiamento i Lucchesi lo debbono alla perfetta unione che passa tra quel Governo ed i Cittadini.

— Lunedì sera, 16 corrente, fu assassinato al Ponte Arcione il nostro Corriere Fenzi, distante un miglio e mezzo da questa Città. Egli aveva in sua compagnia due Carozze, una delle quali, che precedeva l'altra, si liberò dagli assassini; ch'erano in numero di 16, stante la buona volontà e coraggio del Postiglione, che sprorò a tutta furia i cavalli, e si salvò unitamente ai Viaggiatori, malgrado una grandine di palle che gli fischiavano all'orecchio, scagliategli contro dagli assassini. Fenzi tuttochè scortato da due Dragoni a cavallo, rimase con l'altra carrozza involuppato, e costretto ad uscire dal legno co' di lui compagni. Un Dragone profittando del cavallo, benché ferito, fuggì; l'altro fu disarmato, e fatto inginocchiare a terra, mettendogli la sciabola alla gola per quel tempo, che furono svalgiate le vetture, e preso quanto avevano i passeggeri. I denari e gioje derubate ascendono alla somma di 16 mila pezzi circa; quattro mila de' quali erano di speranza dello stesso Fenzi. Nell'altra Carozza eravi un Francese, che ha sofferto la perdita di 300 luigi in oro. E' stata immediatamente spedita la Cavalleria Toscana e Francese per rintracciare, se sarà possibile, quegli scellerati. Ma finora è riuscita inutile qualunque ricerca.

— Il giorno 15 è qui giunto a bordo del Cap Zeno il Corriere di Spagna, e si dice, che che d'ora innanzi seguirà questa rotta.

## NOTIZIE INTERNE

Genova 21 Gennajo.

Dopo brevissima malattia di cinque giorni, la sera de' 19 passò all'altra vita in età d'anni 61 il nostro Concittadino Canonico Antonio Rechini della Collegiata di N. Signora del Rimedio. Tanto la detta Collegiata, quanto in genere tutto il Clero, ed il Pergamo, da cui avea fatto spiccate tante volte la sacra eloquenza nell'annunziare con zelo il Vangelo, e nel tessere le lodi dei Santi, han fatto, per testimonianza de' concoscitori, una gran perdita in questo veramente degno Ecclesiastico.

— Dai 18 fino al 21 corrente abbiamo avuto, atteso il pessimo tempo, solamente 1392 mne di granturco. Il vino, le lane, e le canape sono state in una quantità da potersi contentare.

## CORSO DE' CAMB J

Genova 14 Gennajo.

Venezia . . . .	Madrid . . . 658
Roma . . . . 119 1/2	Cadice . . . 652
Livorno . . . 124 1/8	Amsterdam 84 7/8
Napoli . . . . 101 1/2	Londra . . . 46 2/3
Messina . . . 29 7/8	Milano . . . 87 3/8
Palermo . . . 39 7/8	Vienna . . . 46
Lione . . . . 95 1/4 in LT	Augusta . . 62 3/4
Marsiglia . . . 94	Ambrurgo . 46 1/3 &
Parigi . . . . 94 2/3	Smirne . . . 32 1/4
Lisbona . . . . 763	Costantinopoli 34

## MONITORE LIGURE

1804. 25 Gennaro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recurrens  
Aspicit Oceanum, vettique regique videbat.  
VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, o regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## AMERICA

Filadelfia 17 Novembre.

Le due Camere del Congresso hanno approvato, e ratificato, non senza qualche dibattimento, la Convenzione per l'acquisto della Luigiana. La considerazione, che sembrava strano, che una Potenza potesse cedere un paese, di cui non era ancora essa stessa al possesso, ha fatto ammettere una correzione, che porta, che nizza scadenza a termini della Convenzione non sarà riguardata come pagabile a meno che non si sia ottenuta l'occupazione effettiva del paese.

## TURCHIA

Costantinopoli 26 Dicembre.

I Bey d' Egitto han fatto fare alla Porta delle proposizioni di pace; avendo spedito Agenti a tale effetto. Il Gran Signore ha mandato de' Commissari muniti degli opportuni ricapiti per intavolare delle negoziazioni. Essi scrivono da Alessandria di esservi giunti a' 23 di Ottobre, e si sono portati subito da Ali-Pachà. Questo Governatore aveva provato successivamente molti imbarazzi. Le truppe non ricevendo il loro soldo, che non veniva da Costantinopoli si erano volute rivoltare. Per buona sorte andarono a soccorrerlo i Negozianti Europei, e gli anticiparono una somma considerabile. Il soldo fu pagato. Ali-Pachà aveva comprato a danaro contante una momentanea neutralità dagli Arnauti, che volevano nuovamente attaccarlo unitamente ai Bey. Al partir delle lettere era ancora interrotta la comunicazione tra il Cairo e Rosetta. Ma vi era speranza, che il tutto si terminerebbe all'amichevole, che si restituirebbe l'Egitto alla Porta.

— La flottiglia del Capitan Pachà è entrata agli 11. nel porto di Costantinopoli. È arrivato lo stesso Ammiraglio ai 16. ed è stato accolto colle maggiori onoranze.

## RUSSIA

Pietroburgo 19 Dicembre.

Il Governo, dicesi, informato che il Clero Greco cerca di eccitare de' torbidi nell' Arcipelago, e che vi trova de' partigiani; ha preso misure tali da recidere il male nella sua radice.

## SPAGNA

Madrid 12 Dicembre.

Un' indisposizione, che ha attaccato improvvisamente il nostro Sovrano ha sparso nella nostra Città la desolazione. Si spera non ostante, che non avrà alcuna conseguenza più disgustosa; e che anzi S. M. sarà in istato di assistere ai 15 del corrente ad una gran caccia ne' contorni dell' Escutiale.

## GERMANIA

Vienna 1 Gennajo.

Il Co. di Rammowski, Ambasciatore di Russia presso la nostra Corte si propone, di rinunziare la carica, e di viver qui come semplice privato. Gli vien dato per successore il Principe Dolgoruk. — Si aspetta tra poco il Co. di Marcoff, che da Parigi ritornerà a Pietroburgo.

— Si sono avuti alcuni riscontri sull' ultima sedizione di Costantinopoli. I malcontenti avevano delle intelligenze co' ribelli della Romania, che indussero ad avvicinarsi a Costantinopoli. Essendosi infatti introdotto in Città un partito de' ribelli, scoppiò immediatamente la sedizione. Il disordine fu da principio assai grande: ma i Gianizzeri che formano la guardia del Gran Signore mostrarono di esser bravi e fedeli. Rospinsero i ribelli da ogni parte, e li fecero in pezzi. I prigionieri furono strangolati, o gettati nel Canale.

— La Stiria, e la Carintia non formeranno in avvenire, che un solo, unico Governo. Il Signor Barone Schenk di Stauffenberg è stato nominato da S. M. I. Consigliere intimo, e Presidente dell' Alta Corte di Giustizia Imperiale.

— Leggesi nella Gazzetta di Brunn un articolo di Belgrado così concepito:

„Li quattro primarj Ufficiali di Belgrado hanno formata un' alleanza, per contrabbilanciare il potere del Pascià. Ciascuno di questi Ufficiali ha 200 uomini armati sotto i suoi ordini: hanno una cassa militare in comune. Se le circostanze divenissero critiche per essi, sono risolti a rendersi al Pascià ribelle di Widdino.

Norimberga 2 Gennajo.

Il Governo Bavaro-Palatino continua ad agire con severità contro i Membri dell' Ordine Equestre dell' Impero. Le truppe, che in seguito degli Ordini di S. A. E. occupavano i beni, castelli, e baliaggi della Nobiltà immediata, sono state è vero, ritirate; ma tutte le proprietà sono poste sotto sequestro, ed è stato proibito a ciascuno de' Membri dell' Ordine di pagare alcuna contribuzione, né rendite ai loro Signori. Per quanto siano rigorose queste misure; non ostante non vi sono che 29 famiglie (e non già 80 come si era annunziato) che abbiano prestato il giuramento di fedeltà a S. A. E. Le famiglie più antiche e più ricche aspettano dall' Impero una decisione da servir loro di regola.

Ratisbona 5 Gennajo.

I Membri dell' Ordine Equestre del Cantone di Crailschgau nella Svevia hanno ottenuto dall' Elettore di Wurtemberg un distaccamento di truppe per proteggere quel Cantone contra ogni tentativo estero. S. A. S. E. ha dichiarato nello stesso tempo, che l' ingresso di queste truppe aveva unicamente per oggetto la sicurezza del Circolo. Si è falsamente pubblicato da alcune Gazzette, che l' Elettore di Wurtemberg aveva preso possesso di molti beni appartenenti a quest' Ordine, inchiusi ne' suoi Stati.

— Si pretende, che l' Ordine Equestre suddetto abbia ricevuto dal Governo Francese le assicuranze maggiori per

tranquillarsi sulla sua integrità, e conservazione de' diritti, conforme ai Trattati di pace.

— Si sente, che la Corte di Monaco, non avendo risposto alla nota statale presentata dal Barone di Buol, Ministro Imperiale, intorno all'Ordine Equestre; questo Ministro ne ha rimesso una seconda al Gabinetto Bavaro per avere una risposta categorica alle domande della Corte di Vienna. Si dice, che il fine di questa Nota sia molto energico.

— Le piccole Corti della Germania Occidentale sono tra loro in negoziazioni per definire all'amichevole tutte le differenze insorte per le occupazioni rispettive de' beni della Nobiltà immediata.

*Dalla Riva del Reno 9 Gennajo.*

Una Gazzetta Tedesca riporta il seguente articolo sotto la data di Roma de' 18 Dicembre:

„Le negoziazioni relative al Concordato colla Germania, vanno assai lentamente; e si stenta a credere, che quest'oggetto possa essere portato a maturità. Le Corti di Prussia e di Baviera non han dato alcun passo ulteriore fino al presente. Egli è probabile, che M. de Haffelin Inviato Straordinario della Corte di Baviera non sia incaricato di trattare colla S. Sede, che degl'interessi del suo Sovrano.“

— Si lavora colla massima attività al Concordato pacifico coll'Elvezia. Si aspettano di giorno in giorno delle notizie precise su tal articolo per parte del Nunzio Apostolico della Svizzera.

— In Baviera è stata pubblicata un'Ordinanza Elettorale, dietro la quale le retribuzioni, che i Cappellani, i Cantori, i Magistrali percepivano sui Parrocchiani in grano, legumi ed altre derrate saranno d'ora in poi pagate in denaro sulle rendite della cura, sulla cassa delle fabbriche, sui fondi destinati al mantenimento delle Scuole. Si dà per motivo di tal cambiamento, che l'uso di tali retribuzioni è contrario alla dignità de' Pastori, pernicioso per la moralità, ed è nel tempo stesso un peso per il Popolo, ed un ostacolo alla cultura degli spiriti.

— Scrivono da Anover che il General Berthier ritorna a Parigi; che la guarnigione della città sarà diminuita; il Governo Francese ha ordinato farsi il bilancio generale di tutte le spese fatte per il mantenimento delle truppe fino al 23 Dicembre; la nuova fornitura di segale, e foraggi si è fatta per tre mesi, cioè fino al 6 febbrajo; esisteva una somma, messa in deposito per il servizio della truppa, ed è stata restituita alla Deputazione del paese.

— Siamo assicurati, che tra la Francia e la Russia regnano tuttavia le migliori relazioni di buona corrispondenza come in passato; non avendo mai cessato di esistervi tra le due Potenze la più perfetta armonia. Sappiamo altresì da buon canale, che la Russia consente che i Francesi occupino lo Stato d'Anover fino al ristabilimento della pace tra la Francia e l'Inghilterra.

## INGHILTERRA

*Londra 31 Dicembre.*

La Gazzetta di Corte ha pubblicato due decreti del Consiglio, in data dei 21 Dicembre; il primo ha per iscopo d'impedire l'esportazione, e favorire l'importazione de' viveri in Inghilterra, sino al 25 Marzo 1804; ed il secondo di dichiarare il porto della Valleria, nell'isola di Malta, porto franco, alle stesse condizioni di quello di Gibilterra; la qual misura avrà il suo effetto entro i sei mesi consecutivi alla sottoscrizione di una pace definitiva.

— Il Governo Inglese è debitore di un milione e 500 mila lire sterline in tanti biglietti dello Scacchiere dell'anno 1802. Aspettavasi, che si dovesse aprire un prestito, che servirebbe a ritirare questa carta. Ma il Governo ha compreso, che un nuovo prestito portar dovrebbe un colpo funesto al credito pubblico, e che non si troverebbe a riempirlo che sotto le più onerose condizioni per lo Stato. Nella Sessione de' 2 Dicembre M. Addington propose un'emissione di biglietti fino al-

la concorrenza di cinque milioni sterlini. In tal maniera egli disse, ritirando i quattro milioni e 500m. lire, non vi sarebbe un aumento che di 500 mila lire sopra quelli che sono in circolazione. Questa misura prova che il debito fondato è al suo *maximum*. Il non fondato arriverà esso pure; ed in breve al suo apogio. Un presentimento generale serve di avvertimento alla Nazione di questo stato di cose; e però si nasconde il denaro, ed ognuno prende le sue precauzioni. I Ministri gridano loro contro coloro che tesoreggiano in sì fatta maniera: ma le loro grida imprudenti non fanno che accrescerne il numero. Quando una Casa di commercio si vede poco lontana dal fallire, ella si guarda bene dal cercare sovventori; poichè non ne troverebbe, o solo di quelli che ne accelererebbero la rovina e il fallimento. Una circolazione invece le dà del respiro; poichè una Casa anche in decadenza si conserva ancora per qualche tempo, mediante la sua riputazione antica, e si accettano le sue lettere a due e tre mesi, quando non se le presterebbe nulla a lunga data.

Elby-Bry prima di partire ha avuto in dono da S. M. il suo ritratto contornato di diamanti.

— Il Lord Maitte di Dublino ha sorpreso in casa di uno Stampatore di quella Capitale nominato Conolly un gran numero di esemplari di un libro intitolato *Vie di Bonaparte*: e ne ha levato i Torchj. La stessa notte hanno incontrato altri due Stampatori.

— Pare che a Dublino più non si pensi a portare ai Tribunali gl'individui, che possono avere avuto parte nell'ultima congiura. Egli è tempo infatti che il Governo Irlandese si persuada di aver fatto de' sacrificj anche troppi; e che la popolarità non si acquista che col sistema della clemenza, adottato principalmente in favore di questi individui.

— I Giornali della Nuova-Yorck sono giunti jer l'altro. Il Governo aveva spedito, li 7 Novembre, gli ordini necessarj per prendere possesso della Luigiana, conformemente al trattato di cessione.

— Sembra, che il partito del Principe di Galles possa dichiararsi contro le misure ministeriali, e preteuda, che il comando dell'Armata sia affidato all'Erede preautivo della Corona. Il Principe si mostra nemico di quei clamori che lo zelo de' suoi amici ha suscitati, ed ha disapprovata altamente la pubblicazione della sua corrispondenza col Padre, e col Fratello.

## REPUBBLICA BATAVA

*Amsterdam 4 Gennajo.*

Il Citt. An. Apostol Commissario Batavo per li prigionieri di guerra a Londra, ha scritto la s-g. lettera al Commissario di questa Città:

„Signori, i Lordi Commissarj dell'Amiraglio hanno spedito ordini, in virtù de' quali i bastimenti fabbricati in Olanda, che sotto bandiera neutra, attraversano dai Porti di questa Repubblica, non potranno più essere ricevuti in alcuno de' Porti della Costa Orientale d'Inghilterra, eccetto il Porto di Yarmouth, e le Dane.

„Il Governo Britannico mi ha partecipato questa misura, affinché io ne informi gl'interessati. Siccome essa riguarda particolarmente il Commercio di Amsterdam, io mi sollecito di scriverlo.“

*Rotterdam 10 Gennajo.*

Dalle lettere di Londra de' 2 Gennajo si sa, che quel Governo trovasi estremamente imbarazzato per rapporto alla rarità del numerario; non essendovi più neppure uno scudo in circolazione. Vi si era voluto rimediare coll'emissione di piccoli biglietti del valore di una lira sterlina. Ma se n'è moltiplicato tanto il numero, che questa creduta risorsa lo ha fatto totalmente svanire. Finalmente il Governo ben persuaso delle disastrose conseguenze, che questa penuria va a portare nelle fortune particolari, e nel credito pubblico, si occupa presentemente della maniera più seria per andarsi, e è possibile, ed in tempo al riparo. Una prova di questa desolante scarsezza si è, che nei differenti Caffè di Londra, se si presenta un estero che dimandi un rinfresco,

s'interroga se avrà bisogno di moneta piccola? Se risponde di sì bisogna fargli credito fino ad altra occasione, o mandarlo in pace senza fornirgli quel che dimanda.

## REPUBBLICA FRANCESE

*Harve 21 Nevoso ( 12 Gennaio )*

La pesca delle araghe non è mai riuscita così abbondante come al giorno d'oggi. È una specie di prodigio. Noi dobbiamo questo vantaggio ai venti del nord, che hanno allontanato i cani marini, che ne sono i nemici mortali. Cinquanta battelli sono per anche in rada a pescare, e molti sono ricattati carichi a segno da gettarne uno fra gli altri più di 18 mila.

*Cherburgo 15 Nevoso.*

Una divisione della flottiglia comandata dall'Alte del vascello Roger è stata attaccata nell'Ansa di Gouy. Per quanto non fosse composta che di cannoniere ha obbligato la crociera nemica a prendere il largo, dopo di avere danneggiato forte un Brick. Un solo Capitano del Reggimento è stato ferito leggermente.

*Parigi 24 Nevoso ( 15 Gennaio )*

Nel giorno 22 è arrivata la vanguardia della divisione delle Truppe Italiane a Parigi. Si sono veduti per tutto il giorno gli Ufficiali e Soldati andar visitando i giardini delle Tuileries e di Luxemburgo, ed i pubblici stabilimenti. Domenica questa vanguardia sarà passata in rivista dal Primo Console, che darà loro le bandiere. Questa rivista si farà nel luogo ordinario delle parate. Il resto della divisione è a Troyes. Si crede destinato un tal corpo a S. Omer.

— Il Gen. Felice Dumuy, comandante la 12 Divisione militare è stato nominato Membro della Legione d'Onore. Questo Generale è il decano de' Divisionarj. Egli ha combattuto per la Libertà degli Americani; e si è trovato alla presa della Nuova York col Reggimento di Suissoni, di cui era Colonnello.

— Uno Scavatore del Villaggio di Pantin, presso di Parigi, avendo staccato mediante una mina un gran masso di pietra, lo ha aperto per la via ordinaria; ed ha trovato in mezzo di esso uno Scheletto di montone petrificato. Le due sezioni del masso contengono ciascuna una metà dell'animale perfettamente conservata, di cui si distinguono essi bene tutte le parti. Il masso è stato stracciato dal vivo stoglio alla profondità di 30 piedi sotto la sommità della Cava. Una sì curiosa petrificazione va ad essere depositata nel Museo di Storia Naturale.

— Il Rusto in matto di M. Cochon, fondatore dell'Ospizio di questo nome, eseguito dal C. Bridan dietro gli ordini del Ministro dell'Interno, è stato collocato a' 9 del corrente in una Sala di questo Spedale. Il nome di M. Cochon è uno di quelli che fan sovvenire di meglio l'idea del degno Ministro di una Religione di bontà. Niun uomo seppe mai rappresentare i bisogni de' poveri con più semplicità ed energia. Il di lui cuore dettava tutte le parole che gli uscivan di bocca; e niuno raccolse mai né tanto volontarie, né tanto abbondanti elemosine. Con questi mezzi, e colla vendita degli stessi ricchi suoi mobili, e di una preziosa Biblioteca giunse a fondare l'Ospedale, di cui fu posta la prima pietra nel 1780; e mediante le sue cure, e quelle dell'Architetto Vel suo amico; ebbe la dolce compiacenza di vederlo terminato in due anni. I di lui sermoni non respirano che carità, e possono anche al di d'oggi servire di modello a' Pastori, che vogliono far sentire il linguaggio del Vangelo. Tale è l'uomo dabbene, il venerabil Pastore, di cui il Ministro ha voluto onorate meritamente la memoria.

— L'idrofobia fa delle stragi in molti Paesi del Vasto. Alcuni fanciulli, e un più gran numero d'animali sono stati morsi da cani attaccati da quest'orribile malattia.

— Il Comitato della Società Materna ha reso conto ai suoi benefattori del risultato delle loro limosine, per

meritarsene sempre più la confidenza; non essendo, cosa che più animi la pubblica carità quanto il conoscere in qual maniera e per quali utili oggetti se ne impieghi il denaro. Questa Società si prende particolar cura dei bambini, che si è come adottati per figli; mancando questi dell'ordinaria sussistenza. Le sottoscrizioni per l'anno XI. sono state di 69647 franchi. Cinquecento trenta Madri sono state ammesse a godere di questa beneficenza: 464 han partorito, e dato la vita a 412 bambini, 38 de' quali sono morti nello spazio di 11 mesi; il che avviene a 8 circa per 100. Madama di Bethune, Presidente della Società ha parlato in questi termini, richiamando alla memoria altrui il fine di sì caritativo Stabilimento:

„ Cercate ne' suoi più tristi asili l'indigenza timida e virtuosa; consolare de' genitori desolati senza sostegno nel momento crudele de' parci; rendere il figlio alla madre, che priva d'alimento, di forza, e di coraggio andava forse a lasciarlo confondere tra gli espulsi; portare in ciascuna famiglia indipendentemente del denaro, di cui siamo le dispensatrici; i salutari avvertimenti, le dolci esortazioni, i sentimenti di pietà e di speranza, che la miseria finisce pur troppo spesso di estinguere; lasciar nell'anima di queste sventurate la pace, la virtù, la costanza; unire finalmente il povero al ricco, e questo a quello per via della riconoscenza, e de' benefizj; ecco ciò che vuole, e ciò che fa la Società Materna. L'entrata fin qui ne' suoi mezzi, ella si è imposta la legge di non somministrare de' soccorsi che alle madri, che hanno niente meno di tre figli in tenera età, e vicine a partorire un quarto. Noi ci siamo rassegnate a ricusare di soccorrere quelle che non ne hanno che uno o due. Con tutto ciò siamo ancora lontana da poter dare orecchio a tutte le madri di una numerosa figliuolanza. Noi non possiamo cedere alle loro istanze, e alla nostra compassione, e questa necessità è la sola pena reale, che viene a mescolarsi tra le nostre sollecitudini. Se noi potessimo accordare più sovente de' soccorsi; se fossimo sicure di dar sollievo alla miseria, che andiamo per quest'oggetto a rintracciare, le nostre funzioni ci riuscirebbero più dolci e più care. Ma la giustizia ci obbliga a conservare alla miseria estrema le beneficenze che reclamano fortemente degl'infortunj tanto crudeli, che non ci regge il cuore di dipingerli; e noi li diciamo con un sentimento unanime. La nostra lode non dipende già dalle limosine che facciamo, ma da quelle che per impossibilità ricusiamo di fare! “

— Gli Americani, che sono a Parigi ai 14 han dato una festa all'Hotel di Fleury in contemplazione di M. Livingston, Ministro Plenipotenziario degli Stati Uniti per celebrare la felice conclusione de' Trattati sottoscritti negli anni 1800 e 1803 tra la Francia e la loro Repubblica. Molti distinti personaggi vi sono intervenuti, e fra questi i Ministri che negoziarono il Trattato del 1800, molti Consiglieri di Stato, il Gen. Thurot, MM. Lafayette, Kosciuscko, ecc. Ecco il *sonnet* portato dal Colonnello Swan, Presidente dell'Adunanza:

„ La Repubblica Francese e Americana: possa la politica illuminata, che dettò il Trattato de' 30 Aprile ai loro illustri Capi, trasmettersi ai lor Successori, e fondare un Commercio di amicitia durevole tra le due Nazioni!

„ La Convenzione del 1800 che dissipò le nuvole, che s'erano sollevate tra le due grandi Repubbliche dell'antico e nuova Mondo: gloria ai suoi Autori; salute e prosperità ai Negoziatori!

„ Il Trattato del 1803, e gli uomini di Stato, che lo hanno negoziato: l'onore e la riconoscenza siano il premio de' loro servigi!

„ Bonaparte Primo Console, il cui genio ai Campi di Marte e nel Gabinetto ha fatto l'ammirazione del Mondo!

„ M. Jefferson, Presidente degli Stati Uniti Filosofo illustre, e uomo di Stato, Patriota!

„ I Ministri di Francia, e i Capi de' Dipartimenti degli Stati Uniti d'America; possino, servendo con fedeltà la lor Patria, continuare a promuovere gl'interessi delle due Repubbliche!

„ Agli Abitatori della Luigiana, figlj della Francia, che ha fondato la lor Colonia, e suoi Amici in perpetuo, per la loro unione alla nuova Famiglia! „

— Gio. Luigi Clement ex-interprete del Direttore Generale delle Finanze in Egitto ha versato nella Cassa della Segreteria Generale della Polizia in nome di M. Abdel-Ab, Agà de' Gianizzeri rifugiato d' Egitto in Marsiglia una somma di 300 lire torinesi per la costruzione delle barche cannoniere. „

— Risulta da un quadro pubblicato dal Ministro dell' Interno, che nel corso dell' anno X. il numero de' nati è arrivato in tutta la Francia a un milione e 88197 individui; cioè: maschi 560743, e femmine 527414. N. Il' anno stesso sono morti 904,692. E però le nascite han sorpassato il numero de' morti di 183,465. Fra i morti ve n' è stato uno di 118 anni;] uno di 116; due di 108; uno di 107; cinque di 105; cinque di 106; quattro di 104; undici di 103; dieci di 102; e dodici di 101.

## I T A L I A

Napoli 13 Gennajo.

Il Quartier Generale delle Truppe Francesi è stato trasportato a Barletta. Sentesi che il Battaglione Ligure non possa prendere quartiere nuovamente a Pescara.

— Sembra che vada a stabilirsi un nuovo Museo di antichità nella Sicilia; e che a questo possa molto contribuirvi il già celebre esistente in Portici; imbarcandosi varj oggetti de' più rari a questo effetto.

— Sono sempre alla nostra vista i legni Inglesi; varj de' quali entrano ancora ne' nostri Porti per le necessarie provviste.

— Si aspetta in breve, per quanto assicurasi il decreto della tratta de' grani, che servirà non poco a ravvivare il nostro commercio in tal genere.

## E T R U R I A

Firenze 21 Gennajo.

Scrivono da Roma, che si era colà sparsa voce, che S. M. il Re di Sardegna pareva in disposizione di trasferirsi a Malta.

Le lettere di Germania portano, che la Francia, e la Russia siano perfettamente d' accordo tra loro sul punto dell'indennità da fissarsi al suddetto Sovrano; senza però individuare in che cosa possa questa consistere.

— È stato attestato un Pietre emigrato Francese; a questa notizia un altro individuo, che frequentava le primarie conversazioni si è sottratto colla fuga.

## R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Milano 21 Gennajo.

Il giorno 19 corrente sono da qui partite due compagnie del nostro treno d' artiglieria con un gran convoglio d' armi scortato da un distaccamento del primo reggimento d' Ussari. Dicesi che il medesimo sia diretto a Lecce nel Regno di Napoli, ove trovasi il quartier generale della seconda divisione della nostra Repubblica. Il detto convoglio è comandato dal Tenente Porzoni, Comandante la terza compagnia del primo battaglione del treno, sotto gli ordini del Colonnello d' artiglieria

Guillame, il quale, per quanto dicesi, si porta anche egli a Lecce incaricato di diverse incumbenze per parte del nostro Ministero della guerra.

## R E P U B B L I C A L I G U R E

Ventimiglia 21 Gennajo.

Jeri sera un Brick Inglese predò sulle acque di Monaco una Tartana mercantile ad un tiro di cannone da terra. Per quanto la nostra batteria non abbia lasciato di far fuoco per vedere se fosse riuscito di farla rilasciare, fu inutile. Fortunatamente il vento contrario non permise al Corsaro di condurre in sicuro la preda, ed anche questa mattina si è veduto veleggiare alle nostre alture. Scopertasi la di lui navigazione da Villafranca, ne uscì immediatamente una fregata Francese, che inseguendolo, non solo gli fece abbandonare la Tartana; ma esso stesso dopo un vivo cannoneggiamento da una parte e dall' altra dovette arrendersi, e fu condotto a Villafranca. Il di lui armamento è in 20 pezzi di cannone, e 125 uomini d' equipaggio stati fatti prigionieri.

## N O T I Z I E I N T E R N E

Genova 26 Gennajo.

Il Magistrato Supremo ha eletto alle Cattedre di Gius. Pubblico e d' Istituzioni Criminali, vacanti nell' Università Nazionale; alla prima il Senatore Langlad; alla seconda il Cit. Mangini.

— Il Senato, considerando, che molti Cittadini potrebbero restare esclusi dal Collegio de' Possidenti, perchè le denunce de' loro beni stabili non corrispondono al vero valore de' medesimi, invita con un suo decreto i suddetti Possidenti a rettificare entro il prossimo Febbrajo le denunce del valore de' loro beni stabili.

— Dal giorno 21 fino ai 25 corrente sono entrate in questo porto, 184 casse Zucchero, 119 fecci detto; 6121 Vacchette; 587 sacchi Cacao; 1200 Cuoja; 47 balle dette; 3190 mine grano; 6546 mine granturco; 374 mine Ceci; Caffè, Pepe, Cortone, Salsa Patiglia, Garofolata, Gargioli, ed altri generi.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati della due Riviera per anticipato liv. 28 riceveran regolarmente i foglj per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L' Associazione è aperta ad ogni tempo.  
Il Foglio volante vale Soldi 10.

## MONITORE LIGURE

1804. 23 Gennaro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recurreas  
Aspicit Oceanum, vetricque regique videbunt.

VIRG.

Tutto vedran del Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, o regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## TURCHIA

Costantinopoli 9 Dicembre.

Il Gen. Brunc Ambasciadore di Francia ha dato una gran festa ai 10 di Novembre a Tarapia in memoria del 18 Brumajo.

— Il Gran Signore nella Convenzione spedita in Egitto per mezzo de' Bey Plenipotenziarj accorda e assicura amnistia assoluta ai Bey per tutto quel ch' è passato e garantisce loro tutti gli antichi diritti; ed i Bey si obbligano a mandare de' doni considerabili alla Meca; e si sottomettono ai diritti di dogane estesi in tutto l'Impero Turco. — I ribelli di Romelia si sono allontanati da Rodosto, dopo di averne levato una forte contribuzione.

Si è confermato l'assassinio del Negoziante Inglese che si recava in questa Città con tante pietre preziose per il valore di 125 mila e più piastre. Fortunatamente egli è sopravvissuto alle ferite riportate dagli assassini.

— Il Ministro d'Inghilterra dopo l'arrivo di due Corrieri Straordinarj dalla sua Corte ha lasciato Pera, e ha preso la via del Danubio.

## SPAGNA

Madrid 24 Dicembre.

E' stata pubblicata un' Ordinanza di S. M., dietro alla quale siamo assicurati che la febbre gialla è stata introdotta a Malaga con mercanzie di contrabbando, che vi sono pervenute da' Paesi dove regna questo terribile male. Nell' Ordinanza R. si promette impunità a chiunque indicherà il luogo, dove sono state riposte, tali mercanzie, e le persone alle quali furono vendute. Saranno al contrario severamente puniti coloro, che mai contravvenissero a quest'ordine. Quel che vi ha di certo si è, che prima che si manifestasse un tal flagello furono trovati sottoterra alcuni ballotti di cotone, io una scuderia, i quali bastarono a far morire in pochissimo tempo tre Commissi delle Dogane, ed un condannato alle Galee, che vi furono impiegati a farne la ricognizione.

— Due vascelli di linea sono pronti a far vela dal Ferrol. La loro destinazione è per le Azores, dove debbono trasportare delle truppe.

## REPUBBLICA BATAVA

Rotterdam 22 Dicembre.

Sentiamo da Londra, che la scarsezza del numera-rio continua a tenere il Governo nelle maggiori angustie. Il Cancelliere dello Scacchiere è ricorso più volte ai Banchieri per sentire il loro parere. Ultimamente vi ebbe in sua casa una conferenza che andò molto in lungo, e non finì che a notte assai avanzata. Vi fu proposto come unica risorsa di far battere de' dollari, che sarebbero ricevuti per il loro valore convenuto. Fu obiettata la facilità di contraffarli, e la differenza del loro valore intrinseco col valor reale, e mille altri inconvenienti.

Con tutto questo, sembra che l'estrema scarsezza del contante farà passar sopra tutti questi ostacoli, e sarà adottato il progetto. Sparsasi la voce di tal discussione, il terzo consolidato è ribassato d'uno per cento.

— I nemici, che si erano allontanati dalla vista di Middelburgo, avendo dovuto cedere alla forza delle burrasche, sono nuovamente comparsi in quelle alture, ed anche in maggior numero di legni.

— Le reserizioni Batave sono a 51 1/4 e 51 1/2.

## INGHILTERRA

Londra 9 Gennajo.

Tanto per le voci sparse nelle Camere dei Lord, e de' Comuni, quanto anche per le lettere o venute, o fatte venire da Berlino si voleva che dovesse in breve scoppiare una rottura tra la Russia, e la Prussia; anzi facevasi già una proposizione, messa in bocca del Ministro Francese Talleyrand, di una triplice alleanza tra la Prussia, l'Austria, e la Francia contro la Russia, l'Inghilterra, e la Turchia. Ma sfortunatamente il Ministro Francese ha delle ragioni assai forti per non crederla, e la smentisce. Che farci? Se quanto si è detto in nostro favore dai nostri agenti nel continente per seminarvi la discordia non è stato ancora bastante per ottenere l'intento, bisognerà pensare ad altri mezzi termini. Tanto più, che ci rincresce il sentire da un foglio de' nostri nemici che il Continente è tranquillo, che noi non possiamo agitarlo, che alcuna Potenza di esso non può prendere un tuono imperioso, e violento; che l'Austria, la Francia, la Russia, la Prussia, la Svezia, la Danimarca pesano un po' più, un po' meno, nella bilancia, ma niuna ha tanto potere da dettar leggi in casa d'altri.

## GERMANIA

Dalle Rive del Reno 12 Gennajo.

Le contestazioni, che nascono pressochè ogni giorno nell'Impero Germanico, ed in specie tra la Corte di Vienna ed alcuni de' Principi più possenti di detto Impero, si ascrivono generalmente agli Agenti Inglese sparsi in molte parti della Germania, i quali pensano di poter cavare partito dalla confusione e disordine a favore del loro Governo.

— Gli affari della Dieta sembra, che debbano prendere il buon verso per un accomodamento, che sarà dovuto alle premure del Governo Francese, sommamente impegnato di mantenere la buona unione tra le Corti di Vienna e Berlino, e in generale tra il partito Prussiano, ed Austriaco nell'affare de' voti virili. Verranno egualmente per lo stesso mezzo appianate le difficoltà insorte tra l'Austria e la Baviera per rapporto alla nobiltà immediata.

— Sono arrivati a Francfort e nelle vicinanze de' nuovi trasporti di mercanzie Inglese, provenienti in parte da Embden per la Westfalia, e in parte da Lubeca e Rostok per la Bassa-Sassonia. La più parte è destinata per Augsbourg, e Nutenberg. Egli è impossibile che ne

penetri una minima parte sulla riva sinistra del Reno, stante la vigilanza rigorosa delle dogane Francesi. Il prezzo di queste mercanzie è rialzato di molto attesa le spese di trasporto, divenute assai considerabili.

### 3. REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 24 Nuovo. ( 13 Gennajo.

Il Tribunale d' appello ha confermato il giudizio di prima istanza nella Causa Lepinay. E' stato quindi deciso, che Lepinay, per confession propria emigrato, e come tale inserito al catalogo del Dipartimento della Vandea, non trovandosi nè cassato, nè eliminato, nè amnistiato all' epoca del divorzio, era sottoposto a tutto il rigore della Legge sull' emigrazione; e conseguentemente Madama Duvigier ha potuto provocare la dissoluzione del matrimonio senza ricorrere all' Intervenzione giudiziaria.

— Il prodotto del diritto di navigazione, che si percepisce a Choisy e ad Alton-Charenton, in quest' anno è montato a 24 mila franchi netti nel primo trimestre; con tutto questo i due terzi, e forse i 3 quarti di questo tempo sono stati nulli, attesa la troppa o bassezza o altezza delle acque. Vi ha luogo a sperare che un tal prodotto in pochi anni debba fornire i mezzi di ultimare i lavori considerabili che esigono le navigazioni della Senna, e della Marna, tanto importanti per le provviste della Capitale. Il modo di questo diritto è il risultato degli schiarimenti presi per ordine del Governo ne' Consigli di navigazione, ai quali i Funzionarj e Amministratori hanno invitato i più istruiti Navigatori, e Negozianti. Questo diritto non è che un carico insensibile per il Commercio, e non ne tormenta le operazioni.

— Il Consigliere di Stato Prefetto di Polizia ha scritto la seguente lettera al C. Benoit ( Jerome ) Mercante da Legeame all' Isola Louviers:

„ Sono stato informato, Cittadino, che il giorno 16 Nuovo avete salvato un giovane nella Senna, il quale era sul punto di passar sotto de' battelli, dove sarebbe infallantemente perito. Due giorni prima avevate parimente soccorso un battelliere, che cadde per disgrazia nel fiume. La vostra condotta è tanto più da lodarsi quanto che per salvar la vita a costoro avete esposto a pericolo la vostra. Queste azioni vi hanno acquistato un diritto alla stima de' vostri Concittadini, e alla riconoscenza pubblica, ed io mi rallegro con me medesimo di poter esserne l' organo in questa occasione. “

Firm. Dubois.

— Il Corpo Italiano, destinato a far parte della Guardia del Primo Console nel dì 21 ha traversato Parigi al suono strepitoso di una musica militare. Questo Corpo fa la più bella comparsa, ed è generalmente applaudito.

— I Corpi de' Magi, che conservavansi altre volte nella Cattedrale di Colonia vi sono stati nuovamente trasportati ai 13 di questo mese da Deutz, Città alla riva dritta del Reno, dov' erano stati in deposito: e ai 19 del mese assisterono a questa cerimonia tutti i pubblici Funzionarj.

Altra di Parigi 26 Nuovo 17 Gennajo.

Il Primo Console nel dì 24 passò in rivista la Vanguardia delle Truppe Italiane, che si recano al Corpo di S. Omero. Dopo la rivista il Primo Console ha dato loro le bandiere: in seguito hanno sfilato; e il Primo Console è rimasto assai soddisfatto della loro istruzione e tenuta.

— Il Concordato della Repubblica Italiana con S. S. Pio VII. si è pubblicato ieri in tre lingue Italiana, Francese, e Latina. E' stato sottoscritto a Parigi il dì 16 Settembre del 1803. ( Vedi in questo Foglio la Data di Roma. )

— La Commissione Militare Straordinaria ha punito di morte Pietro Morb, e Pietro Borteau, per avere istigato alla rivolta de' Coscritti, e formato tanti ribelli in varj Dipartimenti.

### ITALIA

Roma 21 Gennajo.

Concordato fra Sua Santità Papa PIO VII, e la Repubblica Italiana, firmato in Parigi il dì 16 Settembre 1803 dai due Plenipotenziarj l' Eminentissimo Sig. Cardinal Caprara Legato a Latere, e il Cittad. Ferdinando Marescalchi Ministro delle Relazioni Estere, e ratificato da S. Santità il dì 29 Ottobre 1803 e dal Primo Console Presidente il dì 2 Novembre 1803. approvato dalla Consulta di Stato di Milano il dì 27 Settembre 1803.

Sua Santità il Sommo Pontefice PIO VII, ed il Presidente della Repubblica Italiana, Primo Console della Repubblica Francese hanno rispettivamente per loro Plenipotenziarj nominato:

Sua Santità; l' Eminentissimo Sig. D. Gio. Bat. Caprara della S. R. Chiesa del Titolo di s. Onofrio, Prete Cardinale, Arcivescovo di Milano, e della Santità Sua, e della S. Sede Legato a Latere in Francia munito di facoltà in buona, e dovuta forma.

Il Presidente della Repubblica Italiana Primo Console della Repubblica Francese, il Cit. Ferdinando Marescalchi Consultore di Stato, e Ministro delle Relazioni Estere presso l' Residente munito di piene facoltà li quali dopo di essersi scambievolmente consegnati gl' istrumenti della rispettiva Plenipotenza hanno convenuto delle cose, che siegouo.

### P R O E M I O

La Santità di Nostro Signore Papa PIO VII, e il Presidente della Repubblica Italiana, Primo Console della Repubblica Francese, animati da eguale desiderio che in detta Repubblica sia fissato uno stabile Regolamento di quanto spetta alle cose Ecclesiastiche; volendo che la Religione Cattolica Apostolica Romana sia conservata intatta ne' suoi Dogmi, sono convenuti ne' seguenti articoli:

I. La Religione Cattolica Apostolica Romana continua ad essere la Religione della Repubblica Italiana.

II. Sua Santità nelle debite firme assoggetterà alla Giurisdizione Metropolitana delle Chiese Arcivescovili di Milano, Bologna, Ravenna, e Ferrara le infrascritte Chiese Vescovili, cioè:

All' Arcivescovato di Milano quelle di Brescia; Bergamo, Pavia, Como, Crema, Novara, Vigevano, Cremona, e Lodi, che saranno suffraganee.

All' Arcivescovato di Bologna quelle di Modena, Reggio, Imola, e Carpi pure come suffraganee.

All' Arcivescovato di Ravenna quelle di Cesena, Forlì, Fenza, Rimini, e Cervia come suffraganee.

All' Arcivescovato di Ferrara quelle di Mantova, Comacchio, Adria, e Verona dalla parte della Repubblica Italiana pure suffraganee.

III. Il S. Padre alle istanze del Presidente della Repubblica Italiana condiscende alla soppressione delle due Chiese Vescovili di Sassina, e di Bertinoro, e delle due Abbazie Nullius di Asola, e di Nonantola a condizione che le rispettive Diocesi siano riunite di comune concerto ad altre Diocesi vicine, e gli attuali Vescovi, ed Abbati, qualora non fossero trasferiti ad altre Sedi, ricevano un adeguato compenso alla cessione della Giurisdizione, e Congrua, delle quali godevano, ottenute nelle convenienti forme le rinuncie dei detti Vescovi, ed Abbati. I Beni e le rendite delle suddette Chiese, ed Abbazie situate nella Repubblica Italiana saranno dalla medesima Santità Sua ripartiti, ed incorporati ad altre Fondazioni Ecclesiastiche di concerto col Governo.

IV. In considerazione dell' utilità, che dal presente Concordato ridonda agli interessi della Chiesa, e della Religione, Sua Santità accorda al Presidente della Repubblica Italiana la nomina di tutti gli Arcivescovati, e

Vescovadi della Repubblica Italiana medesima; ed agli Ecclesiastici da esso Presidente nominati, forniti delle doti volute dai Sacri Canonj; Sua Santità darà la Canonica Istituzione secondo le forme stabilite.

V. Gli Arcivescovi, e Vescovi presteranno il giuramento di fedeltà nelle mani del Presidente della Repubblica secondo la infrascritta formola: " Io giuro, e prometto su i Santi Evangelj ubbidienza, e fedeltà al Governo della Repubblica Italiana. Similmente prometto, che non terrò alcuna intelligenza, non interverrò in alcun consiglio, e non prenderò parte in alcuna unione sospetta, o dentro, o fuori della Repubblica, che sia pregiudizievole alla pubblica tranquillità; e manifesterò al Governo ciò, che io sappia trattarsi o nella mia diocesi, o altrove in pregiudizio dello Stato.

VI. Il medesimo giuramento presteranno i Parrochi alla presenza delle Autorità civili costituite dal Presidente della Repubblica.

VII. Sarà sempre libero a qualunque Vescovo di comunicare senza verun ostacolo con la S. Sede sopra tutte le materie spirituali, e gli oggetti Ecclesiastici.

VIII. Parimente sarà libero ai Vescovi l'ascrivere tra i Chierici, e promuovere agli Ordini a titolo di beneficio, di cappellania, di legato pio, di patrimonio, o di altra legittima assegnazione tutti quelli, che giudicheranno essere necessarj, ed utili alle rispettive Chiese; e Diocesi.

IX. Si conserveranno i Capitoli delle Chiese metropolitane, e cattedrali, e similmente quelli delle collegiate, almeno più insigni, e tali Capitoli godranno di una conveniente dotazione di beni. Similmente godranno di una conveniente dotazione di beni le Mense Arcivescovili, e Vescovili, li Seminarj, le Fabbriche delle Chiese Metropolitane, delle Cattedrali, e Collegiate almeno più insigni, e le Parrocchie.

Tali dotazioni saranno stabilite dentro il più breve spazio di tempo di concerto fra la Santità Sua, e il Presidente della Repubblica.

X. L'insegnamento, la disciplina, educazione, ed amministrazione dei Seminarj Vescovili sono soggetti all'autorità dei Vescovi rispettivi secondo le forme Canoniche.

XI. I Conservatorj, gli Ospedali, le Fondazioni di Carità, ed altri consimili Luoghi Pii in addietro governati da sole Persone Ecclesiastiche, saranno per l'avvenire amministrati in ciascuna Diocesi da una congregazione di Persone per metà Ecclesiastiche, e per l'altra metà Secolari. Il Presidente della Repubblica sceglierà le Persone Secolari, come le Ecclesiastiche, che dal Vescovo gli verranno proposte.

Alle Congregazioni presiederà sempre il Vescovo, cui altresì sarà libero di visitare quei Luoghi, che legittimamente sono amministrati dai Laici.

XII. S. S. accorda ai Vescovi il diritto di conferire le Parrocchie che verranno a vacare in ogni tempo. Premesso il concorso nelle Parrocchie di libera collazione, i Vescovi le conferiranno ai soggetti che eglino giudicheranno i più degni. Nelle Parrocchie poi di gius patronato Ecclesiastico, premesso pure il concorso, daranno l'istituzione a quelli, che il Patrono Ecclesiastico presenterà come i più degni fra gli approvati dagli Esaminatori. Finalmente nelle Parrocchie di gius patronato Laico, il Vescovo istituirà il Presentato, purchè nell'esame sia rinvenuto idoneo. In tutti però i sopradetti casi i Vescovi non sceglieranno se non persone accette al Governo.

XIII. Il Vescovo oltre le altre pene canoniche potrà punire gli Ecclesiastici colpevoli anche con rinchiusi detti nei Seminarj e nelle Case de' Regolari.

XIV. Nessun Parroco potrà essere astretto ad amministrare il Sacramento del matrimonio a chiunque sia legato d'alcuno degli impedimenti Canonici.

XV. Non si farà alcuna soppressione di fondazioni Ecclesiastiche, qualunque esse siano senza intervento dell'autorità della S. Apostolica.

XVI. Attese le straordinarie vicende de' passati tempi, e gli effetti che ne sono derivati, e principalmente in vista dell'utilità, che da questo Concordato ridonda alle cose concernenti la Religione, ed anco per l'oggetto di provvedere alla tranquillità pubblica, S. S. dichiara che quelli i quali hanno acquistato Beni Ecclesiastici alienati non avranno alcuna molestia, nè da Sè, nè dai Romani Pontefici suoi Successori; ed in conseguenza la proprietà degli stessi beni, le Rendite, e i diritti a quelli annessi saranno immutabili presso i medesimi, e quelli, che hanno causa da loro.

XVII. Resta severamente proibito tutto ciò, che o colle parole, o col fatto, o in scritto tende a corrompere i buoni costumi, o al disprezzo della Religione Cattolica; e de' suoi Ministri.

XVIII. Il Clero sarà esente da ogni sorta di servizio Militare.

XIX. Sua Santità riconosce nel Presidente della Repubblica Italiana gli stessi diritti, e privilegi, che riconosceva nella Maestà dell'Imperatore come Duca di Milano.

XX. Quanto agli altri oggetti Ecclesiastici, de' quali non è stata fatta espressa menzione nei presenti Articoli, le cose rimarranno, e saranno regolate a tenore della vegliante Disciplina della Chiesa; e sopravvenendo qualche difficoltà, il S. Padre, e il Presidente della Repubblica si riservano di concertarsi fra di loro.

XXI. Il presente Concordato è sostituito a tutte le Leggi, Ordinazioni, e Decreti emanati fin' ora dalla Repubblica sopra materie di Religione.

XXII. Ambedue le parti contraenti promettono, che tanto esse, quanto i loro Successori osserveranno religiosamente tutte le cose, delle quali si è convenuto per l'una parte, e per l'altra nei presenti Articoli.

Il Cambio delle Ratifiche sarà fatto in Parigi dentro lo spazio di due mesi.

Fatta in Parigi il giorno sedici di Settembre dell'anno mille ottocento tre.

L. † S. G. B. Card. Caprara Legato.

L. † S. Ferdinando Marsalchi.

## NOTIZIE INTERNE

Genova 28 Gennaio.

E' stata nello scorso sabato ultimata la batteria della Torre dell'Amore, vicino a s. Antonio di Bocca d'Asino. Nel tempo stesso si è pur veduta ultimata anche quella presso a s. Antonio medesimo; e si vanno riducendo alla loro perfezione quelle della Punta del Molo vecchio, della Comarca di Carignano, della Lanterna a fior d'acqua; siccome pure quella di Lavagna al levante di s. Bernardo della Fuce.

— Le dirotte piogge han cagionato dei danni considerabili tutto lungo il Bisagno; atterrando varie mura glie, e trasportando in alcune parti i cannoni, i vagnetti, e molta alberatura. La continuazione di queste piogge fa fondatamente temere di maggiori disastri accaduti anche altrove.

34 — Un giovine Mugnajo, passando ultimamente il Bisagno fu trasportato col Somiere dalla corrente, e non vi è stato luogo né a salvarlo, né a più vederlo. Per l'altro solamente fu trovato il mulo carico, e gonfio; e successivamente anche il Giovine disgraziato, che venne ripescato all'imboccatura del fiume.

— Desiderando la Rev. Camera Apostolica di prendere ad prestito in Genova 240 mila scudi Romani al ragguglio di lire 6. 10. f. b. per ognuno, e coll'interesse del 6 per 100 all'anno, pagabile qui in Genova di semestre in semestre; da restituirsi il capitale fra il termine di anni 12. senza spesa alcuna de' Sovventori, e coll'ipoteca di tanti canoni enfiteutici dell'annuo importare di scudi 5mili 42840; è stata autorizzata con ispeciale mandato a levare detto prestito la Ragione qui cantante Amato Regny, Padre, Figlio, e C.

— Proveniente da Parigi è di qui passata una grossa Cassa, che dicesi inviata dal Primo Console al Santo Padre, senza che se ne sappia il contenuto.

— Si dice, che le Mezze-brigate Francesi, che han preso il nome di Reggimenti, e sono stazionate in vari punti della Liguria, riceveranno in breve delle nuove bandiere. Quelle delle Truppe acquartierate in Sampierdarena saranno in tal caso benedette dal Cardinale nostro Arcivescovo.

— Il Comitato degli Edili propone l'appalto dello sgombramento, ed esportazione de' rottami, spazzature, ed altro che incontransi specialmente ne' viottoli della Centrale; siccome pure de' gabbioni lungo la strada verso il mare da S. Todorato a S. Lazzerò; da deliberarsi sotto quelle condizioni che possono vedersi al suo Ufficio.

— Si ha da Nizza, che in breve verrà dato l'appalto de' lavori da farsi per una nuova Strada da quella Città alla Turbia, che fa parte della comunicazione da Nizza nello Stato Ligur.

— Sentesi da Roma, che S. M. Imperiale Alessandro I abbia fatta istanza al S. Padre per l'erezione di un Collegio di sua Nazione in quella Capitale; al quale per altro la M. S. provvederebbe i rispettivi Ministri per l'educazione di quei Giovani suoi sudditi, che volessero profittarne. Si aggiunge che i nuovi Istitutori saranno levati dai Gesuiti di Russia.

— Il tempo in parte nuvoloso, e in parte piovoso di Giovedì 26 corrente non ci ha permesso di poter osservare l'Eclissi Lunare. Se seguita su questo piede, al che sembra molto disposto, se non altro per l'assuefazione di presso a tre mesi, non vi sarà luogo né pure a vedere quello del Sole, che va a succedere agli 11 del venturo febbrajo: il che ce lo renderebbe per altro più sensibile, trattandosi di un'oscurazione di digiti 11 e mezzo.

**Avviso.** E' sottita dai torchj di Giulio Arena la Prelezione del Cit. Av. Ambrogio Laberio Professore di Gius Civile e Patrio nella Università. E' scritta con aurea latinità, specialmente la lettera dedicatoria al nostro Cardinale Arcivescovo, e contiene, oltre molta erudizione, delle interessanti notizie circa la storia delle antiche evarie Costituzioni della Liguria. E' vendibile dal Cattaro Albani in piazza nuova.

— Dal giorno 25 al 28 sono entrati in questo Porto i seguenti generi: — granone mine 4344; grano mine 1882; ceci mine 220; pepe secchi 582; zucchero casse 9; caffè barili 37; cotone, lana, gargaroli, tabacco, scagliola, nanchini, ed altro.

Domenica scorsa andò in scena la nuova Opera in musica il *Pirro*. La *Polissena*, che viene rappresentata dalla Cittadina Sofia Gordigiani Modenese viene generalmente accolta con applauso. La di lei voce, le belle maniere, e la disinvolture, la grazia tutto contribuisce ad attirarle la pubblica approvazione.

*Estrazione del Lotto di Genova da' 28 Gennajo;*

86 — 51 — 22 — 14 — 79

**CORSO DE' CAMBI**

Genova 28 Gennajo.

Venezia . . . .	Madrid . . 660
Roma . . . . 129 1/2	Cadice . . 660
Livorno . . . 124 1/2	Amsterdam 84 7/8
Napoli . . . . 101 1/2	Londra . . 46 1/2
Messina . . . 29 3/4	Milano . . 87 1/2
Palermo . . . 39 3/4	Vienna . . 46 1/4
Lione . . . . 95 1/4 LT	Augusta . 62 3/4
Marsiglia . . 94 3/4	Amburgo . 46 1/4
Parigi . . . . 94 3/4	Smirne . . 32 1/2
Lisbona . . . . 765	Costantinopoli 34

*Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella*

Grani Lombardi di Can. 2. . . . .	ll. ,, 50 a 51
Odesa superiori . . . . .	„ 40 a 39
— Mediocri . . . . .	„ 37
Di Crimea . . . . .	„ 36 a 37
Duri Tang. . . . .	„ 47 a 49
Farina in barili . . . . .	„ 30 a 31
Granoni Tosc. sup. . . . .	„ 16 a 14
— Morea inferiori . . . . .	„ 11 a 12
Riso di Piemonte al cant. . . . .	„ 28
Vini di Francia nuovi . . . . .	„ 37 a 39
Olj di Riv. mezzi fini . . . . .	„ 89 a 90
Detti di Levante, e Calab. . . . .	„ 80 a 84

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 2 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato liv. 28 riceveran regolarmente i foglj per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente autaggio.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.  
Il Foglio volante vale Soldi 10.

## MONITORE LIGURE

1804. I Febbraro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recurrens  
Aspicit Oceanum, vetricque regique videbunt.  
VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE INTERNE

## RUSSIA

Pietroburgo 27 Dicembre.

Le notizie Inglesi annunziano, che la Russia prenderà parte nella guerra tra la Francia e la G. Bretagna. Queste voci si possono positivamente contraddire, poichè qui tutto è nello stato di una pace assoluta.

I teatri son chiusi da 5 giorni per il freddo. Il termometro è costantemente a 20 gr. sotto del zero.

## PORTOGALLO

Lisbona 3 Gennajo.

Sono alcuni giorni, ch'è qui arrivato un convoglio Inglese procedente da Terra-nuova scortato da una fregata, che si ancorò vicino ad una nave Portoghese delle Indie. I cattivi tempi che regnano da più d'un mese, e che anche hanno causato delle avarie nel fiume fecero, che la Fregata urtasse contro il legno Portoghese. Questo si diede a mollare: l'Inglese voleva che tagliasse la gomera, anche in vista che se ciò facesse sarebbe stato gettato infallibilmente sulla costa. Si suscitò conseguentemente una rissa tra i marinaj delle due Nazioni. Il Comandante Inglese per terminarla spedì lo schifo con due uomini armati, che uccisero quattro Portoghesi al bordo del bastimento dell'Indie. Sembra che il Principe abbia dato gli ordini più precisi, perchè non si lasci partire la fregata, per esigere una soddisfazione di un' atrocità tale commessa sotto i suoi occhi.

( *Monitore Francese* )

## SPAGNA

Malaga 31 Dicembre.

L'epidemia è interamente cessata. Il Comitato di Sanità ci ha dichiarato fuori d'ogni pericolo ed attacco. Chiese aperte; caffè, locande frequentate. Processione, *Te Deum* in tutte le Chiese con salve dell'artiglieria. Illuminazione generale per tre sere.

## GERMANIA

Vienna 10 Gennajo.

Il Ministro di Francia ha avuto ancora in questa Settimana due conferenze con M. il Co. di Cobenzel. Sembra che si stia negoziando intorno a qualche oggetto importante.

— E' arrivato da Parigi il Conte di Markow Ministro di Russia presso quel Governo. E' assegnata una scorta militare a tutte le vetture per garantirle dagli assassini nel viaggio.

— M. Arthur Paget Min. d'Inghilterra non ritornerà a Vienna, che nel prossimo Maggio.

Dalle Rive del Meno 15 Gennajo.

La tolleranza Religiosa è stata interamente stabilita ne' nuovi possessi della Baviera in Franconia. Nel gior-

no dell'anno nuovo l'apertura della Chiesa de' Protestanti si fece con gran solennità a Wurtzburgo: dall'altra parte è stata aperta ad Ulm una Chiesa Cattolica; ed ai 27 di Gennajo vi avrà luogo il primo pubblico esercizio del Culto. I Principi Filosofi son sicuri, che quanto più di progresso farà la ragione ne' loro Stati, tanto meno le dispute, le doglianze del fanatismo, l'entusiasmo, e la superstizione faranno di male. Per questo l'Elettore regnante di Baviera si chiama meritamente il *Principe Filosofo*.

— Gli affari dell'Ordine Equestre prendono un giro singolare. Siccome le di lui possessioni sono in tanti pezzi, e disseminate sopra diversi territorj; ogni Principe veglia perchè niuno s'impossessi di alcuna parte delle proprietà di quest'Ordine ne' suoi dominj. Da ciò ne risulta che sul medesimo punto s'incontrano talvolta delle truppe di due o tre Stati per prendere il possesso di un Villaggio appartenente all'Ordine, ed ognuno vi fa affiggere de' Proclami. Anche ultimamente un distaccamento Bavaro-Palatino arrivò al Villaggio di Zeiloffs nel Singtund dove già da 15 giorni trovavasi un distaccamento d'infanteria e d'usseri dell'Elettore d'Assia. Quest'ultimo non ha voluto cedere il posto, ed è mancato poco che non si venisse a vie di fatto. Jeri i cacciatori, e archibusieri di Nassau-Usingen, ch'erano a Hochst, a due leghe da Francoforte, sono marciati per occupare di queste proprietà. Sembra per altro che tali misure non possano avere alcun effetto disgustoso; poichè come si annunziano i diversi Stati dell'Impero non sono che *provvisorie*, e subordinate alle decisioni della Dieta.

— Una delle più belle ed amabili donzelle di Schwein-Furt (Paese di Wurtzburgo) si è avvelenata (che pazzia!) alla presenza del suo amante, di cui ella sospettava l'infedeltà. Dopo di avere sparso dell'arsenico sopra un biscotto, il mangiò, e gli disse: *Io non ho mai mangiato un boccone così diletto*. Che orrore! E quale stravolgimento d'idee!

## REPUBBLICA BATAVA

Rotterdam 14 Gennajo.

Le carte Inglesi sono de' 6 Gennajo. Eccone il contenuto: — I tre per 100 consolidati erano a 56. — Il paquebotto il *Principe Ernesto* arrivato ai 2 Gennajo a Falmouth in 35 giorni di tragitto dalle Isole-totovoento ha recato la spiaccol notizia, che una malattia contagiosa della natura della febbre gialla aveva attaccato le forze Britanniche alla Barbada, specialmente quelle, che sono ultimamente ritornate da Demeray ed Essequibo; che fa delle grandi stragi nelle truppe; che fra il numero delle vittime vi è il Comandante in capo il Generale Griffinfield, e Madama sua moglie, una Dama di loro compagnia, il Gen. Clephane, e molti altri Uffiziali distinti, tutti morti di quel malòte. Il *Corriere della Gamaica* arrivato ai 3 non ha recato nulla di particolare. — Non si è tosto sentito, che una gran parte della Squadra Inglese dell'Ammir. Cron Wallis era stata obbligata a lasciare la sua scazione per tornare a Plymouth

e a Torbay, ed in seguito, che il vento era divenuto favorevole per l'uscita della Squadra di Brest; che si sparse voce che quest'armamento aveva effettivamente profitto dell'occasione e preso il largo. Ma fu trovata poi falsa. Il giorno 2 se ne sparse un'altra, che fu di occasione di un espresso giunto a Portsmouth, e diceasi che un trasporto di cannoniere e truppe Francesi si era messo in mare. In conseguenza l'Ammiraglio Holloway, uno degli Ammiragli del Porto si recò immediatamente a S. Helene e inalberò la sua bandiera al bordo del *Windsor Castle* di 98 cannoni. Si aspettavano ordini ulteriori per andare incontro al nemico. Ma anche questo rapporto è svanito.

— Nelle vicinanze di Douvres e Cast-Hourne il Gen. Sir James Pulteney, che vi comanda, ha fatto marciare il 48 Reggimento d'infanteria con una Brigata d'Artiglieri verso la Costa. I Reggimenti a' quarrieri di Leves hanno avuto lo stesso ordine. Sono state fatte delle trincee alla barriera di Langley. Tra gli altri Corpi, accantonati nella Provincia di Kent che sono in marcia dalla stessa Costa si conta la Brigata delle Guardie, i due Reggimenti di cavalleria, conosciuti sotto il nome di Oxford-Blues e Scotch Greys, i Reggim. delle Contee di Berks, Oxford, Derby, Northampton, Warwick, East e West Middlesex. Il Corpo di cavalleria volontaria comandato da Lord Darnley ha ordine di tenersi pronto per riunirsi al grosso dell'Armata.

## REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 30 Nuovo (21 Gennajo).

Scrivono dal Meno, che un Corriere Prussiano, che passa da Parigi a Berlino, il dì 15 era al Wesel, e che recava a S. M. la Regina di Prussia un ricco dono di Mad. Bonaparte, consistente in diversi oggetti di abbellimento e di gala della più gran bellezza e valore.

— Il Gen. Murat è nominato Governatore di Parigi, e Comandante della Prima Divisione militare col grado di Generale in Capo.

— Si parla molto di un latrocinio d'un ricco assottimento in diamanti fatto a Mad. Demidoff. Si assicura che la Polizia abbia scoperto ed arrestato il ladro.

— La Società *Jennerienne* (così nominano in Inghilterra il Comato della Vaccina) avendo confrontato gli effetti che risultano dal vajuolo naturale, dall'innestato, e dalla Vaccina, ha trovato, che del vajuolo naturale ne muore uno di sei, dell'innestato uno di cento; e che finora non vi ha esempio, che ne sia morto uno di vaccina.

— Il Consigliere di Stato Portalis, incaricato del Ministero de' Culti; ha scritto al Vescovo di Avignone una lettera assai savia e ben ragionata, relativamente alle feste state soppresse. Eccone un passo de' più rimarchevoli:

„ Celebrate delle feste, di cui è stata ordinata la  
„ soppressione, egli è un trasgredire le leggi dello Stato  
„ ad un tempo, e della Chiesa. In uno Stato come la  
„ Francia non bisogna distrarre troppo più sovente gli  
„ uomini dagli utili e necessarij lavori. Quel che si per-  
„ desse dall'industria, non si guadagnerebbe certo dal-  
„ la Religione, si sa che tutto ciò che favorisce l'ozio,  
„ favorisce altresì il vizio. Guai a que' Preti, che la-  
„ sciandosi sedurre da un falso zelo, pretendono di es-  
„ ser più saggi della Legge, e più Cristiani della Chiesa!  
„ Invano riclamerebbero costoro le consolazioni della pie-  
„ tà: le vere consolazioni di questa sono principalmente  
„ nel Culto interiore, che non dee essere interrotto giam-  
„ mai. « A queste verità si bene espresse, e si giustamente applicate potrebbe aggiungersi, che il lavoro è una gran molla di Morale Religiosa ad un tempo e civile; e non è che de' secoli barbari il pensare diversamente.

— È morto il Principe Presidente della Repubblica delle Sette Isole, Giorgio Teotochi. Quest'uomo rispettabile per più rapporti aveva goduto della più gran riputazione sotto il Governo Veneto, e aveva costantemente occupato le prime cariche, a cui avevano diritto i Nobili di quelle isole. All'arrivo de' Francesi fu Presidente della Municipalità Provvisoria; alla Pace di Campo-Formio, Presidente dell'Amministrazione di Corfù. All'epoca dell'occupazione della piazza di Corfù fatta dalle armi Russi e Turche, Membro e Vice Presidente del Governo Provvisorio; finalmente alla creazione della nuova Repubblica Settesulare Principe Presidente del Senato. La di lui morte è compianta universalmente. Si parla ancora con tenerezza del di lui discorso pieno d'energia e di patriottismo, pronunziato all'apertura di quel Corpo Legislativo. Le di lui esequie si sono celebrate con pompa. Mentre nella Chiesa Greca il Segretario di Stato pronunziava l'orazione funebre; nella Chiesa Romana Metropolitana quel Vicario Arcivescovile tratteneva un numeroso uditorio delle virtù di questo illustre soggetto; e nella Sinagoga uno de' Capi del Sacerdozio rendeva lo stesso omaggio alla memoria del Capo dello Stato. Si assicura così la durata della Repubblica con onore la proibita nelle funzioni pubbliche, e la virtù unita al potere.

Nell'esposizione dello stato attuale della Repubblica fatta al Corpo Legislativo a nome del Governo, si presenta un Quadro di quanto di vantaggioso e di grande è accaduto nell'anno XI nel Territorio Francese. Fra le altre cose vi si legge, che il prodotto de' diritti di barriera è stato in detto anno di quindici milioni; d'edifici di più sono stati consecrati alla manutenzione e perfezionamento delle strade, cosa che tanto interessa la pubblica prosperità, accresciuta dalla facilità delle comunicazioni, e dal commercio. In quest'anno passano già levature senza pericolo, e con comodo per il Sempione e il Moncenisio. Si sono gettati de' nuovi Ponti a Corbeil, a Roanne, a Nemours; sopra l'Isere, sul Rubone, sulla Dorenza, sul Reno. Avignone e Ville-neuve comunicheranno per un ponte, che si fa per sottoscrizioni de' privati. I Ponti di Parigi sono tre: due sono già stati ultimati: il loro cominciamento e perfezione si ha in parte da offerte spontanee di particolari; e in parte da spese pubbliche. Quando l'utilità di un'impresa è conosciuta, quando si ha sotto degli occhi il buon impiego del denaro, i particolari volentieri si muovono a contribuire, e sollevare i pesi pubblici. Il più interessante di questi tre Ponti è quello del Giardino delle Plante; perchè libera l'interno di Parigi da una imbarazzante circolazione, e va a collegarsi con una superba piazza già da qualche tempo decretata, che verrà abbellita dalle nuove piantagioni, e dalle acque d'Ourcq, e sulla quale metteran capo in linea retta la via s. Antonio, e il suo Sobborgo. I diritti che si percepivano bastano per tutto la spesa. I lavori del Canale di s. Quintino si sollecitano in 4 punti; e già si è fatta una galleria sotterranea, forata in un'estensione di mille metri: i Canali d'Arles, d'Aigues-mortes, della Saone, dell'Yonne; quello che unirà il Rodano al Reno, quello del Blavet che porterà la navigazione al centro dell'antica Bretagna sono tutti cominciati, e tutti finiranno in un tempo proporzionato alla qualità de' lavori che esigono. Il Governo si prende il maggior pensiero del Canale, che unirà la Mosa ed il Reno. Per questa impresa si avrà l'apertura dell'Alemagna, e si renderà all'industria, e al commercio Nazionale Francese alcune parti del Territorio, che la lor situazione abbandonava all'industria e commercio degli stranieri. — La Manche verrà unita all'Oceano per l'unione della Rance, e Vilaine. Di quel prosperità, civilizzazione, attività nell'agricoltura, nelle arti, e soprattutto dirizzamento ne' Contadini, i cui costumi hanno ancora del salvatico, e mal si confanno co' nostri. Egli è questo uno de' più notabili vantaggi, che possono recarsi ad un gran Popolo, l'avvicinarne in ispezie

## Ragguagli sull' Inghilterra.

gl' individui, e far che tra loro si riconoscano, e si amino. Questa unione nell'atto di reodici più forti, è di un colpo de' più mortali, che portar si possa contro de' nostri nemici. — Si disseccano le paludi di Rochefort: l'aria, e la coltivazione vi guadagnano. E' destinato un milione per quel Porto, la cui insalubrità e poca sicurezza divorava marinaj ed abitanti. Altro disseccamento del pari utile a Cotentin; altre paludi daranno disseccate degli eccellenti pascoli per il bestiame. Erano in passato come altrettanti vulcani di contagio, donde sorgevano di tempo in tempo le malattie, la morte. Il Dipartimento della Manche sarà legato a quel del Calvados per un Ponte sulla Vire. Altro Canale sulla Manche, che porterà la fecondità sulle sabbie, e darà de' superbi legnami da costruzione. Si riparano, si estendono, si fortificano i canali sopra tutte le coste della Belgica, e le dighe minate dal tempo e dal mare. Il molo e bacino di Ostenda non saran più danneggiati. Un Ponte di comunicazione colla città darà luogo ad un'industria più attiva, e si vedranno de' terreni preziosi riconquistati sopra del Mare. Anversa ha veduto in un attimo un porto militare, un arsenale, e de' vascelli da guerra su' cantieri. I dominj Nazionali daranno due milioni. Non si possono impiegare di meglio. Erano questi ne' dipartimenti della Schelda, e delle due-Nethes; ed ora per una parte sono venduti per la restaurazione e ingrandimento del porto. Il Commercio per questa ipoteca anticipa volentieri il denaro. Nell'anno prossimo il lavoro sarà ultimato. Gran lavori a Boulogne, a Havre e sopra tutta la costa, che i nemici chiamano *Costa di ferro*. La diga di Cherburgo, abbandonata da gran tempo, risorge dalle acque, ed è uno scoglio contro il nemico. Al coperto di essa si scava un porto al fondo di un'immensa rada, dove fra pochi anni la Repubblica vi avrà i suoi arsenali, le sue flotte. A Cette, a Marsiglia, a Nizza si ribracciscono i guasti della trascuraggine e del tempo. L'ultimo anno è stato un anno di prosperità per le Finanze. Le contribuzioni soprattutto de' beni fondi sono state con esattezza e giusta proporzione ripartite in ogni Dipartimento. Tutti i Comuni della Repubblica avranno in una carta particolare il piano del lor territorio; delle lor divisioni, de' rapporti delle proprietà che lo compongono. Saran questi come gli elementi di un giusto riparto, e perpetuo nelle sue basi, e proporzioni. La cassa d'amortizzazione adempie con costanza, e fedeltà la sua destinazione. Essa è già proprietaria d'una parte del debito pubblico, e ciascun giorno va accrescendo il tesoro, che garantisce allo Stato una pronta liberazione. La Contabilità è severa, la fedeltà inviolabile. Gli Amministratori han la confidenza del Governo, e l'attaccamento de' Cittadini, che veggono realizzate le loro speranze. Le scosse della guerra non sono bastate per far perdere il credito pubblico, ec. — Facendosi poi a parlare dell'attuale guerra, e de' motivi che l'hanno fatta nascere, si ascrivono al non aver voluto gl'Inglese evacuar Malta, e l'essersi di più fatti essi stessi gli aggressori. In oggi poi ciascun giorno crescon le usurpazioni sul mare del despotismo Britannico. Nell'ultima guerra avevano gl'Inglese spaventato i Neutrali coll'artogarsi il diritto di dichiarare delle coste intese *in stato di blocco*. Nella guerra presente accrescono i titoli di questo Codice mostruoso col preteso diritto di bloccare anche i fiumi. Se il Re d'Inghilterra ha giurato di continuare la guerra fin tanto che la Francia sia ridotta a sottoscrivere que' disonoranti trattati, che furono strappati una volta dalle calamità, e dalla debolezza, la guerra sarà lunga. La Francia ha condisceso in Amiens a condizioni moderate: ella soprattutto non riconoscerà mai nel Governo Britannico il diritto di non fare se non se quello che conviene a' di lui calcoli progressivi della sua ambizione, e di esigere delle altre garanzie dopo quella della data fede. E se non si eseguisce il Trattato d'Amiens, dove saranno per un nuovo Trattato una fede più santa, e giuramenti più sacrosanti?

Il Gen. Noguès è arrivato a Parigi: egli è partito da Londra, sono pochi giorni: era stato fatto prigioniero a S. Lucia, dove non aveva che 400 uomini. Non sapeva la dichiarazione di guerra, quando il Gen. Inglese Griffinfield vi sbarcò 6000 uomini. Egli sostenne l'assalto, rispense tre volte gl'Inglese, uccise loro molta gente, e specialmente l'Ufficiale destinato per Governatore dell'Isola. Il Generale Inglese aveva accordato al Francese un Parlamentario per ritornare in Francia: ma le Crociere Inglese lo mandarono in Inghilterra. E' stato trattenuto per molto tempo in piccole Città: egli era sorpreso tutto quello che si può immaginare de' barbari e grossolani pregiudizj, insinuati nel Popolo contro de' Francesi. Gli Abitanti non ne parlavano, che dando loro il nome di *Cani di Francesi*; e tutte le assurdità, che han riempito i Giornali, formavano la credenza della marmaglia. Qual differenza tra la civilizzazione del Popolo della Francia, della Germania, e dell'Italia e quello dell'interiore dell'Inghilterra!

Quanto allo spirito pubblico, la paura era al suo ultimo grado, e il numero de' malcontenti di un Governo che per tutto compenso non ha che armare la Popolazione, andava crescendo ogni giorno. Era desiderata vivamente la pace da tutte le classi della Nazione, ed anche da molti Principi. Il Gen. Noguès è pranzato a Bristol in casa del Duca di Cumberland, che ha fatto la guerra ai Francesi in Germania. Esso non dubitava che i Francesi un giorno o l'altro non dovessero sbarcare nell'Isola; e diceva nelle conversazioni, che il suo sistema era che si dovessero battere in massa. Tutto cominciava a risentire la penuria: la stessa marina provava il bisogno di un gran numero di oggetti per l'approvvigionamento. Le forze di terra, se n'ecceppa le guardie e le truppe di linea, non erano che una ridicola caricatura. Un terzo era armato di fucili, e due terzi di picche.

L'attuale amministrazione era universalmente disprezzata: era questa considerata come Ministero degno d'un Re captonevole e disgraziato, abbandonato agli intrighi dell'ambizione e della vendetta di una donna. Il primo sentimento di tutti i Soldati Inglese era quello d'un gran disprezzo per il Duca d'York lor Comandante in Capo.

Altri Ufficiali, arrivati per la stessa occasione han fornito i dettaglj seguenti. „ Il Parlamento è composto di 600 Membri: esso si divide come in appresso: 250 votano sempre per il Cancelliere dello Scacchiere, qualunque sia poi la di lui opinione, fosse anche che *fa notte in pieno meriggio*. Sono comprati e pagati per questo. L'oligarchia Inglese formata da MM. Windham, Melville e Pitt, che come gli oligarchi di Venezia, e di Genova non san più qual contegno mantenere nella nuova posizione d'Europa, e il cui orgoglio, da cui sono gonfiati, non permetterà loro di vedere che quando non saranno più in tempo, dispongono di 90 Membri: il Principe di Galles dispone di 80. Il partito di M. Fox e degli uomini che preferiscono il Ministero attuale, per quanto lo disprezzano, per non vedere gli oligarchi riprendere il timone degli affari, ne conta 80. Il restante è composto di Generali, di Ufficiali, e di altri Membri che non sono al Parlamento.

Il Ministero attuale è riconosciuto per incapace di far la pace, e questa fatta una volta, mancante dell'energia necessaria per mantenerla intatta, e al coperto del partito che le sono opposti. Esso è incapace egualmente di ben dirigere una guerra così difficile, e di trarre un partito vantaggioso dalle finanze nelle circostanze, che potran presentarsi. Ma il Re stanco di essere stato sotto il giogo dell'oligarchia di Pitt, di Temple, ecc. non ne vuol più sapere: egli odia egualmente l'opposizione; e di là l'esistenza del Ministero il più spregevole, da cui l'Inghilterra non può aspettarsi verun bene, e l'Europa alcun riposo.

Il Re è spesso malato. La Regina che si vorrebbe conservare l'influenza negli affari, allontana più che può il Principe di Galles. Costui sa ben valutare la posizione dell'Inghilterra: egli vede con un profondo rammarico il suo trono che vacilla, il suo Paese che si perde: egli geme di veder l'Inghilterra impegnata in una guerra dov'ella va del suo Stato. Ma che farci? E' oppresso da sua madre, dal fratello, dai ministri. Felice l'Inghilterra, felice l'umanità se questo Principe fosse salito sul trono prima che cominciati fossero gli ultimi atti della Tragedia!

Non si può ideare quanto sia decaduto il pubblico credito, e le manifatture dopo la guerra. Le persone che danno questi schiarimenti sono state a Birmingham, a Manchester, Sheffield, e Coventry. Le fabbriche vi sono chiuse in tutta la forza del vocabolo; e gli operaj disseminati. Una gran parte fan sentinella sulle strade maestre, e sulle spiagge; gli altri sono nel maggior bisogno, e van girando per procacciarsi da vivere. Col decreto delle leve forzate un buon numero di loro sono stati mandati sulle squadre Cornwalli, Keith, e Gardner. Non vi ha dubbio che una battaglia perduta non faccia unite per lo meno la metà di questa gente all'Armata Francese.

Il Commercio marittimo degl'Inglesi ha perduto molto dopo la guerra. I bastimenti mercantili, eh' erano venduti 32m. lir. sterl. per il commercio dell'India, non si vendono al dì d'oggi che il terzo. Tutte le Banche soffrono: il denaro è svanito: non vi ha Inglese che non si faccia un piccolo tesoro per gli avvenimenti d'urgenza, che non si calcolano. Per avere l'effettivo, bisogna perdere almeno 1e per 100. Non si ha una gubinea dai Banchieri, che scontando assai caro. Al primo rumore d'uno sbarco effettuato, fallimenti delle banche partolarari. Finalmente l'Inghilterra è nella situazione di un vascello in mezzo ad una violenta burrasca senza confidenza nel pilota, che lo dirige.

(Estratto dal Giornale Ufficiale Francese)

## ALTRE POSTERIORI NOTIZIE

Londra 10 Gennajo.

Tre per 100 consolidati 56 3/8 — *Omnium* 5 1/4.

Il Re si dispone a partire per la Costa nel caso che il nemico riuscisse in uno sbarco.

— Elfy Brey si è imbarcato a Portsmouth per l'Egitto ai 21 Dicembre.

— Abbiamo in piedi 300m. uomini, ma non sono armati. Mancano 100m. fucili. Si supplisce con picche.

— A Portsmouth, Plismouth e Torbay quasi tutti i giorni si dà all'allarme col cannone. I Francesi ci tengono in un timore continuo.

— Le lettere della Nuova York portano, che molti Coloni di S. Domingo si rifugiano nella Louisiana; dove trovano de' mezzi di un comodo stabilimento. Le loro cognizioni in fatto di cultura per tutti i prodotti coloniali meritano l'incoraggiamento del Governo degli Stati Uniti. Si parla di fissarvi una Camera di Assicurazione e delle Banche di Commercio.

Monaco di Baviera.

Dal quadro, in cui è rappresentato lo stato militare delle principali Potenze d'Europa, l'armata Imperiale risulta di trecento 10m. combattenti; di quali 45m. cavalli; e 10m. artiglieri. L'armata Prussiana consiste in 265m. uomini; de' quali 41m. cavalli.

Parigi 2 Piovoso 23 Gennajo.

Il superbo Corpo di cavalleria, che faceva il servizio delle guide presso il General Murat a Milano, è chiamato a Parigi, dove, dicesi, sarà incorporato nella Guardia de' Consoli.

— Un Brick Inglese attaccato da una Divisione della flottiglia unitamente ad altri bastimenti Inglesi vicino a Regneville è stato affondato a Imburgo.

Messina.

S' imbarcano viveri per Malta. Quivi erano giunti 22 bastimenti mercantili, destinati per Trieste, e Venezia. La guarnigione di quell'Isola è in 4000 Inglesi.

— I legni Inglesi frequentano il nostro Porto.

— Si equipaggiano due Galotte. Il nostro Sovrano ne fa un dono al Re di Sardegna.

— Nel Porto di Siracusa vi ha una fregata Americana, due cutteri, e un bastimento da trasporto della medesima Nazione.

Genova 1 febbrajo.

Il General Francese Milhaud la sera de' 30 scaduto ha dato una brillante festa di ballo con cena successiva; alla quale intervennero il Doge, molti Senatori, il Corpo Diplomatico, e una numerosissima Cittadinanza de' due Sessi. Il tutto è riuscito del maggior gradimento; essendosi dovuta ammirare la splendidezza, generosità, buon gusto in ogni genere di questo distinto Militare. Si sono, è vero, avute, in altre occasioni delle feste che han rallegrato per la loro sontuosità e concorso la nostra Centrale; ma forse non ve n'è stata ancora alcuna, che per sentimento universale possa dirsi di avere eguagliato la magnificenza di questa.

— E' qui giunta da Portoferraio una Compagnia di Truppe Francesi, che passano ad Antibio. — Sono quarterate in Sampierdarena.

E' arrivata in questi giorni una quantità grande di grano, granturco, fave, ed altri generi, che porteremo nel venturo foglio.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 2 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipate lire 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stempria Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.

Il Foglio volante vale Soldi 10.

## MONITORE LIGURE

1804. 4 Febbraro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recarrens  
Aspicit Oceanum, vertique regique videbunt.  
— VIRG.

Tutto vedrai dal Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, e regolarli a' piedi suoi;

## NOTIZIE ESTERE

## STATI UNITI D'AMERICA

*Nuova-York 26 Novembre.*

Continuano ad arrivare giornalmente in questo, ed altri de' nostri porti un numero considerabile di Coloni di s. Domingo. Gl' Inglesi che sono in crociera, anzichè rispettare, e raddolcire la sorte di questi infelici, l'aggravano. Tre navi Americane, che ne avevano al bordo più centinaja, sono state arrestate, mentre andavano da Porto-Principe a Baltimore, e visitate d'una maniera la più indecente e scandalosa. I poveri passeggeri sono stati spogliati di quanto possedevano; e fatti montare sopra di un piccolo bastimento, uno quasi addosso dell'altro, gli hanno indirizzati all'isola di Cuba e senza provviste. Si assicura che il Govuto Inglese ha dato degli ordini per ovviare a simili trattamenti, proprij solamente de' barbari, e che si lasci a ciascuna delle famiglie Francesi che venisse in mano de' Corsari Britannici, una somma per il valore di 100 piastre. Ma l'ordine finora non è stato eseguito.

## R U S S I A

*Pietroburgo 29 Dicembre.*

Ai 24 corrente si è celebrato il giorno anniversario della nascita del nostro Sovrano. Il romore del cannone non l'ha annunziato, al solito; ma invece si sono fatti sentire de' concerti di benedizioni; e le Chiese si sono empite di Sudditi fedeli a S. M. I. per ringraziare l'Altissimo, e implorare da lui la conservazione de' giorni preziosi di un Monarca, a cui dobbiamo la tranquillità, e la felicità.

## P R U S S I A

*Berlino 10 Gennaio.*

Oggi è qui arrivata la Principessa d' Assia-Hombourg a due ore. Tutti i Corpi della Cittadinanza a cavallo, si erano portati ad incontrarla. Il corteggio entrò in città con quest'ordine.

1. Trentasei Postiglioni con corni, e vestiti in uniforme blu aprivano la marcia.
2. Il Corpo de' Beccaj in abito bruno cupo con cappelli guaraiti a treccie d'oro, e gran piume rosse.
3. Gli Archibuscieri a cavallo in uniforme verde, cappello gallonato d'oro.
4. I Distillatori di birra, e acquavite in uniforme blu, cappello gallonato d'oro.
5. Il Corpo degli Ebrei a cavallo: i loro Capi portavano un uniforme riccamente ricamato in argento, pantaloni blu, cappello rotondo, pennacchio bianco e spallette d'argento.
6. I Negozianti a cavallo in uniforme blu con rovesci di scarlatto, spallette d'oro; l'uniforme degli uffiziali con ricco ricamo d'oro, cappello rotondo con pennacchi bianchi.

Ciascun Corpo aveva sei trombe: i Sonatori erano

riccamente vestiti. In mezzo a questo corteggio la Principessa ha fatto la sua entrata in Berlino. È stata ricevuta alla porta della città da 30 Giovinette, tutte vestite di bianco, e con una ghirlanda in capo. Unanimità non interrotti applausi hanno accompagnato S. A. S. fino al castello. Questa sera avrao luogo le sponsalitie del Principe Guglielmo: domani vi sarà grande appattamento a Corte. Il matrimonio si celebrerà ai 12.

## G E R M A N I A

*Ratisbona 19 Gennaio.*

Il Bar. di Plessen, Ministro di S. A. S. il Duca di Mecklemburgo-Schwerin ha annunziato officialmente alla Dieta per parte del suo Sovrano, che in virtù della Convenzione passata con S. M. Svezese, S. A. S. aveva fatto acquisto della Città, e Signoria di Wismar, e si trovava per questo nuovamente in possesso d'una porzione considerabile di territorio, di cui ella aveva fatto il sacrificio alla tranquillità generale, nella pace di Westfalia.

— Abbiamo qui tra noi da qualche settimana il Sig. Breidenbach, Fattore della Corte Elettorale di Assia, e Agente di S. A. S. il Principe d'Ysenbourg, il quale è specialmente incaricato di sollecitare la cooperazione di S. A. l'Elettore Arcicancelliere, e de' principali Ministri alla Dieta per la soppressione dell'imposta personale sopra gli Ebrei. Il suo zelo, e la sua efficacia hanno già ottenuto in parte l'effetto desiderato. Il nostro Sovrano ha già abolito in tutti i suoi Stati Elettorali questa gravanza, che era già stata soppressa alcuni mesi fa a Ratisbona. Tal imposizione non si riscoterà; che dagli Ebrei degli Stati, ne quali gl'individui della stessa Nazione abitanti il nostro territorio son soggetti a questa tassa. È stato anche ingiunto alla Direzione Elettorale ad Aschaffembourg di proporre a tutti gli Stati vicini la detta abolizione. L'esempio di S. A. l'Elettore Arcicancelliere, e l'intervento de' principali Rappresentanti dell'Impero, favoriranno senza dubbio, e assicureranno il successo de' passi, che si propone di dare M. Breidenbach presso le altre Corti, e Governi della Germania.

*Munaco di Baviera.*

S. M. Il Re di Svezia agli 8 ha dato udienza al Conte d'Arco Ministro Plenipotenziario dell'Ordine di Malta presso la Corte Bavaro-Palatina. Sono quindici giorni che questo Ministro ne aveva avuto già un'altra da S. M. nella quale presentò le sue credenziali. S. A. Em. attestava al Monarca quanto si valutasse dall'Ordine l'onore, ch'egli facevali nel portare la sua decorazione distintiva. Al fine dell'udienza il Conte d'Arco ebbe una Croce dell'Ordine di Malta in brillanti del maggior valore.

*Vienna 17 Gennaio.*

Il Conte d'Alajo Ministro plenipotenziario della Repubblica di Ragusi presso la nostra Corte ha ottenuto il suo richiamo.

Scrivono da Helgoland in data de' 6 che il giorno 5 erano giunti in que' contorni tre grossi vascelli da guerra Inglesi per incrociare dinanzi all' Elba.

*Dalle Rive del Meno 17 Gennajo.*

Nella Gazzetta d' Hanau si legge l' articolo seguente in data de' 14 :

„ La Reggenza Elettorale fu avvisata il dì 9 che un distaccamento di truppe dell' Elettor Arcicancelliere era entrato ne' Villaggi e Ferme dipendenti dall' Ordine Equestre, situate nel Kalb-Grund, e ch' erano occupati da presso a tre settimane da un piccol numero di truppe Elettorali Assiane; che queste truppe in maggior numero delle nostre avevano tolto le Patenti Assiane ed affissione delle nuove. In conseguenza un numeroso distaccamento della nostra guarnigione ricevette immediatamente l' ordine di andare ad occupar nuovamente i suddetti posti, ed affiggervi delle nuove Patenti. Il Maggior de Flies ha eseguito l' ordine senza che si sia venuto ad alcuna via di fatto. I Comandanti delle Truppe rispettive hanno fatto tra loro una Convenzione, che sussisterà fino ai nuovi Ordini delle loro Corti. “

— Si è pubblicata la Convenzione conclusa ai 22 di Ottobre p. p. tra S. A. l' Elettor Palatino di Baviera e il Principe di Lowenstein-Wertheim, in forza della quale l' ultimo cede al primo il Baliaggio d' Homburgo, che gli è toccato in indennità, siccome pure le sue ragioni sopra la Prepositura di Holzkirch, mediante un' annua rendita di 28m. fiorini. La Casa di Lowenstein si addossa una parte de' debiti del Paese di Wurzburg; cioè, della somma di 220,835 fiorini, de' quali pagherà ogni anno la ventesima parte, oltre gl' interessi di  $\frac{1}{2}$  per cento.

— Secondo ciò che scrivono da Vienna, l' Elettor di Baviera ha dichiarato, ch' egli persisterebbe nelle sue intraprese contro l' Ordine Equestre, attesochè altri Stati dell' Impero avevano tenuto la stessa condotta. Sopra questa dichiarazione il Gabinetto Imperiale ha sospeso qualunque passo ministeriale. L' Imperatore prenderà parte in favore dell' Ordine alla Dieta generale solamente come Capo supremo dell' Impero. In tal maniera le due Corti sono ancora lontane da riconciliarsi sugli oggetti della loro contestazione. La Corte di Monaco ha ricusato di rinnovare il convegno per la consegna de' disertori. Ha fatto pure arrestare un Ufficiale Austriaco impiegato nel reclutare, che si trovava in una delle nuove Provincie Bavaresi. La Corte Imperiale da canto suo ha ordinato a tutte le Casse pubbliche di non pagare interessi ai Sudditi Bavaresi. Si è nella lusinga, che le Potenze mediatrici faran cessare queste differenze.

— Spencer-Smith Inviato Straordinario di S. M. Britannica alla Corte di Wurtemberg è arrivato ai 15 a Stuttgart. E' riseduto collo stesso carattere a Costantinopoli.

— Le lettere di Turchia annunziano, che il Pascà di Damasco, che si era ribellato contro il Gran-Signore, è stato ridotto all' ubbidienza dal famoso Djezzar-Pachà. Quest' ultimo comanda presentemente nella più gran parte della Turchia Asiatica: i Pascià di Bagdad e di Bassora gli sono subordinati; tutto rientra nell' ordine al minimo movimento di questo terribile esecutore dei voleri della Porta. Sembra che Abdul-Wechab si sia rintanato ne' deserti dell' Arabia Petrea co' partigiani, che gli restano; almeno le notizie dell' Asia minore non fan più menzione di questo falso Profeta.

*Altra de' 19 Gennajo.*

La Gazzetta d' Aschaffenburg ha pubblicato una nota assai rimarchevole, che concerne l' Ordine Equestre. E' questa una nota stata rimessa ai 15 Dicembre p. p. dal Citt. Talleyrand Ministro delle Relazioni Estere al Sig. Bar. di Wachtel a Parigi. Eccone il tenore:

„ Il Primo Console fermamente risoluto di mantenere l' esistenza politica dall' Ordine Equestre immedia-

to, ha incaricato ( dietro la dichiarazione rimessa al Signor Conte di Cobentzel ) il suo Ministro a Monaco di fare tutto ciò, che sarà necessario per arrestare tutte le intraprese e atti violenti, che l' Elettor si è permesso contro l' Ordine Equestre immediato: egli ha fatto altresì fare una dichiarazione energica in questo senso a M. de Cetto. Il Ministro è pienamente convinto dopo queste disposizioni, che l' Elettor s' impegnerà di tendere all' Ordine Equestre piena e intera giustizia. “

— Gli stessi sentimenti a favore dell' Ordine Equestre sono stati manifestati da S. A. l' Elettor Arcicancelliere.

— La Città Imperiale di Norimberga ha protestato contro l' atto di cambio concluso tra la Prussia, e la Baviera; perchè alcune delle sue dipendenze si trovano comprese nel territorio ceduto.

— Il numero delle truppe Prussiane, che si trovano nel Circolo di Franconia dee essere accresciuto. Questa misura, dicono, è renduta necessaria dal cambio del territorio stato fatto tra il Re di Prussia e l' Elettor di Baviera.

REPUBBLICA BATAVA

*Rotterdam 15 Gennajo.*

Abbiamo ricevute le seguenti notizie di Londra.

Si sa che da 150 anni in quà Macao non era più che una banca di negozio Portoghese sotto l' ispezione di un Mandarino Chiese. Gl' Inglesi, per quel che si assicura, son per prenderne il possesso, sul timbre senza dubbio, che non se ne impadroniscano i Frantesi. Ma si tratta di sapere, se l' Imperadore della China vorrà soffrire de' vicini così accorti ed attivi. Chi sa che un giorno non pretendano d' impossessarsi di Nankin e questo per prevenire anche i Francesi? . . . .

— Le ultime notizie d' America sono de' 23 Novembre. La febbre gialla, che ha fatto tanto guasto a New-York si è comunicata alla Squadre Inglesi che introciano alle Antille. Un gran numero d' Ufficiali e Soldati già ne sono stati le vittime. Non si è potuto per questo eseguire il progetto della spedizione contro la Colonia Olandese di S. Eustachio; e forse bisognerà anche deporre il pensiero de' tentativi che si volevano far contro le Colonie Francesi. — La detta malattia è cessata interamente negli Stati-Uniti.

— Ogni giorno arrivà qualche disgustoso dettaglio delle perdite fatte nelle ultime fortune di mare. Dal primo Dicembre in quà già si contano o periti, o resi inservibili due vascelli di linea, quattro fregate, cinque cutters, e trentadue bastimenti mercantili.

— Il Congresso Americano è stato prevenuto dal suo Presidente Jefferson, della necessità, in cui trovavasi la Repubblica degli Stati-Uniti di reprimere le aggressioni dell' Imperatore di Marocco, e di procurarsi perciò i mezzi capaci a impedire le ulteriori violenze di quella Poteza Barbaresca; per quanto sia ultimamente riuscito alla fregata la *Filadelfia*, di riprendersi un bastimento già predato, e di fare in oltre prigioniero il predatore.

— Le ultime lettere di Dublino annunziano che la squadra di Sir R. Calder nella Baja di Bantry aveva sparso lo spavento nelle truppe del Re, che avevano preso questa flotta per un' armata Francese. Ma fu assai presto riconosciuto l' equivoco, e si rimisero nella calma di prima.

Il Cap. Harne ha attestato il famoso insurgente della Contea di Wicklow Michele Cwyet.

— Ultimamente un partito di ribelli ha sostenuto un vigoroso assedio a Ballycommon contro il Capitano Longfield, che aveva seco condotto un numeroso partito di Ycomannette. Finalmente gl' insurgenti han dovuto cedere al numgro, e lasciare al vincitore delle considerabili munizioni.

— L' arazzo della Regina Matilde fa gran rumore a Londra; e i Giornalisti si strabiliano, lambiccandosi il cervello intorno a ciò che potesse avere d' infausto pronostico contro l' esistenza della G. Bretagna.

— Nelle fabbriche della Torre regna la più grande attel-

vità. I Giornali di Londra assicurano che al giorno d'oggi già sono pronte 250 mila picche: novecento quaranta sono state mandate a Dabliano, e riposte in quel Castello.

— In Irlanda circolano molti biglietti falsificati, di una guinea e mezza, ed altri della Banca di Dabliano.

— Abbiamo avuto un terremoto, che si è fatto sentire il giorno 13 a Shiedam, e ne' contorni: Questa scussa si è anche sentita da alcuni vascelli; ch' erano in rada, senza però alcun danno.

*Aja 13 Gennajo.*

Il Governo di Stato dee proporre al Corpo Legislativo un' imposizione straordinaria di 40 milioni, a maniera di dono alla Repubblica per li bisogni dello Stato dell' anno 1804.

— Alla partenza delle ultime lettere di Surinam, quella Colonia non era ancora stata attaccata dagli Inglesi: ma si aspettava da un giorno all' altro una visita; e si erano perciò date tutte le disposizioni per rispondere vigorosamente.

## I N G H I L T E R R A.

*Londra 10 Gennajo.*

Ai 3 del corr. fu sparato il cannone d' *all' arma* a Portsmouth, per annunziare l' uscita di una Squadra da Dunkerque. Tutto era disposto per ricevere il nemico: ma poi ci siam dovuti persuadere, che non era quella che una falsa voce. Queste voci per altro si spargono tutti i giorni, e i nostri Volontarj oramai si stancano per dovere stare sotto delle armi quasi continuamente, e senza un oggetto.

— Il Parlamento al suo rientrare si determinerà a fare i più vivi ringraziamenti a Lord Cor. Wallis per la sua costanza nel mantenere la sua crociera, malgrado le fiere tempeste, che hanno attaccato la di lui flotta.

— I Foglj Americani annunziano, che il Popolo degli Stati Uniti attesta ad ogni occasione la più gran contentezza per l' acquisto della Louisiana, e la sua riconoscenza per il grand' uomo, che governa la Francia, e ch' è l' autore di un tal beneficio. E' questa considerata come un pegno di più per la loro libertà ed indipendenza.

— Sembra imminente qualche tentativo del nemico. Il Re non ha voluto per questo recarsi allo spettacolo di Covent-Garden, per evitare la confusione, ed il torbido che avrebbe necessariamente cagionato la sua persona, attesa la voce generale, che si sarebbe effettuato in breve lo sbarco.

— Il Parlamento ha soggetto i Volontarj a pagare un' ammenda tutte le volte che si esonerano dall' esercizio, o dalle riviste. Le Corti di giustizia han già cominciato ad agire sopra oggetti di questa natura.

— Presso di Bristol un Giovine per nome Wasson per essentarsi dal servizio si è tagliata la prima articolazione dell' indice della mano dritta. Con tutto questo è stato mandato sotto buona scorta a Exeter, dove sarà impiegato a tirare i cannoni di campagna del Reggimento.

— Il Vescovo di s. Asaph ha fatta leva di un Reggimento d' Infanteria.

— I nostri giornali non parlano, che de' torbidi, che fingono nati nell' armata Francese, in vista de' quali vi sarebbe da sperare, che non seguisse lo sbarco. Speranza a dir vero assai meschina, e senza che si sappia dove è fondata.

— Le notizie della Giamaica continuano ad essere inquietanti intorno alla tranquillità di quella Colonia. I Negri si organizzano, e crescono di numero ogni giorno e già si sono dichiarati di non voler più stare soggetti ad un pugno di Bianchi.

## R E P U B B L I C A F R A N C E S E

*Troveri 26 Nevoso ( 17 Gennajo.*

Il Dipartimento della Sarte ha dato delle prove ben grandi del suo attaccamento al Governo nelle operazioni

relative ai Coscritti, il contingente era di 356. Fin dai 16 erano in cammino 267 dimani ne partiranno 54. Gli altri che restano, siccome sono malati; si reuderanno al lor posto quando saranno ristabiliti: così che fra due mesi accordati per termine dal Ministro di guerra, il Contingente sarà compito.

*Parigi 4 Piovoso ( 25 Gennajo )*

Una divisione della Flottiglia ha avuto un attacco tra Dunkerque e Granville colle corvette Inglesi. Dopo mezz' ora di combattimento le corvette sono state obbligate a prendere il largo, e di profittare della superiorità delle lor vele per andare a farsi risarcire ne' loro Porti.

— Un malfattore, nominato Salmon, condannato ai ferri a Liegi, aveva avuto ultimamente la temerità di farsi vedere ne' contorni di quella Città, e di annunziarsi come autorizzato a misurare i Coscritti. Un Commissario di Polizia lo riconosce, e l' arresta. Salmon si dibatte, e scappa: il Commissario lo raggiunge, e lo afferra, e coll' ajuto d' un Mugnajo gli lega le mani dietro le spalle, e lo conduce per uno de' capi della corda. Al passaggio d' un ponte, il reo preso dalla disperazione, si lancia nella Mosa. Il Commissario gli salta dietro, prende la corda, e nuota fino alla riva, strascinandolo con se quel malfattore, destinato a servir di esempio con subite il meritato castigo.

## V A R I E T A'

Il Citt. Guglielmini e M. Benzenberg han fatto delle interessanti esperienze sopra la caduta de' corpi, il primo a Bologna, l' altro ad Amburgo, per provare il moto di rotazione della tetra; perchè i corpi non debbono cadere precisamente nella linea verticale, determinata da un filo a piombo. M. Benzenberg scrive che ha trovato 3,99 lin. di deviazione verso l' oriente. La teoria di M. Laplace, e di M. Gauss ne ha dato 3,95. Questa non ammette deviazione verso mezzogiorno. Le sperienze di M. Benzenberg han dato una linea e mezza senza che si sappia la ragione di questa differenza. Egli si propone di replicare nel mese di Marzo prossimo l' esperienze in una mina di carbone del Co. di Marck, che ha 260 piedi. Egli ha 40 palle torrite e pulite con esattezza: queste sono sospese a crini piatti. Vi sono de' microscopj collocati ad angoli retti per assicurarsi che la palla è in quiete quando si stacca. Il Citt. Guglielmini rende la ragione perchè le sue sperienze del 1791 diedero una maggior differenza. Esse furono fatte di state: la linea verticale non fu marcata che nel verno seguente, e la torre aveva cangiato di molte linee. Nel 1798 aveva fatte tre sperienze: trovò otto linee verso l' oriente e 3 linee verso il mezzodì. Ma non fece altre sperienze che queste tre; e crede, che la corrente d' aria che passa a traverso delle finestre della torre di Bologna, abbia portato del pregiudizio alla loro esattezza.

## I T A L I A

*Roma 21 Gennajo.*

E' ripartito per Parigi il figlio di quel Ministro delle Relazioni Estere della Repubblica Italiana Marescalchi, che avea qui recato il Concordato Ecclesiastico.

— Il Sig. Generale Hetroff Russo, è partito Sabato, per Firenze; nel dì precedente era partita alla stessa volta la Principessa di Galitzin. — Jer l' altro giunse dalla Russia il Giovine Conte di Pantia.

— E' morto in Napoli in odore di Santità il P. Francesco da Legonegro, Sacerdote Cappuccino in età d' anni 87. Le virtù praticate in vita da questo degno Religioso, ci fanno sperare di vederne in breve introdotta la Causa di Beatificazione, come quella del morto Vescovo di Bovino, Niccolò Molinari di lui compatriota.

— Dalle stesse lettere ci viene assicurato che S. M. il Re di Napoli possa recarsi in Sicilia ad assistere egli stesso in persona a' lavori, che vi si stanno facendo per il nuovo Museo, ch' si vuole eguagliare in vastità e ricchezza quello di Portici.

— Sembra che S. M. il Re di Sardegna possa in breve lasciare questa Capitale, di cui ha mostrato di non più gradire il soggiorno. Si crede, che possa dirigersi alla volta di Napoli.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 1 Febbrajo.

Il nostro Governo ha il giorno 30 pubblicato il nuovo Concordato tra la Repubblica Italiana e la S. Sede. Le ratifiche sono state cambiate a Parigi nel giorno 16 di Novembre. I due Vescovati di Sarsina, e Bertinoro in forza di esso sono soppressi egualmente che le due Abazie nullius di Asola e Nonantola.

NOTIZIE INTERNE

Genova 4 Febbrajo.

Per Proclama<sup>to</sup> del Commissario Generale di Polizia sono permesse le Maschere dal giorno 5 corrente fino a tutto il giorno 14 per tutto il Territorio della Repubblica Ligure, eccettuati i giorni di Venerdì, e Sabato. Sono vietate le Maschere che offendono la Religione dello Stato, i Culti tollerati, il Costume, e il Governo.

— Continuano le nostre Truppe nel Regno di Napoli, e sono tenute nella miglior disciplina con gran soddisfazione di quegli Abitanti. Il Capo-Battaglione Vaccà si era ristabilito dal suo incomodo. Il Capo-Battaglione Ruffino trovavasi sempre a Bittetto. Parlavasi di un movimento, che avrebbe fatto queste Truppe, per avvicinarsi alla Romagna. — Il Quartier Generale al partir delle lettere era ancora a Barletta. Non sono queste di una data molto fresca; attesochè si è interrotta la comunicazione per via de' Corrieri militari, e si profitta solo degli ordinarij. Ma credesi, che in breve sarà nuovamente ristabilita questa posta di tanto comodo per qualunque classe.

— Si attende a momenti il 29 Reggimento di linea Fraccese dalla parte di Alessandria; e già si preparano provvisoriamente gli alloggi in Sampierdatena, e in Albaro.

— Dai 28 scaduto ai 4 corr. sono giunte da diverse parti mine grano 4784; granoni 3560; fave 370; orzo 16; fagioli 11; oltre 276 pacchi vacchette; ferro, cera, caviale, seta, gomma, cuoja, zibibo, ed altro.

E' curioso l'Aneddoto, che ci viene scritto da Sarzanà, e da persona degna di fede. Il Proprietario di un Orso, di quelli che, per campare la vita si menano da taluni in giro, e si fan ballare, trovavasi ultimamente di passaggio per la Lunigiana, ed in una di quelle Villate. Era sull'imbrunire. Non sapendo costui ove passare la notte, ricorse ad una vicina casipola, e pregò il Contadino, che l'abitava, ad alloggiarlo. Il Contadino, uomo per principj anzi che no caritativo, non mostrò veruna difficoltà di compiacerlo, colla condizione però che lasciasse fuori il suo camerata; non essendo egli niente disposto ad albergar egualmente quell'ispido pellegrino. Tanto più, che nella stalla vi aveva un porco, col quale vi era pericolo che si attaccasse una qualche quistione, e che si venisse alle brutte colla peggio del porco, ch'era la sua maggiore ricchezza. Instò il Proprietario dell'Orso, e pregò tanto, che gli riuscì d'introdurre anche questo nella stalla, coll'avvertenza di legare entrambi quegli animali discosto l'uno dall'altro a segno da non potersi offendere, e mettendosi inoltre all'Orso una buona musoliera per maggior precauzione. Al comparire di quell'ospite straordinario, il porco a dir vero si arizzò alquanto nella schiena, e grugnì; l'Orso egli pure manifestò qualche affetto poco piacevole per il nero animale; ma si tranquillò ogni cosa, e si disposero in breve tutti e due a dormire, e lasciar dormire. Il Contadino, e il Proprietario dell'Orso andarono, dopo una patca cena, a riposare. Nel più bujo della notte,

eccoti un urlare dell'Orso ed uno stteposito grande nella stalla come se fosse la grotta di Circe. Il mio povero porco gridava il Contadino; ed intanto sbalza di letto, e fa pure sbalzarne il suo ospite, accorrendo ambedue col fiato a misura alla stalla; e al dubbio lume di una lucernuzza, e muniti di un nocchiuto bastone, entrano in essa, e vedono che l'Orso teneva stretto, gliermite tra gli artigli non so che. Il Contadino a quella vista ebbe a morire di disgusto, e tornò a gridare: il mio povero porco! Ah, che mi ammazza il mio povero porco. Il padrone dell'Orso, come il più confidente, gli si accosta, e mentre alza per primo complimento il bastone, osserva, che non era già il porco tra le zampe dell'Orso, ma un uomo, che dibattevasi a tutto potere per uscirne, ed aveva gli occhi fuori della testa per lo spavento. Si congetturò assai presto, come quel disgraziato fosse caduto tra quelle branche. Anzi fu questa la prima verità, che uscì di bocca di quell'infame attizzionario; il qual ebbe a confessare, che già da qualche tempo egli dava la caccia al porco per rubarselo; ma che non gli era mai riuscito di penetrar nella stalla con tanta felicità come per sua mala sorte in quella notte. Il Padrone dell'Orso allora liberò quel ladro, che fu dato quindi nella mani della giustizia; ed il Contadino ebbe intanto da quel nuovo guardiano una buona mercede inaspettata della sua ospitalità. Noi non sappiamo, se ne' freddi paesi, che abbondano di questi animali, vi siano de' ladri; ma in tal caso è pronto il contravveleno. E per noi? . . . Gli animali di questa specie non vi sono che di passaggio: qual meraviglia se vi sono indigeni i . . . Fortunato Contadino della Lunigiana! Tienti pur caro quell'Orso, che è così giudizioso! Se non potrai salvarne le pere, avrai almeno con che salvare i tuoi porci. Di due mali, si ha sempre a scegliere il minore, è un assioma.

CORSO DE' CAMBI

Genova 4 Febbrajo.

Venezia . . . .	Madrid . . . . 660
Roma . . . . 129 1/2	Cadice . . . . 660
Livorno . . . . 124 1/2	Amsterdam 84 7/8
Napoli . . . . 102	Londra . . . . 46 2/3
Messina . . . . 39 3/4	Milano . . . . 87 3/4
Palermo . . . . 39 3/4	Vienna . . . . 46 1/4
Lione . . . . 95 1/3 LT	Augusta . . . . 62 3/4
Marsiglia . . . . 94	Amburgo . . . . 46 1/5 L
Parigi . . . . 94 3/4	Smirne . . . . 32 1/2
Lisbona . . . . 764	Costantinopoli 34

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2 . . . . ll. ,, 50 a 51
Odessa superiori . . . . . ,, 37 a 40
— Mediocri . . . . . ,, 35 a 36
Di Crimea . . . . . ,, 34 a 36
Duri Tang. . . . . ,, 47 a 49
Fatina in batili . . . . . ,, 29 a 30
Granoni diversi . . . . . ,, 32 a 35
— Morea inferiori . . . . . ,,
Riso di Piemonte al cant. . . . . ,, 28
Vini di Francia nuovi . . . . . ,, 37 a 39
Olj di Riv. mezzi fini . . . . . ,, 84 a 86
Detti di Levante, e Calab. . . . . ,, 72 a 82

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipare lire 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.  
Il Foglio volante vale Soldi 10.

## MONITORE LIGURE

1804 3 Febbraro Anno VII della Repubblica Ligure

Onnia sub pedibus, qua Sol utramque recidrens  
Aspicit Oceanum, vertique regique videbunt.

VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Esi  
Volgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## STATI UNITI D'AMERICA

Nuova-York 26 Novembre.

Gl' Inglesi riconoscono in qualità di *Governatore legittimo* di s. Domingo il famoso ribelle Dessaline. Dopo questo fatto, non si mette più in dubbio, che il Gabinetto di Londra non abbia parte in quanto è accaduto in quella infelice Colonia.

## TURCHIA

Costantinopoli 12 Dicembre.

E' stato ristabilito in Egitto l'ordine e la tranquillità. Ne abbiamo una prova dall'arrivo di quattro bastimenti Europei carichi di riso, caffè, e d'una gran quantità di spezie, state caricate in Alessandria. Sappiamo pure, che a Smitne sono giunti tre altri bastimenti con carico di diverse mercanzie di quelle parti. Questo felice cambiamento farà nuovamente fiorire il commercio della Turchia. Molti Negozianti Turchi e Greci si dispongono a partire per l'Egitto, col progetto di ristabilirvi le antiche relazioni commerciali, e formare delle nuove colle piazze principali del Levante, particolarmente con questa Capitale. — I Negozianti di Ragusi han noleggiato due bastimenti colla direzione ad Alessandria. Debbono partire al primo buon tempo.

— E' dovuto rientrare in Porto un Bastimento Raguseo, carico di due mila quintali di cotone, destinati per Marsiglia, per essersi manifestata al suo bordo la peste. Erano già morti sei marinaj. E' stato immediatamente posto sotto la più rigida quarantena. Le mercanzie si sbarcano, e dovranno rimanere esposte all'aria per quaranta giorni, e anche più secondo le circostanze. Se pure non si dovrà venire al fuoco.

— La Porta ha perduto uno de' suoi più distinti uomini di Stato, e forse il solo, che abbia potuto sostenere decorosamente il suo impiego nelle circostanze presenti, e del Secolo. Cuzuk-Hissein, Capitan-Pascià è morto nel dì 7 a 8 ore di sera. Quando i Medici gli annunziarono la sua fine, non perdette punto della sua fermezza. Si occupò in quegli estremi nel redigere una memoria diretta al Governo, nella quale dichiarava, ch'egli per decoro della carica che copriva, aveva dovuto contrarre dei debiti considerabili, che per altro era sicuro, che gli effetti e beni che lasciava potevano bastare a pagarli assolutamente: che in conseguenza desiderava che dopo morte, si vendesse ogni cosa, e si soddisfacesse ai creditori. Del rimanente ne istituiva erede la moglie, Nipote del Gran-Signore. — Egli ha parlato pure in questo scritto del suo Successore; proponendo per tale Catir-Bey Vice Ammiraglio, come l'uomo il più adatto per il suo zelo, talento, e coraggio all'importanza del posto. Finisce con mettere in libertà tutti i suoi Schiavi colla proibizione che non possano più essere

rivenduti. Il Gran-Signore è profondamente addolorato per questa morte. S. A. lo amava grandemente, anche per li grandi servigi resi in più occasioni all'Impero. Ha perciò ordinato, che si dia immediatamente esecuzione a quanto aveva disposto in detto scritto, ed ha innalzato alla carica di Capitan-Pascià il mentovato Catir-Bey Vice-Ammiraglio.

## PRUSSIA

Berlino 14 Gennaio.

Passano continuamente per questa Città de' Corrieri Russi che vanno a Parigi, Londra, e in Olanda.

— Il giorno 12 si è celebrato nel Palazzo R. colla più gran pompa il matrimonio tra S. A. R. il Principe Guglielmo di Prussia, e S. A. S. la Principessa Amelia-Marianna di Assia Hombourg. I Principi e Principesse, egualmente che le persone, che facevano parte del corteggio si adunarono negli appartamenti della futura sposa del fratello del nostro Sovrano: gli altri Signori e Dame nella Sala de' Cavalieri e negli appartamenti contigui. Dopo che la Regina madre ebbe posta sul capo della giovane Principessa la corona, il corteggio cominciò a sfilare, preceduto dagli Sposi; dopo de' quali venivano le LL. MM. il Re e la Regina Madre; il Principe Enrico e la Regina Regnante, e così successivamente gli altri Principi e Principesse in gran numero. Nella gran Sala destinata a questa cerimonia eravi già riunito il Corpo Diplomatico unitamente ai Generali; e alla più distinta Nobiltà. M. Sack, Predicatore della Corte e Presidente del Concistoro, unì i due Sposi sotto di un baldacchino, essendosi secondo il rito evangelico benedetti e cambiati gli anelli. La cerimonia fu accompagnata da una triplice salva d'artiglieria. La sera gran cena. La tavola R. fu servita in otto. Dopo cena festa di ballo, aperta dagli Sposi. Terminato il ballo furono accompagnati ai loro appartamenti da tutti i Principi e Principesse; e giunti colà la Regina Madre fece la cerimonia di levare essa stessa la corona di capo alla Sposa. Jeri gran pranzo dal Principe Guglielmo: la sera cena e ballo dalla Regina Madre.

## REPUBBLICA BATAVA

Rotterdam 23 Gennaio.

S. M. Britannica ha fatto preparare tutti i suoi equipaggi da guerra a Buckingham-House, donde debbono essere trasportati a Cheimford alla prima notizia dell'invasione de' Francesi.

— Si comincia a credere, che l'invasione non avrà luogo. Ultimamente un Ufficiale Inglese è fuggito da Valenciennes aveva portato in paese lo spavento; e con volere far temere, che lo sbarco era imminente; e che questo lo argomentava dai movimenti, che aveva osservato nelle truppe. Un Ufficiale meno sperimentato; per-

che più giovine, ma eziandio più accorto, da questi movimenti ne inferiva tutto l'opposto. Detto alle cognizioni tipografiche, ch'egli aveva del Paese, giudicava, che le truppe si mettevano a' quartieri d'Inverness, e ne fece avvisato il Duca d'York. Tutti gl'Ingegneri e Geografi furono del di lui sentimento. Gli fu accordata una gratificazione, proporzionata al servizio da lui reso alla Patria.

— Nella Contea di Dumbarton in Scozia tutti gli abitanti maschi da 17 ai 50 anni sono stati scritti sopra le liste, che debbono formare l'armata in massa, dietro gli ordini del Segretario di Stato del Dipartimento di guerra.

— E' ripreso il Blocco dell'Elba. — Si sparge voce dell'arrivo del Contr'Ammiraglio Linois, e di tutta la spedizione a Pondichery.

— Si dice, che non si negozierà l'imprestito per il servizio di quest'anno, che verso i cinque di Aprile. Non vi ha dubbio che questo ritardo non abbia contribuito a far rialzare i fondi.

— Le ultime notizie di Canton annunziano la totale sconfitta de' ribelli nelle montagne, dove sono stati perseguitati dal Gen. Dondon. — Fondi pubblici de' 13 Tre per 100 consolidati 55 5/8. *Omnium* 4 1/2.

— Le stesse notizie di Londra de' 13 recano, che il Duca di Cambridge, che si era rotto alcuni giorni fa una vertebra del collo, cadendo da cavallo, sta molto meglio; e se ne spera una pronta e perfetta guarigione.

— Per tutta la giornata de' 10 e ne' giorni 11, e 12 si è sentito un vivo cannoneggiamento da Douvres e da tutta la costa vicina nella direzione di Boulogne. Il vento soffiava dalla parte di Sud-Ovest assai debolmente; il mare era tranquillo. Si è dunque sospettato, che la squadra nemica fosse stata attaccata dalla nostra. Una folta nebbia non ci permise di distinguere ciò che potesse essere. Verso le otto di sera il fuoco cessò. Jeri nuovamente sulla mattina si è fatto sentire il cannone da Boulogne. Cominciò dalle sette, e durò fino a nov'ore e mezza. Alcuni de' nostri marinaj, che si trovavano sulle alture, fecero di avere veduto una delle nostre fregate, che essendosi troppo avanzata nella baja, era stata sorpresa dalla calma; in maniera che le batterie di terra le facevano addosso un fuoco terribile, e la maltrattavano a segno, che non ne sarebbe uscita se un vento fresco, che si levò, non l'avesse ajutata a prendere il largo; come le riuscì, benché molto danneggiata.

— La Principessa d'Orange di 24 cannoni, che incrociava davanti al Texel ha riconosciuto le forze nemiche. Esse consistono in due vascelli di linea pronti a far vela, e due altri, che han già due alberi, due fregate, tre sloop anche pronti, un grosso bastimento; e 15 circa legni da trasporto oltre a 30 barche pescherecce.

— Parlavasi da qualche tempo d'una pericolosa insurrezione, che doveva essere scoppiata all'Isola di Francia tra i Negri, quasi tutti Cafri d'origine. Nelle piantagioni non se ne contano meno di 12m. e fan la principale, anzi tutta la ricchezza di quella Colonia. Dal principio della Rivoluzione Francese erano penetrate le massime tra quelli piantatori; e i Negri ne avevano fatta l'applicazione in loro vantaggio. Ma la dolcezza del Governo, e il timore degli abitanti, che credevano di vedersi abbandonare la coltivazione delle lor proprietà procurarono di soffocare i primi germi della rivolta. Ma quello stato di cose non era da durare. I Negri si tenevano meno schiavi che padroni. Sul fine di Luglio un centinaio di Cafri si avvicinarono alla Città. Questo passo era tanto più da temere quanto che niuno degli schia-

vi poteva entrare in Città senza il permesso del padrone. Il Capitan Generale spedì un Sergente a sentire che cosa pretendessero; risposero con insolenza. Sono stati spediti due mila uomini divisi in otto distaccamenti. I Negri fecero resistenza; ma dovettero cedere, ed in modo da divenire esemplari per chiunque avesse ancora la voglia di fare delle insurrezioni. Non rimasero sul campo meno di cinquecento ed altrettanti feriti. Il restante si è sottomesso, e l'Isola di Francia gode della più perfetta tranquillità, ed i Cafri sono ridotti alla più umile ubbidienza.

## G E R M A N I A

Vienna 21 Gennaio.

Arrivano quasi giornalmente de' corrieri da Parigi e da Pietroburgo; e sono rispediti al più presto. M. de Markow ha avuto un'udienza da S. M. Dopo dimani si rimetterà in viaggio per Pietroburgo.

— Il Principe di Wurtemberg, nominato Governatore delle due Gallie partirà ai principj di Marzo per Lemberg.

— Sentesi da Praga, che la Duchessa di Parma è gravemente malata.

— Sono state ristabilite in Franconia le poste del reclutamento Imperiale. Il Ministro di S. M. I. ha ricevuto nuovamente (in una nota ufficiale) l'assicurazione dal Governo Bavaro Palatino, che in tutti i luoghi, che sono stati oggetto di contestazioni verranno rimesse le cose nello stato di prima.

— Abbiamo da Venezia, che tanto quella città, quanto i contorni han ricevuto degl'interessanti miglioramenti. Nella prossima primavera si cominceranno i lavori per il disseccamento delle lagune. Il piano di quest'opera è stato ideato da M. Wiebeking di Vienna, assai celebre per le sue cognizioni in Idraulica.

— Dai calcoli fatti sopra le persone morte in Vienna nell'anno scorso si è rilevato, che di 14,385 individui, 3542 sono morti di risicchezza, e polmonia. Onde tra noi questa sola malattia comprende quasi un quarto di tutta la mortalità; il che viene attribuito in parte al genere di vita de' nostri abitanti.

— Nell'ingresso delle Truppe Francesi nell'Annoverese, il tesoro, e gli effetti preziosi appartenenti alla Casa Regnante, egualmente che le somme depositate, furono imbarcate in un Porto del Baltico, e trasportate a Pietroburgo: li primi sono stati in seguito trasportati in Inghilterra a bordo della fregata *la Clyde*: gli ultimi ascendenti ad un mezzo milione di scudi circa sono stati rimandati in Hanovra, e rimessi nelle mani della Deputazione degli Stati.

## I N G H I L T E R R A.

Le Gazzette Inglesi hanno annunziato, che i dibattimenti nella Camera de' Pari sulla situazione della Banca non sarebbero più pubblicati ne' Giornali, e che veniva proibito ai Copisti di trascrivere in menoma parte i discorsi relativi a questa materia. Sembra da quanto si è potuto rilevare che i biglietti della Banca siano al livello degli assegnati nella lor decadenza.

## R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Morlaix 1 Piovoso ( 1 Gennaio )

I Prigionieri Inglesi arrivati ultimamente ci danno le notizie d'Irlanda. Più di 300 bastimenti mercantili sono stati fracassati sulle Coste di Scozia e d'Irlanda per effetto de' venti burrascosi, che han dominato. La Cotvetta *la Sufficente* di 22 cannoni è naufragata nella rada di Cork. Tutti i legni in crociera sono stati obbligati a lasciare il lor posto, e un gran numero di loro sono stati disarborati dalle tempeste.

Scrivono dall' Alta-Marna , che in esecuzione de' decreti , o inviti pressanti del Prefetto di quel Dipartimento sono stati da due anni in quà piantati nel suo territorio 958063 piedi d' alberi d' ogni specie . Si aggiunge , che l' impulso generale è tale , che vi ha luogo di credere , che il risultato al fine dell' anno 12 sarà anche più vantaggioso .

— La coscrizione militare degli anni 11 e 12 è ultimata nel Dipartimento dell' Alta-Marna . Il tutto è passato con ordine , senza torbidi , o reclami . Tre distaccamenti sono partiti per il loro destino : il quarto partirà ai 17 prossimo .

— Il Prefetto marittimo di Brest scrive , che il Comitato di Sanità continua a fare con successo l' esperienza della *disinfezione* delle carni , secondo il metodo del C. Cadet-de-Vaux . L' applicazione di questo metodo ai viaggi di lungo corso , diminuirà di molto gl' inconvenienti che risultano per la salute degli equipaggi dall' essere obbligati a nutrirsi di carni salate .

— Il Prefetto del Dipartimento della Gironda ha fatto pubblicare un avviso , nel quale , dietro una lettera del Ministro della Marina , che riguarda il successo della leva de' marinaj per l' armata di Brest , il Prefetto medesimo previene gli Appaltatori de' battelli , e in generale tutti i navicellaj de' fiumi , poter essi applicarsi con sicurezza alle loro antiche occupazioni ; accettandoli inoltre , che non sarà preso alcun individuo sui loro legni .

— La Commissione Militare Straordinaria di Bressuire ha condannato di morte come motore e istigatore di attentamenti armati a Coumbrand , il nominato Francesco Gaudin . Inoltre sedici de' complici sono stati condotti al Deposito militare di Luxemburgo .

— È morto a Champagnì , Dipartimento della Vendee , un uomo in età d' anni 106 , che tre mesi prima di morire andava ancora abitualmente a sentir Messa ad una mezza lega dalla sua abitazione .

## ALTRE NOTIZIE POSTERIORI

### INGHILTERRA

Le ultime notizie sono dello scorso Venerdì ( 13 Gennajo . Il Re dopo una gran caccia , ha avuto un violento attacco di gotta , che non gli permise di andare al Teatro di Covent-Garden , dov' era aspettato . Questo produsse in Londra un gran timore ; perchè se ne scrisse l' assenza alla notizia di uno sbarco eseguito da' Francesi .

— Van crescendo ogni giorno le discordie della Famiglia Reale . Lo stato di timore è costante . Per questo si spargono mille voci assurde per vedere se fosse possibile di farci stare in tranquillità . Ora si è ammutinata l' armata di Boulogne ; ora le nostre crociere han preso un gran numero di cannoniere , e le hanno bruciate . Questi sogni sono presentemente tutta l' consolazione degli abitanti di Londra .

— Le piccole differenze insorte tra l' Imperatore , e l' Elettore di Baviera han prodotto una grande allegria . Si è nell' aspettativa della guerra continentale ; e già si dice che l' Ambasciadore di Francia sia partito per disgusto da Vienna . Si forma una lega tra la Prussia e l' Austria ; ma assai presto si sa , che son tutte chimere , e che le Potenze del Continente sono nella migliore intelligenza tra loro . Anzi si è inteso , che il Ministro Imperiale a Parigi , ben lontano da partirsene , vi ha dato delle superbe feste di ballo , e che l' armata Francese arde del

desiderio di agguantar nuova gloria ai suoi vessilli con trionfare in mezzo a nuovi pericoli del suo nemico . Per quanto pochi sul viderci giungano di Francia ; pare che ne arrivino ancora tanti per la via di Embden in Olanda di metterci al chiaro della perfettissima tranquillità e prosperità di quella Repubblica , che mettono il sigillo alla gloria e riputazione del suo Primo Magistrato .

— Le lettere di Duvies e di Deal lasciano trasparire , che le fottiglie Francesi fanno tutti quei movimenti che vogliono , e che le nostre fregate , cutters ecc non si azzardano di avvicinarle . Sembra che tutta l' arte de' Francesi consista nell' ingannarci sul punto , ove pensano di attaccarci , mentre ora si dirigono ad una parte ed ora ad un' altra . Di 1500 legni che hanno in piedi e che girano con tutta libertà , appena due , e già vecchi , sono venuti in nostro potere , per essersi dovuti separare dagli altri , atteso il cattivo tempo . Noi non ne abbiamo ancora potuto sorprendere alcuno di nuovo modello . Intanto noi abbiamo perduto un vascello , sei fregate , e un gran numero di piccoli bastimenti , o distrutti , o stati obbligati a guadagnare i porti , o baciati per farsi risarcire .

— Il Duca d' York è sovranamente disprezzato dagli Uffiziali , e Soldati . L' armata è diretta in senso contrario dai Pitt , e dai Temple , e dagli altri membri delle Fazioni , che lacerano il paese . Le marce , e contro-marce , i segnali d' *all' arme* , sono continui , e la stancano . In questa crisi gli affari commerciali vanno alla peggio . Le manifatture languiscono , il denaro sparisce ; ognun cerca di trafugarselo per li bisogni della famiglia . Il Governo grida contro i cartattatori del contante . Le sue grida non sono intese . Ognuno procura di evitare le sue mercanzie , e le getta come può sul Continente al più basso prezzo . Il discredito de' biglietti ha influito sulle manifatture . In una parola , l' Inghilterra presenta l' immagine di un vascello in un nuovo mare , in preda a burrasche non più conosciute ai Piloti , che lo governano . I biglietti della Banca perdono già otto per cento . L' oligarchia furiosa per aver veduto scapparsi il timone dalle mani , non mostra nè più di discernimento , nè più di spirito di quel che mostrarono in addietro gli Oligarchi di Venezia e di Genova quando giunse il momento della loro distruzione . Ecco che cosa è presentemente l' Inghilterra ! Si confronti ora col quadro , che offre la situazione di Parigi e della Francia .

( *Monitore Francese* )

Rotterdam 24 Gennajo .

Gli affari di Commercio ristagnano . I preparativi della spedizione si attirano tutta l' attenzione , e fan sospendere le operazioni commerciali . Si sono ricevute notizie di Londra de' 17 . Il *Mornig Chronicle* si pronunzia anche più energicamente contro il Ministero .

— Le lettere di Ghibilterra portano delle doglianze contro il favore aperto , che mostra la Spagna per la Francia con pregiudizio del commercio Inglese . La flotta destinata per Malta , carica di una gran quantità di equipaggi e di viveri è stata presa ultimamente alla vista di Ghibilterra e condotta nel porto di Algesiras .

— Non si conferma la voce di una prossima rottura tra la Spagna e il Portogallo . Dopo l' ultimo fatto della fregata *Lapwing* , i Portoghesi sono molto indisposti contro gl' Inglesi ; per quanto le ultime lettere non rechino che la morte di un solo individuo a bordo della nave Portoghese delle Indie Orientali .

— Le lettere di Dablinò degli 11 Gennajo han recato delle notizie intorno al famoso Dwyer . Dopo un lungo esame è stato condotto in America . Il Gen. ribelle Clarke , che si era ferito per sottrarsi colla fuga al supplizio è morto ai 9 di Gennajo . Un altro capo di ribelli , nominato Metnach , si è arreso al Capitano Hums . — Fondi pubblici di Londra de' 17 : tre per 100 ridotti 55 3/8 , 1/4 , 1/7 . Tre per 100 consolidati : 54 3/4 7/8 . Quattro per 100 71 3/8 7/8 . *Omnium* 4 1/2 1/4

Parigi 8 Piovoso ( 19 Gennajo .

È morto il Cav. d' Azara , ultimo Ambasciatore di Spagna a Parigi nel suo Palazzo di Parigi ai 5 Piovoso alle 5 ore di sera .

— Il Gen. Murat Governatore di Parigi ha passato ieri nel Campo di Marte la rivista di tutti i Corpi , che formano la guarnigione di Parigi , tra quali un superbo Reggimento di Cacciatori .

— Il Conte di Cobenzel Ambasciatore di S. M. I. jeri ha dato una seconda festa brillante anche più della prima .

— Il Gen. Junot ha lasciato Parigi per rendersi al suo nuovo posto nell' Armata d' Inghilterra .

— A Bayona da un mese in quà è spirato un vento quasi continuo di Sud , che diviene ogni dì più insopportabile . L' atmosfera è ardente , in specie la notte . Le aurore Boreali rischiarano l' orizzonte , e spargono del terrore . Non vi ha esempio di uno stato simile . Le malattie sono frequenti .

— Il Generale Jourdan è nominato Generale in capo dell' armata d' Italia .

## NOTIZIE INTERNE

Genova 9 Febbrajo .

La bella giornata di Domenica , rendutasi anche più gradevole dopo tante e tante piovose , diede luogo ad una moltitudine immensa di persone di farsi vedere al solito corso , ed a varie piacevoli mascherate . Noi ne speriamo la continuazione ; giacchè si è cominciato a far sentire il freddo ; ed i venti del Nord , che spirano , specialmente nelle notti , ci riptomettono colla serenità dell' aria la stabilità del buon tempo . — In detto giorno traversò la città una parte dell' avvisato Reggimento 19 che si portò al quartier generale di Albaro . Nel dì seguente altra parte di esso tenne la stessa strada ; e si accampò a s. Martino . Si aspettano altre truppe , che saranno distribuite a Sampierdarena , Cornigliano e Sestri ; essendosi già preparati gli alloggi .

— A Sampierdarena si sta pure attendendo il Cittad. Dupellin già Comandante di un Battaglione della 106 mezza brigata ; ed attualmente Maggiore della 67 colà stazionata .

— Jeri l'altro al Prato del Bisagno fu data esecuzione ad una Sentenza di morte , pronunziata dalla Commissione Militare Francese esistente nel Quartier-Generale di Albaro , contro Vincenzo Bruoi d' anni 31 Livornese convinto reo di spionaggio in forza di due lettere ed altre carte depositate a quel Brìò , contenenti un carteggio colla flotta Inglese stazionata nel Mediterraneo . Questa Sentenza era emanata nel dì precedente unitamente a due altre contro Serafino Neri , e Giuliano Ponci , Livornesi ritenuti nelle Carceri fino a giudizio definitivo ; sospetti essi pure di delitto di spionaggio . Furono in tal occasione lasciati in libertà Ospizio Papacini di Nizza , e Francesco Cini , originario del Friuli , i quali per quanto aves-

sero incorso lo stesso sospetto ; furono dichiarati non colpevoli .

— Si va parlando di un Piano , onde cercare di soccorrere efficacemente la mendicizia , separando dai veri indigenti gli oziosi per mestiere e i vagabondi ; e procurando de' mezzi , con cui far valere la propria industria a chi per esserne sprovveduto si trova costretto a fare l' umiliante figura di necessitoso , e accattone . Si pensa pure ad impedire l' esercizio della fede pubblica a chiunque se n' è reso immeritevole colla sua cattiva condotta ; e ad agevolare nel tempo stesso tutto ciò che possa somministrare alla Gioventù i savj principj di educazione , onde rendersi a suo tempo utile a se stessa e alla Patria .

— Sabato alle ore 11 e min. 9 di mattina avremo , come già si disse , l' Eclissi del Sole . La massima oscurazione di 11 digiti , e 34 sarà a 19 minuti dopo mezzodì ; ed il fine all' un' ora e 53 . E' uno degli Eclissi che se non ne parlassero Almanacchi e Gazzette , e non fosse stato opportunamente annunziato a voce dove queste e quelli o non giungono , o non si san leggere , potrebbe eccitare delle convulsioni negl' ignoranti , e superstiziosi , e chi sa quante bestialità si sarebbero proclamate all' osservarsi di questo naturale fenomeno . Non tutti sono Drusi , non tutti sono Colombi da cavare un buon partito , come quegli in Germania e questi nella scoperta del Nuovo-Mondo dall' eclissi lunare . Ognun sa quanto e quanto fu detto dell' Eclissi , accaduto dopo la morte di Cesare . I molti buon uomini , e fors' anche i pochi maliziosi di quel tempo o credertero , o vollero far credere che avesse a finire il Mondo , e che il Sole in deliquio ne predicasse l' ultimo eccidio . E pure il Mondo non finì , e seguitarono di tempo in tempo a farsi osservare gli Eclissi ; ed è dovuto alla Filosofia se presentemente si riguardano cotesti fenomeni da molti con indifferenza e da altri ancor con piacere .

Le fasi di questo Eclissi saranno visibili dove più dove meno in tutta l' Europa ; la massima oscurità sarà a Firenze e Livorno di 11 digiti e minuti 36 ; la minima a Parigi di 9 e minuti 23 .

— Sentesi da Trieste , che possano in breve essere consegnati alle forze della nostra Repubblica i due assassini Giuseppe Masso , denominato *il Diavolo* , e Niccolò suo fratello , colà detenuti ad istanza di quel Commissario delle relazioni commerciali per la Repubblica Ligure ; essendo stato incaricato dal Governo il nostro Ministro Plenipotenziario Boccardi a Vienna , perchè ne dimandasse la consegna .

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese di 3 per 3 mesi , di 15 per il semestre , e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente . Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì , ed il Sabato sera .

Gli Associati delle due Riviere per anticipare liv. 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta . Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como , perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio .

L' Associazione è aperta ad ogni tempo .  
Il Foglio volante vale Soldi 10 .

## MONITORE LIGURE

1804. 11 Febbraro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, quæ Sol utrumque recedens  
Aspicit Oceanum, vertique regique videbunt.

VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## REPUBBLICA DELLE SETTE ISOLE

Corfu 30 Dicembre.

Abbiamo l'elezione del Serenissimo Principe, e degli Ecc.mi Censori Generali della nostra Repubblica; essendo stato sostituito al defunto Teotochi il Conte Antonio Canuto; ed eletti per Censori i NN. Conte Antonio Capodistria, Conte Giovanni Scuro, e Niccolò Migliaressi. Queste elezioni sono state accolte colla più viva soddisfazione da S. E. il Sig. Ministro Plenipotenziario Conte Mocenigo.

— Il nostro Corpo Legislativo ha terminato in una delle ultime sue sedute, la nomina de' Funzionarj Pubblici: ha in seguito adottato sulle proposizioni del Presidente un Regolamento di disciplina, di cui eccome alcuni articoli:

„ Ciascuno de' Rappresentanti, fuori delle sedute del Corpo Legislativo, eccetto il Presidente, è semplice Cittadino, e non gode di veruna distinzione. Ogni Rappresentante deve colla sua modestia e condotta rendere rispettabile il suo carattere. ( Queste sono le vere distinzioni dell' uomo di Stato. ) E' interdetta ai Membri del Corpo Legislativo qualunque comunicazione sopra gli affari pubblici con persone estere. Un Rappresentante che divulgasse ciò ch' è stato discusso, o decretato, prima della pubblicazione legale, è reo, e subirà diverse pene secondo la gravità de' casi. Il Presidente invigila sulla condotta de' Rappresentanti; ognuno de' quali potrà stare due giorni fuori di Città, o assentarsi altramente senza il di lui permesso, ecc. “

— Il Senato ha presentato al Corpo Legislativo il quadro della situazione della Repubblica, al cui seguito ha proposto un nuovo piano di finanze, una nuova organizzazione di truppe nazionali, un regolamento sulla marina, una riforma nel Clero ( dopo tante riforme, ancora una riforma! ); sopra le Chiese, e gli stabilimenti di pubblica educazione. Per quest' ultimo interessantissimo oggetto si sono indicati già i fondi, e si sono invitati dall' Italia degli abili Professori. L' Italia li fece una volta venire di Grecia. Meno male: ora gl' Italiani ne rendono a' Greci il compenso. Si propone altresì di stabilire nelle scuole de' dotti Ellenisti affine di far rivivere, e tender nazionale l' antica e bella lingua d' Omero e di Demostene. Si sono finalmente proposti diversi Agenti Diplomatici per alcune Corti Estere.

## REPUBBLICA BATAVA

Rotterdam 26 Gennaio.

E' arrivata a Plymouth in 4 giorni la *Najade* staccata dalla squadra di Lord Edward Pelew in crociera al Ferrol. Ha recato notizie, che quella squadra non ha punto sofferto nelle ultime burrasche. Si pretendeva alla partenza di questa fregata, che la squadra Francese aves-

se avuto ordine di effettuare la sua unione con quella della Corogoa. Ma si presume che il Comandante abbia delle istruzioni di non esporsi a meno che l' Anniraglio Inglese non si allontani. Il porto è chiuso tutto quello che si possa immaginare.

— Il Generale Francis Dundas arrivato sabato a Douvres ha fatto l'ispezione della costa. Qualche giorno prima alcuni Commissarj particolari avevano fatto levare la lista delle scuderie, stalle, ec. dipendenti dalle ferme di quel quartiere ad effetto di assicurarsi del numero delle truppe da potervi alloggiare in caso d' invasione. Lo stesso si fa in tutta questa parte dalla Contea di Kent.

## GERMANIA

Francfort 27 Gennaio.

Siamo informati che il Citt. Lachevardiete, Commissario Generale delle Relazioni Commerciali della Repubblica Francese è arrivato da Amburgo a Embden, porto Prussiano. Era necessario che il Governo Francese stabilisse un Agente accreditato in quest'ultima piazza di commercio, che nell' attuale momento è assai più importante di Amburgo, e di Brema. Una volta conteneva a un di presso 6000 abitanti. Ora se ne contano già 10 mila, atteso il numero de' forestieri, che vi sono domiciliati.

## INGHILTERRA

Londra 18 Gennaio.

Il Loftus, Capitano Orway-Bland, spedito per cambio da Demerary a Amsterdam, è stato gettato da una violenta burrasca sulle Coste del Portogallo, e di 550 uomini che aveva al bordo ne sono infelicitemente periti 350.

— Un distaccamento incaricato dell' esecuzione della leva sforzata de' marinaj stazionato a Chester, avendo nel giorno 18 scaduto arrestato uno de' volontarj, che in addietro aveva navigato, e avendolo posto in prigione, un gran numero di soldati del corpo, a cui apparteneva si tendette alla prigione, dopo la parata, e dimandarono il lor camerata. Sulla negativa, che ne fu data, minacciarono di venire alle vie di fatto: quando giunse il lor Maggiore Wilmot, dichiarò, che avrebbe ucciso chiunque volesse penetrare nella carcere. A questa minaccia fu egli preso dai volontarj, gli fu rotta la spada sulla testa, e correva pericolo di vita se non fosse stato ricitato dalla folla col soccorso di alcuni amici. Rivoltasi la rabbia de' volontarj contro la prigione, fracassarono le finestre, e ne avrebbero atterrato la porta quando il carceriere, per ritenere gli altri incarcerati, lasciò in libertà quel volontario, portato poi in trionfo per tutte le strade. E' stato spedito un espresso al Principe Guylhelmo di Gloucester, che comanda il distretto. La tranquillità è stata ristabilita.

— I Direttori della Banca hanno ordinato ai Bancchieri e Mercadanti di dover ricevere una data quantità

di dollari, marcata d'un' effigie del Re, in ragione di cinque scellini ciascuno, e han dichiarato, che questa moneta sarebbe ricevuta in pagamento per questo valore fino a un' epoca, che verrebbe determinata. Questa misura è divenuta necessaria attesa la scarsità del denaro effettivo: se ne spera un buon effetto. I dollari inviti sono portati a sette soldi circa sopra il loro valore reale, e conseguentemente al prezzo dell' argento. Ma si è preso questo partito, perchè non si fosse tentati a fonderli. Il solo rischio, che può correre presentemente la Banca si è che questo aggio non inviti la classe attiva e vigilante de' manifattori, che non trascurano alcuna occasione di guadagnare, a dare la stessa impronta ai dollari, che non saranno usciti dalla Banca.

Nel giorno 12 fu celebrato colla solennità ordinata il giorno di nascita della Regina, malgrado l' indisposizione del Re.

— Il Principe di Galles è risoluto, checchè ne avvenga, d'accompagnare il suo Reggimento dovunque sarà spedito. S. A. R. ha fatto risarcire una casa a Guilford, dove è aspettato il Reggimento medesimo, lasciando Brighton.

— I Giornali ministeriali, costretti a confessare l' inabilità ben nota del Ministero, ne magnificano le buone intenzioni, e l' integrità. Esaltano soprattutto la di lui umanità, per quanto non abbia fatto che una vasta prigione di tutta l' Irlanda, e sia bastato, e basti ancora un semplice sospetto per mandar gente al patibolo. Dove stan poi le di lui buone intenzioni? Si è mai veduta la promozione di un uomo di merito? Ben lontano da questo, non ha confidato le prime cariche fuorchè a persone delle sue famiglie, appena capaci di guardar la bottega del più meschino mercadante. E si dirà che queste sono buone intenzioni da esaltarle tanto, da menarne tanto romore?

## REPUBBLICA FRANCESE

Bayona 18 Nevoso.

Jeri al dopo pranzo sono giunti di Spagna alla consegna di M. Gabarrus Negoziante, sessanta muli carichi di piastre. Questo invio debb' essere seguito da quattro altri, che fan parte della prima spedizione; dovendo formare in tutto un milione e cinquecento mila franchi. Questo denaro è uscito di Spagna col buon piacere del Governo, il quale invigila con delle misure le più severe a che non si esporti fraudolentemente del contante fuori del Regno.

— Il vento di Sud continua, e per quanto la pioggia abbia alquanto rinfrescato l' aria, abbiamo lo stesso caldo di Agosto.

Parigi 10 Piovoso ( 31 Gennaio ).

— I quadri di David, appartenenti al Governo, e accordati al Senato dal Primo Console, saranno esposti nella Galleria del Senato medesimo. Questi quadri rappresentano: *il Giuramento degli Orazj*, e *Bruto di ritorno a casa dopo che fu giustiziato suo figlio*. Anche i Quadri di Vernet saranno in breve esposti nelle sale loro destinate.

— Son giunte al porto s. Nicolas le statue colossali rappresentanti *il Tevere*, e *il Nilo*, le casse contenenti il dono del Papa al Primo Console, e molte altre preziose antichità destinate al Museo Napoleone.

— Il Cit. Trechard per l' altro rinnovò con un esito felicissimo l' esperienza della sua macchina, e delle sue scale per uso degli incendij in presenza del Gen. Cesare Berthier e dell' Ingegnere Idraulico in capo Brales nominato Commissario dal Consigliere di Stato Prefetto di Polizia, per fargliene un rapporto, oltre a molti Capitani ed Ufficiali del Corpo de' Trombatori, di alcuni artisti, e di moltissimi spettatori.

— Tra le utili scoperte si debbon distinguere quelle,

che tendono a conservare la salute degli uomini. Ognun sa i gravi inconvenienti, che risultano dal carbone di legna quando se ne fa uso in luoghi poco ariosi. Il Governo pertanto ha reso un gran servizio all' Umanità autorizzando in virtù d'un Brevetto d' invenzione il Citt. Fieinin a vendere un carbone purificato, che egli ha trovato il segreto di liberare da ogni gaz idrogene, e da tutte le pericolose esalazioni. Le persone, che ne hanno fatto uso assicurano, che si può accendere senza pericolo in qualunque appartamento, dove non vi hanno nè cammini, nè corrente d' aria. Questo carbone si vende al prezzo dell' ordinario.

— Scrivono da Rotterdam, che il Generale Victor ha fatto arrestare alla locanda di Delft, e fatto condurre in seguito nelle carceri dell' Aja un individuo, che in una carrozza a quattro cavalli, e sotto la scorta di un distaccamento di Usseri è stato trasferito ad Anversa, e di là dicesi altrove. Credesi generalmente una spia. Al momento dell' arresto si è finto mentecatto.

— Nell' Elettorato di Anover si leva attualmente un' imposizione. Tutti gl' impiegati dello Stato, ed abitanti debbono fornire un tre per cento delle loro rendite, tre per cento delle loro proprietà rurali, e due per cento dei mobili. Ciascuno sarà incaricato della propria tassa sul suo onore e coscienza.

— Le ultime nuove giunte dalla Marrinica ci fanno sapere, che quella Colonia è tranquilla, ben difesa, e provvista di viveri per un anno.

— Domenica scorsa il Primo Console Presidente passò in rivista il rimanente della divisione Italiana; la vanguardia era già partita pel suo destino. E' arrivata la Guardia Italiana del Presidente.

— Sentiamo dall' Hya, che l' aumento considerabile delle Squadre Inglesi ha reso necessarie alcune disposizioni per difendere le Coste dell' Olanda settentrionale, ove si poteva temere qualche tentativo.

— Il Governo ha proposto al Corpo Legislativo il progetto di una Legge, la quale proibisce ai privati di prestar denari con pegni; non sarà permesso che alle pubbliche istituzioni di pietà, con quei regolamenti, che il Governo stabilirà.

— L' Istituto Nazionale ha ricevuto dal celebre Canova una statua del Lottatore, che forma parte del Gruppo di Greuga di Epidanimo, e di Damosseno di Siracusa. Il fatto avvenne ne' giuochi Nemei, ed è narrato da Pausania. (*Arcad. Lib. viii.*). Era già imminente la notte, dice questo Scrittore, ed i due lottatori combattevano ancora. Greuga misura un colpo al capo di Damosseno; costui si tede pietà, e Greuga trattiene il suo braccio. Ma il vile Damosseno si rialza, afferra colla mano il fianco del generoso vincitore, glielo squarcia, gli strappa le viscere; Greuga spira. Gli Argivi sdegnati per tanta perfidia, condannarono Damosseno all' esilio, e proclamarono Greuga vincitore. Nell' età di Pausania esisteva ancora la statua, che gl' innalzarono nel tempio di Giove Inco, in Arcadia. — Ha inviato Canova all' Istituto anche il torso del genio, ch' è sul sepolcro di Clemente XIII.

— Si aspettano briganti da tutte le parti, e subiscono il meritato castigo colla pena di morte. Si erano questi rifugiati a Londra, essendo perseguitati dai Tribunali: eretti contro gli *sciogni*; e colà si ritenevano anche contro lo spirito e la fede del trattato di Amiens, per servirsene secondo le viste di quel Gabinetto. Viderasi l' inutilità degli sforzi per disturbare la pace continentale, ristabilita a Ratisbona; furono incaricati questi famigerati di un nuovo tentativo d' una macchina infernale per attentare ai giorni preziosi del Primo Console. Fra essi i nominati Picot, e Lebourgeois partirono da Londra con istruzioni ed armi, come pistole a vento, canne a pugnale ecc. La Polizia che vigila, n' è stata in tempo avvertita, e appena vomitati questi mostri sul continente sono stati arrestati a Pont-Audemer. Si annunziarono questi due scellerati sotto i nomi di Dappuis e de Villée: sono state trovate loro indosso delle carte, e delle armi recate da Londra, ed il piano di una piccola macchina infernale. Sono stati condannati a morte da una Com-

missione Militare. La stessa sorte subirà il brigante Querele, arrestato a Parigi; se pure le rivelazioni di' egli accenna di voler fare non saranno di tale importanza da meritargli o la grazia, o una commutazione di pena.

— Un decreto del Governo de' 17 Nevoso porta, che tutti gli Ecclesiastici impiegati nella nuova organizzazione cioè; i Vescovi nella lor Diocesi, i Vicarj generali, e Canonici nelle Città Vescovili, e ne' differenti luoghi, dove potranno trovarsi in cammino per la visita, i Curati, gl' inserienti ed altri assegnati per l'esercizio del Culto continueranno a portare gli abiti convenienti al loro stato secondo i Canonici, regolamenti, ed usi della Chiesa. Fuori de' casi determinati nell' articolo precedente, vestiranno alla Francese e di nero conforme all' articolo 63 della Legge de' 18 Germinale anno 10.

## I T A L I A

Roma 6 Febbrajo.

Sono passati di quà in quattro giorni tre corrieri Francesi, diretti per il General S. Cyr al suo quartiere generale nel Regno di Napoli. Sentesi che quelle truppe si concentrano verso la Capitale.

— Il Senatore Luciano Bonaparte è partito da questa capitale, ove ha conservato il più stretto incognito, non facendo, né ricevendo visite. Egli era di ritorno da Napoli, ove aveva avuto delle particolari conferenze con Acton.

— Sua Eminenza il Cardinal Esch Ambasciadore di Francia, ha presentato a Sua Santità dei ricami Rocchetti, trasmessi in regalo al S. Padre dal Primo Console.

## E T R U R I A

Livorno 7 Febbrajo.

Il Generale Verdier, dopo di aver ritirato tutta la truppa Francese nelle Fortezze, ha ordinato che sia posto l'embargo sopra i bastimenti Spagnuoli ed Americani. Non si sa l'oggetto di questa inaspettata operazione. Altri dicono che l'embargo sia generale.

## R E P U B B L I C A L I G U R E

Camporosso 6 Febbrajo.

Si è sentito da queste parti uno strepitoso rimbombo di cannonate per quasi tutta la settimana. Noi a principio le credevamo procedenti da Tolone; ma siamo stati in appresso assicurati, che in quel porto tutto era tranquillo, e che vi ha un numero di vascelli e fregate con molti bastimenti da trasporto, che si pensa debbano far vela a levante.

— Trovasi tra noi un Orfanello, che nella sua età di anni cinque, già scrive e legge passabilmente l'Italiano e il Francese, ed ha una cognizione non mediocre di Geografia e di altre cose, che non sono così comuni ad apprendersi in sì tenera età. E' di un raro talento, di una gran memoria; così che le cose o lette, o sentite le ritiene con una facilità maravigliosa, e prende l'aria di qualunque canzone. Viene egli educato sotto la disciplina del Cit. Prete Andrea Garata. Sarebbe questi un fanciullo da ripromettersene la più bella riuscita in qualunque genere; ma si trova sprovveduto di mezzi, onde sussistere, e coltivarli. In una gran Centrale potrebbe avere e gli uni e gli altri; giacchè e le Persone facoltose, e i Letterati vi abbondano. Sarebbe un acquisto per la Società il non permettere, che andasse a male, e si rendesse inoperoso il talento singolare di quest' Orfanello, quanto ben provveduto anche nella persona dalla natura, altrettanto maltrattato dalla sorte.

Il *Monitora* si fa un dovere di avvisarne i suoi Concittadini, all' oggetto di poter cooperare come può allo stabilimento di questo poco fortunato fanciullo. Di esso già

3  
ne ha detto qualche cosa il nostro foglio al N. 20 dello scorso anno 1803 in data di Ventimiglia.

Ventimiglia 7 Febbrajo.

Da varj punti di questa Riviera ci viene scritto, che ne' giorni passati si è sentito un forte cannoneggiamento, che pareva da mezzo-giorno. Noi pure l'abbiamo inteso per alcuni giorni di seguito; ma non sappiamo che cosa rilevare di positivo. Possiamo intanto asserire, che alle nostre alture abbiamo presentemente una Squadra di 20 e più legni di varie grandezze, senza che per la di lei distanza si possa distinguerne la qualità, e la Nazione. Sembra stazionaria, e senza una direzione particolare.

— Da Villafranca scrivono, che in quel porto vi ha una grossa fregata, che credesi farà vela per Corsica con de' buoni sussidj per quell'isola. L'equipaggio del noto Brick Inglese da essa predato, consiste in 50 uomini, e 22 pezzi di cannone da 8 e da 12 oltre una gran quantità di munizioni da guerra e da bocca.

Spezia 8 Febbrajo.

E' qui ritornata nel giorno 2 la polacca partita ne' giorni scorsi col 91 Reggimento delle truppe Francesi qui stazionata. Essendo sulle acque della Gorgona si è incontrata con una fregata e due Bricks Inglese, che le diedero caccia; onde fu obbligata a retrocedere. Non è più partita, non tanto perchè ha dovuto sbarcare qualche annata, quanto ancora perchè sull'etta fregata e bricks si sono presentati alle alture del Golfo, per impedirle l'uscita.

## N O T I Z I E I N T E R N E

Genova 11 Febbrajo.

Il Senato ha assegnato il termine di un mese per tutti coloro, che volessero ricorrere al Tribunale Supremo per la ristorazione del termine contumaciale: passato il qual termine, le Sentenze Criminali dovranno eseguirsi, quando non siasi ottenuto il richiesto provvedimento al detto Tribunale.

— Il Comitato degli Edili ha fatto pubblicare un Regolamento per l'esecuzione delle Leggi, relative alla sicurezza delle comprè e vendite delle materie d'oro, e d'argento, e di altri effetti preziosi. A tal effetto ha nominati i Citi. Gio: Battista Travoso, Niccolò Pirazzola, Giacomo Antonio Livizzari, Barab. Mastero, e Lorenzo Ansaldo in Peritabile, col' ispezione di verificar essi stessi il titolo di dette materie, ed effetti; con facoltà a' medesimi di mutare chiunque ne alterasse la bontà, oltre la confisca delle materie trovate in contravvenzione delle Leggi.

— Il tempo nuvoloso del giorno d'oggi non ci ha permesso di poter osservare minutamente le fasi dell' Eclissi Solare. Appena pochi minuti, ed anche interpositamente ci han dato luogo a poter accertare, ch'esso sia veramente accaduto; senza che però si sia avuta quell'oscurità, che taluni si erano precedentemente immaginati, e che si era annunziata con una Stampa uscita da Milano, e fatta circolare per Genova ad oggetto di lodevole speculazione.

— Per Indulto di Sua Santità, comunicato alla Città, e Diocesi dal Cardinale nostro Arcivescovo, anche in quest'anno si è avuta la dispensa dai be' quaresimali, e la facoltà di poter celebrare di uova, i sacrificj, e carni solite usarsi in tutto l'anno nel corso dell'entrante Quaresima; esclusi però il Martedì della Quattro Temora, il Venerdì, e Sabbato d'ogni settimana, ed i primi, e quattro ultimi giorni della stessa Quaresima.

— Non mancano in questa Settimana le solite derrate, che ci sono giunte dal 4 febbrajo sino agli 11 nell' infrascritta quantità:

Mine grano 3936; Granoni 217; Ceci 236; Biada 750 e Fagioli 9; Piombo in pani 2700 Lana; Cotoni; Alizati; Tabacco; Caccab; Spartea; ed altro.

Alcuni Individui, appartenenti all' Istituto della Trappista, provenienti dalla Svizzera, van cercando un asilo nelle nostre montagne, che s' impegnano di coltivare a beneficio loro e del paese. Questo Istituto, che ebbe l' origine a Cîteaux, è povero, e non mendicante, ed obbliga chiunque vuole professarlo a procacciarsi da vivere col lavoro delle mani, e colla coltivazione de' terreni in luoghi disabitati. Il vitto di questi Cenobiti consiste in erbaggi, legumi ed altri vegetabili. Il vino non è perpetuamente sbandito; non bevendosi che acqua, e qualche poco di sidro, che si preparano essi stessi delle mele, che si producono tra le loro piantagioni. Non si sa se sarà loro dato ricetto, come desiderano; ma non credesi nè pute che aver debbano contraddittori, tostochè non sono di aggravio alla Società, e non imbarazzano punto coll' andar mendicando le altrui speculazioni. Sono inoltre ospitali verso qualunque genere di persone, e si propongono di coadiuvare all' educazione specialmente degli orfanelli; ricettandoli e mantenendoli con vitto proporzionato agli usi del paese.

*Articolo comunicato.*

Annunziate nuovo un libro di *Metafisica* è lo stesso che annunziare il ritorno delle tenebre scolastiche. Così pensano gli spiriti leggeri, che studiano per divertirsi e guadagnare; e questi disgraziatamente fra i dotti sono i più. E' per questo, che sono assai rari a' nostri giorni i profondi pensatori, e rare le opere che facciano pensare. Gli amatori delle conoscenze si rivolgono piuttosto alla Storia Naturale, alla Fisica, alla Chimica, alla Botanica, perchè senza stento si giunge ad impastarle fino a un certo punto, e senza stento si acquista il nome di dotto. Ma si parli a costoro dell' uomo; s' interrogino sugli elementi del pensiero; sulle operazioni dello spirito; si sforzino a rimontare ai grandi principj che sono la base del sapere, questi gran dotti sono in ciò grandi ignoranti. E perchè? Perchè tutto gl' interessa fuori che l' uomo. Una pietra, una pianta, una scintilla elettrica sono fenomeni, che muovono furiosamente la loro curiosità; ma i fenomeni dell' uomo intellettuale, perchè non portano seco alcun utile immediato, e non servono a divertire le donne, e gli uomini-fammine, sono trascurati, o negletti. Ma i veri dotti sanno, che alla *Metafisica* dei *Locke*, dei *Bonnet*, dei *Condillac*, degli *Kant* e dei migliori Filosofi sono in gran parte dovuti i progressi di tutte le scienze.

A facilitare lo studio di questa madre-scienza è diretta l' opera, che annunziamo al Pubblico intitolata: *Istituzioni di Metafisica del Cittadino Michele de Tommaso Napolitano*. L' erudizione, che vi è sparsa opportunamente, frutto della lettura meditata di tante opere insigni, e l' ordine, e chiarezza, onde sono trattati i punti più difficili e spinosi della *Psicologia* e della *Ideologia*, annunziano un profondo pensatore.

Di quest' opera è già uscito il primo tomo dalla *Stamperia della Società Medica d' emulazione*.

A V V I S I.

Il Cittadino Pietro Galleano si fa una premura di prevenire il Pubblico, che va a vendere il vino nero ligure di prima qualità tanto asciutto, che dolce a lire 12 f. b. la mezza barile franco di pabbella al compratore nel magazzino posto in Darsina di spettanza del Ctt. G. Batt. Casanova, e si lusinga che ognuno vorrà profittare d' una tal facilitazione di prezzo accompagnata dall' eccellente qualità del vino.

Si appigiona un appartamento con mezz' arie, stugno, porta libera, posto dietro la Loggia di Banchi sulla piazzetta De-Franchi al N. 470. L' indirizzo al Cittadino Gio. Batt. Rossi Liquorista sulla piazza di S. Luca.

CORSO DE' CAMBI

Genova 11 Febbrajo.

Venezia . . . .	Madrid . . 664 L
Roma . . . . 130 1/4	Cadice . . 662 L
Livorno . . . 124 1/2 L	Amsterdam 84 7/8 D
Napoli . . . . 103	Londra . . 46 2/3 D
Messina . . . 39 1/3	Milano . . 88 D
Palermo . . . 39 1/3	Vienna . . 46 1/4 1/8
Lione . . . . 95 1/3 L in LT	Augusta . 62 3/4 L
Marsiglia . . 95 L	Amburgo . 46 1/8 D
Parigi . . . . 94 2/3	Smirna . . 32 1/2 a 3/4
Lisbona . . . . 76 1/2	Costantinopoli 34

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2. . . . .	Il . . 50 a 52
Odesa superiori . . . . .	„ 38 a 40
— Mediocri . . . . .	„ 33 a 36
Di Crimea . . . . .	„ 35 a 36
Duri Tang. . . . .	„ 48
Farina in barili . . . . .	„ 29 a 30
Granoni diversi . . . . .	„ 22 a 25
— Motra inferiori . . . . .	„
Riso di Piemonte al cant. . . . .	„ 27 1/2 a 28
Vini di Francia nuovi . . . . .	„ 37 a 39
Olj di Riv. mezzi fnoi . . . . .	„ 85 a 87
Detti di Levante, e Calab. . . . .	„ 78 a 83

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 2 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Martedì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviste per anticipare lire 28 riceveranno regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como; perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.  
Il Foglio volante vale Soldi 10.

## MONITORE LIGURE

1804. 16 Febbraro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recurrens  
Aspicit Oceanum, vertique regique videbunt.  
— VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

## STATI UNITI D' AMERICA

## REPUBBLICA DELLE SETTE ISOLE

Corfu 31 Dicemba.

I Sullioti, Tribù Greca, che abitava nelle vicinanze del Pachalick di Jannina, delle montagne d' accesso difficilissimo, e di cui Aly-Pacha aveva risolto di impadronirsi, hanno finalmente dovuto succumbere agli assalti, che lor furono dati replicatamente. Sono quindi per effetto d' una Capitolazione state evacuate le posizioni di Chiaffa, e di Cogua, e gli abitanti hanno ottenuto la permissione di ritirarsi nella città di Parga. L' ultima posizione, denominata *S. Veneranda*, dov' era il deposito delle munizioni, fu occupata dal Caloyer, o Papasso Greco Samuel, che da tre anni comandava quella Tribù. Egli unitamente a 300 de' più valorosi vi sostenne l' attacco de' Turchi, ai quali furono uccisi o feriti più di 400 uomini, ma la mancanza di viveri e d' acqua l' obbligò a capitolare. Si convenne, che i Sullioti assediati in *S. Veneranda* si ritirerebbero colle loro armi e bagagli alla Parga, e che Aly-Pacha scriverebbe egli stesso ai Primati di quella città per invitarli a riceverli. Si diedero d' ambe le parti gli ostaggi. Il posto fu evacuato. Il Caloyer solo e quattro de' suoi compagni vi restarono per consegnare le munizioni. Si presentarono conseguentemente due Uffiziali Turchi, spediti da Aly-Pacha a Samuel, che l' introdusse nella sua capanna, e attaccò sul momento il fuoco alle polveri, e saltò esso, i suoi compagni, e i due Turchi in aria. Egli pochi dì prima avea detto, che sarebbe morto d' una maniera da eccitare l' ammirazione della stessa Nazione Francese. Mentre andava a seguire questa catastrofe, i 300 Sullioti si ritiravano a *S. Veneranda*. A due leghe furono messi in mezzo da 5 mila Turchi. S' intimò loro che deponessero le armi. Si vollero battere; ebbero il soccorso degli abitanti della Parga, e i Turchi si arrestarono. Aly-Pacha ha minacciato costoro, volendo che gli consegnino i Sullioti. Ma i Pargiti han dato una negativa.

## REPUBBLICA BATAVA

Amsterdam 24 Gennajo.

L' Ammiraglio Hartsinck è arrivato prosperamente alla rada di Rio-Janeiro.

— Jer l' altro al Texel si stette in qualche timore per la voce sparsasi, che la Squadra dell' Ammiraglio Inglese Tornborough, si era presentata a quella rada, ed in molta vicinanza. Ne fu informato il Governo dal telegrafo, e rinforzate immediatamente le guarnigioni. Diversi battaglioni sono marciati per Schaghen nella Nord-Olanda, per ricevervi delle istruzioni dal General Francese Dumonceau, relative al loro destino ulteriore. Siamo intanto assicurati che quella Costa è sì ben guardata, che non temiam punto, che vi si rinnovino i guasti, e la crudeltà del nemico esercitatevi nel 1799.

E' passato da qui un Consigliere della marina incaricato d' una commissione di Governo, che riguarda la difesa d' una parte dell' Isola del Texel.

Rotterdam 1 Febbrajo.

Il Citt. Apoostool, Commissario Batavo, incaricato della cura de' nostri prigionieri in Inghilterra; è arrivato da Londra per ricevere in persona dell' istruzioni particolari del Governo di Stato.

## GERMANIA

Amburgo 23 Gennajo.

Sulle Coste del Baltico, vicino a Lieben, è stata trovata una bottiglia, chiusa ermeticamente. In essa è stata trovata una lettera scritta di un Olandese a sua moglie al momento, in cui la nave sopra cui era, stava per affogarsi. Questa lettera è scritta, come ognuno può immaginare, in una maniera da commuovere qualunque persona anche meno sensibile. E' stata spedita al suo indirizzo.

— Il cel. viaggiatore Tedesco Federigo Horneman si dispone a partire per l' Inghilterra. Egli ha visitato l' interno dell' Africa a spese della Compagnia Africana di Londra. Ha fatto delle interessantissime scoperte in Paesi non per anche conosciuti. Il suo viaggio a Londra è diretto a parteciparle alla suddetta Compagnia.

Dalle Rive del Meno 27 Gennajo.

Le contestazioni nate nell' Impero per rapporto all' Ordine Equestre han fissato talmente l' attenzione pubblica, attesa la loro importanza, che non sarà inutile il conoscere la situazione e relazioni statistiche di quest' Ordine in Germania. Il territorio dell' Ordine è diviso in tre Circoli: di Svevia, Franconia, e del Reno. Ciascun Circolo si divide in Cantoni; ciascun de' quali ha un Capirano, alcuni Comitati particolari, molti Consiglieri, e una Cancelleria. Ogni Circolo ha un Direttore speciale, e tutti e tre uniti un Direttorio Generale, che passa dall' uno all' altro, di maniera che uno de' tre Direttori particolari è sempre incaricato della direzione generale. — Il Circolo di Svevia comprende 668 Villaggi, divisi in cinque Cantoni. Il territorio di questi è portato a 70 miglia quadrate, o a 130 leghe quadrate di Francia; la popolazione è di 160 mila anime: le rendite 800 mila fiorini. Il Circolo di Franconia ha 702 Villaggi, ripartiti in 6 Cantoni: territorio 80 miglia quadr.: popolazione 90 mila anime: rendite un milione di fiorini. Il Circolo del Reno prima della cessione della riva sinistra, 1500 villaggi; è diviso in tre Cantoni. Il territorio valutavasi a 40 miglia quadrate: popolazione, 90 mila anime: rendite, 600 mila fiorini. La Francia ha acquistato di queste dipendenze dell' Ordine Equestre 17 miglia quadrate con 35 mila anime, e 290 mila fiorini di rendita. Tutte le possessioni dell' Ordine Equestre in Germania son dunque ancora presentemente di 173 miglia quadrate, 414,500 abitanti, e

2  
2,107,000 fiorini di rendita. — Non si è compreso in questo Stato i luoghi, sui quali esiste il diritto di successione, quali sono Friedberg, e Staden nella Veteravia, il Burgraviato di Gelnhausen, il Scopfer-Grund a Bettel-fingen sul Tauber. Questi luoghi comprendono 10 miglia quadre, 20000 abitanti, e 50m. fiorini di rendita.

Vienna 28 Gennajo.

E' partito jer l'altro rapidamente per Pietroburgo il Conte di Markow, e per la più spedita ha preso la strada di Leopoli. Questa partenza noi la credevamo ancora lontana; tanto più che avea chiesta ed ottenuta un'udienza da S. A. R. l'Arciduca Ferdinando di Brisgovia, di cui non ha profitato, siccome nè pure del pranzo diplomatico. Una risoluzione così improvvisa dà luogo a varie congetture.

Ratisbona 27 Gennajo.

L'Incaricato degli affari della Repubblica Francese alla Dieta Generale dell'Impero Germanico, il C. Bacher, ha comunicato d'ordine del suo Governo ai 26 di Gennajo alla Dieta medesima un Breve, ricevuto dal Primo Console da S. S. Pio VII. di cui si dà la Traduzione come in appresso.

#### PIO PAPA VII.

“ Ricevete, nostro Carissimo Figlio in G. C. i nostri Saluti e Benedizione. “ Voi ci avete dato tante prove di zelo, e d'affezione, che in tutte le circostanze, in cui noi abbiam bisogno di ajuto, non dobbiamo esitare di rivolgerci con confidenza a Voi.

“ Le Chiese di Germania han fatto negli ultimi tempi delle perdite innumerabili: esse sono state spogliate con nostro gran rincrescimento di tutti quasi i beni temporali; e Voi comprendete facilmente da quale profondo dolore noi siamo stati oppressi, quando noi le abbiam vedute prive in un istante d'un sì gran numero di solidi sostegni, che garantivano la loro stabilità, e mantenevano il loro splendore. Quel che accresce ogni giorno la nostra afflizione, si è il timore, forse troppo fondato, in cui siamo, che la perdita assai più deplorabile de' beni spirituali, non seguiti da vicino quella de' temporali. Infatti se noi non prendiamo prontamente le misure necessarie per mantenere in quelle contrade la Religione Cattolica, conservare le Chiese, e assicurare la salute delle anime; vi ha molto a temere, che in uno sconvolgimento sì grande, che ha inghiottito gli emolumenti temporali della Chiesa, non provino anche de' grandissimi pregiudizj i di lei spirituali interessi.

“ Obbligati adunque dal dovere del nostro Ministero a mettere insieme tutti i mezzi per regolare d'una maniera stabile gli affari ecclesiastici della Germania, per impedire che in quelle contrade la Religione Cattolica non soffra alcun pregiudizio in se stessa, o nelle cose, che le sono necessarie per mantenere nella sua integrità ciò che ancora sussiste, e conservare almeno i beni spirituali, dopo di aver perduto d'una maniera sì deplorabile i beni temporali: Noi abbiam risoluto d'implorare il vostro soccorso; nostro Carissimo Figlio in G. C. e di pregarvi ad ajutarci in un affare così importante. Voi ci avete secondato con tanto zelo quando si è trattato di ristabilire la Religione in Francia, e di renderle la pace, e la sicurezza, che dopo Dio, noi siam debitori a Voi di tutto ciò, che si è fatto in cotesto paese di vantaggioso per la Religione, tormentata per sì lungo tempo da sì orribili tempeste. E' questo un motivo per noi di offerirvi questa nuova occasione di dare una pruova del vostro attaccamento alla Religione Cattolica, e di acquistare de' nuovi titoli alla gloria.

“ Ben persuasi, dietro alle prove di affetto, che voi ci avete date, che alla nostra preghiera voi non negherete il vostro sostegno alla Religione Cattolica, e che ci seconderete con tutti i vostri sforzi in un'impresa così importante, noi vi diamo affettuosamente, nostro carissimo figlio in G. C. la nostra benedizione apostolica.

„ Dat. a Roma a S. Maria Maggiore, sotto l'anello del Pescatore, ai 4 di Giugno 1803 l'anno IV. del nostro Pontificato.

Sottoscr. Giuseppe Marotti.

Indirizzo — Al carissimo figlio nostro Napoleone Bonaparte, Primo Console della Repubblica Fran-

#### INGHILTERRA.

Londra 22 Gennajo.

Le voci di mediazione, di pace sono affatto smentite. Anzi le pretensioni del Governo crescono a misura, che noi vediamo crescere i nostri pericoli. Vi è perfino chi pensa, che S. M. non voglia contentarsi del possesso di Malta per consentire alla pace; ma che esiga per condizione qualche cosa di maggior rilievo.

— Si crede un cambiamento nel Ministero; ma non sarà poi tale quale il richieggono le presenti circostanze.

— Il Signor Addington fa sempre sperare, che il servizio di quest'anno si potrà avere senza un prestito.

— Il nostro commercio colla Persia è ristabilito sopra basi assai vantaggiose. E' assicurata ugualmente la tranquillità della China. Si ha qualche cosa a temere da una certa testa di ferro per nome Ong-Forg, che comanda nel Nord 50 mila ribelli.

— Le ultime notizie di Dublino ci recano la deportazione in America del famoso Dwyer. Il Generale Clark è morto nella sua ribellione.

— Il Rè, per quanto assai debole, va per altro alquanto migliorando. — Jeri i fondi pubblici han provato un qualche vantaggio, che si attribuisce all'opinione accreditata dagli Speculatori, che la Spedizione Francese non possa aver luogo così presto. Checché ne sia, si sono fatte delle comprate considerabili del tre per 100. Consolidati a 55. 58 senza dividendo; e a 57. 18 con dividendo. Oggi i tre per 100. consolidati si sono fatti a 55. 14. 12 — Il Gen. Boyer è sulle mosse per Francia sulla sua parola. Si dice incaricato di varie proposizioni concernenti i prigionieri.

— I Giornali di Boston, con data de 10 Dicembre danno la seguente notizia:

“ Noi sentiamo dallo Sloop il Sally, che viene da S. Domingo, che gli affari de' Francesi in quell'isola sono in uno stato migliore. Le truppe Francesi, dopo di avere evacuato Jacquemel, si sono recate a Santo-Domingo, dove sperano di potersi mantenere. Molti bastimenti han portato loro delle provvigioni. La farina si vende 8 a 9 dollari; la carne in proporzione. “

— Si vuole che il Parlamento sarà prorogato fino a' 15 Febbrajo. Se ne ascrive il motivo al desiderio di S. M. che non giudica di convocare il Parlamento, che dopo la disfatta de' Francesi, o quando l'inoltrarsi della stagione avrebbe finalmente dissuaso tutti gli spiriti della possibilità dello Sbarco. Altri dicevano che il Ministero, non avendo bisogno di denaro, non aveva neppur bisogno di Parlamento. In oggi per altro non si crede più a questo aggiornamento.

#### REPUBBLICA FRANCESE

Anversa 25 Gennajo.

Si è ultimata la vendita delle statue, marmi, ed altri oggetti d'ogni specie, già esistenti nel vasto fabbricato dell'estinta Abbazia di S. Michele. Presentemente si va adattando all'uso d'un capace Arsenale, costruendovisi de' superbi magazzini ove saranno riposti tutti gli oggetti riguardanti il servizio della marina militare. Il nostro Porto stante i nuovi lavori sarà uno de' più distinti della nostra Repubblica.

Brusselles 26 Gennajo.

La nostra Città sarà ingrandita; pensandosi ad incorporarvi i Sobborghi delle porte di Namur, e di Lovanio come pure i Villaggi d'Ixelles, e d'Etterbeck. Il Governo ne ha già approvato il progetto.

Gand 22 Gennajo.

I marinaj di questo Dipartimento sono stati posti tutti indistintamente in istato di servizio. Se non si presentano fra tre giorni, sono attestati e puniti come disertori.

— Il Governo ci ha dato ultimamente una prova della sua benevolenza coll'aver inviato al nostro Prefetto

tre medaglie, una d'oro, l'altra d'argento, e la terza di bronzo. Questa benevolenza sembra che su la sia conciliata principalmente nel passaggio che fece per la nostra Città il Primo Console.

Parigi 16 Piovoso ( 6 febbrajo )

L'Ammiraglio Bruix è ritornato a Parigi, per ristabilirvi in salute, che già da qualche tempo ha molto sofferto.

— Il giorno 9 fu radunato straordinariamente il Senato dal Primo Console; e ricevette un messaggio che presenta per Candidati ad un posto di Senatore i Cittadini Desaudrouins, già presentato due volte, Van-Ussen, e Vitz Prefetto del Dipartimento della Lys.

— Si assicura, che il comando dell'armata d'Olanda sarà affidato al Generale Marmont.

— Il Generale Jourdan sta per partire alla volta d'Italia, dove coprirà il posto lasciato dal General Murat, di Generale in capo dell'Armata d'Italia.

— Due abitanti del Villaggio di Bondieu, Comune di Yolet, Cantone d'Aurillac, Dipartimento del Cantal, padri entrambi di cinque figliuoli, non avendo altro mezzo di mantenere la loro famiglia, che il lavoro delle lor braccia, ai 16 Nevoso tra le 6 e 7 di sera ritornavano a casa. Per far questo bisognava traversare il fiume di Cere, che si può per una gran parte dell'anno guadare. Ma in quel giorno era stranamente cresciuto. Fidandosi costoro della cognizione, che avevano de' passi, tentano di guadarlo, come altre volte. Giunti al mezzo dell'alveo, sono trasportati dalla forza della corrente, senza la minima speranza di salvarsi. Uno de' Coscritti dell'anno XI per nome Antonio Baduel, dimorante in quel Villaggio, designato per l'armata attiva, sente le lor grida, e vola verso del punto, donde le crede partire. E' da premettersi, ch'egli si era ristabilito da poco da una malattia, che non gli permetteva ancora di lavorare, e che di più non sapeva di nuoto. Ma egli non consulta nè le sue forze, nè la sua perizia; ma solo il suo coraggio, e il desiderio di salvare quegli infelici. Si precipita pertanto in mezzo del fiume, soccorre le due vittime, che andavano ad affogarsi, e rende in tal maniera lo sposo, ed il padre a due moglj e dieci figlj prima che questi abbiano potuto sapere la disgrazia, da cui erano minacciati. Il Prefetto per onorare un atto di una generosità così rara, e che fa vedere ad un tempo lo spirito de' nuovi Coscritti, e che cosa se ne debba aspettare, ha accordato ad Antonio Baduel un premio di 150 franchi.

— Il Consigliere di Stato Real è nominato Direttore della Polizia Generale.

— I Granatieri della Guardia Italiana non fanno il servizio; che presso del Primo Console, Presidente della loro Repubblica.

— Ai 7 corrente il vento d'Ovest ha soffiato con tanta violenza ad Havre, che il mare è penetrato fino in città. Gl'Inglese sono svaniti.

— Si assicura, che un Armatore di Rouen ha offerto 200 mila franchi al Governo, perchè gli vengano abbandonati gli avanzi della Fregata Inglese la *Shannon*. Ma si crede che l'offerta non verrà accettata; mentre è troppo inferiore al valore della cosa. Il cavo dell'*ancora della misericordia*, è stato trovato sott'acqua vicino alla sentina. Esso è lungo 160 braccia e si valuta cento mila franchi.

— A Metz è stata fatta la prova di palle vuote del calibro di 24, il cui effetto è più distruttore contro de' lavati in legno e dei terrapieni, che quello delle palle ordinarie. Sono stati anche provati de' cannoni di ferro bat-

3 1  
tuto, più lunghi e più solidi di quelli, che si fondono sugli antichi modelli.

— Li 13 Gennajo si è sentita a Malaga una forte scossa di terremoto, che è durata 55 secondi. Quattro case sono state abbattute, molte altre danneggiate, e molti edifizj crollati. Fortunatamente assai pochi sono restati feriti; ma alla partenza del corriere tutta la Città era ancora in una grande agitazione; l'aria era molto burrascosa, e nel timore di qualche nuova scossa, gli abitanti si portavano in folla verso la campagna. Così questa Città scampata appena da un flagello, è in preda ad un altro non men terribile.

— Il pane di quattro libbre è diminuito di un soldo a Parigi, non costa che 11 soldi.

— Li 5 di questo mese, si è provato alle Sables un colpo di vento terribile, che ha causato le più grandi disgrazie. Di 25 bastimenti, che erano partiti la mattina dalla rada di S. Martino, parte sono intieramente periti, e parte hanno dato in secco.

— E' morta a Dinant una donna in età d'anni 102 e mezzo, la quale fino all'ultimo respiro ha conservato l'uso delle sue facoltà fisiche, e morali. Aveva ancora la vista molto buona, e non faceva uso degli occhiali. Era vedova di un giardiniere; e quattro giorni avanti di morire, vangò un terreno di sedici piedi quadrati.

— La nave Inglese *la Sofia*, di 260 tonnellate, proveniente da Demerary, con un carico di zucchero, caffè, e cotone è stata presa dal corsaro di Bordò *la Bellona*; ch'è entrato in quel porto li 7 Piovoso.

— Nel Porto di Sables è entrata una presa Inglese procedente dalle Indie. Il carico è valutato più d'un milione e 500 mila franchi.

— E' adempito il voto della Repubblica Italiana per la costruzione ne' Porti di Francia di due fregate, e 12 scialuppe cannoniere; essendosi già ultimata quella della fregata *il Presidente* di 44 cannoni; l'altra è *la Città di Milano* della stessa forza, ed è pronta a prendere il mare. Le 12 cannoniere sono state pure armate, e presentano il modello di una costruzione solida ed elegante del pari. I loro nomi sono: *l'Agogna, il Lario, il Panaro, il Cremonese, l'Olon, il Serio, il Mela, il Ferrarese, il Bolognese, il Rubicone, il Mincio, il Reggio*.

— Il Tribunale d'Appello di Parigi ha giudicato per l'affermativa la seguente questione:

„ Il fallimento dell' accettatore di una cambiale; anteriore alla di lei scadenza, autorizza egli il ricorso del portatore contro il trattore, e gli attergati, non ostante il difetto di diligenza nelle dilazioni della Legge? “

— La Commissione della Società d'Agricoltura ha visitato nella scorsa Domenica il Giardino Botanico di Versailles per verificare il fenomeno, di cui parlasi già da otto giorni. La violetta, la buglossa sono in piena vegetazione. I pruni, i peschi, i mandorli, gli albicocchi sono vicini a fiorite. Non si è senza inquietudine sulla sorte della futura ricolta, attesa una vegetazione così avanzata.

Nizza 11 febbrajo.

Noi abbiamo alla vista già da qualche giorni una squadra Inglese di otto grosse vele, ed altri minori bastimenti.

— I Coscritti, che deve fornire il nostro Dipartimento per gli anni 11 e 12 sono la maggior parte in viaggio per il loro destino. In questa leva non si sono più incontrati gli ostacoli degli anni passati: il che prova evidentemente quanto vada tra noi migliorando lo spirito pubblico.

Losanna 1 Febbrajo .

L'attenzione pubblica nella Svizzera si è rivolta in questo momento a tre oggetti principali; agli affari, ed ai rapporti commerciali colla Francia; alla formazione di quattro reggimenti che devono entrar al soldo di quello Stato; ed alle conferenze di Sciaffusa. Relativamente al primo oggetto, il Ministro Elvetico a Parigi conferisce con quel Ministro dell'Interno e delle Finanze; e si spera che queste conferenze non saranno infruttuose. In quanto al secondo si spera che il Primo Console approverà la lista degli ufficiali destinati ad essere impiegati ne' quattro reggimenti, lista che fu già trasmessa a Parigi dal General Ney. E finalmente pel congresso di Sciaffusa, noi sappiamo, che le negoziazioni coll' Elettore di Bade sono sul punto di essere terminate, e che quelle riguardanti diversi altri Principi, che hanno avuta parte in quelle conferenze, promettono un risultato egualmente felice.

— Il Gran Consiglio del Cantone di Berna ha accordato a S. E. il Landamano Watterwyl un supplemento di 8m. franchi per le spese essenziali della Carica che occupa.

*Estratto di una Lettera particolare .*

„ Tutti i nostri Cantoni si occupano di ciò che chiamasi riforma di costumi. Si sono stabilite delle pene pecuniarie contro l'adulterio. Si è ordinato che tutti i giovani fin all'età di vent'anni debbano andare ad udire il catechismo. In qualche luogo si è proibito insegnare la filosofia di Kant, come un secolo fa si proibiva insegnare quella di Locke; un altro secolo più innanzi era delitto insegnare quella di Cartesio; e tre o quattro secoli prima era stato delitto insegnare quella di Aristotile ec. ec. Il Cantone di Basilea ha proibito severamente il ballare la Domenica, ed il Cantone di Sciaffusa ha imitato quello di Basilea. Gli abitanti, per eludere il divieto, vanno sul territorio di Zurigo, ed ora dicesi, che per evitar questa contravvenzione, il Cantone di Sciaffusa voglia richiedere da quello di Zurigo che o proibisca anche esso la danza, o consegna i danzatori . . . come se fossero disertori — Rompere la giusta proporzione delle cose, è lo stesso che invitar gli uomini a' disordini più gravi. “

I T A L I A

Roma 6 Febbrajo .

Si vocifera, che la R. Corte di Napoli possa essere entrata in qualche recente impegno di un'alleanza offensiva e difensiva colla I. Corte di Russia. Ma queste voci non si sa con qual fondamento si possano sparger nel pubblico; giacchè il concentrarsi delle truppe Francesi verso Napoli può avere tutt'altro motivo, che questo. Noi aspettiamo dal tempo schiarimenti ulteriori.

NOTIZIE INTERNE

Genova 16 Febbrajo .

Domenica, 11 corr. la diretta pioggia continua, accompagnata da forte vento, non permise che a pochi dei più coraggiosi Spettatori Liguri, di trovarsi presenti nella

piazza della Libertà alla gran rivista, che vi si fece di tutte le Truppe Francesi, che vi si riunirono da' rispettivi Quartieri di Albaro e Sampierdarena. Lo Spettacolo non poteva essere in quella circostanza nè più imponente, nè più decoroso per queste Truppe Repubblicane, che battute anche dalla pioggia, non lasciarono di eseguire nel miglior ordine, e colla solita loro destrezza e perizia alcune evoluzioni militari, riuscite del maggiore gradimento. Il Generale Milhaud, in mezzo allo Stato Maggiore, presentò loro tre Bandiere nell'atto che rivolse alla Truppa un energico Discorso; in seguito del quale fu prestato il giuramento di combattere sotto di esse fino alla morte per l'onore e difesa della Nazione. Anche il Colonnello del Reggimento indirizzò ai Soldati una bella allocuzione, finita la quale, si sentirono eccheggiare per tutta la Piazza le grida giulive di *Viva la Repubblica*, al suono strepitoso di una Sinfonia Militare, eseguita dalla Banda del Reggimento sull'aria del *gaira*, e della *la Victoire en chantant*. Dopo ciò si passarono in rivista le Truppe dal Generale, e si fecero ordinatamente sfilare, quali ad Albaro, e quali a Sampierdarena, e sempte in mezzo alla pioggia, che in tutto quest'intervallo non era cessata un momento, e diede così luogo ad avere anche in questo un piccolo saggio di quanto sa adattarsi a soffrire la brava Truppa Francese.

Passata la rivista, il Colonnello imbandì un lauro pranzo al suo Quartiere di Sestri a Ponente, al quale furono invitati, col predetto Generale ed Uffizialità, il Doge, Corpo Diplomatico ec.

— Jeri in varie Chiese di questa Centrale hanno intrapreso il consueto corso delle Prediche Quaresimali alcuni distinti Soggetti del Clero Scolare e Regolare, Nazionali ed Esteri, de' quali si è in una giusta aspettativa, che possano corrispondere al grande, importantissimo oggetto della loro missione. Abbiamo nella Metropolitana il P. Serafino da Lodi Min. Cappuccino, Religioso, che in materia di Sacra Oratoria aveva già riscosso i più grandi elogi dal defunto Vescovo di Patma Adeodato Turchi del suo Ordine, che in questo genere non si può negare non fosse esso pure da ammirarsi, nel tempo in ispecie, che non era stato ancora assunto a quella Cattedra, e che si era sentito anche in Genova dal pergamo di N. S. delle Vigne. — Anche in questa Chiesa delle Vigne ci fa nuovamente sentire la sua voce, ed eloquenza il P. Quadrupani Barnabita, che nel 1796 ha pure predicato con grande applauso nella Metropolitana. Accennandosi da noi solamente questi due Soggetti, perchè appartenenti alle due Chiese principali di Genova, non s'intende già di derogare al merito degli altri, de' quali anche prima delle lor Prediche si sono diffusi i più alti elogi.

*Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, e il Sabato sera.*

*Gli Associati delle due Riviere per anticipate lire 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.*

*L'Associazione è aperta ad ogni tempo.  
Il Foglio volante vale Soldi 10.*

## MONITORE LIGURE

1804. 18 Febbraro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utrumque recurras  
Aspicit Oceanum, vertique regique videbuat.  
— VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## AMERICA

Boston 15 Dicembre.

Il Governo di S. Domingo ha pensato alla maniera di soccorrere la classe più povera degli abitanti, e però ha ordinato, che si distribuiscono delle zuppe alla *Rumford*. Sono queste di un gran sollievo alla misera umanità.

— Il Generale Rochambeau in ricompensa dello zelo mostrato dalla Guardia Nazionale, gli ha fatto un dono di due pezzi di cannone da campagna.

Il predetto Generale non pensa che a sostenersi decorosamente. In questo egli pone tutta la sua massima diligenza, ed attività.

— Il nuovo Prefetto si fa amare per le sue buone maniere in ogni genere d'amministrazione. Queste costano poco, e nulla; ma producono il più grande effetto nell'animo de' dipendenti. Egli ha dato una forma più attiva, e più regolare a tutta l'amministrazione di sua incumbenza.

— Le Colonie della Martinicca, e Guadaluppa non sembra che abbiano a temere di nulla. Le molte famiglie che si trovavano da qualche tempo alla Nuova York, sono partite per le suddette Colonie, dove hanno i loro beni e parenti.

— Dalla Legislatura della New-Jersey si aspetta una legge relativa all'abolizione graduale della Schiavitù. Il progetto è questo. Ogni bambino, che dopo il 14 Luglio venturo nascerà schiavo, diverrà libero, se maschio, all'età d'anni 25., se femmina allo scader de' 21.

— Gli Stati Uniti d'America son in sospetto di dover far uso delle armi nel caso di qualche ostacolo che impedisse loro di realizzare l'acquisto della Louisiana, e fors'anche ingrandirlo con quello delle due Floride; per abbracciare così quasi tutta l'America Settentrionale. Han per questo spedito in qualità di Commissario a prendere un tal possesso il General Maggiore Wilkinson, che è uno de' bravi militari, de' quali possa prevalersi il Congresso.

## TURCHIA

Estratto di lettera di Costantinopoli del 24 Dicembre.

La tranquillità non è stata di lunga durata in Egitto, mentre molti bastimenti Turchi ci han recata la rimarchevole nuova, che la Piazza d'Alessandria è caduta in poter degli Arnauti. Questi, uniti ad un numeroso corpo d'Arabi, se ne sono resi padroni con una sorpresa; e la Guarnigione Turca, riposando sulla fede della convenzione conchiusa coi Bey, non essendo preparata ad alcun attacco, non ha opposta la menoma resistenza. Queste nuove sono state confermate da un altro bastimento proveniente dall'Egitto, che è entrato jeri nel nostro

porto, ed ha fatto il viaggio in 22 giorni. Si rileva inoltre dal suo rapporto, che gli Arabi, e gli Arnauti hanno commesso dei gravi eccessi, cangiando interamente l'ordine già stabilito delle cose, ed insultando finanche i Consoli delle Nazioni estere. I Consoli di Francia, e della Repubblica Ionica han creduto bene di partirsene, si aspettano in Costantinopoli da un momento all'altro.

Altra di Costantinopoli dei 25.

Il Capitan-Pachà, ultimamente defunto, aveva inviato a S. M. l'Imperadore di Russia col ritorno del suo Ministro alla Porta il Conte di Tamara 10 cavalli Arabi della prima razza. I presenti a lui fatti per questo dono, sono di una gran magnificenza; e consistono in tre bacini, e stagnate di cristallo di rocca; quattro candelabri d'argento a otto branche del più bel lavoro; una picciola pelliccia di zibellino, il cui peso malgrado la sua larghezza non è che di 20 once, ed è riguardata come unica nel suo genere: quattro specchi della maggior dimensione, e con magnifiche cornici; la rappresentazione di una moschea in cristallo di rocca, i cui pezzi sono tutti numerati in maniera da poter essere montati, e smontati a piacere, e di una grandezza capace a ricevere una persona; finalmente de' becchi di Pipa d'ambra, ed orologi a pendolo, e tabacchiere preziose per il lavoro, e per la materia. Questi regali furono mandati sopra una fregata Russa, al cui Comandante il Capitan-Pachà fece rimettere 200 botte (1500 franchi) e distribuire delle somme considerabili agli altri uffiziali. Questo magnifico presente giunse al Capitan-Pachà qualche giorno prima della sua morte; e avendolo trovato degno d'un Sovrano, lo inviò immediatamente al Gran-Signore.

— E' stato decapitato il famoso Pachà di S'istria Gbio-rozzi-Osmar-Pachà, quello stesso che aveva per tanto tempo desolato la Romelia, ribellatosi dal Gran-Signore, e andato in Asia, allettato dalle promesse del Pachà d'Erzeron, che gli faceva sperare il distintivo delle tre code, ed in vece lo ha fatto ammazzare.

## RUSSIA

Pietroburgo 7 Gennajo.

Sono usciti nell'anno scorso dal nostro porto 1132 bastimenti, che hanno esportato due milioni, e 200 m. puds di ferro; 2 milioni e mezzo di canapa; 250 m. puds di lino; 2 milioni di sevo; 210 m. pezze di canovaccio; un milione di archines di tela fina; un milione e 600 mila dette di tela da invoglie ec.

Dal cominciamento di Luglio fino al chiudersi della navigazione sono arrivate a Pietroburgo per il Canale di Ladoga 1056 barche; 375 mezze barche, e 1624 battelli tutti carichi di viveri, ed altri generi.

## PORTOGALLO

Lisbona 10 Gennajo.

Molti vogliono vicina una rottura tra la Francia e la Spagna. Si fondano sulla voce sparsa, che il Miai-

stio Britannico a Madrid abbia formalmente chiesta la revoca di quanto quella R. Corte ha concesso ultimamente alla Francia per causa delle spese fatte negli equipaggi di navi da guerra, ed altre somme dovutele.

## I N G H I L T E R R A

Londra 21 Gennajo.

Il General Moore ha fortificato la baja di Eastware presso di Douvres, che credevasi adattata ad uno sbarco. Da Cape-Point, per lo spazio di circa un quarto di miglio si è scavato un canale profondo 15 piedi; e si lavora attualmente alle batture. Tutti i passi della riva che si sospettano facili ad essere occupati dal nemico fino a Folkston sono stati resi inaccessibili.

— Il Reggimento del Principe di Galles ha decisamente lasciato Brighton. Erasi trattato a principio che vi rimanesse. „ Sarebbe difficile, dice a questo proposito il *Morning-Chronicle*, di decidere se la notizia di una pace generale avrebbe spinto più di gioja in città quanto la continuazione della dimora di questo Principe. „

— Un Inglese giunto dalle coste di Francia ha riferito che l'armata di Bayona, di cui i Giornali Francesi avevano annunziato il viaggio verso la costa del Nord, era arrivata a Brest col Generale Augereau, che la comanda, e che era forte di 30 a 40 mila uomini di truppe tutte pronte ad imbarcarsi.

— E' stato scoperto in Leaden-Hall Street fra le altre preziose antichità un pavimento Romano di circa 9 piedi quadrati, mentre facevasi colà uno scavo. Nel mezzo di esso vi ha un medaglione, rappresentante il Dio Bacco col tirso, e a cavallo di una tigre.

— Le negoziazioni tra la Francia e il Portogallo si assicurano terminate con reciproca soddisfazione delle due Potenze, e con vantaggio della Francia; volendosi che il Gen. Lasnes abbia ottenuto, che la Corte di Lisbona paghi alla Francia 17 milioni di Franchi.

— Si assicura, che Girolamo Bonaparte verrà nominato Ministro Francese presso gli Stati-Uniti d'America, dove trovasi presentemente. In tal caso non sarebbe difficile il di lui ritorno in Francia come rivestito di un carattere diplomatico; mentre verrebbe ad essere al coperto delle inquietudini, che possono procurargli le frotte nemiche.

— Le baracche dell'anno scorso non ci costano meno di due milioni di lire sterline. Non è esagerata la somma, stante l'estremo caro di quanto è stato necessario per piantarle, e mantenerle.

## G E R M A N I A

Ratisbona 1 Febbrajo.

Ecco un estratto della nota rimessa il giorno 26 Gennajo alla Dieta dal Signor Barone di Bildt.

„ Il sottoscritto ha ricevuto l'ordine formale di S. M. il Re di Svezia, come Duca della Pomerania anteriore, suo Augusto Sovrano, di fare la seguente dichiarazione.

„ S. M. costantemente animata della più viva premura per il bene dell'Impero Germanico, non ha potuto vedere in silenzio, e con indifferenza i passi contrarij alla Costituzione, che differenti Principi dell'Impero han dato recentemente, e in forza de' quali una parte dell'Ordine Equestre immediato è stata lesa ne' suoi antichi diritti, e nell'esistenza, che gli è stata assicurata dalla Costituzione, e dall'ultimo Decreto dell'Impero; ella ha creduto anzi di dover rappresentare alla Dieta quanto sia imporrante di arrestare somiglianti disordini, e passi arbitrarj, e prevenirli per l'avvenire. Presume il Re, che i suoi altri Co-Stati si riuniranno a lui, nella risoluzione, che ha preso di pregare S. M. I. che in virtù de' suoi diritti, ed attribuzioni, come Capo supremo dell'Impero, si digni d'impiegare i mezzi che la Provvidenza ha posto in sua mano per mantenere

la Costituzione intatta, e reprimere le intraprese, che tendono ad intaccarla. Quanto agli abusi allegati dai suddetti Principi dell'Impero, e che potrebbero essersi insinuati nel corso di molti secoli, S. M. è convinta, che l'Imperatore, e l'Impero sulle domande, che saranno indirizzate dagli Stati, che hanno a dolersi, li faranno ricercare diligentemente colla più severa equità, e mettere nella lor vera luce; affinché sia renduta a tutti giustizia, e all'avvenire non possa esser più dato luogo a differenze così spiacevoli, che strascinar potessero dopo di se le conseguenze le più pericolose . . .

„ S. M. giudica necessario di fissare di nuovo l'attenzione dell'Impero sulle conseguenze dell'essersi preso possesso a mano armata, arbitrario ed illegale, e di qui ricordare ciò ch'ella ha già detto precedentemente a questo proposito come una prova, che in disapprovando queste intraprese, sì contrarie alle leggi, ella ha nel tempo stesso preveduto gli effetti perniciosi, che da tali esempli risultano.

„ S. M. invita adunque i suoi Co-Stati ad opporsi a queste vie di fatto, e a riflettere, che la loro indipendenza particolare siccome quella di tutto il Corpo Germanico è compromessa; attesoche uno Stato dell'Impero non è potente che sotto l'egide della Costituzione e delle Leggi e che non può mai divenirlo per via di usurpazioni arbitrarie, ed atti di violenza; poichè nel momento, che si fan leciti, la sua potenza e considerazione riposa sopra basi vacillanti; allora il più potente crede di aver più ragioni verso de' meno potenti, e finalmente l'Impero sarebbe sciolto da dissensioni intestine, e diviso qual preda tra le Potenze Estere . . .

Questa Nota è accompagnata da una lettera, nella quale il Sig. Bildt prega i Ministri a mettere al più presto sotto gli occhi della Dieta questa Dichiarazione di S. M. Svezese.

Vienna 22 Gennajo.

E' noto che dietro ad un antico divieto, i sudditi Francesi non potevano ereditare ne' Paesi Austriaci, o almeno trasportare fuori di Paese il prodotto delle lor successioni; il Governo Francese, per sua parte, esercitava lo stesso diritto verso de' sudditi Austriaci, che avevano ereditato in Francia. Queste rispettive disposizioni sono state annullate, ed è ristabilita la libertà di ereditare in tutta la sua pienezza per li due Stati, come prima per altri Paesi.

— La nostra Corte può riguardarsi al presente come il centro delle negoziazioni che interessano generalmente le Potenze dell'Europa, od almeno quelle che hanno rapporto agli affari della Germania, ai regolamenti per le indenizzazioni all'Elettorato d'Annover, all'Ordine Equestre, ed all'India. Si vedono giornalmente arrivate dei Corrieri da Pietroburgo, Berlino, Parigi, Londra, Monaco, Ratisbona; altri ne partono poi a vicenda per le medesime Capitali. Le truppe che sono nelle Provincie della Casa d'Austria, sono tutte, è vero, sul piede di pace, ma si ha tutta la cura di tenerle finite a sufficienza d'ogni bisognevole, perchè in caso di rottura siano con facilità poste nel piede di guerra.

— S. A. R. l'Arciduca Carlo ha sofferto ne' scorsi giorni alcune febbri, per cui aveva sospeso gl' indefessi suoi travagli; ora però si è del tutto ristabilito.

— Il Sig. Barone di Kray che si è distinto nell'ultima guerra è morto con dispiacere universale e della Corte, attese le sue profonde cognizioni militari.

— Sabato scorso giunse un Corriere da Pietroburgo con dispacci per questa Corte. Al di lui arrivo si è saputo, che in quella Capitale correva generalmente la voce, che ritirandosi il Conte di Woronzoff dal suo posto di Vice-Cancelliere di quell'Impero, sarebbe al medesimo subentrato il Conte di Marcoff. In tal caso non farebbe più meraviglia la sollecitudine, con cui fu improvvisamente di qui fatto partire a quella volta.

— Si continua ad assicurare, che la Regina d' Etruria sposerà tra non molto in seconde nozze l' Infante di Spagna Pietro-Carlo-Antonio.

— I biglietti dello Stato sono rialzati considerabilmente di prezzo. Si attribuisce questo vantaggio al gran numero delle comprate che ne fanno gli Olandesi.

*Dalla Rivà del Meno 4 febbrajo.*

Una lettera di Pietroburgo, a cui fa capo la Gazzetta d' Amburgo, porta che le truppe stazionate nell' Estonia, Curlandia, e Liefland han ricevuto ordine di tenersi pronte a marciare tra 24 ore, e che già si davano gli appalti per il trasporto degli effetti militari. Queste truppe se l' espressione non è esagerata, o un errore di stampa, un foglio d' Aschafembourg le fa ascendere a 2000. uomini.

— Il Batone di Giesora è tornato da Pietroburgo in Annover. Si vuole ch' egli assicuri che Alessandro I. insista seriamente per l' evacuazione dell' Annoverese.

## REPUBBLICA BATAVA

*Rotterdam 3 febbrajo.*

Scrivono da Flessinga che i preparativi per la spedizione sòno oramai al loro termine. Non si è finora veduta un' armata navale come quella. E' ammirabile l' armonia, che regna tra' marinaj Francesi e Batavi, non avendo che un oggetto di battere il nemico.

— Il Capitano Lake arrivato dall' Isola di Francia a Filadelfia in 29 giorni ha riferito, ch' egli si era messo alla vela in tempo, che all' Isola di Francia non si sapeva ancora la dichiarazione della guerra, e che vi vide giungerè due vascelli di linea Francesi, e sei o sette fregate. spedite per prendere il possesso di Pondichery in esecuzione dell' trattato d' Amiens. Al loro arrivo gl' Inglesi si opposero a questo possesso, e dopo di essersi fermati in rada alcuni giorni, rivedettero dispacci dal Governo dell' Isola di Francia, in virtù de' quali salparono, e si ridussero a quella parte, dove sbarcarono due mila circa uomini di truppe Francesi ai 10 di Settembre, aspettando ordini ulteriori.

— I giornali di Londra recano, che S. A. R. il Duca d' Yorck è caduto gravemente malato, e non ha potuto assistere a un Consiglio di guerra, ch' egli doveva presiedere. Tanto per questa malattia, come per quella del Re, l' Armata è senza Capo, a meno che non si faccia comandare dal Duca di Cambridge.

## REPUBBLICA FRANCESE

*Brusselles 29 Gennajo.*

La lettera seguente pubblicata in Gand contiene un Aneddoto, che apparterrà un giorno alla Storia di questo Secolo; e merita, come autentica, di essere riportata.

„ Nell' anno 1715 Giorgio di Brunswick, Elettore d' Annover, Re d' Inghilterra, nel secondo anno del suo Regno, e nel 55 di sua età, s' innamorò perdutamente di Madamigella Margherita Wilkens, la più bella donna d' Inghilterra in quel tempo. Egli le promise in iscritto, che in caso che nascesse un fanciullo, avrebbe portato il titolo di Duca di Layenbourg, con una pensione annua di rom. lire sterline, ipotecate su tutti i suoi beni situati nell' Elettorado d' Annover. Margherita accettò la proposta del Monarca, e si prestò a di lui desiderj tanto, che nell' anno seguente ( 1716 ) essa partorì un figlio, che fu battezzato sotto il nome di Giovanni Wilkens, e fu nutrito in casa della sorella della madre. Giunto all' età di 16 anni, fu situato in un reggimento di dragoni. Nell' anno 1744 Giovanni Wilkens arrivò ne' Paesi-Bassi, ed essendo di guarnigione a Gand, fa la

conoscenza di Madamigella Livina Alterman, figlia di un Negoziante di questa Città; la domanda in isposa, e l' ottiene a condizione ch' ei si faccia Cattolico. Gl' Inglesi, avendo dopo la battaglia di Fontenoy evacuato i Paesi-Bassi, Giovanni Wilkens si rimase a Gand. Non avendo osato frattanto di passare in Inghilterra, dopo aver abbandonato la religione di quel Paese, presentò varj memoriali al Re Giorgio III., oggi regnante, per ottenere la pensione, che gli era stata assicurata dal Re suo padre; ma tutto invano. Egli è morto nella medesima Città nel 1801; ed ha lasciato sei figliuoli, che sono tutti viventi, Tommaso, Adriano, Francesco, Caterina, Anna, e Giovanni Wilkens. Quest' ultimo, che per molti anni è stato Professore d' Umanità nel Collegio già Reale a Gand, si occupa a scrivere l' istoria di suo padre, nella quale cerca di svelare tutti gl' intrighi adoperati per perdere l' autore de' suoi giorni dopo la battaglia di Fontenoy. Si pretende, ch' ei possa indirizzarsi al Governo Francese per ottenere quella pensione nell' Elettorado d' Annover, che dal 1746 fino alla morte di suo padre accaduta nel 1768, non gli è stata più pagata.

*Parigi 18 Piovoso ( 31 Gennajo.*

Il Primo Console nel giorno 15 ha passato in rivista nella Corte delle Tuilleries i Granatieri della Repubblica Italiana, che debbono far parte della sua Guardia. Varie sono state l' evoluzioni bravamente eseguite, che riscossero la generale approvazione ed applauso.

— Si dice che il General Songis è ispettore generale dell' artiglieria in luogo del General Marmont, Comandante dell' Armata d' Olanda.

*Dalla Svizzera 1 febbrajo.*

Il Congresso di Sciaffusa si scioglierà ben presto. La Baviera ha già terminate le sue trattative; le ha terminate anche l' Elettore di Bade; ma queste due convenzioni non si eseguiranno se non dopo la ratifica della Dieta. Nella convenzione con Bade si è stipulato, che una parte dei fondi che il Vescovo di Costanza possedeva sarà impiegata a dotare un nuovo Vescovato che si vuole erigere nella Svizzera.

## I T A L I A

*Messina 25 Gennajo.*

E' finalmente partito per Catania tutto il Corpo d' Ordine di Malta. Il Luogotenente Guevara, e Bail Caracciolo, i Commendatori Fretetti, Chiari, Lapparelli, Paes, Francia, e Guron, il Cav. Siculo, i Conventuali Naudi, Arrard, e Vella Agius, con varj altri del seguito, in numero di 70 circa persone, partirono per mare sopra 7 speronate, convogliate da due lance cannoniere Reali. Per la via di terra sono partiti il Bail Trotti, i Commendatori Birago, e De-Giovanni, il Cav. Du Perroux Francese Russo Cattolico, e il Com. Brest.

La cassa del tesoro era nella barca nella quale erano il Luogotenente Guevara, e il Bail Caracciolo.

*Pesaro 6 febbrajo.*

E' qui giunto nella notte del dì 2. un Corpo di truppe tra fanteria e cavalleria, proveniente da Milano, e per ultimo dalla Romagna, scortando un grosso convoglio di carri, carichi d' armi ed altri attrezzi militari diretti per l' armata Francese nel Regno di Napoli.

Il giorno 3 giunse da Roma il Senatore Luciano Bonaparte, sotto il nome del Generale Boyu; e trattenutosi pochi momenti proseguì il cammino per la Romagna.

Si sono preparati gli alloggi, e tutto il necessario per le truppe Francesi, che ci vengono dalla Repubblica Italiana.

## I T R U R I A

Livorno 15 Febbrajo.

Qui seguono varj arresti per parte de' Francesi. Quello del Negoziante Pensa ha fatto qualche maggior sensazione, attesa le di lui parentele e aderenze, anche per parte della moglie. Non ostante questo, l'inflessibilità del Tribunale non permette, che gli sia parlato da alcuno, facendolo gelosamente custodire in carcere. Tanto questi arresti, quanto altri che si sentono seguiti in diversi punti d'Italia, e le esecuzioni, che si van facendo per parte delle Commissioni militari Francesi, dan luogo di sospettare qualche piano favorevole ai nemici della Francia. La vigilanza però degli Agenti instancabili della gran Nazione è tale da sventare qualunque macchina si fusse preteso di far agire in di lei pregiudizio.

— Si parla di una vicina spedizione da tutti i porti del Mediterraneo; ma se ne ignora il destino. La quantità del biscotto, che si fabbrica, è immensa.

— L'embargo finora è di soli 30 bastimenti di varie Nazioni. Non si sa se questi siano destinati per portare delle truppe o solamente delle provvigioni; o l'uno, e l'altro. Sembra però che l'embargo medesimo sia provvisoriamente sospeso. Intanto ristagnano gli affari, e le mercanzie non hanno il corso ordinario; e questa inazione ci pregiudica infinitamente; poichè il numero di esse è tale, che se non ne abbiamo uno spaccio anche pronto, non può essere che rovinoso per le nostre case di commercio l'aver fatto delle considerabili anticipazioni.

— Qui si arte di momento in momento il Generale La-Combe St. Michel.

## NOTIZIE INTERNE

Genova 18 Febbrajo.

Il Senato ha autorizzato il Magistrato delle Finanze ad alienare i capitali di proprietà Nazionale, inscritti nel Gran Libro del Debito Pubblico Francese, procedenti dalla liquidazione di varj imprestiti fatti in Genova a diverse Città, Comunità, Pii Stabilimenti, e Principi di Francia. Un quarto del prodotto di quest'alienazione sarà impiegato esclusivamente per tre quarti a favore delle Monache, e per il restante a vantaggio de' Regolari; e quest'assegnazione non è compresa nella corrispondenza solita pagarsi in conto della pensione spettante a detti individui.

— Lo stesso Senato avendo concesso ai Cittadini Cristoffaro e Domenico padre e figlio Astenghi di Savona il gius privativo per anni 10 di fabbricare e comporre il Vetruiolo detto di Cipro, ha decretato, che questa concessione rimarrà senza valore, se i detti Petizionarij non metteranno in attività fra un anno una, o più fabbriche di detto Vetruiolo, e se dopo di averle aperte e messe in attività non lavoreranno almeno per sei mesi dell'anno.

— Sentiamo da Lerice, che un amico dell'umanità, avuta cognizione di un omicidio, che si era cercato di gelosamente occultare, seguito oella persona di una giovane, trucidata con più colpi, e indi sepolta come morta naturalmente, lo abbia immediatamente rivelato a quel Giudice Criminale; che ne va formando il più esatto rigoroso processo.

— Questa mattina vi è stata Sessione straordinaria del Senato.

— Jeri giunsero in Porto due Pinchi Francesi provenienti da Marsiglia in giorni 48, portanti 1209 barili polvere. Non se ne sa la destinazione.

— La solita lista de' bastimenti, giunti in questo Porto dagli 11 ai 18 corrente ci annunzia i seguenti carichi: — mine grano 5190; granone 1080; ceci 8 ed inoltre manna, alizari, tabacco, caffè, cacao, cotonei, aranci, scagliola, pepe, vino, mandorle, fichi secchi, zibbibo, pistacchi, ed altro.

— I ladri, stati sorpresi, non in Bisagno ma all'Acquasola venerdì 10 corrente alle ore 9 e mezza di mattina, come rei di un furto commesso a danno di un Oste del Bisagno detto il Perucca, furono arrestati d'ordine della Polizia Generale prevenutane, non da suoi emissarij che mal si conviene alla dignità di un giusto Governo l'aver emissarij, che sono sempre gente cattiva, e la schiuma de' bricconi; ma dagli amici del buon ordine, e della tranquillità e sicurezza pubblica e privata, da' suoi Inspektori, Vice-Inspektori, Capitani, e Cantonièti. Questi stessi amici del buon ordine; hanno anche il giorno d'ieri fatto arrestare porzione di un furto, seguito la notte degli 11 venendo i 12 a danno del Citt. Bartolommeo Grasso Pizzicagnolo in via Lomellina; e fattolo pervenire al Palazzo Nazionale con la Timonella, entro della quale cercavasi di trafugare; essendo essa già in viaggio verso la Piazza della Libertà. Il Conduttore di detta Timonella è agli arresti.

— Scrivono da Marsiglia, che il Primo Console s'isla determinato di fare al più presto un nuovo giro per varj punti della Repubblica, e che questo debba essere alquanto più lungo dei precedenti.

## CORSO DE' CAMB J

Genova 18 Febbrajo.

Venezia . . . .	Madrid . . 664
Roma . . . . 130 112	Cadice . . 664
Livorno . . 124 275 L	Amsterdam 84 374
Napoli . . . 104 D	Londra . . 46 314 LL
Messina . . . 39 275	Milano . . 83
Palermo . . . 39 173 D	Vienna . . 46 114 LL
Lione . . . 95 173 in LT	Augusta . . 62 273
Marsiglia . . 95 174 L	Amburgo . . 46 178 D
Parigi . . . . 94 172 D	Smirna . . 32
Lisbona . . . . 766 L	Costantinopoli 33

## Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2. . . . .	11, ,, 50 a 52
Odessa superiori . . . . .	,, 38 a 40
— Mediocri . . . . .	,, 33 a 36
Di Crimea . . . . .	,, 35 10
Duri Tang. . . . .	,, 48
Farina in batili . . . . .	,, 29 a 30
Granoni diversi . . . . .	,, 22 a 25
— Morea inferiori . . . . .	,,
Riso di Piemonte al cant. . . . .	,, 28
Vini di Francia nuovi . . . . .	,, 39 a 41
Olj di Riv. mezzi fini . . . . .	,, 86 a 87
Detti di Levante, e Calab. . . . .	,, 78 a 81

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviera per anticipate liv. 28 riceveran regolarmente i foglj per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.  
Il Foglio volante vale Soldi 10.

## MONITORE LIGURE

18c4 23 Febbraro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qua Sol utranque recurras  
Aspicit Oceanum, vertique regique videbat.

VIRG.

Tutto vedran dal Tago ai lidi Eoi  
Valgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## AMERICA

Nuova York 21 Dicembre.

L'avvicinarsi dell'elezione del Presidente degli Stati Uniti ha fatto prendere allo spirito di partito più di violenza e malignità. Il Presidente attuale non può fare la menoma distribuzione territoriale; egli non può esercitare il minimo atto di autorità e potere senza esporsi alla critica la più severa e indecente. Questo spirito comincia ancora a manifestarsi al più alto grado nell'elezione de' Membri del Senato e della Camera de' Rappresentanti. Il lasciarsi intendere di votare a favore del Presidente, è lo stesso che tirarsi addosso l'esecrazione del partito, che si dà il nome pomposo di *vecchi e sperimentati amici della Costituzione degli Stati Uniti*. Ma qual che esser possa la politica di M. Jefferson, egli ha almeno il merito di far vedere in mezzo dell'intrighi una straordinaria moderazione.

## RUSSIA

Pietroburgo 27 Gennaio.

Le carovane de' nostri Commercianti in Georgia ed in Persia saran poste d'ora in poi al coperto degli attacchi de' Tartari *Ieghis* (abitanti del Caucaso) che non hanno altra passione di segnalarsi che per via di assassinj, e saccheggi. Esse partiranno tutte ad epoche diverse, e verranno scortate da un distacco di truppe con un pezzo d'artiglieria.

— E' formato a Riga uno stabilimento per la propagazione della vaccina.

— Nel dì 13 si sono celebrati colla maggiore solennità, ed annunziati dalle salve del cannone gli sponsali della Gran-Duchessa Maria Pavlovna col Principe ereditario di Saxe-Weimar. La sera vi fu grande illuminazione, e ballo a Corte.

## SPAGNA

Barcellona 2 Febbrajo.

Jeri è stata affissa alla borsa di questa Città per ordine del R. Consolato una lettera del Ministro delle Finanze, in data d'Aranjues de' 17 corr., che porta in sostanza, che il Re animato dal desiderio di conservare la pace, ha negoziato colle potenze Belligeranti la neutralità della Spagna: che questa è stata riconosciuta dalla Francia; che quantunque non sia ancora formalmente dall'Inghilterra; pure questa Potenza l'ha fin qui rispettata, e si mostra disposta a rispondere favorevolmente alle intenzioni pacifiche di S. M. Catt., accogliendo con impegno i reclami de' Capitani de' bastimenti Spagnuoli, che sono stati presi da' suoi incrociatori, e facendo loro pronta giustizia. Un ordine emanato dal Gran Giudice dell'Ammiragliato Inglese ai 17 Dicembre p. p. ha pronunziato la restituzione del Brigantino Spagnuolo la *Nuestra Senora de los Dolores*, preso dal

Corsaro Inglese il *Drago*; condannato il Capitano dell' detto Corsaro alle spese e interessi verso de' proprietarij, e annullato la lettera di marca ecc.

## GERMANIA

Amburgo 31 Gennaio.

Le nuove di Londra ci dicono, che un Capitano della Compagnia delle Indie Danesi, aveva lasciato mancante di viveri alla sua partenza la Colonia Olandese del Capo di Buona-Speranza. Quel Governo aveva stipulato un contratto col Re de' Cafri; in virtù del quale si sarebbe avuta la provvista delle bestie da macello. Ma dicevasi che quel Re fosse imbarazzato dalla guerra coi *Boschjmaus*; e che il trattato per allora non era eseguibile. In conseguenza il Governatore del Capo fece marciare un distacco di 300 uomini contro il Capo Provveditore per fargli adempire il convegno. Questi radurò 3m. Cafri. Gli Olandesi furono i primi a battersi; ma dovettero indi arrendersi alla forza superiore, ed appena tre, ed anche feriti ne scamparono colla fuga.

Vienna 3 Febbrajo.

E' giunto un Corriere da Pietroburgo con dispacci per questa I. Corte. Nel dì 26 ne giunse un altro proveniente da Parigi.

— Sta per partire per Parigi il Gen. Francese *P'Ecuyer*, addetto alla Legazione della sua Repubblica a Costantinopoli.

— Si è vociferato, non si sa con qual fondamento, che il Generale d'Artiglieria Principe di Wurtemberg sia stato nominato Governatore delle due Gallie.

Dal Reno 6 Febbrajo.

Sono partiti negli scorsi giorni da Magonza de' considerabili treni d'artiglieria, che discendendo il Reno vanno in Olanda.

— Da una lettera particolare di Parigi abbiamo la seguente notizia: — „Dopo l'ultimo viaggio del Primo Console sulle Coste del Belgio, la posizione delle truppe è cambiata. Molti corpi accantonati in Arras ed Aire (Dipartimento del passo di Calais) si sono recati nella Baja d'Ambleteuse tra Bologna e Calais, ove si costruiscono delle nuove opere; e vi si forma un porto dove riuniscono molte divisioni della flottiglia. La più parte delle truppe nel Dipartimento del Nord si è posta in marcia per il campo di Dunkerque, ch'è esteso tutto quello che si possa immaginare. Le truppe della Somme e del campo di Compiègne si concentrano vicino a S. Valery; mentre arrivano sempre de' nuovi Reggimenti per rinforzare l'armata di riserva. Oltre i campi numerosi formati già da alcuni mesi sui punti principali delle Coste, ne debbono essere stabiliti molti altri meno numerosi all'imboccatura della Senna tra Honfleur, ed Harfleur vicino a Isigny nel Dipartimento della Manica vicino a S. Malò, e Brieux, in quello delle Coste del Nord, ecc. Queste truppe formano parte dell'ala sinistra dell'armata dell'Inghilterra.

— Si manda ad effetto il piano di divisione del territorio concluso tra S. M. Prussiana, e l' Elettore di Baviera. Ai 28 dello scorso è stata rimessa dal Co. di Turheim al Sig. di Scukman Presidente della Camera delle Finanze di S. M. la Città di Wiessenbourg. A Bamberg e ad Anspach si è stabilita una Commissione incaricata di terminare un tal cambio.

*Dalle Rive del Meno 5 febbrajo.*

Si sparge voce, che debba mettersi in moto un corpo di truppe Austriaco-Sassoni per far eseguire il *Mandato conservatorio*, tenduto dal Consiglio Aulico dell' Impero in favore dell' Ordine Equestre immediato. Questa esecuzione è stata confidata, come è noto all' Imperatore nella sua qualità d' Arciduca d' Austria, egualmente che agli Elettori di Sassonia, di Wuttemberg, e di Bade. Questa misura sarà superflua se i Principi che si sono permessi delle usurpazioni, ritireranno le truppe dai paesi che hanno occupato; e forse lo faranno, seguendo in questo il consiglio della Corte di Berlino.

## REPUBBLICA BATAVA

*Rotterdam 2 febbrajo.*

Riceviamo le carte di Londra de' 26. Eccone l' estratto. Tre per 100 consolidati 56 1/2 56 7/8 56 1/2. Tre per 100 ridotti 57 1/8 1/2. Azioni della Banca 155 1/2.

„ Cotte voce d' una rottura tra l' Inghilterra e la Spagna; e questa voce si è infinitamente accreditata dopo le ultime lettere di Madrid. Esse annunziano, che la Spagna, dopo l' arrivo de' suoi galeoni, ha mostrato molta freddezza a riguardo dell' Inghilterra, e prosegue con vigore de' formidabili armamenti. — Una di queste lettere, scritta dal nostro Incaricato d' Affari, e inserita ne' nostri Giornali, contiene quanto in appresso:

*Madrid 17 Dicembre 1803.*

„ Site, io sono incaricato dal Ministro di S. M. presso questa Corte, di pregarvi a consigliare tutti i Sudditi di S. M. nel vostro distretto, di prendere le precauzioni, che giudicheranno necessarie ed utili nel caso che possa accader una rottura tra le due Corti. “

Segnato *Freixa.*

— In mezzo delle inquietudini, che affliggono il Popolo di Londra, tre parti principali occupano soprattutto l' attenzione pubblica. 1. Il timore d' una prossima invasione. 2. quello d' una rottura colla Spagna, e col Portogallo. 3. L' aperta doglianza, e dissensione di alcuni Membri della famiglia R., da cui si temono di momento in momento le più forti esplosioni.

— Il romore d' una rottura tra la Spagna ha preso una tal forza nell' opinione pubblica, che i Giornali di Londra si aspettano da un giorno all' altro di sentire la notizia di aperte ostilità. E' questa fondata sulla dichiarazione fatta dal Ministro d' Inghilterra a Madrid, che in realtà è tanto ardisa da portare con se infallibilmente una rottura.

— Il timore d' una vicina invasione de' Francesi si è rinnovato al racconto fattoci da un Viaggiatore Americano, che a Flessinga vi era un' armata considerabile tutta imbarcata; e che aveva letto il proclama, che dovea pubblicare l' armata nello sbarco.

— Vi è stato negli ultimi giorni un dibattito assai vivo tra due personaggi del più alto rango ( il Principe di Galles, e il Duca d' York ) in seguito del quale fu detto che S. A. R. andava a lasciare il comando generale delle forze del Regno. Questa notizia è stata accolta con entusiasmo dal Pubblico. Ma forse non si realizzerà. Si diceva che Cornwallis rimpiazzerebbe S. A. R., che Pitt e Lord Spencer rientrerebbero nel Mi-

nistero ecc. Di tutto questo non vi ha di vero se non che la nomina di Cornwallis al comando de' Distretti dell' est, ed è confermata.

— La rientrata del Parlamento ha fatto nascere molti intrighi, e delle nuove voci. Si è veduto il Ministero reclutare con attività nell' opposizione; una parte della quale si è obbligata a tacere; ma l' altra parte è inamovibile ne' suoi principj e risoluzioni.

— Si lusingano in Londra che gli ultimi colpi di vento non avranno obbligato l' Ammiraglio Cornwallis a lasciar la sua stazione di Brest. Quattro vascelli solamente di linea sono stati obbligati a farsi risarcire ne' nostri Porti.

— Scrivono finalmente, ch' erano insorte delle discordie tra volontarj di Soutwarchè. M. Tierney voleva egli nominate ai posti vacanti; e che queste non erano ancora pacificate. L' ultimo Venerdì il Capitano di fanteria leggera Gunston diede la sua dimissione, e tutta la Compagnia rimise pure le armi.

— Le rendite del territorio ceduto alla Compagnia Inglese delle Indie dal Peishwa sono valutate a 775 mila lire sterline. Questo territorio è tanto più prezioso quanto che è contiguo ai dominj della Compagnia medesima.

— Le ultime notizie avute dalla Giamaica sono di una natura da farci stare in grandissima ansietà. Si sa che la Spagna ha molte truppe a Havannah. Durante la pace così passeggiava e così finta, la Spagna ha rinforzato tutte le guarnigioni delle sue Isole, prendendo anche al suo soldo delle truppe Francesi. I sedici mila uomini, che sono a Havannah possono essere rinforzati da 2700 che debbono evacuare la Luigiana, e da 1900 uomini, levati dalla parte Spagnuola di S. Domingo. La Giamaica non ha per sua difesa che 2600 uomini di truppa regolata, e il 2 Reggimento delle Indie occidentali, 500 uomini del quale sono nel forte Augusta.

*Amsterdam 24 febbrajo.*

Viene generalmente contraddetta la notizia dell' accomodamento seguito tra la Repubblica e il Principe di Orange, mediante lo sborso di due milioni. E' anche falsa la voce, che le nostre dighe abbiano molto sofferto nelle ultime tempeste.

## I N G H I L T E R R A.

*Londra 31 Gennajo.*

Si sospetta che l' ultima ispezione fatta dal Primo Console degli armamenti di Calais, Boulogne, e di Brest abbia avuto in vista una spedizione per trasportare delle truppe alle Indie Orientali; e che ne sia stato partecipato dal Governo Lord Cornwallis.

— Il gran segreto, che si mantiene dai nostri nemici è sempre più impenetrabile. Non si sa altro se non che i loro preparativi in varj punti della Costa sono terribili; e non si può prevedere da qual parte possa partire l' attacco; che non ostante di giorno in giorno temiamo di dover soffrire.

— Pur troppo si è dovuta ritirare dalla stazione innanzi a Brest tutta la Squadra di Lord Cornwallis, ad eccezione del *Plantagenet* di 74 cannoni, per la fiera butrasca insorta nel dì 25 Dicembre. Noi non sappiamo se il nemico avrà profitato della ritirata; poichè un solo vascello sarebbe stato un ostacolo troppo debole per impedirglielo.

— Dalle lettere di Harwich ci viene scritto essere naufragato innanzi al forte di Langhard il *S. Albans* di 64 cannoni; e si teme che non sia più possibile di recuperarlo.

— Abbiamo dall' Olanda, essersi ultimamente riuniti

Fless'oga 180 battelli piatti, ed una fregata, oltre a 24 cannoniere, e tre briki a Gorea.

— Sono tre giorni che molte Case di Commercio Olandesi comprano in Londra delle grosse somme di fondi pubblici. Questo fa credere, che possano essere sul tappeto delle negoziazioni di pace.

— Le molte truppe riunite all'Avana ci fanno stare nella più grande inquietudine sulla sorte della Giamaica. Si fanno ascendere a 16 mila uomini, a 8 reggimenti di Negri, e alla guarnigione, che ha evacuato la Luigiana, oltre i molti Francesi, e Coloni, che hanno sloggiato da S. Domingo. Se nascesse una discussione, di cui più non si dubita, tra la Spagna e l'Inghilterra, la situazione dell'Isola non potrebbe essere più critica.

## REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 10 febbrajo (20 Piovoso)

Si dispongono a partire per recarsi al loro posto tutti gli Ufficiali Generali impiegati nell'armata per la spedizione contro l'Inghilterra; e per non perder tempo si receranno a bordo delle navi da trasporto, onde aspettare al primo vento favorevole il segnale della partenza.

— Il Giubileo accordato alla Francia Cattolica all'occasione del Concordato sarà aperto nella Diocesi di Parigi dal 10 del prossimo Marzo fino agli 8 del susseguente Aprile. A far meglio comprendere l'importanza della Ponteficia concessione, Sua Em: Monsignor Cardinale Arcivescovo di Parigi ha pubblicato una Istruzione Pastorale piena d'uozione e di energia, qual si conviene allo zelo, e pietà del nostro degno Pastore, il quale in un secolo intero di vita ha veduto nascere e morire tante dispute, sollevarsi e cadere tanti partiti; e che sempre straniero e a quelle e a questi, non cercò altro mai che la pace, mantenne la pace, e potè dire come il suo Signore: *Venite a me, perchè io son dolce*. Ma bisogna sentir lui medesimo nell'ultima parte della sua Istruzione. „ O mio Dio! dic'egli: se le mie fatiche sono „ ancor necessarie alla porzione della Gregge che mi ave- „ te confidata, io le sacrificherei volentieri il poco di forze „ che ancor mi rimangono. Adorerò fino all'ultimo respi- „ ro i vostri Decreti; io mi ci sottometterò con gioia: „ fedele ai doveri del mio Ministero, non cesserò di di- „ re, che voi dovete esser servito in ispirito e verità; „ perchè voi spandete nell'anima di coloro, che vi te- „ mono una dolcezza, una calma preferibile a tutti i „ godimenti del Mondo. Io non cesserò di dire, che bi- „ sogna rispettare ed amare il Governo; perchè il di lui „ Capo-Supremo ci ha fatto obliare tutti i mali che ave- „ vamo provato in addietro; perchè in pochi anni egli „ ha procurato più di gloria, e più vantaggi alla nostra „ patria, che gli Eroi, che i Savj che l'hanno illustrata „ per molti secoli; perchè coloro che lo secondano, „ seguono le impressioni del di lui genio, e vegliano so- „ pra ciascuna parte di questo grande Impero, come se „ ella fosse il solo oggetto delle loro occupazioni e pre- „ mure. Io non cesserò di dire, che bisogna amarsi gli „ uni gli altri; perchè questo è il vostro comando, e „ che adempiendolo si rende alla Società ciò che si deve. „ Io non cesserò di dire che bisogna esser perfetti, per- „ chè proponendovi voi per modello, ci avete dato quel- „ lo di tutte le perfezioni. Ma se malgrado i miei sforzi, „ la mia voce non è più per le mie pecorelle che un so- „ nar di metallo, o il tintinnare di cimbalo, permettete- „ mi di mettervi innanzi, o mio Dio, che il mio esilio „ è stato prolungato al di là degli ordinari confini: il „ mio corso è compiuto: *cursum consummavi*. Ho con- „ servato il deposito della Fede; malgrado le pericolose „ novità, e le opposizioni di una scienza temeraria: *Fi- „ dem servavi*. Che mi rimane egli ad pressare se non

„ se di sollecitare dalla vostra Misericordia la corona di „ giustizia, che voi promettete ai Servi, che non han- „ no seppellito il talento, che riconoscon da voi? *In reliquo* „ *reposita est mihi corona justitiae*. Io ve la dimando „ non solo per me, ma per tutti coloro che sospirano la „ vostra gloriosa venuta; per tutti coloro, che rinun- „ ziando alle massime del Mondo, praticano la morale „ del vostro Vangelo, e che osservatori esatti de' vostri „ comandamenti rendono a Cesare ciò che è di Cesare, „ e a Dio ciò che è di Dio. „

— Due Giovani d'Anversa convinti d'aver provocato e maltrattato un Vecchio, che usciva dallo spettacolo, sono stati condannati a sei mesi di carcere e 500 franchi di ammenda in favore de' Poveri.

— Le LL. MM. Svezzezi sono giunte dal loro viaggio di Monaco a Carlstube; dove trovansi presentemente il Principe ereditario di Hesse-Darmstadt ed il Principe Guglielmo di Brunswick.

Torino 12 febbrajo.

Abbiamo avuta in città un'ortalmia tormentosa, niente diversa da quella, che dominò l'anno scorso a Parigi. Si vuole effetto delle gran nebbie, che da molto tempo c'impediscono la vista del Sole.

— Il profitto ricavato da una delle ultime rappresentanze teatrali, è bastato per soccorrere ottocento famiglia indigenti.

— Si fanno de' preparativi alla Veneria. Si dice, che possa trasferirsi in questa 17ma Divisione militare il Primo Console.

## REPUBBLICA ITALIANA

Milano 18 febbrajo

Il Governo ha proclamato legge della Repubblica un decreto del Corpo Legislativo, col quale si dichiara, che la caccia con reti, lacci, giuochi e simili è libera ai possidenti sul proprio fondo; sul fondo altrui è necessario l'assenso del proprietario. La caccia coll'archibugio non è permessa senza una licenza, la quale si accorda dal Prefetto per tutta l'estensione di un Dipartimento. La tassa per tale licenza è fissata a lire 6: è necessario, per ottenerla, aver la fede di moralità della Municipalità, a cui appartiene il petente. La licenza dura un anno solo. Dal 1 di Aprile fino agli 8 di Luglio è proibita ogni caccia, fuorchè di lupi, volpi, ed altri animali dannosi; e per tutto il tempo suddetto è vietata la vendita e compra della cacciagione. E' proibita in ogni tempo la caccia con *rastrallo*, con paste e semi avvelenati, e la caccia delle lepri e cavrioli in tempo che le campagne sieno coperte di neve. La Legge determina le pene ai contravventori.

## NOTIZIE INTERNE

Genova 23 febbrajo.

La sera di Martedì 21 corrente vi è stata una straordinaria e lunga sessione del Senato.

— Sono state ampliate per un nuovo Decreto del Senato le attribuzioni della Commissione centrale di Sanità rispetto alle contravvenzioni sopra gli oggetti di sua incumbenza.

— E' stata accordata la sua dimissione al Cit. Benedetto Cerutti Cancelliere del Cantone del Sassello, ed eletto per la Cancelleria vacante delle Carate.

— Due grossi bastimenti con Bandiera Spagnuola, uno proveniente dal Levante con grani per Genova, e l'altro caricato in questo porto di mercanzie diverse per Spagna, sono stati devianti da' Corsari Inglesi, e mandati a Malta per subire il giudizio di quell' Ammiraglio. Sentesi intanto, che per effetto del nuovo Codice di mare adottato dagli Inglesi, il grano sia stato confiscato; e le mercanzie fatte scaricare e depositare colà fino al giudizio definitivo, con gran dispendio per conseguenza dei proprietari; i quali si erano creduti fino a questo tempo, che la bandiera potesse mettere in sicuro il carico, diretto specialmente a Stati di Potenze neutrali.

— Il Citt. Giuseppe Bollo, già Membro della Commissione di Governo in tempo del Blocco, è stato destinato dal Magistrato delle Finanze a coprire il posto d' Ispettore alla finanza de' Sali.

— Il disinteresse e generosità del Priore di s. Agnese al Carmine, Bottari, ci ha fatto avere in quella Chiesa nella corrente Quaresima, per la prima volta, uno de' Predicatori assai celebri d' Italia il Pr. D. Angelo Calegari, Veneto. Egli aveva già predicato due volte in Vienna, due volte in Milano, ed in s. Pietro di Roma. L'udienza non può essere né più numerosa, né più scelta a sentire questo degno Banditore Evangelico, giustamente applaudito per la sua eloquenza non meno, che per la maniera franca e robusta, con cui egli ha saputo finora trattare i più difficili argomenti. Questo piccolo tributo di lode noi lo presentiamo tanto più volentieri all' egregio Oratore, quanto che per essere alquanto più tardo, non è che il risultato della voce generale, che onora un merito già riconosciuto.

— Scrivono da Parigi, che il Primo Console è partito per l' avvisato giro in diverse parti della Repubblica, avendo con se tutto lo Stato Maggiore, ed una gran parte del Burò di Guerra e Marina. Credesi che si possa essere diretto a Boulogne; ma non si assicura.

— Da Damenica a questa parte sono seguiti alcuni disordini per effetto di coltello. Non si era in addietro, anche nel tempo romoroso del Carnevale, più sentito altrettanto. Non ci tratteniamo a individuarli, trattandosi di cose niente esemplari.

— E' giunta una Corvetta Francese con una gran quantità di polvere, stata distribuita come la precedente de' Pinchi, nelle polveriere.

— Dai 18 fino ai 22 corrente sono arrivate in questo Porto 3480 mine grano; 990 mine granone; 796 b. ada; e 220 mine ceci; ed inoltre Cacao, Caffe, Tabacco, Gargoli, Cottoni, Lana, poco Zucchero ed altro.

— E' entrata questa mattina una Polacca con bandiera Russa procedente da Smirne con grano, ed in ultimo luogo da Malta in 12 giorni: essa era stata colà condotta dagli Inglesi, ma venne rilasciata dopo cinquanta giorni.

*Mancano le ultime Lettere di Francia.*

---

*Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabbato sera.*

*Gli Associati delle due Riviere per anticipate lvr. 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Steam peria Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.*

*L'Associazione è aperta ad ogni tempo.*

*Il Foglio volante vale Soldi 10.*

---

*Per il Como da S. Lorenzo N. 38.*

## MONITORE LIGURE

1804. 25 Febbraro Anno VII della Repubblica Ligure

Omnia sub pedibus, qui Sol utrumque recurreas.  
Aspiciat Oceanum, vertique tegique videbant.

— VIRG.

Tutto vedran del Tago ai lidi Eoi  
Volgersi, e regolarsi a' piedi suoi.

## NOTIZIE ESTERE

## STATI UNITI D'AMERICA

Filadelfia 20 Dicembre.

Il Capitano Roger, giunto a Washington, ne' primi giorni di questo mese, vi ha recata al Governo l'importante notizia del ristabilimento della pace fra gli Stati Uniti, e l'Imperatore di Marocco. Durante le negoziazioni che hanno preceduto il trattato, le nostre fregate sono restate all'ancora, alla distanza di 500 passi da Tanger, all'effetto di battere la città colla loro artiglieria, nel caso che le condizioni proposte al Moro Imperatore fossero state rigettate. Quantunque i rampari di Tanger fossero difesi dalla parte del mare, da una batteria di 105 pezzi di cannone, le fregate Americane avevano presa una posizione tale che quindici di questi pezzi soltanto avrebbero potuto agire contro di esse. In tal guisa la pace si è ristabilita senza che il nostro paese abbia pagato un solo scellino. Un brick Americano, preso a Mogador, poco tempo prima, ci è stato restituito in forza di questo trattato. Nel corso delle trattative, lo stesso Imperatore trovavasi a Tanger con 2000 uomini di truppa.

La precipitosa partenza del Marchese d'Yrajo, Ministro della Corte di Spagna presso il Governo degli Stati Uniti ha fatta una grande sorpresa. L'incertezza in cui sono gli animi per spiegarne il motivo, la fa attribuire alla seguente molto lieve circostanza. Pretendesi che questo Ministro presentatosi al Presidente per averne udienza ed il Sig. Jefferson avendolo fatto pregare di attendere qualche minuto, egli sia immediatamente sortito, e senza altre cerimonie, si sia messo in viaggio per le provincie del Sud. Non si sa positivamente il luogo ove possa recarsi; ma sappiamo che il giorno stesso della sua partenza, andò a pernottare a 70 miglia da Washington.

## R U S S I A

Pietroburgo 27 Gennaio.

S. M. l'Imperatore ha incaricato molte persone di adattare alle leggi dell'Impero Russo i principj della parte del Codice Civile pubblicato in Francia. Il risultato di questa disposizione è stata la promulgazione di un ukase relativo al diritto di eredità de' figlj adottivi. Ecco il testo: „ All'occasione delle liti, che possono derivare dal diritto di successione fondato sull'adozione, noi abbiamo giudicato convenevole di fissare strettamente lo spirito di questo diritto; e ordiniamo che i figlj, che per l'adozione saranno stati investiti de' diritti di nascita, e di successione, che appartengono ai figlj legittimi, ne godono egualmente che questi in tutti i gradi di successione. Per questo non verranno in avvenire privati sotto qualsivoglia pretesto d'alcuno de' vantaggi stabiliti dalle Leggi.“

— Le lettere di Canton dicono; che l'Imperatore della China si propone di mandare a Pietroburgo un Ambasciadore straordinario, per regolare d'una maniera decisiva i diritti reciproci delle due Nazioni nelle loro transazioni commerciali. — Questa notizia è già più di 25 anni che si ripete. I diritti delle due Nazioni sono violati e vendicati reciprocamente, e ad un tempo; come si suppone che possano esserlo tra Mercadanti così barbari come quelli di Nerzinskoi in Siberia, e tanto astuti quanto gli abitanti di Teshikoi nella Tartaria Chinesa. I due Sovrani non s'impacciano punto de' loro traffici, nè delle loro quistioni. E' vero non pertanto, che un tal commercio diventir potrebbe importantissimo; e la nostra grande Imperatrice Caterina ha voluto per due volte, ma inutilmente, fargli prendere un corso regolare.

## T U R C H I A

Costantinopoli 2 Gennaio.

La Porta ha ricevuto delle notizie ufficiali d'Alessandria. Queste annunziano, che i Bey hanno aderito con gioia alla Convenzione stata conchiusa in Costantinopoli e recata loro dai rispettivi Deputati. Questi rapporti ufficiali non fanno alcuna menzione delle nuove scene passate in Alessandria. Si asserisce al contrario, che l'Egitto gode della più gran calma, e che la convenzione col Bey ha ristabilito la tranquillità d'una maniera solida e permanente. Sono conseguentemente senza fondamento le voci, che si son sparte in addietro; se pure per un effetto di politica che non sarebbe straordinaria non si tacciono approssimamente.

— Non è arrivata alla Porta alcuna risposta ufficiale alla dichiarazione, che essa ha fatto fare dai suoi Ministri alle Corti estere relativamente alla neutralità che ha adottata. Siamo tanto più sorpresi da questo silenzio, quanto che la dichiarazione è stata fatta in iscritto, e in tutte le forme, che dar le potevano del peso e dell'importanza.

## G E R M A N I A

Vienna 6 Febbrajo.

L'Ambasciatore di Francia ha ricevuto da Parigi de' dispacci nel giorno 31 scaduto, in seguito de quali si recò immediatamente dal Vice-Cancelliere Conte di Cobenzel, con cui ebbe un' assai lunga conferenza. Si crede che il Governo Francese abbia accettata la mediazione offerta dalla nostra Corte, per trattare la pace coll'Inghilterra; ed intanto si aspetta da Londra altro corriere, che techi anche l'accettazione di quella Corte. Questa mediazione sarà trattata di concerto colla Russia. I corrieri di qui a Pietroburgo, e di là a Vienna sono frequenti. Il Principe Russo Dolgorocki prende posto tra i Ministri Esteri nell'assenza del Ministro Conte di Rossmoway e la di lui lunga dimora in questa Capitale fa anche crescere la probabilità di questo trattato.

— L'altro giorno il Ministro di Francia diede una magnifica festa di ballo. Vi si trovarono più di 600 persone. In mezzo della tavola, alla quale cenarono gli Arciduchi, era collocata una statua di Giuseppe II., ed altri emblemi relativi alla Casa d'Austria.

## I N G H I L T E R R A

Londra 3 febbrajo.

Fondi pubblici — Tre per 100 consolidati 56 1/4.

— Il Re si è perfettamente ristabilito. Non solo gli è cessata la gonfiezza della gamba; ma è tanto forte da poter passeggiare senz'ajuto, e montare anche a cavallo. Jer l'altro diede un'udienza particolare al Duca di York, riguardante gli affari del Dipartimento militare. Questi tengono continuamente occupato il Governo, sulla supposizione, che i Francesi col differire lo sbarco non fanno che aspettare di cogliere il momento favorevole per farlo con successo.

— Si sono ricevute lettere dall'America Settentrionale. I Foglj pubblici della New-York sono in data de' 16 19 e 20 Dicembre. Sembra, che le intenzioni del Presidente degli Stati Uniti, fatte conoscere da lui e dal suo partito per farsi padroni in qualunque maniera, per compera, o per conquista delle Province Spagnuole, che separano l'America-Unita dal Golfo del Messico, abbiano fatto una gran sensazione. Soprattutto però ha cagionato la più viva impressione il rapporto del Comitato. Quei che pensano meno favorevolmente di M. Jefferson, questa memoria l'attribuiscono a lui; perchè credono di trovarvi il di lui stile e principj. Se il Presidente e i di lui fautori, dicono, vogliono romperla colla Spagna, non potevano adoprare un mezzo più proprio per irritarla. E per questo, aggiungono i Foglj de' 19., il Ministro di Spagna credendosi offeso dal rapporto del Comitato, ha lasciato la residenza di Washington col più marcato risentimento. « Se la guerra è realmente una conseguenza dei progetti di M. Jefferson, gli sarà difficile di unire tutti i suffragi in suo favore. Ma bisogna aspettare la conferma di questi primi rapporti.

## R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Parigi 24 Piovoso ( 14 febbrajo )

Un Giornale del Reno cita molti inverni, ne' quali la vegetazione è stata come nel presente in pieno vigore molto più presto del solito. Esso rimonta fino al 1282, epoca alla quale le foglie rimasero sugli alberi finchè ne fossero cacciate dal germogliar delle nuove, che si videro nel mese di Gennajo. Nello stesso mese gli uccelli nidarono, e in febbrajo si ebbero delle fragole. Questo rovesciamento di stagioni non produsse alcun inconveniente, e si ebbe una bellissima raccolta. Lo stesso Giornale cita gli anni 1421, e 1540 ne' quali si riprodussero gli stessi fenomeni, ed anche più straordinarj: poichè la state si prolungò tanto nel secondo de' due anni, che nel mese di Ottobre i ciliegi diedero una seconda raccolta, che veramente non maturò. La siccità, e il caldo furono eccessivi; si apprese il fuoco a molte foreste, e la terra si vedeva screpolata in ogni parte.

— Una marea straordinaria, che ha avuto luogo ai 23 ne' Porti di Falmouth e di Plymouth, è stata riguardata in Inghilterra come l'indizio sicuro di violento terremoto, che possa avere avuto luogo in qualche parte lontana. Il fusso del mare vi si è elevato ad un'altezza prodigiosa; e dietro a costanti osservazioni fatte in diverse epoche anteriori, non si dubita più, che non siasi sentita una qualche scossa lontana, di cui sia stata effetto la mentovata marea.

— Un Ecclesiastico Inglese, morto recentemente nella Contea d'York ha lasciato erede di gran beni una sua figlia sotto le seguenti condizioni: 1. Ch'ella non si mariterebbe senza il consenso de' suoi due Tutori. 2. Ch'ella andrebbe sempre vestita d'una maniera decente. Ecco come si esprime il Testatore per rapporto alla seconda condizione. « Siccome Anna mia figlia non

si è sempre conformata ai savj consigli a lei dati da mè, di non seguitare l'indecente moda di avere le braccia nude; mia volontà si è, che nel caso ch'ella persistesse nel violare in questa maniera le leggi della decenza prescritta al suo sesso; la totalità d'beni, che io le ho lasciati in virtù del presente atto, passi al primogenito di mia Sorella Carolina, e a' di lui eredi. Io rispondo preventivamente a coloro, che mai accusar mi volessero d'una troppo grande severità, che l'indecenza d'una femmina nella sua maniera di vestire, è un argomento certo della depravazione de' suoi costumi. »

— L'Imperatore di Russia ha nominato ad una Cattedra di Filosofia il C. Rheinard, in addietro Professore nella Scuola Centrale della Roer; ed il Governo accordandogli la permissione di rendersi ai voti di S. M. I. gli ha dato anche quella di conservare il titolo e i privilegi di Cittadino Francese.

— Ai 14 del corr gli operaj che lavoravano alle cannoniere, che si fabbricano a Metzès s'imbarcarono dopo desinare per traversare il fosso della Città, le cui acque erano considerabilmente cresciute per la crescenza di quelle della Mosa. In un solo battello vi erano già dieci sette quando vi entrò precipitosamente un decimo ottavo, che lo fece affondare nel momento che scostavasi dalla riva. M. Second Ufficiale di Marina accorse alle grida di questi sciagurati, vicini a perire. Lanciatosi in acqua ne salvò nove, che ricondusse a riva; altri sei furono salvati da altri; e tre ne perirono.

Alira di Parigi 26 Piovoso ( 16 Gennajo )

Il Primo Console la scorsa Domenica si è recato a dormire alla Malmaison e vi ha passato il lunedì.

— I Giornali Inglese de' 28 Gennajo annunziano per detto del Cap. Sorel arrivato a Londra dalla Giamaica, che il Gen. Rochambeau, dopo di essersi bravamente difeso, è stato finalmente obbligato ad evacuare S. Domingo, e che si era imbarcato col restante della Colonia per la Giamaica. Ma gli stessi Giornali fanno osservare, ch'essi non garantiscono l'autenticità di questa notizia.

— Il Citt. Belleville è stato nominato Prefetto di Nantes.

— Scrivono da Pietroburgo che non si verifica, che le truppe distribuite nella Livonia ed Estonia abbiano avuto l'ordine di tenersi pronte a marciare entro 24 ore.

— Il General Marmont è partito il dì 21 Piovoso, ( 12 febbrajo ) per rendersi all'Armata d'Olanda.

— Si assicura, che il Primo Console ha accordato a Talma e a sua moglie un congedo di sei mesi per andare a Pietroburgo, dove sono invitati da S. M. l'Imperatore delle Russie mediante un trattamento di 180 mila franchi per il loro viaggio.

— E' arrivato a Bayona un quarto convoglio composto di 5000. piastre forti, proveniente dalla Spagna.

— Le spese ordinarie e straordinarie della Repubblica Batava sono fissate in quest'anno a 69 milioni di fiorini.

— Un incendio accaduto in un magazzino di resine, olio e saponi a Bayona, ha recato un danno di 180 mila franchi.

## Corpo Legislativo.

Interessa la discussione del tit. X. lib. 3. del Codice Civile, fattasi nella Seduta de' 20 Piovoso; relativa ai contratti matrimoniali e diritti rispettivi degli Sposi. Il C. Simeon ha fatto sentire quanto sia importante ed utile il dirigere le convenzioni matrimoniali, senza per questo portare il menomo intacco alla libertà di disporre. Egli fa osservare la saviezza del progetto, per cui si è creduto di dover derogare in questa grande occasione, avuto riguardo alle diverse costumanze già stabilite nelle differenti parti della Francia, a quello spirito di uniformità, che regna e sembra particolarmente necessario nella legislazione. Questa condiscendenza per

costumi e gli usi soldateschi il maggior numero; poichè ciascuno ha il diritto di stipulare, a suo piacere, quando non è più subordinato che alle convenienze morali.

Dopo di aver presentato a' Legislatori tutti i vantaggi promessi dalle numerose disposizioni del Progetto, l'Oratore riassumendo il suo esposto, propone la sanzione di questo X. titolo, che compie tutto ciò che è stato fatto in favore del più importante, del più necessario de' Contratti, senza del quale la Società si scioglierebbe, o almeno non si manterrebbe, che per via di unioni vaghe, oscure, contrarie alla morale.

Le disposizioni del Progetto moltiplicheranno le prove del matrimonio, che saranno seguitate da quelle, che risulteranno ben tosto dopo le solennità civili e religiose.

D'ora in poi le Adunanze di famiglia, i Tribunali non permetteranno che ne' casi gravissimi e infinitamente rari i ricorsi al divorzio, questo pericoloso ausiliario dell'incostanza e delle passioni, questo rimedio terribile delle unioni sgraziate, che ne ha disciolto scandalosamente un gran numero di tollerabili.

La separazione di corpo è tenduta agli sposi, ai quali la Religione fa una legge di rompere un nodo; ch'essa ha dichiarato indissolubile; ma ch'essa permette di rallentare d'accordo colle leggi umane e dopo il loro giudizio.

Le spose sono richiamate all'ubbidienza, che debbono ai lor mariti: costoro alla fedeltà, alla protezione, all'assistenza ch'esse si meritano.

La podestà maritale e la paterna ristabilite, estese promettono un ordine migliore nello Stato, de' matrimoni più felici; più armonia nelle famiglie, più di felicità fra gl'individui.

Dirigendo con tanta premura e chiarezza le convenzioni degli Sposi, il Progetto di Legge provvede agli interessi di fortuna, come le Leggi fatte l'anno scorso han provveduto all'interesse de' costumi.

Niente adunque più mancherà a' Francesi per sollecitarsi di trasmettere agli eredi questo nome così bello. Augusto eccitò i Romani al matrimonio con ricompense promesse a coloro che il contraessero, e con pene a chi se ne allontanasse. Noi siamo più potentemente incoraggiati da buone leggi, che vanno a purificare la morale, a nobilitare l'unione conjugale, a rianimare l'economia domestica, vera sorgente della felicità de' privati, e della prosperità dello Stato.

Dopo tal perorazione niuno degli Oratori del Governo dimandò la parola, il Presidente dichiarò che la discussione è chiusa, ed il progetto è sanzionato all'unanimità, meno quattro voti contrari.

## I T A L I A

Roma 18 febbrajo.

Sua Santità si è trasferita nel giorno 11 alla Torre della Specola Gregoliniana per osservare l'Eclissi per noi quasi totale. Era stato preceduto il S. Padre dalle LL. MM. Sarde il Re Vittorio Emanuele, e la Regina Maria Teresa sua Consorte, colla R. Principessa Maria Beatrice loro figlia, ed il Re Carlo Emanuele. Questo Eclissi appena potè essere osservato nell'emissione, atteso il nuvolo, che ingombrò in quel giorno l'atmosfera. La stessa osservazione, sebbene imperfettissima per il tempo, fu fatta pure dalla Specola Gaetani, e dall'altra pure del Duca di Sermoneta nel suo palazzo sul Colle Esquilino. Ma tutte queste osservazioni non ci presentano nulla di rimarchevole; per quanto vi fossero in ognuna delle Specole de' superbi apparati per farle accertate e fra gli altri strumenti Astronomici, un Telescopio Acromatico Dollondiano di 12 piedi, di cui fece uso il Professore Scarpellini; al quale non pettando riuscì di osservare il momento preciso dello stacco de' lombi, da esso determinato colla maggiore esattezza.

## R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Milano 22 febbrajo.

E' qui giunto la sera de' 20 il Generale Jourdan, essendo stato annunziato il di lui arrivo dallo sparò dell'artiglieria:

## E T R U R I A

Firenze 21 febbrajo.

Sono insorte alcune differenze tra i soldati Toscani, e Parmigiani, ed hanno prodotto alcune ferite di non molta conseguenza. Il Popolo non vi ha preso alcuna parte; e sembra anzi che pigli la cosa come per divertimento; avendo fatto sentire nel caldo di tali altercazioni solamente qualche fischiate. Dopo ciò si crede, che tutta la guarnigione Toscana possa passare a Livorno.

Pisa 21 detto.

Il passaggio delle truppe Italiane è continuo. Queste si dirigono alle Maremme.

— La neve, caduta nel giorno 16 nella nostra campagna di Cilci, ha danneggiato gli uovi; ed essendo caduta senza vento, v'è gelata sopra; onde ci fa temere che non possa aver portato via anche la raccolta di qualche anno avvenire.

— Qui si parla della pace come se fosse vicina a succedere, e si vuole effetto di una mediazione delle due Corti Imperiali di Vienna, e di Pietroburgo.

Livorno 22 detto.

Abbiamo in Città molti arrestati, che si tramanderanno a Genova per esservi giudicati.

— Il Negoziante Pensà è stato tradotto in questa fortezza. Non sappiamo altro di più.

— Questa mattina sono ritornate le famiglie appartenenti ai due arrestati, e indi rilasciati in Genova Cini e Papacini. E' giunta pure la più disgraziata del Bruni.

— Sembra che la Spagna non sia molto sicura della sua neutralità. Questa notizia è affliggente per il nostro commercio. Giova credere che sia senza fondamento.

— Sono stati rilasciati i bastimenti stati noleggiati dai Francesi.

## N O T I Z I E I N T E R N E

Genova 25 febbrajo.

Jeri s'imbarcarono un centinajo di marinaj volognatj unitamente ad una quantità di biscotto; di cui è stata sospesa per ora l'ulteriore fabbricazione.

La Corvetta Francese è partita questa mattina dirigendosi a Ponente.

— La Polacca di bandiera Russa, entrata come si disse in porto, già arrestata per viaggio dagli Inglesi, e condotta a Malta, oltre il dispendio cagionato dal lungo ritardo di 50 giorni per dar luogo al giudizio di quell'Ammiraglio, ha dovuto soffrire anche lo sborso di mille tallari. Questa multa è venuta in conseguenza dell'essersi trovato il Capitano di essa ignorante della lingua Russa; volendosi forse d'ora in poi a' Capitani di qualunque bandiera, che ne ignoravano la lingua, facilitarne con questo nuovo metodo i primi principj. Il detto Capitano in lingua, anche dopo tal lezione, ben diversa dalla Russa, ha affermato, che sia pronta ad entrare nel Mediterraneo una squadra d'Alessandro I.

— E' stato ultimamente spedito un corriere straordinario a Parigi con dispacci del Governo per quel nostro Ministro Plenipotenziario Ferreri.

4  
 — Jeri mattina fece vela da questo porto lo Scabeco Italiano il *Genaroso Melzi*, essendosi diretto a Levante. E' armato di 6 pezzi di cannone, e corredato di tutto il necessario senza risparmio. Il suo equipaggio è di 46 persone della più bella gioventù, che si possa immaginare, e piene di un coraggio straordinario ispirato anche dalla nuova bandiera. N'è al comando il Cit. Samuele Puricelli Italiano, che copre il posto del proprietario Armatore Alessandro de Cumis. In breve partirà anche l'altro Corsaro il *Vendicatore*. Camminano entrambi a vele e remi; ed è stato jeri per noi un grazioso spettacolo l'aver potuto osservare dalle mura il *Genaroso Melzi*, marciare al suo destino con una maravigliosa celerità non ostante il vento contrario, profittando in quel momento de' remi.

— Lunedì 20 corrente fu passata in rivista tutta la truppa Francese acquartierata in Sampierdarena, alla presenza del Cittadino Dupelin Maggiore del 67mo Reggimento, e già Capo Battaglione della 106.

— I pochi giorni che sono trascorsi dai 22 fino ai 25 ci han dato in porto le seguenti derrate: Grano mine 6520; Granone 2037; Ceci 20. Tabacco, Scaglia, Indaco; Coccioniglia, Caffè, Vino, Zucchero, Lana, Cotoni, ed altro.

### Giurisprudenza.

A Parigi presso la *Porte* va uscendo regolarmente un'Opera periodica intitolata: *Jurisprudence du Tribunal de Cassation, ou Précis de sous les Jugemens de Rojet, et de Cassation sur des points importants du droit, et de la procédure*; indicanti i mezzi di apertura e di difesa delle Parti, le Conclusioni del Commissario, e la Decisione del Tribunale. Se ne pubblica un quaderno in 4 di 32 pagine al mese.

„ Si è molto dibattuto in Francia, in Germania, e soprattutto in Italia sopra la bontà o difetti del tale o tal altro Governo. Montesquieu nel suo *Spirito delle Leggi* li ha fatti conoscer tutti quali sono; e con quest'Opera ha dato luogo a ciascuno di poterli valutare di una maniera ragionata.

„ L'Opera che presentemente si annunzia è per rapporto alla Giurisprudenza cò' ch'è quella di Montesquieu alla Legislazione. Poichè non vi ha causa, non vi ha sistema di Giurisprudenza, che non vi si comprendano in una o in un'altra maniera. Se mai fossimo accusati di adulazione in favor dell'Autore servendoci di questo confronto; noi rimetteremmo i Lettori al semplice titolo che annunzia *le moyen des Parties*, spesso sviluppate dai primi Giureconsulti d'Europa, giudicate e apprezzate dal Supremo Tribunale della Francia; tutto il merito dell'Autore consiste in farne conoscere lo spirito nell'analisi fatta con laconismo e chiarezza; per cui dà a vedere di possedere perfettamente la lingua del Foro.

„ Si è declamato sovente contro le Teorie; e con ragione, se si è pensato di combattere un sistema stretto, e rigoroso, mediante il quale pretendevasi di dirigere e far muovere l'autorità amministrativa, o giudiziaria colla medesima regolarità di un corpo di cavalleria: ma se si è preteso di prendersela contro un sistema fisso, fondato sul diritto dell'umanità e della giustizia, e se questo è di buona fede, secondo noi si è preso un grandissimo sbaglio. Poichè una tal teoria è necessaria per servire di freno alle passioni e di regola a tutto. Noi non conosciamo che l'intatta probità, e un profondo amore del bene, che possano supplirvi fino a un certo punto, e permettervi di lasciar molto all'arbitrario. Ora a questo riguardo si sa quali sono i diritti dello Stato moderno col suffragio delle future generazioni,

alle quali debbono servire d'esempio per averle precedute sulla terra.

„ Noi non possiamo portare molto innanzi queste riflessioni senza scostarci dal nostro proposito. Ci limiteremo a dire che l'Opera può essere riguardata come la Teoria dello spirito della Giurisprudenza, e come una pratica riflessiva del Foro.

„ I Sofisti della Grecia vi avrebbero trovato una scuola eccellente; il Giureconsulto, e l'amico del vero vi troveranno il mezzo di difenderlo, vi scopriranno le sottigliezze, lo spirito di cavillazione, i rigiri, dove godono la menzogna, le false pretensioni, l'ingiustizia ec.

„ I principj generali recati in mezzo, colla loro applicazione rendono in sostanza l'Opera propria di tutti i Paesi, di tutti i Popoli ecc. Non dubitiamo conseguentemente, che tutti i Giureconsulti non vogliano procurarsela. E' divisa in Quaderni; e si avrà regolarmente ogni mese per 15 franchi l'anno. L'indizzone si avrà a questa Stamperia.

### Estrazione del Lotto di Genova del 23 febbrajo.

72 — 4 — 41 — 35 — 1

### CORSO DE' CAMBI

Genova 25 febbrajo.

Venezia . . . . .	Madrid . . . . . 664
Roma . . . . . 132	Cadice . . . . . 664
Livorno . . . . . 124 1/4	Amsterdam 84 1/2
Napoli . . . . . 106	Londra . . . . . 47 1/8
Messina . . . . . 39 1/4	Milano . . . . . 88 D
Palermo . . . . . 39	Vienna . . . . . 46 1/3
Lione . . . . . 95 1/2 Lin LT	Augusta . . . . . 62 1/3
Marsiglia . . . . . 95 1/2 D	Amburgo . . . . . 46 1/3
Parigi . . . . . 94 1/5 D	Smirne . . . . . 32
Lisbona . . . . . 768	Costantinopoli 33

### Prezzi delle Granaglie comprese la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2. . . . .	„ 50 a 52
Odessa superiori . . . . .	„ 38 a 40
— Mediocri . . . . .	„ 33 a 36
D: Crimea . . . . .	„ 35
Duri Tang. . . . .	„ 46 10 a 47
Farina in barili . . . . .	„
Granoni diversi . . . . .	„ 22 a 25
— Morca inferiori . . . . .	„
Riso di Piemonte al cant. . . . .	„ 29
Vini di Francia nuovi . . . . .	„ 39 a 41
Olj di Riv mezzi fini . . . . .	„ 87 a 88
Detti di Levante, e Calab. . . . .	„ 80 a 83

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, e il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato lire 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa da Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presagio vantaggioso.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.  
 Il Foglio volante vale Soldi 10.

## MONITORE LIGURE

1804. 29 Febbraro Anno VII della Repubblica Ligure

Hunc saltem everso JUVENEM succurrere Seclis  
Ne prohibete! VIRG.

Deh non si vieti almen che al Secl guasto  
Questo GIOVIN soccorra!

## REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 27 Piovoso (17 Febbrajo)

Ordine del giorno del 26 Piovoso.

Soldati, cinquanta masnadieri, avanzo impuro della guerra civile, che il Governo Inglese riservava durante la pace, perchè meditava nuovamente il delitto, che era stato sventato nel 3 Nevoso, sono sbarcati in piccole squadre, e di notte tempo sulle rive di Biville; essi sono penetrati sino nella Capitale: Georges, e l'ex-Generale Pichegru erano alla lor testa. Il loro attivo era stato provocato da un uomo che conta ancora nelle nostre truppe, dal General Moreau, che fu jetti rimesso nelle mani della giustizia Nazionale.

Il loro progetto, dopo aver assassinato il Primo Console, era d'immergere la Francia negli orrori della guerra civile, e nelle terribili convulsioni della contro-rivoluzione.

I campi di Boulogne, di Montreuil, di Bruges, di Santes, di Tolone, e di Brest, le armate d'Italia, di Anover, e di Olanda, avrebbero cessato di comandare la pace: la nostra gloria periva insieme alla Libertà!

Ma tutti questi complotti sono sventati; dieci di questi masnadieri sono arrestati: l'ex-Generale Lajolais, l'orditore di questa trama infernale, è nei ferri; la Polizia è sulle tracce di Georges e di Pichegru.

Un nuovo sbarco di venti di questi assassini deve aver luogo; degli aguarì son pronti; essi verranno arrestati.

In questa circostanza così disofante per il cuore del Primo Console, noi soldati della Patria, noi saremo i primi a fargli uno scudo de' nostri corpi, e noi vinceremo attorno di lui i nemici della Francia, ed i suoi.

Il Generale in capo Governatore di Parigi.

Firmato MURAT.

Per copia conforme

Il General di Brigata Capo dello Stato maggiore gen.  
CESARE BERTHIER.

## TRIBUNATO

Sessione del 27 Piovoso.

Dopo la lettura del processo verbale, e di diversi messaggi del Corpo Legislativo, il Tribuno Moreau, fratello del Generale, domanda la parola. - Il Presidente: « voi non potete interrompere l'ordine del giorno, voi avrete in seguito la parola. » - Allora il Presidente fa la lettura d'un messaggio del Governo, che annunzia, che tre Consiglieri di Stato si renderanno nel seno del Tribunato, per fargli un'importante comunicazione.

A 4 ore sono introdotti i Consiglieri di Stato Treillard, Fleurieu e Lacuée. Il Cit. Treillard sale alla tribuna, e legge il seguente:

Rapporto del Gran Giudice Ministro della Giustizia  
al Primo Console.

Parigi 27 Piovoso anno 11.

Nuove trame sono state ordite dall'Inghilterra. Queste le ha ordite in mezzo alla pace, che aveva essa giurata, ed allorchè violava il trattato d'Amiens, contava me-

no sulle sue forze, che sul successo delle sue macchinazioni.

Ma il Governo vegliava, l'occhio della Polizia teneva dietro ai passi degli agenti del nemico. Ella contava tutti i movimenti di coloro che il suo oro ed i suoi intrighi aveano corrotti.

Già, senza dubbio, s'immaginava a Londra di sentire l'esplosione di questa mina, che si era scavata sotto i nostri passi; vi si spargeva almeno le voci le più sinistre, e vi si pasceva delle più tee speranze.

Tutto ad un tratto gli artefici della cospirazione son presi; le prove si accumulano, e sono esse d'una forza, e di una tale evidenza, che poteranno la convinzione in tutti gli spiriti.

Georges e la sua banda d'assassini erano rimasti al soldo dell'Inghilterra; i suoi agenti scorrevano ancor la Vandea, il Morbihan, le Coste del Nord, e vi cercavano invano dei partigiani che la moderazione del Governo e delle Leggi loro aveano tolto.

Pichegru, smascherato dagli avvenimenti che precedettero il 18 Fruttidoro dell'anno 5., smascherato sopra tutto da quella corrispondenza che il Generale Moreau aveva indirizzata al Direttorio, Pichegru avea portato nell'Inghilterra l'odio suo contro la sua Patria.

Nell'anno 8 egli con Villot era al seguito delle armate nemiche per unirsi ai masnadieri del mezzogiorno.

Nell'anno nono cospirava col Comitato di Bareuth; e dopo la pace d'Amiens era ancora il consiglio e la speranza de' nemici della Francia.

La perfidia britannica associa Georges a Pichegru; l'infame Georges, a quel Pichegru, che la Francia aveva stimato, e che avea lungo tempo voluto credere incapace di un tradimento.

Nell'anno 11. una colpevole riconciliazione ravvicina Pichegru ed il Generale Moreau, due uomini tra i quali l'odio dovea frapportare un odio eterno. La Polizia sorprende a Calais uno de' loro agenti, all'istante ch'ei ritorna per la seconda volta in Inghilterra. Quest'uomo è nelle di lei mani con tutti i documenti, che stabiliscono la realtà d'un accomodamento inesplicabile allora, se il delitto non ne avesse formati i legami.

All'arresto di questo agente il Gen. Moreau sembra un momento agitato, fa degli oscuri movimenti per assicurarsi se il Governo è istruito: ma tutto passa in silenzio, ed egli stesso, reso alla tranquillità, tace al Governo un avvenimento che ha diritto d'allarmare la sua vigilanza; ei lo tace anche allora che Pichegru è chiamato pubblicamente al Consiglio del Ministero Britannico allorchè si unisce con dello strepito ai nemici della Francia.

Il Governo non volle vedere nel suo silenzio, che il timore di una confessione che lo avrebbe umiliato, siccome non avea veduto nel suo allontanamento dalla cosa pubblica, nelle sue equivoche relazioni, e ne' suoi discorsi più che indiscreti, che dell'umore, ed un vano malcontento.

Il Generale Moreau, che dovea esser sospetto d'acche trattava segretamente coi nemici della sua Patria, che su questo sospetto più che legittimo sarebbe stato arrestato in tutt'altre epoca, godeva tranquillamente de' suoi onori, d'un'immensa fortuna, e dei benefici della Repubblica.

Frattanto gli avvenimenti s'incalzano; Lajolais l'amico, il confidente di Pichegru va furtivamente da Parigi a Londra; ritorna da Londra a Parigi, porta a Pichegru i pensieri del Gen. Moreau, rapporta al Gen. Moreau i pensieri, e disegni di Pichegru, e dei suoi collegati. I Masnadieri di Georges preparano in Parigi stesso tuttocchè che è necessario all'esecuzione de' comuni progetti.

Un luogo è assegnato tra Dieppe, e Treport, ove, lungi da ogni inquietezza, e da qualunque vigilanza, i Masnadieri d'Inghilterra, condotti da legni da guerra Inglesi sbarcano senz'esser veduti, ove trovano degli uomini corrotti per riceverli; degli uomini pagati per condurli durante la notte da stazioni in stazioni, convenute, sino a Parigi.

A Parigi son lor preparati degli asili in case già precedentemente affittate, ove sono de' fedeli custodi; essi ne hanno in più quartieri, in molte strade, a Chaillot, nella strada del Bacq, nel sobborgo S. Marcello, nel Marais.

Un primo sbarco si è effettuato; questi era Georges con otto de' suoi Masnadieri. Georges ritorna sulle coste per assistere allo sbarco di Coster St. Victor (condannato dal giudizio pronunziato sull'affare del Nevo-so), e di dieci altri Masnadieri.

Nei primi giorni di questo mese un terzo sbarco ha luogo: questi è Pichegru, Lajolais, Armand Gaillard, fratello di Raoul; Giovanni Maria, uno dei primi affidati di Georges, ed alcuni altri Masnadieri di questa specie. Georges con Joyau detto *Dassar*, Saint-Vincent, e Picot detto *Le-Petit* andarono incontro a questo terzo sbarco. La riunione si fece alla terra della Poterie.

Un quarto sbarco si aspetta; i legni sono alla vista, ma i venti contrarij impediscono loro l'approdare: son ancor pochi giorni che essi facevano i segnali di convenzione.

Georges, e Pichegru giungono a Parigi; sono alloggiati nella stessa casa, circondati da una trentina di Masnadieri, ai quali Georges comanda; vedon essi il Gen. Moreau. E' noto il luogo, il giorno, e l'ora in cui si venne la prima conferenza; un secondo appuntamento era convenuto, e non si è realizzato. Un terzo, un quarto ebbero luogo nella casa stessa del Gen. Moreau.

Questa presenza di Georges, e di Pichegru a Parigi; queste conferenze di Pichegru col G. Moreau son constatate da prove molteplici, ed incontrastabili. Le tracce di Georges, di Pichegru sono seguite di casa in casa. Quelli, che futor presenti al loro sbarco, quelli che nelle ombre della notte gli hanno condotti di posto in posto, quelli, che loro diedero asilo a Parigi, i loro confidenti, i loro complici, Lajolais, loro principale Intermediario, il Gen. Moreau sono arrestati. Gli effetti, e le carte di Pichegru sono prese, e la Polizia segue le sue tracce colla maggiore attività.

L'Inghilterra voleva rovesciare il Governo, operare la rovina della Francia, ed abbandonarla a secoli di guerra civile, e di confusione. Ma rovesciare un Governo sostenuto dall'affezione di 30 milioni di Cittadini, e circondato da un'armata forte, brava, fedele, questa era un'impresa superiore ad un tempo alle forze dell'Inghilterra, e a quelle dell'Europa. Quindi l'Inghilterra non pretendeva arrivarvi che coll'assassinio del Primo Console, e coprendo quest'assassinio dell'ombra di un uomo difeso ancora dalla memoria de' suoi servigi.

Io devo aggiungere, che i Cittadini non possono concepire alcuna inquietudine; la maggior parte de' masnadieri è arrestata, il rimanente in fuga, e vivamente incalzata dalla Polizia. Nessuna classe di Cittadini, nessun ramo dell'amministrazione è attaccato da alcun indizio, da alcun sospetto.

Io non darò maggiori sviluppi in questo rapporto. Voi avete veduti tutti i documenti, voi ordinerete che tutti sian posti sotto gli sguardi della giustizia.

— Dopo la lettura di questo rapporto il Presidente risponde in questi termini:

„ Cittadini Consiglieri di Stato, quando un grande Impero, dopo lunghe scosse è finalmente giunto a stabilirsi sulle sue basi, che potrebbero contro di lui e gli

sfarzi di alcuni nemici, e il delirio di alcune passioni?

„ Se il nostro primo pensiero è sempre per il Popolo, non comprende egli il capo, che ha scelto, e che i nostri cuori del pari che la nostra ragione eleverebbero ciascun giorno al grado supremo, se già i Francesi non l'avessero investito d'un potere eguale alla lor confidenza?

„ E pure, qual epoca per la Storia! Quale avvertimento per le Nazioni!

„ I Francesi non s'appellano dal pergiuro di un Governo nemico che al loro valore... il Governo nemico organizza l'assassinio, e, per colmo di disgrazia si trova impiccciato in questi complotti un nome accompagnato da gran tempo da illustri memorie. Cittadini, Soldati, Funzionarij, noi rispondiamo al nostro secolo, ai secoli avvenire, all'istoria che non ha mai avuto cose sì grandi a raccontare; e che nondimeno aspetta de' nuovi prodigj, noi tutti rispondiamo della vita di Bonaparte, la cui esistenza garantisce, alla Francia e la sua gloria e la sua prosperità.

— Dopo il discorso del Presidente, il Tribuno Moreau sale alla tribuna. Io non farò, egli dice, alcuna osservazione intorno all'ordine del Governatore di Parigi, inserito in quest'oggi in tutti i Giornali. Io non dirò quanto sia orribile lo spargere delle calunnie contro un uomo, che non può difendersi, poichè è ne' ferri. Ma io mi debbo a me medesimo, io debbo a un fratello, io debbo a un amico il dichiarare a voi, Tribuni, alla Francia, all'Europa, che il General Moreau è innocente. Egli non dimanda, io non dimando per lui, che di essere giudicato dai Tribunali: che sia data la più strepitosa pubblicità a questo processo; e ardisco asserire, che sarà riconosciuta l'innocenza di mio fratello.

Il Tribuno Curée: è questo un bel moto di sensibilità...

Moreau interrompendolo: è un moto d'indignazione.

Il Presidente: non interrompete l'Oratore. Moreau esce dalla Sala.

Curée continua. Egli dice, che il Gen. Moreau potrà esporre innanzi ai Tribunali i suoi mezzi di giustificazione; e dimanda l'ordine del giorno.

Il Consigliere di Stato Treilhard: Niuno biasimerà il moto, che ha condotto alla tribuna il fratello del Generale Moreau. Fo solamente osservare, ch'egli avrebbe potuto lasciarsi trasportare un poco meno dal suo zelo; se avesse ascoltato con attenzione il rapporto, stato fatto, egli avrebbe veduto che il risultato è di rimettere gli accusati ai Tribunali. I documenti e le prove della cospirazione sono state comunicate al Consiglio di Stato, al Senato, e saranno rimesse ai Tribunali medesimi. Innanzi a questi compatirà come gli altri il Generale Moreau; e certamente non vi è alcuno, il quale non desidererò che sia trovato innocente.

Il Tribunale ordina l'impressione del rapporto del Gran Giudice, e delle osservazioni di Treilhard. Il Tribunale decreta, che si recherà in corpo presso del Primo Console per presentargli un indirizzo, che esprimerà i suoi voti; e i suoi sentimenti.

Sessione per domani.

## CORPO LEGISLATIVO

*Presidente Fontaines.*

*Sessione del 27 Piovoso.*

Sono introdotti tre Consiglieri di Stato i Cit. Regnault, Segur, e Berlier. Il Cit. Regnault legge il Decreto del Primo Console, che lo ha incaricato egualmente che i suoi Colleghi di comunicar al Corpo Legislativo il rapporto fatto questa mattina dal Gran Giudice Ministro della Giustizia. Il Presidente ha risposto in questi termini agli Oratori del Governo.

„ Alla prima notizia dell'attentato che ha minacciato de' giorni sì utili e sì cari alla Patria, tutti i Membri del Corpo Legislativo sono stati compresi di dolore, e di sdegno. Colui eh'era oggetto di tante inquietudini, de' voti, e dell'amore, non ha ignorato i nostri sentimenti; egli ha saputo, che i nostri cuori li occultavano con pena, e non aspettavano che un segnale per manife-

starli. Le leggi senza dubbio han sole il diritto di condannare, e di assolvere. Il Corpo, che le sanziona, dee aspettare il loro giudizio.

„ Ma quali tristi pensieri fa nascere la strana unione di quei sì diversi personaggi, occupati dello stesso delitto? E come mai si trova egli associato un nome celebre a quello di alcuni vili assassini? Un guerriero, che fu per sì lungo tempo stimato, ha egli potuto mancare di rispetto alla sua gloria? Se la Patria si affligge vedendo passare alle truppe de' suoi nimici uno de' suoi più grandi difensori, si consoli essa, e si applaudisca vedendo colui, dal quale ha ricevuto la sua vera gloria, e felicità scampato dal più orribile de' complotti. Tutte le trame del delitto sono rotte, e non vi ha più pericolo. Coloro che han veduto da vicino la serenità del Primo Console al momento, in cui tutto era da temere per lui, e per noi, han potuto appropriargli questa riflessione di un grande Scrittore Politico su Carlo Magno:

„ Egli si faceva giuoco di tutti i pericoli, patteggiando di quelli che provano i grandi Legislatori, e i gran Conquistatori, voglio dire, le cospirazioni. „ La Storia non mancherà di osservare questo tratto di somiglianza, che sembra avere il Restauratore dell' Impero Francese col suo illustrissimo Fondatore.

„ Un altro motivo di consolazione si presenta in mezzo a tanti oggetti funesti. Il sentimento che anima i grandi corpi dello Stato, si è trovato in tutti i cuori. La Francia intiera si scuote per lo spavento innanzi all' abisso, che aprir poteva un grande attentato, e che l' anarchia era pronta a riempire colle rovine. Al fianco del Primo Console si mettono tutti per ordine i Francesi; e dall' altro alcuni cospiratori, la più parte stranieri, e assoldati da' nostri nimici.

„ In tal maniera il pericolo corso dal Capo del Governo non avrà fatto che aumentare la di lui forza, riunendo con un nuovo zelo tutti gl'interessi intorno alla di lui persona. Il progetto d'un gran delitto non ridonderà che in confusione dell' Inghilterra, che l' ha conceputo, e farà sentire anche meglio il bisogno di sostenere sempre più i destini di questo vasto Impero sulla colonna, che lo porta tutto interamente. „

Il Corpo Legislativo ordina la stampa di questo discorso.

#### Sessione del 28.

E' stata indirizzata al Primo Console una Deputazione per esprimerli i sentimenti del Corpo Legislativo, sopra i pericoli, dai quali egli è felicemente scampato. A questa Deputazione il Primo Console ha risposto ne' seguenti termini:

„ Ho affrontato con indifferenza più di una volta la morte ne' pericoli della guerra, ma non posso essere insensibile ai pericoli che corre il Popolo Francese. La mia sorte è legata colla di lui felicità. Ditegli che senza la di lui confidenza ed amore la vita mi sarebbe insopportabile. „

— Il Presidente aggiorna a lunedì il Corpo Legislativo, invitandolo a riunirsi in corpo, domani ( 29 ) per zendersi presso del Primo Console.

N. B. Non essendo stato fatto alcun rapporto all' ordine del giorno, il Tribunato ha differito la sua Sessione per intendere diversi rapporti della Sezione delle Finanze.

#### Altra di Parigi 29 Piovoso ( 19 Febbrajo )

Sono state ufficialmente pubblicate le seguenti nomine:

Il Generale in capo Murat è nominato al comando della prima divisione, e a quello della guarnigione, e della guardia Nazionale di Parigi, col titolo di Governatore di Parigi. Rimetterà egli de' rapporti diretti al Primo Console, su tutti i movimenti del servizio di Parigi. Godrà di un trattamento di 60,000 franchi; per tutto il resto, sarà trattato come un Generale in capo.

Il Cit. Réal, Consigliere di Stato, è attaccato al dipartimento del Gran-Giudice Ministro della giustizia, e specialmente incaricato dell' istruzione e della serie di tut-

ti gli affari relativi alla tranquillità e alla sicurezza della Repubblica.

Il General Mottier, Comandante in capo l' armata d' Annover, è nominato uno de' quattro Generali della guardia.

— Jeri il Senato in corpo, una Deputazione del Corpo Legislativo; e il Tribunato in corpo, si sono portati presso il Primo Console per esprimerli i sentimenti di cui sono penetrati nelle circostanze attuali.

— Oggi il Senato, il Corpo Legislativo, il Tribunato, il Tribunale di Cassazione si sono tesi presso Madama Bonaparte.

— La Corte di Vienna si mostra ogni giorno più aliena dal far quello che potesse condurla nuovamente in guerra, o a prendere una parte diretta nelle differenze che sussistono tra la Francia e l' Inghilterra.

Si può annunziare egualmente con la stessa certezza, che le disposizioni del Gabinetto di Pietroburgo sono conformi a quelle del Gabinetto Austriaco. La stretta unione, che si è formata tra i due Monarchi, l' identità de' loro oggetti, e tutti i loro atti privati e pubblici, segreti e palesi non mirano che a mantenere la pace sul continente, e ad operare se sarà possibile un accomodamento tra le Potenze in guerra. Quindi quanto è stato sparso nelle Gazzette rapporto agli armamenti e preparativi marittimi della Russia, si riduce a semplici misure, che si sogliono prendere da qualunque Potenza in seno della pace anche più profonda, per accrescere i suoi mezzi e mantenere la sua influenza. ( Non meritava per tanto la Francia di tirarsi addosso una nuova dichiarazione di guerra per parte di S. M. Britannica, se nella pace che si era procurata colle sue vittorie e col suo sangue pensava essa pure ad accrescere i suoi mezzi per proteggere il suo commercio, e mantenere quell' influenza, che sarà sempre il risultato necessario delle forze di una gran Nazione. Ma questi così savj principj adottati dalle più grandi Potenze del continente, o non sono ancor penetrati, o non si ammettono nelle Isole ).

## NOTIZIE INTERNE

#### Genova 29 Febbrajo.

La Commissione Centrale di Sanità ha prevenuto particolarmente gli Speziali detti *Minutanti*, e *Drogghieri* a non vendere rimedj, sali, droghe, sciroppi, medicinali, unguenti, balsami, cerotti, oppiati, preparazioni mercuriali, e veleni senza esservi autorizzati, o trascurando le cautele, e disposizioni prescritte dai regolamenti; colla comminazione a' contravventori delle pene più rigorose a termini delle proprie attribuzioni.

— Srvono da Venezia, esservi giunto il Sen. Luciano Bonaparte; che dopo breve dimora partì per Trieste, e presa la strada del Friuli s' incamminò per Milano; donde sarebbe senza ritardo tornato a Parigi.

— Sentiamo da Milano, che il Generale in Capo Jourdan dopo tre giorni del suo arrivo colà, ha ricevuto un espresso da Parigi, per cui è richiamato in seno del Senato.

— Lettere d' Alessandria d' Egitto in data de' 28 Gennajo ricevute da un nostro Negoziante, non fanno menzione alcuna del fatto degli Arnauti e Manalucchi, stato riportato su tutti i Giornali. Dicono solamente, che quella Provincia è desolata per le passate emergenze, e per li guasti dati dalle truppe, che fino ad ora l' hanno occupata.

— Dopo pranzo de' 27 lasciò di vivere, dopo lunga malattia di presso a cinque mesi, il Cit. Domenico Spinola q. Raffaele, Generale Comandante la forza armata Ligure, in età d' anni 57.

— Il Cardinale nostro Arcivescovo sempre impegnato in promuovere tutto ciò che può conferire al ben essere dell' amatissima sua Greggia, i cui interessi sono intimamente legati con quelli della Gran Nazione, ha giudicato egli pure di concorrere, come era in uso presso de' primi Pastori della Chiesa, nelle giuste mire del Governo, per rapporto alla leva de' Militarij; pubblicando a tal oggetto la seguente:

GIUSEPPE del titolo di S. Agnese fuori le mura di Roma, della Santa Romana Chiesa Prete, CARDINALE SPINA per la grazia di Dio, e della S. Sede ARCIVESCOVO di GENOVA.

Al Ven. Fratelli e Figli in Cristo carissimi i Parrochi ed il Popolo della Città e Diocesi, Salute e Benedizione.

A nuovi impegni, ed a nuove glorie vi chiama l'amor della Patria, la fede de' trattati, l'ubbidienza al Governo, carissimi in Cristo Figli nostri, bravi, e religiosi Liguri. Quegli che già riempì la terra della celebrità del suo nome e delle sue vittorie; quegli a cui deve la Francia tanti trofei non meno che la prosperità, e l'opulenza e la tranquillità che regna in quelle vaste popolose contrade; quegli infine che associando ai suoi i vostri interessi rassicurò tante volte la vacillante vostra Libertà; ora è Egli medesimo l'Invito Bonaparte che fatto Ministro della Divina Giustizia, ed obbligato contro sua voglia ad intime nuove battaglie, vi chiama a parte de' suoi trionfi. A voi soli è diretto il suo invito, Liguri Navigatori, che nati, ed educati sulle sponde del mare, Eredi siete di que' gloriosi Nocchieri, che intrepidi affrontar seppero e distruggere in altri tempi tante nemiche flotte, ed accoppiando la pietà al valore, meritavano che scolpito fosse ad eterna gloria il lor nome nella conquistata Tomba del Salvatore, o che per nautica scienza peritissimi, spiassero alla scoperta di nuovi Mondi il loro imperturbabile coraggio; a Voi, io dissi, che conservando l'antico ingegno e valore affrontar sapete ancora le tempeste, e capaci siete a rivendicare la libertà di un Elemento ad uso comune de' Popoli, e delle Nazioni fu dalla sua creazione congregato insieme dal Creatore che invand fu ora al Liguro Nocchiero fu contrastata.

Ma voi già siete testimoni, figli carissimi, di quanto variata sia in questi tempi, da quella degli Avi vostri, la vostra gloria. Le vostre Bandiere obbligate sono non dal coraggio maggiore de' nemici, ma solo da una forza imponente, e di gran lunga superiore, a restare oziosamente avvolte alle antenne che le sostengono; inoperoso e sterile è il vostro commercio; le vostre forze sono, o diminuite per le avversità dei tempi, o esaurite del tutto. Essere adunque non vi deve discaro, che chi presiede con eguale instancabile sollecitudine al governo della comun Patria, e dei Cittadini, che la compongono, secondando l'invito generoso d'una Potenza amica e leale a voi si rivolga, o Liguri Navigatori, e vi animi, colla promessa di uno stipendio certo che vi sarà esattamente sborsato, e vi esorti, colla speranza di più larghe remunerazioni, e v'imponga, se fia d'uopo, un comando non disgiunto da una provvida discrezione d'impiego, di temperamento, e di età, di unire l'industriosa ed esperta opera vostra a quella di chi ha vegliato fin ora con un' imponente, e tanto vantaggiosa alleanza alla vostra sicurezza e tranquillità, e che solo può dare alla gloria del Nome Liguro una nuova vita ed energia.

Rivolgetevi per un momento, figli carissimi, ai tempi decorsi, e guardate i pericoli dai quali siete stati in addietro minacciati. Ben vi rammenterete con quanta ansietà chi presiedeva al vostro Governo vedendo da armi straniere insidiata la vostra Libertà affrettar si dovette ad imitare l'esempio del Condottiere Macabeo, e conosciuta la propria impotenza ricorrete all'amizizia, e alla difesa di altri Popoli che *sunt potentes viribus*, ed implorare da chi li guidava ad ogni passo a nuove vittorie: *societatem et pacem et conscribere nos socios, et amicos* (1). La generosità dell'intrepido Valicatore del Sempione fu pronta al vostro soccorso, e non esitò a replicare *Bene sit ai miei egualmente, e ai Cittadini Liguri in mari et in terra in aeternum, gladiusq. et hostis procul sit ab eis*. Ma questa alleanza, che tanto impegnava a favor vostro il valore di una Potenza amica restar poi non doveva per parte vostra inoperosa. Doveva a voi ancora prescrivere ciò che già da Romani prescritto fu Popoli della Giudea, cioè che obbligata la Potenza amica e protettrice a nuove battaglie, voi dal canto vostro

avreste alle sue riunioni con cuor pronto e generoso le vostre forze, e l'opera vostra, a seconda delle circostanze e dei tempi nei quali fossero richieste: *Auxilium feret gens Judaeorum prout tempus dixerit corde pleno* (2). Questa è la condizione, che vi è stata imposta; questo è il patto sociale confermato e ratificato da chi con suprema autorità vi rappresenta che vi lega colla Repubblica Francese. Questa adunque è la Legge, dalla quale voi, figli carissimi, senza incorrere la taccia di disleali non potete declinare.

Che se mai indotti involontariamente in errore voi immaginaste di potervi impunemente sottrarre colla fuga, e dall'osservanza dei trattati, che vi obbligano a dividere coi vostri Alleati le fatiche, alle quali nuovamente e per comune vantaggio sono esposti e dalla sommissione al comando, col quale chi presiede al vostro Governo ve ne prescrive colle più dolci, ed anche allettatrici persuasive l'adempimento, disingannatevi, Figli carissimi, e tremare. La generosità, e grandezza d'animo del Primo Console potrà forse risparmiar a voi quel terribile castigo, col quale vinti i Madianiti, punì Gedone l'ingratitudine de' ribelli e sleali popoli di Sobot, e Fanael, che prima della battaglia negati avevano al suo esercito gli opportuni soccorsi (3). Si asterrà il Governo, e si astiene almen per ora dall'aggiungere al comando la sanzione penale, ma non perciò vi sottratterete voi da quel castigo, col quale punirà Iddio la vostra disubbidienza ad un comando, che viene con tanta giusta causa prescritto da chi è da Iddio stesso rivestito del diritto d'imporvelo.

E Voi, Ven. Fratelli, che con un zelo infaticabile non cessate di unire le vostre alle nostre Pastoral sollecitudini per la salute delle anime, che a Noi e a Voi egualmente sono affidate, non cessate, vi scongiuriamo, di richiamare alla memoria de' vostri Figli i doveri di Cittadino fedele alla Patria, e quella sommissione, che è dovuta ai Magistrati destinati a governarla. Ripetete loro frequentemente nelle vostre istruzioni, che chi resiste alla pubblica Autorità, resiste all'ordine che da Dio è prescritto, e che chi resiste a questo si fa reo d'una eterna dannazione (4). Non mancherà in questi tempi ancora qualche Fariseo che verrà ad interrogarvi se i nostri Mannaj obbligati sono ad ubbidire al comando del Governo, e che pretendendo di analizzare la giustizia od ingiustizia della causa de' nostri Alleati analizzare vorrà insieme il peso dell'obbligazione, e la misura dell'ubbidienza. Ma il nostro divino Maestro vi segna la traccia per confondere codesti Ipocriti. *Cujus est imago et superscriptio?* (5) francamente Voi gli chiederete. Dalla pubblica Autorità, dai Magistrati depositarij di questa è prescritto il comando. Non vi è altra indagine da fare. *Reddito quae sunt Caesaris Caesaris*.

Sì, Figli in Cristo dilettissimi, a Voi nuovamente ci richiama l'amore che nutriamo per la temporale vostra, ed eterna salute. Ubbidite con alacrità d'animo, *corde pleno*, all'invito che vi vien fatto, al comando che vi viene imposto. L'amor della Patria, la vostra lealtà, l'ubbidienza al Governo lo esige; e Noi frattanto con dimessa fronte e con tutto il fervore del nostro spirito non cesseremo d'inalzare le mani al Cielo supplichevoli perchè la vittoria, e la pace premio siano alla vostra ubbidienza. Ben lo sappiamo che il peso delle nostre colpe gravi renderà le nostre mani ed impotenti ad implorar grazia per Voi; ma lo zelo de' nostri Cooperatori, le preghiere di tante anime elette che son l'ornamento della nostra greggia le sosterranno. Giungeranno sì al Cielo le nostre suppliche, e Voi esempio ai vostri Confratelli di coraggiosi ed utili Navigatori, di fedeli Alleati, di ubbidienti Cittadini, tornerete a godere nel seno della vostra Famiglia di quell'abbondanza di pace, che Noi chiediamo incessantemente per Voi dal clementissimo Iddio che solo ne è l'Autore, e l'Arbitro, e che di cuore vi auguriamo nel compartirvi la Pastorale nostra Benedizione.

G. CARDINALE ARCIVESCOVO.  
GIUSEPPE CASTAGNOLA, Cancelliere.

(1) Machab. 8. 20. (2) Machab. 8. 25. (3) Judic. 8. 16. 17. (4) Epist. ad Rom. 13. 2. (5) Math. 22. 20. 21.

## MONITORE LIGURE

1804. 3 Marzo Anno VII della Repubblica Ligure

Hunc saltem everso JUVENEM succurrere Seclo  
Nc prohibete I VIRG.

Deh non si vieti almen che al Secol guasta  
Questo GIOVIN soccorra!

## V A R I E T À

Un grande avvenimento viene ancora a fare stordire l'Europa. La Repubblica Francese è salvata ancora una volta. La fortuna del Primo Console trionfa di nuovo della perversità del delitto. Noi non temiamo che pur una voce si levi, che ci smentisca: egli è impossibile, che qui non si riconosca la mano, e il sistema atroce del Governo Britannico: *Agnoscimus digitum*.

Non si tratta già qui di vaghe ipotesi e menzognere: parlano i fatti, si combinano le circostanze, i caratteri della complicità ministeriale sono evidenti.

E' già gran tempo che i Giornali, e libelli Inglesi spargevano l'odio contro la Francia, e particolarmente contro il Capo del Governo. Il fatto è troppo notorio per doverne replicare le prove. Nell'atto che segnava la pace, il Ministero scuoteva le fiacole della guerra, assoldava libellisti stranieri, che per rispetto delle Nazioni, per riguardo al riposo d'Europa, e in virtù dell'*alien bill* egli doveva far arrestare. Egli accoglieva gli assassini, che ne lor detestabili complotti avean naufragato; nel mentre poteva, se non darli nelle mani, allontanarli almeno dalla Capitale e dalla Corte; per non essere a parte dell'ignominia de' loro delitti. Questi fatti sono stati altamente confessati come altrettanti atti di politica, e di liberalità. Dopo la dichiarazione di guerra, sono stati anche meno mascherati i disegni, le azioni sono state meno equivoche. Sono stati scelti alcuni emissarj nella Vandea e a Parigi. I Giornali non han mai lasciato di annunziare ora la ribellione dell'armata, ora una rivoluzione in Parigi, e sempre, che il Primo Console era stato assassinato: era questo l'articolo il più importante de' Giornali.

Si è parlato d'un libello periodico intitolato: *L'Antigallicano*, sparso con profusione a spese del Governo, a fine di mantenere l'odio degl'Inglesi contro del Popolo, e del Gov. Fran. Ma non era questo se non che il preludio dell'altro che comparve a Londra nel momento medesimo, in cui tramavasi la congiura, che per buona sorte ha abortito.

Questo libello intitolato: *Plutarco rivoluzionario*, è una satira individuale contro il Primo Console, i membri della sua famiglia, i Generali, e i Cittadini distinti, che gli sono aderenti. Si è quindi ristampato al seguito di tal satira la famosa opera intitolata: *Killing no murder: uccidere non è assassinare*, pubblicata ne' torbidi d'Inghilterra dal Colonnello Titus sotto il falso nome di *William Altem*. Si sa che l'oggetto di quest'opera si celebre era di giustificare i principj dell'assassinio dietro alle ragioni sulle quali è stato commesso. Quest'Opera è in qualche maniera il catechismo di coloro, ai quali il Governo Britannico distribuisce i suoi brevetti d'assassini. Essi vi trovano ad un tempo e la lista delle lor vittime, e la giustificazione de' loro attentati.

Arrestiamoci a questo fatto, al quale le circostanze danno tanto d'importanza e di gravità. Vi ha egli in Europa, ed anche in mezzo de' Popoli barbari un Governo, che permettesse la regular circolazione di questi orribili libelli? Se questo è un privilegio esclusivo di un

Popolo così libero, così calco, di lasciare, cioè, tutta la licenza agl'incendiarj, di accordare un asilo a tutti i delitti, le Nazioni dell'Europa debbono congratularsi di non godere de' benefizj di quell'*eccellente* Costituzione.

Se noi esaminiamo la condotta, che tengono reciprocamente tra loro i Popoli d'Europa, sia in pace, sia in guerra noi vi troviamo quasi sempre il rispetto del Jus delle Genti e de' principj d'umanità. Quando essi sono in guerra, si trattano come in uno stato da dover essere ancora amici: quando sono in pace, non sembra che preveggano, ch'essi assai presto esser possono nemici. . . . Non vi ha che l'Inghilterra, che abbia una special maniera di far servire la pace, per ricominciare la guerra, e di far della guerra un oggetto di distruzione assoluta. I Popoli del continente si attaccano con franchezza: tutta la loro inimicizia è sul campo di battaglia. Il Ministero Inglese impiega tutte le armi, attacca nel cuore i Governi, profitta di tutte le circostanze, e prende sotto le sue bandiere tutti i nemici che può fare al suo avversario, ancorchè egli dovesse spezzare in seguito gli strumenti, de' quali si è servito.

Questa è la maniera, ond'egli a misura de' suoi interessi e disegni ulteriori ha di mano in mano accolto, umiliato, preso, lasciato, ripreso, e sempre ingannato i Principi della Casa di Borbone: questa è la maniera, ond'egli sotto la monarchia chiamava i Francesi *schiavi*, e sotto la Repubblica *anarchisti*, nel mentre a' suoi occhi era sempre lo stesso nemico, e l'unico suo oggetto era di *schiacciare l'ultimo realista Francese colla testa dell'ultimo de' Repubblicani*. Per provar questo basta il riflettere all'odio, ch'egli ha dichiarato a tutti l'uno dopo l'altro i Governi, che si sono succeduti in Francia nello stesso spirito, col medesimo accanimento, cominciando dal Governo monarchico.

Oh, quanto adunque è da temere quel Gabinetto Machiavellista, per cui tutte le armi son buone, per cui son permessi tutti i delitti, tostochè servono alla di lui ambizione! E non è egli nella famiglia de' Popoli come l'assassino, che si pon fuori delle leggi della Società? E Re ed i Popoli debbono tremare egualmente di essere obbligati a difendersi colle armi della giustizia e della lealtà, contro quelle dell'astuzia, e della barbarie. L'ambizione e la cabala di quel Gabinetto si tirano appresso frequentemente delle difficoltà e delle tumultuose discussioni. La neutralità della Spagna, per esempio, può non essere ancora ben rafferma; e però in caso d'una rottura non basta a S. M. Catt. di correre i pericoli della guerra, non basta a' di lei bravi sudditi di sopportarne i sacrificj; tostochè il Gabinetto di St. James avrà voluto la guerra, S. M. Catt. dee tremare per la sua vita, e i suoi sudditi debbono temere e la discordia, e tutti i flagelli, che un nemico distruttore per sistema potrà versare sopra di loro.

Del rimanente, confrontando le novelle importanti del giorno colla condotta del Governo Britannico siam tentati a credere, ch'egli non abbia avuto per oggetto, col ricominciare la guerra, che il successo del complotto, ch'è stato scoperto. S'egli ha speculato sulla morte del Primo Console, egli può affrettarsi a domandare la pace, poichè in Francia non vi è stato mai nè più d'interesse, nè più di vigilanza per conservarlo. L'Inghilterra può

certo assoldate alcuni miserabili, e sedurre alcuni individui: ma tutti i Francesi sono pronti a vendicare l'orribile attentato, ch'ella ha sì vanamente tentato sulla persona del loro Primo Magistrato. (Estratto dal *Argus*.)

## I N G H I L T E R R A.

Londra 8 febbrajo.

La Gazzetta di Corte, sotto la data de' 7, ha pubblicato tutti i dettagli della ripresa di S. Domingo dai Neri: noi li riporteremo per intero nel venturo foglio.

Il Capo è stato evacuato li 30 Novembre, in virtù di una Capitolazione conchiusa tra il Generale Rochambeau, o Dessaliges, il quale accordò 10 giorni per l'evacuazione di quella Colquia.

Durante quest'armistizio Dessalines diede un Proclama, che Rochambeau fece pubblicare ed affiggere nella Città.

Il Gen. Rochambeau, e la maggior parte de' suoi Uffiziali sono presentemente a Elson, villaggio distante due leghe da Gosport, dove attendono la destinazione, che vorrà loro dare il Governo Inglese; i pubblici fogli dicono, che saranno inviati a Chesterfield. Eccone i nomi:

Rochambeau, Generale in Capo - Lapoype, Generale di Divisione - Paget, e Boyer, Gen. di Brigata - De Ruault, Ajutante della Guardia d'onore - Duzerrier, Capo di Brigata - Felice de Lapoype, Capo d'Artiglieria - Meinaud, Ufficiale della Guardia d'onore - O. Gormau, Ajutante di Campo del Gen. in Capo - Alegre Segretario - Leclerc, Ingegnere - Lapoype, Luogotenente.

— Il Parlamento ha ripreso le sue sessioni il primo di febbrajo. Il numero de' Membri della Camera de' Comuni è stato più di quello che aspettavasi; tanto più che non era probabile che in questa prima sessione esser vi dovessero delle importanti discussioni. Il Segretario Yorke pretese la Camera, che fra otto giorni egli proporrebbe un bill, il cui oggetto sarebbe di consolidare, emendare, e spiegare diversi atti passati nelle Sessioni precedenti sul punto de' Volontarij. M. Wansitter, uno de' principali Commissarij della Tesoreria fece la mozione che fu adottata di rimettere sotto gli occhi della Camera uno stato del prodotto netto delle tasse permanenti dai 5 Gennajo 1803 fino ai 5 Gennajo 1804 colla distinzione di ciascun trimestre. Finalmente il Primo Ministro avvisò, che farebbe una mozione per lo stabilimento di un Comitato incaricato di fare delle ricerche sullo stato civile, e un altro relativo ai conti tra la Gran Bretagna e l'Irlanda.

— Il Governo si occupa del progetto di stabilire un Pachotto regolare, che si potrà alla vela da Falmouth per Malta; affine di mantenere delle continuate comunicazioni con quell'Isola.

— Si equipaggia con tutta sollecitudine il *Real-Courano* di 110 pezzi, che dee portarsi a raggiungere la flotta dell'Ammiraglio Nelson — Si assicura, che debba formarsi un campo di 7000 uomini a Glasgow. Nella Baja di Dublino si fanno i più grandi preparativi di difesa: son situate in varj punti delle cannoniere, a *Pigeon House*, al *Cavale di Roussend*, tutte di un pezzo da 24, e di due da 18.

— E' giunta a Portsmouth sopra il vascello l'Ammiraglio *Kingsbergen* la guarnigione Olandese di Demerari. Questo vascello dovea portarsi al Texel secondo la capitolazione. Ma il Governo ha ordinato lo sbarco delle truppe, che ha dichiarato prigioniere di guerra.

— Carlo Blake incaricato a Feltham è stato messo in giudizio alle sessioni di Old Bailey per l'accusa insinuata contro di lui da due soldati sul punto di avere tenuto dei discorsi sediziosi, come sarebbe: *al diavolo il re; al diavolo tutti i suoi sudditi; al diavolo tutti i suoi soldati; sono altrettanti schiavi; se Buonaparte viene, io gli darò mano ec. ec.* Dopo un lunghissimo interrogatorio fu dal Giurì licenziato, ciò che ha fatto, dice uno dei nostri giornali, tanto piacere all'udienza, che gli applausi reiterati turbarono per qualche tempo la seduta.

— Lettere di Portsmouth ci hanno jeri fatto sapere,

che le fregate del re l'Idra, e la Tribuna, l'una e l'altra di 36 cannoni hanno incontrato il giorno 30 di Gennajo un buon numero di cannoniere Francesi, che sfilavano da S. Malò a Boulogne lungo la Costa; elleno ne hanno prese quattro della più grande bellezza, costrutte di nuovo, molto bene equipaggiate, e rispettivamente montate da 50 uomini tanto marinaj, che soldati. Ne erano già arrivate tre a Portsmouth sotto la condotta del Luogotenente M. Kenzle, dell'Idra.

— Nel *Corriere di Londra* dei 6 e 10 del p. p. mese, ai Numeri 2 e 3 si leggono gli articoli seguenti, di cui diamo un estratto.

Lettera del Redattore al Sig. Buonaparte, il Console.

Cittadino Generale PRIMO CONSOLE.

„ Voi avete parlato sovente del vostro amore pel Popolo Francese, e avete date molte prove di quanto desideravate la sua felicità, allora quando acconsentiste a lasciarvi rivestite d'una autorità arbitraria per metter fine all'Anarchia che lacerava la Francia; Molto tempo prima di aver ricevuto la vostra *divina missione*, il vostro genio era bastato a farvi concepire, che voi non potevate render felici i Francesi che a proporzione ch'essi sarebbero schiavi. Il vostro dolce ed umano carattere ha lungamente contrastato contro la impetuosa necessità di soggiogarli, e voi non vi siete arreso, se non allora che vi è stato dimostrato, che il dispotismo il più capriccioso poteva solo tener tra limiti una Nazione torbida, ed agitata da una rivoluzione lunga, e sanguinosa in tutta la sua durata.

„ Il vostro nome è immortale, Cittadino Generale Primo Console; ma la persona vostra è mortale. Un nemico del Popolo Francese e del Potere Arbitrario può assassinarvi, e nel suo entusiasmo per la Libertà, rovesciare le leggi che voi avete stabilito per la felicità del Popolo Francese. Io dunque ho creduto darvi una nuova testimonianza del mio attaccamento alla vostra persona, e della mia ammirazione alle vostre virtù, con provare, *che non potete esser assassinato*. Tutto il Mondo Cristiano e Musulmano sa, che voi non temete di morire, e che temete solo di essere assassinato. Tutto il Mondo sa che voi non temete la morte affatto, e che non temete che il pericolo. Io credo dunque servire il Popolo Francese, pubblicando un libricolo che fu composto sulla fine del protettorato di Cromwell, e che lo decise a morire per assicurare la felicità del Popolo Inglese. La traduzione che io ne dò è quella che fu fatta nel tempo istesso: quest'opera è estremamente rara, ed è rendervi un segnalato servizio quello di farla ristampare, e spargere in Francia. Quando si saprà, *che non potete esser assassinato*, la vostra persona sarà al coperto di tutti gli attentati de' fanatici, che hanno ancora la pazzia di credere che voi siete un usurpatore e un despota.

„ Io mi ho attirato molte inimicizie coll'occuparmi instancabilmente di provare che la vostra autorità era legittima, che voi la esercitavate nel modo solo da render la Francia felice, e che le vostre virtù vi davano il diritto alla corona del Mondo. Mi hanno spesso creduto esagerato nel parlar di voi. Io dunque devo solememente dichiararvi, che nulla ho alterato nel testo del libricolo che io ristampo. La sola alterazione che io mi sia permesse è l'epigrafe, che vi ho aggiunta. „ *Necesse est unum mori pro populo*. Voi non lo sd-gnerete, poichè essa avrà il vantaggio di confermare la vostra *missione divina*, e potrebbe così salvare il Mondo la seconda volta.

( Il Redattore del *Corriere di Londra* ).

( E' riportata dal *Giornale Ufficiale di Parigi Num. 150*, e dalla *altre Gazzetta Francesi*. )

## S P A G N A

Madrid 31 Gennajo.

Nel dì 13 tra le cinque ore e le sei di sera fu sentita una forte scossa di terremoto, che causò tanto più di spavento quanto è più raro, e pressochè interamente sconosciuto questo fenomeno. La ditezione fu dal nord al sud; e ad Aranjuez fu più violento che a Madrid: ma non vi fu alcun danno. Lo stesso giorno si sentiro-

no anche in Olanda in diverse Città alcune di queste scosse.

— La mortalità di Malaga è stata molto esagerata. Dietro ad una lista esatta il numero delle persone rimaste vittime dell'epidemia è stato di 5280.

## G E R M A N I A

Vienna 11 febbrajo.

Dalle lettere particolari della Turchia rilevasi, che il numero de' ribelli della Romelia va crescendo ogni giorno. Son questi divisi in tre corpi, e spargono anche da lontano il terrore e la desolazione. Questi ribelli sono meglio disciplinati, e meglio armati che non credevasi; e la maniera colla quale eseguiscano i loro progetti fa vedere, che hanno alla testa degli uomini molto versati nell'arte militare. Molti distaccamenti di truppe Ottomane sono stati un dopo l'altro battuti; e han dovuto ritirarsi a Andrinopoli e Sofia, donde avean presa la marcia. Il punto d'unione di questi scellerati è sulle montagne della Romelia: il loro campo è nel mezzo, e sembra una città. E però questa ribellione, che già sono tre mesi si era annunziata come estinta, non fu che debolmente compressa. Si assicura egualmente, ch'essa si è presentemente estesa anche più che non lo era in addietro. Per quanto Paswan-Oglù da qualche tempo in qua stia quieto; vi ha luogo a credere, ch'egli sia inteso di questa insurrezione, e che abbia in molte patri degli emissarj per fomentare que' torbidi, e dirigere i malecontenti.

— È stato salvato un Capitano d'un bastimento naufragato nel Canale di Costantinopoli dal suo Cane. Questo animale offerì il padrone per gli abiti, lo sostenne a galla, e l'ajutò a prender terra nuotando, non essendone molto lontano. Non è questo il primo esempio, che abbian dato i cani di fedeltà ed attaccamento.

— Qui regna una specie d'epidemia, che tien della famosa *grippe* manifestatasi in Francia. Consiste in un' affezione caraterale accompagnata da febbre. S. M. I. n'è attaccata già da qualche giorno.

— È stato, dicesi, decretato, che in quest'anno si formino tre gran campi di esercizio. Il primo sarà nei contorni di Butta in Ungheria alle frontiere della Turchia, e conterrà 30 mila uomini: il secondo si radunerà presso di Turas in Moravia, di 20 mila, la più parte infanteria: il terzo ne' contorni di Praga di 36 mila uomini. L'unico oggetto di questi campi si è di tenere le truppe esercitate per le grandi evoluzioni, e impedire che nell'ozio impoltroniscano.

— L'Imperatrice è leggermente indisposta, e non ha assistito all'ultimo Citcolo, ch'ebbe luogo a Corte.

Riva del Reno 18 febbrajo.

S. A. R. l'Arciduca Ferdinando, Sovrano attuale della Brisgovia, e di Ortenau ha dichiarato agli Stati, che egli non percepirebbe le rendite di queste Provincie, che quando gli abitanti si fossero interamente risarciti delle perdite, che hanno sofferto durante la guerra, e particolarmente per il soggiorno, che vi han fatto lungamente i Francesi. S. M. l'Imperadore ha fatto eziandio a queste Provincie un dono di 80m. fiorini, in riconoscenza dello zelo, che hanno esse sempre mostrato per la Casa d'Austria.

— Il giorno 30 scaduto Gennaio un distaccamento di cavalleria delle truppe Elettorali di Wurtemberg entrò nella Città di Oberndorf (gran Baliaggio situato in Svevia appartenente all'Ordine Equestre) e vi piantò una colonna di legno cogli attributi della Sovranità. Il Sig. Conte di Benzel, gran Baly della Contea di Hohenberg, che fa parte dell'Austria anteriore ha indirizzato sotto la data del 1. febbrajo una lettera a questo proposito al Barone di Tanhenheim, Presidente della Reggenza a Stutgard, in cui protesta contro questo assolutamente incostituzionale, e dimanda che sia richiamato il distaccamento, e tolta via la colonna.

— Si pretende che il Legato del Papa abbia comuni-

cato al Ministero Francese il progetto di concordato di S. S. coll'Allemagna, risultato delle conferenze, che hanno avuto luogo a Vienna per quest'oggetto. Si aggiunge che la Corte di Roma trovandosi in opposizione con alcuni articoli, ch'egli contiene; il Governo Francese ha mostrato di desiderare che le negoziazioni relative a questo affare fossero proseguite a Ratisbona.

## R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Brusselles 28 Piovoso ( 18 febbrajo )

Il Prefetto di questo Dipartimento ha fatto il seguente Decreto:

„ I Parochi, Curati, e Sagrestani delle differenti Parrocchie di questo Dipartimento, sono autorizzati a far suonare le campane per gli Uffizj Divini, cioè le Domeniche e le feste autorizzate dalle Leggi; la mattina a 9 ore per la Messa solenne; a 4 ore dopo mezzo dì per il saluto, e a tre quando vi sarà Vespro, o sermone. Ne' detti giorni, siccome pure negli altri della settimana le Messe piene potranno essere annunziate col tintinnino di una sola campana. Per li funerali, potrà sonarsi per due giorni, una volta al più nel giorno, e tutt' al più per un quarto d'ora. Potrà egualmente sonarsi per li Battesimi, e Matrimonj per un quarto d'ora al più; e questo sempre tra le nove ore e il mezzogiorno alla mattina: e fra le tre e le cinque dopo mezzogiorno. Si potrà sonare per un quarto d'ora, e non più e nel tempo come sopra: 1. nelle gran Cerimonie; 2. quando esce, e rientra una Processione in Chiesa; 3. quando una Processione passa avanti di una Chiesa. L'Angelus potrà sonarsi ogni giorno. Le retribuzioni da darsi per le sonate ne' Matrimonj, ne' Battesimi, e funerali, saranno oggetto di altro regolamento. Nelle campagne si sonerà per il cominciare e finire de' lavori, e per l'ora di pranzo. Nelle città d'ordine della Polizia per gl'incendj. E' proibito qualunque altro suono.

Parigi 1 Ventoso ( 21 febbrajo )

Li 26, una divisione della *flottiglia*, composta di 80 bastimenti, ha avuto un incontro tra Grisy, e Boulogne colla crociera Inglese, forte di 14 vele, fra quali un vascello di linea, e 5 fregate. Due fregate sono state disarborate, e la crociera ha ripreso il largo.

— Si legge in alcuni fogli Inglese, che Girolamo Bonaparte, fratello del Primo Console, ha sposato a Baltimore Madamigella Elisabetta Patterson, figlia primogenita di M. William Patterson, ricco Negoziante di quella Città, e si aggiunge che il matrimonio fu celebrato da un Vestovo. Ma siccome intorno alla persona di questo Cittadino si sono da gran tempo in qua divulgate molte cose insussistenti; è permesso di mettere in dubbio anche questa.

— Una fregata Inglese di 40 cannoni è naufragata sull'Isola de' Santi vicino a Brest. L'equipaggio è stato fatto prigioniero.

— Si sono ricominciati i lavori di Cherburgó. La costruzione del Porto militare è di una tale estensione, che i curiosi che vanno a visitarlo non possono saziarsi di ammirarne il vasto progetto nella sua ben intesa esecuzione essere oramai vicino al suo termine. Questo Porto, che si gloria di portare il nome di Bonaparte, sarà il più bello, il più comodo, il più spazioso di Europa. — Altri lavori si stam facendo, come il prolungamento del bacino del Commerce, i moli, e il risarcimento del porto del Becquet, ed hanno avuto finora il migliore successo. Tutti conoscono l'importanza della comunicazione per mare tra Cherburgo e l' Havre. Le isole di Mareouf sono situate sulla rotta di comunicazione fra questi due porti: per intercettarla totalmente gli Inglese nell'ultima guerra si erano impadroniti di queste isole, che avevano fortificate; e dove mantenevano una guarnigione, e de' bastimenti stazionarj che davano la caccia a tutti i nostri bastimenti. Il Governo Francese le ha fatte presentemente fortificare, e presentano al dì d'oggi uno stato imponente di difesa.

NOTIZIE INTERNE

Genova 3 Marzo.

Il Senato con un suo decreto ha classificato e dichiarato le spese Nazionali, Giurisdizionali e Cantonali.

Jeri è stato affisso il seguente:

*Indirizzo della Truppa Francesi componenti la Divisione stationata in Liguria al PRIMO CONSOLE.*

CITTADINO PRIMO CONSOLE,

Alcuni scellerati, e mercenarij strumenti del Governo Inglese, violatore della fede de' Trattati, ecco i nemici giurati del Capo della Repubblica! . . . .

Oh vergogna! Oh vendetta! Nel numero di questi mostri la Giustizia Nazionale ritrova dei vili Apostati della gloria, e dell'onore! Questi infami, disperati di non poter servire di sgabello al trono d'una Dinastia per sempre avvilita e distrutta, si associano con una fazione ampia, e straoriera, alla qual venderebbero, se lor fosse possibile il vasto Territorio, ed ancora il bel nome della Francia.

Ah! CITTADINO PRIMO CONSOLE, la scelleragine non era solamente pronta a piantare il pugnale nel vostro petto; trafiggendovi il cuore questi infami congiurati vorrebbero assassinare la Patria, della quale voi siete il Salvatore. Deb la vostra stella benigna, ed immortale dissipi una volta i colpevoli complotti, e fulmini tutti i cospiratori!

Ma se un pugno d'assassini, ardisce di minacciare la vostra vita tanto cara al Popolo Francese, e così preziosa alla pace del Mondo, riposatevi sul coraggio, e sull'amore di tutti i Difensori della LIBERTA', e di ognuno che conserva in se stesso un'anima veramente Francese. Noi siamo tutti riuniti attorno di Voi, per formarvi un barcardo de' nostri petti contro tutti i vostri nemici, e contro tutti quelli della gran Nazione.

*Seguono le firme de' Soldati, Bassi-Uffiziali, Uffiziali, e de' Capi dell'Amministrazione.*

*Per Copia conforme all'Originale segnato Il General di Brigada, Comandante la Divisione MILHAUD.*

— Il Comitato de' Pubblici Stabilimenti viene di eccitare la carità de' suoi Concittadini a favore delle Scuole, distribuita ne' varj Quartieri della Centrale; ove da più zelanti Sacerdoti si dan loro le prime istruzioni di leggere e scrivere ed Aritmetica; oltre la tanto necessaria, e più utile di tutte, della Dottrina Cristiana. Per quanto siano le Scuole medesime gratuitamente assistite da predetti Sacerdoti, e da alcuni Secolari; pure trattandosi di poveri fanciulli che le frequentano abbisognano di mezzi, onde provvederli di quanto fa loro di bisogno per continuare nell'istrupea carriera, somministrandosi a molti anche il vestiario a misura della loro indigenza. Sono questi in numero di mille e più; ed ognun vede quanto gran bene risulterà se possa per la nostra Società dal darsi loro un tale indirizzo negli anni più teneri; per cui, se non le saranno di un grande ajuto, che pure possono esserlo; non le faranno almen vergogna, e non l'inqueteranno, dove facciano uso de' retti principj e delle savie massime apprese ne' primi anni in questi asili; troppo necessarij per l'istruzione di una classe, che anche meno considerata, sarà sempre cara agli occhi della Provvidenza.

— Ultimamente è di qua passato, dirigendosi alla volta di Roma il P. Agostino Abate Superiore Generale dell'Ordine Cistercense, volgarmente della Trappa, in compagnia di tre suoi Religiosi. Vengono questi da Friburgo nella Svizzera, dove hanno un assai ampio stabilimento. Se è vero che quest'Ordine possa pure ammettersi anche fra noi, troviamo nelle nostre memorie, che vi sia fiorito nel 1128 fino al 1510 in cui si estinse, per riprodursi in tal caso a tempi nostri dopo circa tre secoli.

— Si dice, che in Napoli sia seguito l'arresto del Segretario di S. M. la Regina.

Sembra che l'emigrazione da quella capitale sia ricominciata.

Le truppe Francesi continuano a concentrarsi in quel Regno.

— Nei scorsi giorni nelle vicinanze di Capenardo andando a' Monti Liguri, sono stati assaliti e derubati tre mulattieri, Bartolommeo Garbarino, Luigi Magioncalda, ed il Rosso detto di Donnata. Erano essi di ritorno da Genova, dove avevano venduta una quantità di grano.

— Si ha dalle lettere di Trieste, che dietro la dimanda del Ministro Plenipotenziario della Repubblica Ligure a Vienna il Cit. Bartolommeo Boccardi, S. M. I. e R. ha accordata la consegna dell'assassino Giuseppe Musso, denominato il Diavolo, colà detenuto ad istanza del nostro Commissario delle relazioni commerciali, Cit. Rossetti.

— La neve che ne' mesi scorsi si era appena presentata nelle montagne, e qualche volta nelle vicinanze; la notte passata ed oggi è caduta in abbondanza in città; essendo variata notabilmente la temperatura dell'atmosfera che non ci aveva dato che piogge.

— Il Tribunale Criminale ha condannato alla pena di fucilazione Giorgio Narigiano, Giovanni Manovic, e Giacomo Clavartino, rei d'assalizione della Filuca di Patron Bozono di Savona. Sono stati rilasciati Francesco Rivara e Camillo Montecucco.

— Il Senatore Luciano Bonaparte nei primi giorni di quaresima, è ripassato da Torino, di notte tempo, dirigendosi a Parigi.

— Le ultime portate de' bastimenti qui giunti dai 25 Febbrajo fino ai 29 Febr. sono ne' seguenti articoli: Mine Grano 3186; Grano 857;

CORSO DE' CAMB

Genova 3 Marzo.

Venezia . . . .	Madrid . . . . 664 L
Roma . . . . 131 315	Cadice . . . . 664 L
Livorno . . . . 124 114	Amsterdam 84 113
Napoli . . . . 105 112 105 L	Londra . . . . 47 7 18
Messina . . . . 39 114	Milano . . . . 88 D
Palermo . . . . 39	Vienna . . . . 46 L
Lione . . . . 95 112 Lin LT	Augusta . . . . 62 113
Marsiglia . . . . 95 115	Amburgo . . . . 46 113
Parigi . . . . 94 115	Smirno . . . . 32
Lisbona . . . . 768	Costantinopoli 33

Prezzi delle Granaglia compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2 . . . . ll. ,, 50 a 52
Odessa superiori . . . . . ,, 38 a 40
— Mediocri . . . . . ,, 37 a 33
D. Crimea . . . . . ,, 35
Duri Tang. . . . . ,, 46 10 a 47
Farina in barili . . . . . ,,
Granoni diversi . . . . . ,, 22 a 25
— Motca inferiori . . . . . ,,
Faggiuoli bianchi . . . . . ,, 34 a 36
Riso di Piemonte al cant. . . . . ,, 29
Vini di Francia nuovi . . . . . ,,
Vini di Napoli alla mezzar. . . . . ,,
Olj di Riv. mezzi fini . . . . . ,, 87 a 88
Detti di Levante, e Calab. . . . . ,, 82 a 85

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 14 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati della due Riviere per anticipata lire 28 riceveranno regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

## MONITORE LIGURE

1804. 8 Marzo Anno VII della Repubblica Ligure

Hunc saltem everso JUVENEM succurrere Seclo  
Ne prohibete! VIRG.

Deh non si vieti almen che al Secol guasto  
Questo GIOVIN soccorra!

## NOTIZIE ESTERE

## TURCHIA

Costantinopoli 15 Gennajo.

Le ultime notizie dell' Egitto portano, che vi sono molti rinnegati fra gli Arnauti, e Mamelucchi, e che la prudenza esige, che si spedisca in quel paese un corpo considerabile di truppe Turche. Ecce tanto la Porta non ha fatto ancora alcun preparativo per una simile spedizione. I Consoli di differenti Potenze ad Alessandria hanno inviate delle lagnanze ai loro Ministri a Costantinopoli, sulle vessazioni, che hanno eglino provate per parte d' Aly-Pascià, Governatore di quella piazza. Essi reclamano la protezione del Gran-Signore.

— La Porta prende delle misure per distruggere intieramente i briganti, che sono ricomparsi nella Romelia. Il Pascià d' Albania ha offerto di marciare contro d' essi con 8 mila uomini di truppe; un altro corpo, che va a mettersi in marcia dai contorni di Costantinopoli, s'onderà le sue operazioni, unito alle truppe che sono di già nella Romelia.

— Da due gran nemici si è finalmente liberata la Porta. Uno è il famoso Abdul-Vechab, stato assassinato da Iladgi-Osman, Mussulmano della Setta di Ali. Abdul-Vechab avea profanata la tomba di Ali, e ciò avea concitato il furore de' Settarij di questo Profeta. Iladgi-Osman risolve di vendicare le ceneri di Ali. Cavalca il Deserto dell' Arabia su di un dromedario, entra nella tenda di Abdul-Vechab, mentre che questi stava orando, e gli pianta un *cangiar* nelle viscere. Abdul-Vechab, gli dice, questo è per vendicare il sepolero d' Ali delle tue profanazioni. Il fratello di Abdul-Vechab accorre al rumore, e lo trova immerso nel suo sangue, e vede in un angolo l' assassino che accoccolato fa la sua preghiera, e aspetta tranquillamente la morte. Se gli avventa sopra, ma Iladgi-Osman più forte si rialza, e lo uccide collo stesso *cangiar* con cui avea ammazzato il di lui fratello. Molti soldati accorrono, si lanciano sull' assassino, lo uccidono a colpi di lance, e lo fanno in pezzi. — L' altro nemico, per quanto meno pericoloso, è il luogotenente di Paswan-Oglù conosciuto per l' invasione della Valachia, stato assassinato dalla gente del Pascià di Rudschuck Tersauck-Oglou, che lo avea invitato in sua casa sotto il pretesto di fargli una comunicazione importante.

— Jeri è entrato in questo porto un vascello Inglese, il di cui carico è valutato più di un milione di piastre. Esso viene direttamente da Londra. E' corsa la voce che un corsaro Francese se n' era impadronito.

— Una delle Spose del Gran-Signore è incinta. Il pubblico esterna una gran gioja a quest' oggetto. Le mercantesse di mode hanno aumentato di prezzo, perchè si presume che vi saran delle feste all' epoca del parto di questa Sultana. L' ordine della successione al trono non sarà punto alterato per gli eredi d' retti di Selim III. E' il figlio dell' ultimo Sultano, Habdul-Amid, che succederà al Sultano attuale.

Altra di Costantinopoli.

Sono giunti un dopo l' altro due Tartari, o corricci straordinarij spediti dall' Egitto con dispacci per la Porta,

Il Ministero, e la Corte ne han mostrato la più grande soddisfazione. Finora però non si è notificato nulla agli Esteri. Checchè ne sia di questo contegno, è sicuro che le negoziazioni coi Bey d' Egitto si sono ultimate d' una maniera gloriosa del pari e vantaggiosa per la Porta, e che i Bey hanno accettato lo *status quo* integrale, che le cose, cioè, sarebbero rimesse sul piede, in cui erano prima dello sbarco de' Francesi in quella provincia. Vi è però chi ne dubita; il che sembra avvalorato dallo stesso silenzio della Porta, e dal riflettere, che i Bey, trovandosi in una miglior situazione, non è possibile, che vogliano consentire a rimettersi una seconda volta sotto il giogo de' Turchi, dai quali presentemente non avrebbero più nulla a temere.

## REPUBBLICA BATAVA

Rotterdam 16 Febbrajo.

I Giornali Inglesi sono degli 8 Febbrajo. I tre per 100 consolidati erano in quel giorno a 55 5/8; i tre per 100 ridotti a 56 1/8 e le azioni della Banca a 152.

— La Gazzetta di Cotte pubblica tutti i dettaglij relativi alla ripresa di S. Domingo fatta dai Negri, e alla perdita di quella Colonia non solo per l' Europa, ma per l' Inghilterra, che ne avea fomentato i torbidi. Il Gabinetto di S. James comincia a temere di vedere un Governo di Negri stabilirsi alle Antille. E non vi ha infatti alcuna improbabilità; giacchè i Negri sono anch' essi uomini.

— Ai 30 Novembre fu evacuato il Capo. Dessalines diede un Proclama, che il Gen. Rochambeau in forza della Capitolazione dovette far pubblicare ne' seguenti termini. „ Consiglio de' Notabili. In conseguenza degli ordini di questo giorno del Gen. Rochambeau, il Consiglio informa gli abitanti della Città del Capo, che gli è stata indirizzata la seguente lettera da Dessalines, Capo dell' Armata Nativia in data de' 27 Brumaire anno 12 ( 19 Novembre 1803. ) al Quartier Generale. Il Consiglio si sollecita di far sapere agli abitanti le disposizioni pacifiche del nuovo Governo egualmente che la protezione e la sicurezza, ch' egli accorda a tutti coloro, che vorranno continuare nella Colonia.

Reynard Presidente del Consiglio.

Al Capo 28 Brumaire Anno 12  
della Repubblica.

Al Quartier Generale Montagna del Capo  
27 Brumaire 19 Novembre 1803.

Il Generale in Capo dell' Armata Nativia ai Cittadini abitanti della Città del Capo.

„ Cittadini, essendo io presentemente in negoziazione col Gen. Rochambeau per l' evacuazione del Capo da farsi dalle truppe ch' egli comanda, prendo occasione di allontanare da voi qualunque timore che mai poteste concepire. La guerra che si è fatta fin qui, è affatto straniera agli abitanti di questo Paese infelice. Io non ho mai lasciato di profferire sicurezza e protezione alle persone di qualunque colore, e voi proverete ancora lo stesso nella presente circostanza. La maniera, colla quale ho ac-

colto gli abitanti d' ogni colore a Jeremie, alle Cayes, al Port-au-Prince è un sicuro mallevadore della mia sincerità. Quelli tra voi, che non fossero contenti di abbandonare la Colonia, possono rimanervi. Voi troverete sotto il mio governo sicurezza e protezione. Quelli poi, che preferiscono di seguirne l'armata Francese, possono farlo. Ho l'onore di essete, ecc.

Firmato *Dessalines*.

— Ecco la Capitolazione tra il Generale in Capo Rochambeau, e il Commodoro Inglese convenuta al momento della partenza del Generale.

I. I Vascelli Inglese da guerra, o di commercio presentemente all' ancora saranno renduti agli Inglese - *Accordato*.

II. La Guarnigione del Capo, già imbarcata col suo bagaglio non servirà fi o al cambio degl' Individui che la compongono; il qual cambio sarà fatto nel più breve termine possibile.

III. Tutti i Generali ed altri Uffiziali sono compresi nell' articolo precedente e conserveranno le loro armi.

IV. Gli ammalati imbarcati a bordo della *Nouvelle*, della *Sophie*, e della *Jussine* saranno spediti direttamente in Francia; e gl' Inglese s' impegneranno di prestar loro tutta la necessaria assistenza in viveri, provvigioni, ed altro che sia dovuto all' umanità. *Risposta*. Siccome gli equipaggi della *Nouvelle*, *Sophie*, e *Jussine* sono fuori di stato di condurre i vascelli in Francia; i marinaj de' quali sarà giudicato di dover compire gli equipaggi di ciascuno degl' altri vascelli, e tutte le provvigioni, e droghe medicinali; che potessero essere economizzati senza inconveniente saran forniti dai vascelli di S. M.

V. Le proprietà de' gl' Individui saranno sacre. Le carte appartenenti all' Armata saranno rendute al Capo dello Stato-Maggiore - *Accordato*.

VI. I Vascelli Americani, Spagnuoli, e Danesi, al bordo de' quali si sono imbarcati gli abitanti di S. Domingo, che si risolvono di accompagnare l' Armata, potranno recarsi al rispettivo loro destino senza essere molestati. *Risposta*. *Accordato*; purchè si provi, che i vascelli appartenevano a queste Nazioni: del che se ne farà esame.

VII. Le fregate faranno vela sotto bandiera Francese, e partendo faranno una scorta della loro artiglieria. *Accordato*.

Conchiuso e sottoscritto al bordo della *Surveillante* al Capo Francese 30 Novembre 1803. firm. *John Bleg*, Capitano del *These*; *Enrico Barra*, Capitano di Marina; e *Giacomo Boyé*, General di Brigata Capo dello Stato Maggiore.

— Allo spirar solamente del dì decimo fu appena consentita questa Capitolazione da Dessalines, allor quando egli aveva già preso possesso del forte *Picolet*, dov' erano già in pronto le palle rosse per subissate quanto vi era di forze militari e navali nel porto; e quando arrivarono gl' Inglese nella rada per sottoscrivere questa Capitolazione, che ha salvato tutti quelli che vi sono compresi, e che sono stati condotti a Kingston.

Un gran numero non pertanto sono rimasti nell' Isola, per quanto la lor situazione egualmente che quella degli abitanti liberi fino a questo momento sia da fare spavento. Molti Bianchi sono stati impiccati a Jeremie, fra gli altri M. Menou, Capitano del vascello il *Vigilante* di Nantes. Il rimanente, eccetto due, sono nelle carceri. Hanno avuto luogo molte stragi alle Cayes. Al Port-au-Prince i Bianchi, maschi e femmine sono impiccati colle femmine di colore a colmate i fossi, e a demolire tutti i forti: debbono pure demolire le case della città, e saranno in seguito trasportati ai posti della *Coupe*, della *Grande Riviere* e della Città vecchia di *Cul-de-Sac*.

I Francesi che avevano messo insieme qualche denaro contante, lo han fatto passare agli Stati-Uniti; altri sono carichi di biglietti tratti sulla Tesoreria di Parigi, e non si trovano in tasca neppure una piastra. Tutti i bastimenti Francesi e Americani giunti a Porto Reale dal momento dell' evacuazione, erano vacanti. Il Gen. Rochambeau non ha renduto agli Inglese che undici legni di

mediocre valore, tre fregate, e due corvette il *Cervo*, e la *Scoperta*.

La Città di S. Domingo è la sola piazza, che presentemente i Francesi posseggono nell' Isola. Il Generale Kevetsan, che vi comanda, ha sollecitato vivamente il Comandante di Saint-Yago di Cuba a spedirgli tutte le truppe Francesi, che si erano rifugiate in quella possessione Spagnuola, allegando che ne aveva bisogno per la difesa del suo posto, dove ha ancora delle munizioni da guerra e da bocca per molti mesi.

Ai 17 Dicembre il Governo della Giamaica è entrato in trattato d' alleanza con Dessalines.

*Proclama di Dessalines, Cristoforo e Chervaux Capi di S. Domingo, in nome del Popolo Negro e degli uomini di colore di S. Domingo.*

„ L' indipendenza di S. Domingo è proclamata. Renduti alla nostra prima dignità, noi abbiam proclamato i nostri diritti. Noi giuriamo di non cederli mai ad alcuna Potenza qualunque ella sia sulla terra: l' orribil velo del pregiudizio è stracciato, ed è stracciato per sempre. Guai a chiunque ardisse tentare di rassettarne i brani ancor sanguinanti! O Proprietarj di S. Domingo, erranti in contrade straniere, proclamando la nostra indipendenza, non abbiam in verun conto intenzione di proibirvi indistintamente di rientrate nelle vostre proprietà. Lungi da noi una così ingiusta idea. Noi non ignoriamo, che ve n' ha alcuni tra voi, che han rinunziato ai loro antichi errori; abjurato l' ingiustizia delle lor pretensioni esorbitanti, e riconosciuto la legittimità della causa, per cui abbiamo sparso il nostro sangue per lo spazio di questi ultimi dodici anni. A riguardo di coloro, che ci rendono in questo giustizia, noi agiremo da fratelli: continuo essi pure sulla nostra stima ed amicizia, e ritornino fra noi.

„ Il Dio che ci protegge, il Dio de' gli uomini liberi, ci proibisce di volgere contro di loro le nostre armi vittoriose. Ma quanto a coloro, che acciecati da un folle orgoglio, e schiavi interessati di ree pretensioni, spingono il deliro fino a credersi i Re della natura umana, e destinati dal Cielo eziandio ad essere i nostri padroni e i nostri tiranni; si guardino pure da por piede nella terra di S. Domingo, poichè non vi troverebbero che catene, o deportazione. Si rimangano pure ove sono, e si strascinino pur dietro la lor miseria, ed il disprezzo, che fanno degli uomini, che han per sì gran tempo insultati; e continuino pure a trovare dappertutto de' cuori sordi alle lor querele e alla compassione.

„ Noi saremo inesorabili, e forse ancora crudeli verso tutte le truppe, che obliando esse stesse l' oggetto, per cui non han cessato di combattere fin dal 1789 venissero ancora dall' Europa per recare tra noi la morte e la servitù. Non vi ha nulla, che sia troppo caro, e tutti i mezzi son buoni per uomini, ai quali si vuol levare il più prezioso de' beni. Quand' anche versar dovessero de' torrenti di sangue; quand' anche per conservare la lor libertà incendiar dovessero sette ottave parti del Globo, sono anticipatamente assoluti innanzi al Tribunale della Provvidenza, che non ha creato gli uomini per fargli gemere in una vergognosa e dura servitù.

„ Se nelle differenti insurrezioni, che han luogo, alcuni abitanti, de' quali noi non avevamo a dolerci, sono stati le vittime del furore del soldato, o de' coltivatori troppo animati dalla memoria delle loro passate sofferenze, noi piangiamo questa disgrazia con tutte le anime sensibili, e dichiariamo all' intero Universo, contro qualunque allegazione contraria che questi eccessi, e queste stragi sono state commesse contro il voto de' nostri cuori. Era impossibile, nella crisi, in cui trovavasi la Colonia lo scansare, o prevenire tutti gli orrori, che vi si sono commessi. Tutti coloro, che conoscono la Storia, sanno, che un Popolo abbandonato alle civili discordie, per quanto sia civilizzato, si dà in preda a tutti gli eccessi, e che l' autorità de' Capi sempre mal ferma nella crisi d' una rivoluzione è incapace di arrestare tutti i disordini; ma oggi giorno, che l' aurora della pace ci promette de' giorni più sereni, e che la calma

procurata dalla vittoria è succeduta ai torbidi d'una guerra spaventevole, tutto dee prendere un diverso aspetto a S. Domingo, e il suo Governo va a divenire quello della giustizia.

*Dal Quartier Generale del Forte Delfino  
Ai 29 Novembre 1803.*

*Firm. Dessalines, Cristoforo .  
Cheroux .  
B. Amie Segretario .*

— Il Gen. Rochambeau dal Villaggio d'Elson a due leghe da Gosport, si è trasferito a tenore degli ordini del Governo Inglese a Chesterfield.

— I prigionieri Francesi arrivati da S. Domingo alla Giamaica sono in numero di 6 mila, non compresi 967 Ufficiali d'ogni grado, prigionieri sulla parola. Questo numero ha fatto prendere delle grandi precauzioni a quel Governo, affinché non ne risulti qualche sconcerto. Intanto però due bastimenti carichi di Francesi han fatto vela per la nuova Orleans.

— Girolamo Bonaparte pensa di lasciare Baltimore, e passare l'inverno a New York.

*Altra di Rotterdam de' 18 febbrajo.*

Il Comitato delle Finanze ha rigettato il progetto dell'imprestito di 40 milioni, presentato dal Governo al Corpo Legislativo Batavo.

— Si vuole che i preparativi militari della Russia non abbiano già per oggetto di prendere una parte attiva nella guerra, ma di soccorrere gli Stati di Micklebourg, la Sicilia, o la Sardegna contro qualunque attentato delle Potenze belligeranti.

— Sono state intercettate tutte le mercanzie Inglesi esistenti a Flessinga, Middlebourg, Veere, e in tutte le piazze frontiere della Francia.

## INGHILTERRA

*Londra 8 febbrajo.*

E' qui uscita la traduzione del libello, che ha fatto morire l'*Usurpatore Cromwell*, intitolato: *Uccidere, non è assassinare*. Ha per epigrafe: *Necesse est unum mori pro Populo*. L'Autore entra tosto in materia, ed espone in questi termini il piano della sua opera. „ A fine di rendermi tanto chiaro quanto mi è possibile, comincerò da stabilire in quistione ( quello per altro che non lo è ) se il Lord Protettore è un tiranno o no? In secondo luogo se è un tiranno, se sia legale di fargli giustizia senza solennità, cioè, di ucciderlo? In terzo luogo, se l'azione è legale, s'è vantaggioso, o pregiudiziale al ben pubblico di farlo? L'Autore dopo di avere sviluppato i suoi principj, conchiude per l'affermativa sopra ciascuna di queste quistioni. Indi soggiunge: „ Ma se una tal bestia esiste, e noi siamo obbligati a credere ciò che sentiamo, e veggiamo, cerchiamo se questa bestia è una salvaggina da dover trattare secondo le leggi della caccia, o s'è una bestia feroce da distruggere, contro la quale tutti i mezzi sono buoni e legittimi.

„ Consideriamo, che un tiranno, mettendosi al di sopra di tutte le leggi, difendendo la sua ingiustizia colla forza, che non potere, niun Magistrato può sormontare, diviene superiore a qualunque castigo, e a qualunque giustizia, eccetto quella, ch'egli riceve mediante un qualche braccio coraggioso. E certamente la Provvidenza avrebbe assai mal provveduto alla sicurezza del genere umano, se non vi fosse alcuna specie di giustizia, che raggiunger potesse i grandi scellerati: sarebbero i tiranni *immanitate scelerum tuti*; le leggi della natura non sarebbero più che tele di ragno, proprie ad arrestare le mosche, e non a por freno alle vespe e a' calabroni. Allora potrebbe dirsi di tutta la Repubblica come fu detto d'Atene: non vi sono che i furfantelli che s'impicchino; i grandi scellerati rimangono impuniti, e condannano gli altri. Colui, che vuol mettersi fuori della portata di tutti, dee sapere che si mette ancora alla discrezione di tutti: colui che si fa beffe della giustizia innanzi ai Tribunali, dee aspettarsi di trovarla nelle strade. . . .

„ Sia prudente; o no l'uccidere un briccone si farà, egli è sempre legittimo il farlo: dico di più: non è solamente legittimo, è glorioso: egli è un vendicare i nostri diritti; egli è un essere benemerito del genere umano, il liberarlo dal ladro comune, dal pirata universale, sotto cui, e per cui altri ladri minori l'intero universo saccheggiano. Qualunque ne sia il mezzo, io vorrei spegnere questa piccola incendiaria, estirpare quest'ulcere corrosivo; e non posso dubitare, che Iddio non santifichi assai subito il braccio per farlo, per abbattere quest'uomo sanguinario, ingannatore, che vive non solo per il malanno, ma ancora per l'infamia della nostra Nazione. . .

„ Con un tiranno le citazioni, le comparse ai Tribunali non possono aver luogo; e se contro di lui noi cerchiamo i rimedj ordinarij, noi n'non avremo alcuno: poiché non vi ha ombra di giustizia là dove il malfattore può continuare il giudice. Il solo rimedio contro il tiranno è dunque il pugnale, senza del quale tutte le leggi sono inutili, e i nostri sforzi impotenti. „

*( Riportato dal foglio ufficiale di Parigi N. 150 )*

L'Autore annunzia il seguito in un altro numero.

*Estratto del Corriere di Londra dei 10 Gennajo.*

„ Un Inglese, a cui è riuscito di scappare da Fontainebleau ha scritto la seguente:

„ Son rimasto a Parigi quindici circa giorni dopo di aver lasciato Fontainebleau. Detto alle informazioni, che ho potuto prendere nel mio soggiorno colà, regna in Parigi un gran fermento. . . . Si aspetta che assai presto si paleserà un'opposizione assai forte. . . . L'opinione degli uomini savj, che io ho veduti, si è, che la spedizione contro l'Inghilterra non avrà luogo. „

„ Se il prigioniero avesse aspettato ancora qualche tempo, si sarebbe sicuramente deciso di restare in Francia. „

— In tutta la Città il dì 30 Gennajo si è veduto affisso uno scritto, che cominciava da queste parole. „ L'assassinio di Bonaparte, e la restaurazione di Luigi XVIII. dovendo succedere, la maggior parte de' Francesi ritorneranno in Francia: la qual cosa impugna l'Autore di questo cartello a offerire i suoi servigi in qualità di Maestro di lingua. „ La più parte degli Emigrati insegnano il Francese nelle scuole Inglesi. All'occasione di questo scritto l'Autore del *Morning Chronicle* manifesta energicamente lo sdegno, ch'egli prova, perché si ardisca di proclamare in tal guisa l'assassinamento de' Capi de' Governi, e somministrare de' così giusti desiderj di vendetta a tutta la Nazione Francese.

*Nota del Monitore.*

Noi abbiamo inserito nel numero del passato Lunedì l'estratto d'altro Giornale di Londra, nel quale si accenna chiaramente, che l'assassinio del Primo Console doveva aver luogo *fra qualche tempo*. Le persone che arrivano d'Inghilterra, rapportano, che da 15 giorni in quà tutte le mattine alla borsa si annunzia, che il Primo Console è stato assassinato; e si nominano pubblicamente Georges, Pichegru, e Moreau.

Pichegru è sbarcato appiè della picciola rupe di Bèville ai 16 Gennajo 25 Nevoso; è arrivato a Parigi il giorno 25 Gennajo ( 4 Piovoso ): ai 18 la Polizia ha saputo ch'egli era nella Capitale, ed ha cominciato a cercarlo dappertutto. Giovedì grasso pranzo con suo fratello, con Lajollais, e con Cruchery. Questo fratello di Pichegru è detenuto, e conviene di questo fatto nel suo interrogatorio.

La prima volta che Pichegru ha visto suo fratello a Parigi, egli era accompagnato da Lajollais e da Georges.

Georges e Pichegru hanno avuta una conferenza con Moreau. Pichegru senza essere stato accompagnato da Georges, è andato due volte la sera in casa di Moreau. Nell'ultimo abbozzamento, Frenieres, segretario di Moreau, erasi portato a cercar Pichegru, e l'avea condotto al *Cabriolat* della persona nella di cui casa era alloggiato, come risulta da un gran numero di deposizioni.

Quando il Gran-Giudice spedì il mandato di arresto contro Moreau, la Polizia, che sapeva trattarsi di una cospirazione, arrestò il Cittadino Moreau, Tribuno, e il segretario Frenieres. Il Primo Console essendone stato informato fece dimandare al Gran-Giudice, se il fratello

e il segretario di Moreau venivano indicati nel processo, e dopo la risposta che i loro nomi non erano indiziati nella informazione, egli ordinò che fossero messi in libertà: mentre, dice egli, se si trattasse d'un affare di Stato, o di una di quelle misure, nelle quali non bisogna prender consiglio se non dalla salvezza dello Stato, i cospiratori sarebbero stati arrestati, tradotti innanzi ad una Commissione Militare, e giustiziati la notte medesima. Ma qui si tratta di un processo criminale ordinario, ed io voglio che si osservino tutte le formole scrupolosamente. Dopo poche ore, Frenieres si trovò compromesso in molte deposizioni, e i suoi carichi eran divenuti sì gravi, che il Gran-Giudice determinò a spedire contro lui l'ordine d'arresto. Ma egli si era già messo in fuga, e fino adesso non è stato ancora arrestato.

John Bull (che vuol dire proverbialmente l'Inglese) coi suoi leopardi (arma nota del Blasono Inglese) si proponeva per gran festa il goder della caccia intrapresa. Questa è frasa allegorica al genio Nazionale per la caccia adoperata a questa atroce applicazione. La nuova si aspettava prima della riunione del Parlamento che dovea accadere ne' primi giorni di febbrajo; ma è verisimile che gl'inglesi hanno attribuito ad alcune difficoltà nelle comunicazioni il ritardo della gran notizia sulla quale contavano, ed essi si sono creduti abbastanza sicuri dell'avvenimento per rallegrarsi anticipatamente dell'assassinio che aveano tramato. Forse verrà un momento, in cui l'orso potrà sufolar loro all'orecchio che la sua pelle non è esposta ancora alla vendita.

Del resto Pichegru, Lachaussée e l'Abate Ratel erano incaricati fin dall'ultimo Messidoro dell'onorevole commissione di Capi della corrispondenza. Il Gen. Sevary e il Vice-Prefetto d'Abbeville han preso pacchi di lettere e cifre, e fatti imprigionare gli autori di questo spionaggio. Risulta, che Pichegru e l'Abate Ratel non erano d'accordo sul luogo dello sbarco per le loro comunicazioni. Sonosi pure intercettate lettere di cambio in buon numero. Dalle stesse carte si hanno prove contro gl'individui arrestati a Montreuil, sulla fine dello scorso Fruttidoro, per simili delitti di spionaggio tra Boulogne e l'Inghilterra. Cotesti infami saranno tradotti ad una Commissione Militare, o al Tribunale Speciale Criminale del Dipartimento della Senna Inferiore.

*Riye del Meno 20 Febbrajo.*

Dietro le ultime notizie di Pietroburgo si sente, che il Nuozio Pontificio in Russia, e tutto il seguito della Legazione siano stati arrestati d'ordine di S. M. l'Imperatore Alessandro I., atteso l'arresto fatto in Roma dell'emigrato Francese Mons. Vernet con coccarda Russa; vi aggiunge inoltre che S. M. I. si sia protestata di volere una formale riparazione dell'affronto fatto alla sua coccarda; in caso diverso la squadra Russa, diretta per il Mediterraneo, si potrebbe occupare Ancona; la protesta della M. S. è stata resa nota per manifesti ufficiali a tutti i Ministri Esteri.

## R E P U B B L I C A F R A N C E S E

*Brist 26 Piovoso ( 16 Febbrajo )*

D'ordine del Primo Console si è adunata a bordo della Squadra in rada una Commissione militare. E' stato quindi arrestato il nominato Marchard, che faceva parte delle bande degli Scioani, essendosi imbarcato sotto di un falso nome. Quest'uomo era accusato di avere appiccato il fuoco a un vascello nel porto. Per buona sorte è stato scoperto in tempo il di lui attentato. E' stato condannato a morte, ed ha subito la sua sentenza.

— Quattro vascelli della squadra di Lord Cornwallis sono stati sforzati, dalle ultime tempeste, di rientrare nei porti d'Inghilterra.

*Strasburgo 19 Piovoso ( 19 Febbrajo )*

La Polizia ha fatto arrestare la dama Lajolla's, e prendrle tutte le carte. Essa era di ritorno da sei mesi in qua da Londra, e disponevasi a partire per Parigi, dove avrebbe riveduto il suo antico amante Pichegru.

*Parigi 4 Ventoso ( 24 Febbrajo )*

Il Gran Giudice ha fatto affiggere un Proclama nel quale richiamando alla memoria de' Cittadini di Parigi la Legge de' 27 Ventoso anno 4 alcune Ordinanze di Polizia, li obbliga a dichiarate nel termine di 24 ore tutti gl'individui, che fossero alloggiati nelle lor case,

che non appartenessero a quel Comune. Non vi è stata mai circostanza, dice il Gran Giudice, in cui questa legge debba essere più religiosamente osservata. „ Guardatevi, Cittadini, contravvenendo alla legge di esporvi al pericolo di dare asilo a de' mostri, che dovrebbero essere rigettati da tutta la terra. “

— Gl'indirizzi che si fanno al Primo Console per essere stato preservato dalla recente congiura, fan toccar con mano la stima ed attaccamento della Nazione, e dei diversi corpi ecclesiastici, civili e militari, che la rappresentano. Non è possibile il riportarli tutti, attesa la strettezza di un foglio: altonde l'inserirne alcuni solamente sarebbe come un torto agli altri che si tralasciasero; essendo tutti egualmente pieni dello stesso spirito e scritti con quell'energia e buon senso, che ben si merita l'ossequio ed interessamento dovuto al primo Magistrato della Francia. Ci basta in conseguenza darne semplicemente la notizia.

— Il Senatore Luciano Bonaparte è di ritorno a Parigi, da due giorni, dal viaggio, che ha egli fatto in Alemagna, e in Italia.

— Il rapporto del Gran-Giudice Ministro della Giustizia, sulla cospirazione scoperta, è stato indirizzato a tutti i Vescovi della Francia, dal Consigliere di Stato Portalis.

— Una febbre bigliosa, infiammatoria, ed epidemica si è manifestata in Svezia; molte persone ne sono già cadute vittime.

— Da una Gazzetta di Strasburgo rilevasi, che la R. Corte di Napoli aveva esternato de' sentimenti favorevoli agl'inglesi; non ostante che l'Armata Francese per la sua buona condotta ed esatta disciplina sia assai ben veduta dal Popolo.

## NOTIZIE INTERNE

*Genova 8 Marzo.*

Il Magistrato delle Finanze ha fatto pubblicare la Tariffa delle mercedi da esigersi dagli Appaltatori del peso sottile di Portofranco Dogana.

— Il Vescovo d'Albenga, Monsignor Dania, ha pubblicato egli pure sull'esempio del suo Metropolitano una assai espressiva Pastorale. Interessa il leggerla per essersi essendosi questo zelante Pastore fatto carico di alcune delle più meschine obiezioni, con rispondervi vittoriosamente se mai vi fosse ancora, cui facessero colpo, onde giustificare la propria renitenza; e fra le altre la minor buona fede avuta nella spedizione dell'Egitto; mettendo opportunamente in vista, che allora trattavasi di ordini emanati dal perfido Directorio; laddove le cose sono presentemente regolate da BONAPARTE, che ben si merita tutta la confidenza di qualunque Nazione attesa la lealtà con cui ha sempre corrisposto a' suoi impegni.

— Il giorno 7 nella Chiesa dell'Annunziata si celebrarono le consuete esequie al fu Generale Spinola; essendovi intervenuta la Truppa Ligure per gli onori militari corrispondenti al di lui grado. Un ben inteso maestoso catafalco era stato per tal oggetto innalzato in mezzo alla Chiesa, illuminato da grossi ceri con agli angoli decorati da trofei e insegne Liguri quattro gran vasi, o lampade ardenti, e sopravi i distintivi della carica. Furono anche osservabili tre iscrizioni, una in fronte e le altre ai due lati, indicanti le qualità e il carattere del Defunto. Dopo la gran Messa le assoluzioni al Cenotafio si fecero dal Cardinale nostro Arcivescovo.

— Scrivono da Roma, essere transitati per quella Capitale molti carri di munizioni da guerra, che con la scorta della truppa Francese si diregevano all'Armata di Napoli.

— Le lettere di Marsiglia ci fanno sperare un qualche ribasso ne' grani.

— Da Livorno si sa, che in quella Piazza il commercio va sensibilmente diminuendosi, stante il quasi niuno spaccio delle derrate, che vi sono giunte, e vi giungono continuamente.

— In quattro giorni, dai 3 cioè fino ad oggi, abbiamo avuto le seguenti: mine grano 2469; granoni 2444; orzo 598; ceci 148; vico, cotone, merluzzo, stockfish, tabacco, caccao, turacoli, allume, ed altro.

## MONITORE LIGURE

1804. 10 Marzo Anno VII della Repubblica Ligure

Hinc saltem verso JUVENEM succurrere Seclò  
Ne prohibete ! VIRG.

Deh non si viati almen cha al Seclò guasto  
Questo GIOVIN soccorra!

## NOTIZIE ESTERE

## STATI-UNITI D'AMERICA

Washington 7 Gennajo.

Il Cit. Laussat Prefetto della Luigiana, prima di consegnarla ai Commissarj degli Stati-Uniti d' America, incaricati di prenderne il possesso, ha pubblicato un Proclama, di cui ecco l'estratto:

„ All' avvicinarsi di una guerra, che scoppiava sotto i più terribili auspici, e che minacciava le quattro parti del Globo, il Governo Francese ha rivolto i suoi sguardi verso di questo paese. Motivi di prudenza e d'umanità, uniti ad una politica solida del pari e generosa; motivi, in una parola, degni di una Potenza, che pesa i destini delle Nazioni, han dato una nuova direzione alle viste benefiche della Francia, e l'han determinata a cedere la Luigiana agli Stati-Uniti d' America.

„ Voi andate tra poco a far parte d' una Nazione già considerabile per la sua popolazione, già possente e rinomata per il suo carattere intraprendente; per la sua industria, per il suo patriotismo, e per li suoi lumi, e che nella rapidità del suo corso, sembra che giugner debba al più alto grado di splendore, e al grado il più elevato, a cui sia mai pervenuta una Nazione.

„ Per quanto esser possano benefiche le intenzioni della Metropoli; la distanza prodigiosa d' una Colonia è come un bastione, che fa sfuggire agli occhi del suo Governo le vessazioni, gli abusi, e l'oppressione. Voi da questo momento cessate di essere esposti a tali inconvenienti.

„ Il Mississippi, questo Nilo dell' America non bagna più cocenti sabbie, ma pianure più vaste, e più fertili di alcun altra, che esista nel Nuovo Mondo. Esso va a formare ai piedi di questa Nuova-Alessandria ( la Nuova-Orleans ) delle calate, dove verranno ad unirsi delle migliaia di bastimenti d' ogni Nazione. Nel numero di questi, Popolo della Luigiana, voi distinguerete sempre con piacere la bandiera Francese, e alla di lei vista voi tripudierete.

„ Bonaparte, stipulando col settimo Articolo del Trattato, che i Francesi per li 12 primi anni saranno ammessi a fare il commercio sullo stesso piede de' Cittadini degli Stati-Uniti, non ha avuto in mira, che di restringere, e rendere più durevoli i vincoli, che uniscono i Francesi della Luigiana a quelli dell' Europa. I vostri figlj saran nostri; ed i nostri saranno egualmente adottati da voi.

„ Io mi compiaccio nel tenervi questo linguaggio, Popolo della Luigiana, sia per prevenire i rimproveri, che voi far potreste alla Francia di abbandonarvi; sia per raddolcire il rammarico di un gran numero di voi, che sono affezionati alla Patria de' loro Antenati. La Francia e il suo Governo non sentiranno parlare di questo rammarico senza riconoscenza e tenerezza.

„ Deh, possano nelle circostanze attuali ed in avvenire, passano un Abitante della Luigiana, ed un Francese, non trovarsi mai insieme in alcun punto del Globo senza provate de' sentimenti da fratelli! Deh, possa que-

sto titolo esser per sempre quello, che caratterizzerà meglio d' ogo' altro i loro eterni legami, e la lor volontaria dipendenza!

## TURCHIA

Costantinopoli 20 Gennajo.

Si assicura, che assai presto succederà un cambiamento nel Ministero Ottomano; e sembra d'attendere, che non siano totalmente allontanate dagli affari le creature del defunto Capitan-Pachà. Il Gran Visir, i cui principj politici erano intieramente differenti da quelli del Grande Ammiraglio, ha ripreso tutta la sua influenza.

Quanto al trattato eventuale, che si suppone essere stato già concluso coll' Inghilterra, non si sa nulla di positivo. Si dee anche dubitare della sua realtà; e tanto più che il caso particolare, per il quale avrebbe luogo questa transazione di nuovo genere, è uno de' futuri contingenti, che il genio del Ministero Britannico ha solo potuto trovare nell' immenso spazio delle probabilità, e delle cause seconde. Ora puossi egli ragionatamente fondare un trattato sopra un avvenimento, di cui nulla ancora ha indicato l' esistenza, o prossima, o lontana, e contro del quale si accumulano ben anche mille contrarie probabilità? Ben si vede, che qui si tratta d' un preteso intraprendimento del Governo Francese contro una delle provincie della Turchia Eutropea di quello spauracchio, con cui il Gabinetto di Londra cerca da qualche tempo d' inquietare la Porta, e staccarla dal suo antico necessario Alleanza: ma si ha anche luogo a sperare, che il Ministero Turco non si abbandonerà a suggestioni che non potrebbero non compromettere la sua dignità, i suoi interessi immediati ed anche la sua interna tranquillità.

— A quel che si sente, la Marina Russa nel Mar Nero sarà sul piede, ed anche in poco tempo, il più rispettabile. Si lavora a Cherson, e negli altri porti alla costruzione di un gran numero di vascelli tanto di linea, che di fregate, ed altri piccioli bastimenti.

— Il Ministro di Francia ha avuto in questi giorni una lunga conferenza col Rêis-Effendi. E' probabile che sia stata relativa alle voci, che si sono sparse, e alle quali il Ministro non ha potuto essere indifferente.

— La festa del Ramasan si è passata tranquillamente. Non vi è stato alcun incendio in questa Capitale; il che riguardasi come cosa molto straordinaria, e come una prova della calma, di cui si gode, e della contentezza del Popolo.

— La Persia è sempre in preda ai maggiori torbidi. I figlj dell' ultimo Sofi, assassinato l' anno scorso a Is-pahan dalle sue donne nel suo proprio Serraglio, si disputano colle armi alla mano la lor successione al trono. Sono in numero di tre; due sono figlj del Sofi e di sua sorella; il terzo è nato di Zirza celebre per le sue grazie, e bellezza, che il Sofi aveva fatto rapire al Primo Bonzo del Thiber, suo padre. Presentemente è ancora in tutto il vigore della sua avvenenza, e ritenuta in prigione dai due fratelli maggiorati suoi nemici, che la fanno gelosamente guardare. Mevadch suo figlio è padrone d' Is-pahan, e di tre provincie dell' interiore. Egli ha un gran

2  
numero d' Elefanti , ed un esperto Generale , che ha ser-  
vito sotto Paswan-Oglù . I due altri fratelli hanno delle  
forze a un dipresso eguali . E perciò l'esito è molto in-  
certo , e non lascia d' interessare .

## I N G H I L T E R R A .

Un corriere straordinario spedito da Ostenda dal Ge-  
neral Davout ha recato il N. 3722 della Gazzetta della  
Contea di Kent de' 21 febbrajo . Le notizie che si con-  
rengono in questo foglio sono della più alta importanza .  
Sembra , che questa data il Re d' Inghilterra fusse am-  
malato già da 8 giorni , e che la di lui salute andasse  
peggiorando a segno da far sospendere il corso di tutti  
gli affari , e a mettere in movimento tutte le viste le più  
ambiziose . Ecco i dettaglj estratti dal Foglio Inglese in-  
titolato *Kentish* , Gazzetta stampata a Cantorbery Mar-  
tedì , 21 febbrajo .

*Londra — Del Re .* Venerdì ( 17 febbrajo ) è sta-  
to annunziato il primo cambiamento favorevole nella ma-  
lattia del Re dal seguente bullettino :

„ S. M. ha dormito alcune ore , e sembra un poco  
più infrescata . “

*Firmato* Fr. Millman W. Heberden .

Il bullettino di Sabato ( 18 ) era concepito in que-  
sti termini :

„ S. M. è come jeri . Noi non apprendiamo , che vi  
sia alcun pericolo imminente . “

*Firmato* L. Pepsys , Reynolds ( quello stesso , che lo ha  
curato nella precedente pazzia ) Millman , Heberden .

— Tanto il Pepsys , quanto il Reynolds sono stati chia-  
mati alle istanze di un Consiglio di Gabinetto . Ven-  
vedì ha consultato cogli altri al palazzo della Regina :

Essendo i Ministri presentemente liberi dal vivo ti-  
more intorno ad un pericolo immediato per la vita del  
Sovrano , potranno con più di quiete prendere in consi-  
derazione le misure , che sono di necessità per lo Stato ,  
che trovasi in questo momento nella sospensione delle fun-  
zioni del potere esecutivo . Se lunedì si vedrà , che lasa-  
late di S. M. giustifichi le speranze , che si vorrebbero  
concepire , l' intenzione de' Ministri si è di proporre alle  
due Camere di aggiornarsi per qualche tempo ; e se per  
contrario la malattia del Re sembra che prenda un carat-  
tere di languore , la terribile crisi attuale esige imperio-  
samente , che le redini del Governo siano prese da qual-  
che abil mano ; e noi pensiamo , che non ve ne abbia  
una più convenevole che quella del Principe di Galles .

Due mila persone si sono presentate al palazzo di  
S. James , venerdì , per avere informazioni sulla salute  
del Re ; e tutte le strade che vi conducono erano piene  
d' individui d' ogni condizione , e molto spaventati per  
questa notizia .

Il Duca d' Yorck , venerdì sera ebbe una conferenza  
con M. Addington nella sua casa di Downing-Street . Il  
Duca di Gloucester assistette al Consiglio di Gabinetto in  
casa del Ministro a due ore dopo mezzogiorno .

Nell' ultimo venerdì aspettavasi , che si sarebbe co-  
municata al Parlamento la malattia di S. M. , ma le Ca-  
mere si sono aggiornate a lunedì , senza che se ne sia  
fatta parola . Nella Camera de' Comuni vi è stata una  
numerosa adunanza . M. Pitt , M. Fox e molti altri Mem-  
bri de' più distinti vi hanno assistito . Il Cav. Wrottes-  
ley ha giudicato , che nell' actual circostanza , egli dove-  
va timettere la sua mozione ad un altro tempo sulla in-  
surrezione in Irlanda de' 23 Luglio :

— Un foglio di giovedì ( 16 febbrajo ) dice , che ai  
13 M. Addington si recò dal Principe di Galles per par-  
tecipare al Principe l' indisposizione del Re : egli rimase  
con S. A. R. presso a un' ora . Noi siam bene informati  
quando diciamo che M. Addington scrisse un biglietto  
per avere la permissione di rivedere S. A. , e che l' A. S.  
non volle accordargli una seconda visita . Noi insistiamo  
su questa circostanza , perchè si è fatto scaltroamente pub-  
blicate , che il Ministro era stato ogni giorno dal Prin-  
cipe . In una Gazzetta di venerdì sera sono stati stampa-  
ti i nomi degl' individui , che si designano per la nuova  
Amministrazione . Ma non crediamo che questo sia vero .

La lista presenta de' nomi , che non possono stare  
insieme .

*Londra — Del Re .* Il bullettino di Domenica ( 19 )  
era meno desolante . Si esprimeva in questi termini :

„ S. M. ha passato una buona notte , ed oggi vi  
ha qualche cosa di meglio . “

*Firmato* L. Pepsys , H. R. Reynolds , Fr. Millman ,  
W. Heberden .

Jeri a mezzo giorno furono aperte le porte del Pa-  
lazzo , secondo il solito , ed il seguente bullettino fu pub-  
blicato da Lord Sydney :

*Palazzo della Regina . — 20 febbrajo .*

„ S. M. si trova a un dipresso nello stato medesi-  
mo di jeri . “

Sabato fu chiamato il Medico Simmonds dell' Osped-  
ale Generale de' pazzetti di s. Luca , per fare il servi-  
zio cogli altri Medici . Abbiam luogo a pensare che la  
malattia del Re non sia un semplice attacco d' idropisia  
di petto , come si è sparsa voce .

Domenica a due ore si è tenuto un Consiglio di Ga-  
binetto in casa del Cancelliere dello Scachiere ; ma fu  
assai breve . Il Cancelliere ebbe un abboccamento colla  
famiglia Reale sabato a 3 ore e mezza . Nel corrente del  
giorno i Medici fecero alcune comunicazioni ai Ministri ,  
relative alla malattia di S. M.

*Cantorbery 21 febbrajo .* Il nostro Corrispondente ,  
sulla cui fede possiam contare , ci ha trasmesso le seguenti  
notizie :

*Londra , Lunedì sera 20 febbrajo .* Nella mia ulti-  
ma lettera mi sono trovato nella dura necessità di dirvi ,  
che S. M. era gravemente malata . Da quel tempo in poi  
i bullettini ci han dato luogo di sperare qualche sintomi  
favorevoli . Ma le notizie particolari si spiegano d' una  
maniera che fa temere . Mi rincresce di dirvi , che il bul-  
lettino d' oggi non contiene che questa semplice osserva-  
zione . „ S. M. è a un dipresso come jeri . “

Siccome tutti si aspettavano in circostanze sì urgen-  
ti , che vi sarebbe stata una comunicazione ufficiale alla  
Camera de' Comuni ; io vi sono andato , ma non si è  
parlato nè punto nè poco della salute del Re : si è se-  
guitato l' ordine del giorno , e la Camera si è aggiornata  
per domani a sei ore . Quando vi ho parlato della pe-  
ricolosa situazione del Re ho ommesso un fatto , che  
sgtaziatamente si è confermato , cioè , che la malattia  
precedente si è rinnovata con accidenti terribili . Egli è  
per questo che non sarebbe prudente l' asserire che il  
Dottor Willis non è stato chiamato ; ma si bene il  
Dott. Simmonds di S. Luca . — E' orribile ristagno degl'  
affari e l' inquietudine delle persone d' ogni grado è  
tale da non potersi facilmente concepire .

## R E P U B B L I C A B A T A V A

*Rotterdam 24 febbrajo .*

Gli ultimi Giornali di Londra contengono de' detta-  
glj sulla situazione dell' India . Dietro alle lettere ricevute  
d' Hyderabab de' 7 Maggio , sembra che Holkar sia  
entrato in persona , ed abbia saccheggiato il territorio di  
Nizam nel distretto di Aurungabad ; che abbia levato  
una contribuzione considerabile in quella Città ; e che  
per sicurezza del pagamento abbia condotto con se per  
ostaggi otto de' principali personaggi della città . Holkar  
ha pure manifestato le sue intenzioni di avanzarsi a Put-  
ten , e di là a Nundeys , e Hyderabab . Le forze Inglesi  
di questa ultima Città consistono in un forte reggimento  
di truppa Europea , uno di cavalleria de' nativi del paese ,  
e due di Cipaves . Conseguentemente Nizam ha chiesto il  
richiamo delle forze ausiliarie , che gli era stato accorda-  
to , e il soccorso delle truppe che sono agli ordini del  
Gen. Wellesley . Il Colonnello Stevenson ha effettuato la  
sua unione a Punderpoor : ma finora il Gen. Wellesley era  
sempre a Poonah .

— I Capi dei Neri di S. Domingo , che presentemen-  
te governano quest' Isola , così vengono descritti — *Des-  
salines* , il primo tra loro , è crudele , ignorante , brutale ,  
di nessuna capacità per gli affari : ma intrepido e va-  
loroso più di quanto si possa immaginare — *Cristoforo*

ha un pò più di coltura e di capacità, ma ha perduta la fiducia de' suoi Neri — *Freron mulatto* (cioè figlio di bianco e nero) gode di un grande ascendente sul Generale in Capo Dessalines, e sembra dirigerlo co' suoi consigli — *Pation* è l'ultimo, ma è fornito di lumi più d'ogn' altro, e quindi ha più credito, e prepondera. Educato in Francia andò a S. Domingo col General Leclerc, e a quell'epoca era Colonnello d'Artiglieria. Quando fu arrestato Toussaint-Louverture, passò dalla parte dei Neri, organizzò la loro Armata, e diresse le loro operazioni. Certamente egli figurerà in quella rivoluzione, se v'entra, com'è probabile, rivalità tra i Neri e i Mulatti: in tal caso egli sarebbe da questi fortemente spalleggiato. Comincia fin d'ora a darsi, che siano della mala intelligenza tra i Capi e i loro seguaci.

*Afa 22 febbrajo.*

Si sa da Flessinga, che il Generale Monnet, avendo verificato che le mercanzie sequestrate a Flessinga, Middelburgo, e Veere non erano di origine Inglese, le ha fatte restituire ai proprietarj, ai 10, in conseguenza delle rimostanze a lui fatte dall'Amministrazione della Zelanda.

*Dal Mono 23 febbrajo.*

Il Gen. Mortier per impedire la circolazione delle mercanzie Inglesi ha preso tali misure, che ha fatto cangiare in un tratto la direzione del commercio in Germania. La Città di Lubeca non gode più presentemente alcuno de' vantaggi, che riportava in addietro dal blocco dell'Elba e del Weser. E' questo un effetto del distaccamento postato dal Generale a Schoenburg. La Prussia profitta di questo cambiamento, e della decadenza del commercio nelle Città Anseatiche. Embden e Stettino fanno al di d'oggi d'gli affari molto considerabili. Gli abitanti di quest'ultima ricevono tutte le commissioni in mercanzie Inglesi per la Slesia, Polonia, Boemia, Moravia, e per tutto il Circolo dell'Alta-Sassonia.

— La Gazzetta di Amburgo ha pubblicato, in data del 13 Gennajo, una lettera di Oporto, che si esprime così. „ Coll'ultimo pacchettino è arrivato a Lisbona un Corriere Inglese con dispacci al nostro Governo, e per quel che si dice, essi contengono la dimanda, che il Portogallo debba dar in mano dell'Inghilterra come un pegno, una delle sue Colonie; la quale si crede Madera, perchè non faccia ulteriormente alcuna concessione ad altra Potenza, svantaggiosa all'Inghilterra; e che la stessa dimanda dev'esser fatta alla Corte di Madrid. “

## REPUBBLICA FRANCESE

*Parigi 8 Ventoso ( 28 febbrajo )*

E' giunto da qualche giorno il General Mortier dall'Annoverese.

— Pichegru è stato alcun tempo a Chaillot travestito da Carrettiere.

— Tra le continue bellissime felicitazioni al Primo Console, merita una distinta menzione quella del Clero di Parigi, presentato a Bonaparte dal Card. Arcivescovo du Belloy.

„ Vi presentiamo l'omaggio del rispetto ed attaccamento nostro... felicitiamo Voi e Noi stessi per la scoperta della congiura, che attaccando il Capo della Repubblica, ne attaccava tutti i Membri... Sarà sempre glorioso per Noi Ministri della Religione l'annunziare al Popolo affilato alle nostre cure, eh' egli a Voi deve sommissione e riconoscenza... A Voi si deve il ristabilimento del Culto, delle Leggi, dell'ordine, della pace: a Voi deve la Francia il più eccelso grado di gloria e grandezza. Invocherem sempre il Cielo per la conservazione de' vostri preziosi giorni... “

S. Emin. ha di poi promulgato una Pastorale analogo, colla quale ordina in tutte le Chiese della Diocesi una Messa solenne di ringraziamento per quest'oggetto.

— Così pure il Vescovo d'Orleans, Bernier, ha pubblicato una sua Omelia sullo stesso argomento, comandando solenni precetti e funzioni. In quella egli fa un ricco e felice uso di passi delle Scritture Sacre applicabili al caso. Implora e pronostica la punizione dell'Inghilterra donde a Noi vengono così ostendi attentati. *Erubescite, Sidon... Arrogantia ejus et indignatio plus quam fortitudo ejus... Descendent de sedibus suis omnes principes maris... Auferent auxilium suum... Stupobunt navis in die perditionis*

*sui... Quomodo peristi que habitas in mari, urbs in-dyca, que fuisti fortis in mari cum habitatoribus tuis, quos formidabant universi? ( passi d'Isaia e di Ezechiele.)*

Ecco nuovi dettaglj della scoperta congiura: anche i più minuti interessano la generale curiosità.

Nello scorso Settembre Georges sbarcò presso Tréport con alcuni suoi aderenti: era stato preceduto dal Gen. Lajollais. Poco dopo parecchi di coloro furono arrestati: fra quelli *Querelle*, giudicato e sul punto di esser fucilato, propose di rivelar cose importanti. Furon queste la presenza di Georges a Parigi, i passaggi, e i nascondigli de' briganti. Predisse egli pure che ad una cett'epoca dovea seguire un terzo sbarco, sotto il Capo dei Sciocani Guillemot. Intanto fino a questi ultimi giorni si andavano scoprendo le tracce di Georges: ed un nuovo incidente ha dato nuovi lumi. Il *Monitore* avea pubblicato una nota sulla sentenza di due briganti, e sulle manifestazioni di *Querelle*. Questa nota ufficiale determinò un anonimo a scrivere al Console Le-Brun, che in una campagna sopra l'Oise dimorava un ex-nobile, detto, *Bouvet d'Oster*, uomo screditato, che riceveva in sua casa gente sospetta e sconosciuta. La lettera dava pure l'indirizzo d'una donna di questo *Bouvet*, che viveva a Parigi. Si profitò di questo lume, si visitò la casa di quella donna, e mentre stavansi raccogliendo carte ed effetti, *Bouvet* istesso, che nulla sapeva, comparve, e fu preso. Appena preso, una donna venne con un biglietto, che invitava *Bouvet* ad un congresso segreto. Colà rendutasi la Polizia, vi prese i Capi de' Sciocani S. Victor, Motel, ed altri. Da questa cattura risultò pure che una certa Dunan, bettoliera ammetteva uomini pericolosi. Balzò colà la Polizia: la donna spaventata trasse un guanto, che fu tosto raccolto, e che conteneva un biglietto d'invito per un altro abboccamento, e una piccola moneta Inglese d'argento. La donna fu condotta via senza strepito, e fu nella stessa bettola posta un'altra donna in sua vece. All'indomani venne un uomo, e presentò una simile moneta Inglese. Gli Agenti della Polizia troppo affrettandosi di prendere costui, lasciarono scappare que' che il seguivano. Fino allora Georges era il solo capo conosciuto della trama, ma sapevasi che era diretto da un uomo, cui mostrava la più gran deferenza: ignoravasi il suo nome. *Bouvet* ha dichiarato, che questi era Pichegru, chiamato a Parigi dal Gen. Moreau, e giuntovi col secondo sbarco. Le notizie avutesi in seguito dimostrano, che da un pezzo Moreau se l'intendeva con Pichegru per mezzo di Lajollais, e di un Abate, David, persona nota per simili talenti, e più volte attestata: che aveano sottoscritta una convenzione tra essi, e il Conte d'A... di cui *Bouvet* era Plenipotenziario: che il primo articolo voluto da Moreau era l'assassinio del Primo Console: dopo di che Moreau lo avrebbe rimpiazzato ec. ec. che starebbero in posto tutto al più sei settimane per dar tempo ad un Borbone di arrivare. Il giorno del colpo dovea esser il 15 febbrajo. Moreau ha chiamato Pichegru; ebbero conferenza a otto ore della sera sul baluardo della Maddalena. Non s'accordavano sul titolo: Moreau volea esser chiamato *Dittatore*: Pichegru lagnavasi, che Moreau fosse scarso di mezzi, e volesse essere rivestito della prima autorità. Georges sospettava, che Pichegru, dopo di essersi fatto dare dall'Inghilterra quattro milioni per l'impresa, sparisse con questo tesoro. La divisione tra i capi, e le scoperte del Governo, dispersero i briganti. Nessun passo era ancora deciso contro Moreau, quando l'arresto di Lajollais nella notte de' 14 ai 15 ha confermato il tutto. E' stato arrestato, come complice della trama, Carlo d'Ossier, figlio del Genealogista.

— Ecco altre particolarità sul grande avvenimento della scoperta cospirazione. L'arresto del General Moreau seguì il giorno quindici di Gennajo sul Ponte di Charenton, nel momento che andava alla sua terra di Grosbois. Ei fu subito condotto in casa del Gran-Giudice Regnier, e interrogato in presenza di alcuni Senatori e Ministri. Furono suggellate tutte le sue carte ed effetti, ed attualmente trovasi imprigionato al Tempio. — *Dossonville*, che figurò molto nella Rivoluzione, si è pugnalato nel momento che andavano ad arrestarlo.

Milano 7 Marzo.

Sappiamo da Brusselles che fin dai 2 febbrajo la nostra Divisione Italiana di 6m. uomini trovavasi sulle Coste di Piccardia; e che i Marinari Genovesi aveano di molto accresciuto gli equipaggi della Flottiglia.

E T R U R I A

Firenze 6 Marzo.

La notte dei 3 gionse qui S. E. il Sig. Cavalier Tenente Feld-Maresciallo Batone di Colli, prescelto da S. M. I. R. Apostolica a risieder presto questa R. Corte in qualità di sub Inviato Straordinario, e Ministro Plenipotenziario. Questa mattina l'E. S. ha presentato le lettere credenziali a S. M. la Regina Reggente, che lo ha accolto con tutti quei riguardi, e distinzioni dovute tanto alla luminosa sua rappresentanza, che alle personali di lui qualità.

— E' sospesa per ora la spedizione, che si faceva nel Porto di Livorno, che dicevasi diretta per la Sardegna.

NOTIZIE INTERNE

Genova 10 Marzo.

Il Magistrato di Guerra e Marina con suo Decreto del primo corrente ha dato un nuovo ordine, e metodo alle Scuole del Corpo d' Artiglieria. Il Cittadino Ferrari Tenente nel Corpo del Genio, e Fevillard del Corpo dei Cannonieri sono stati confermati il primo in Maestro di Matematica, ed il secondo di Disegno.

Il Citt. Capitano Caimy, Uffiziale che ha sempre dato le più lamine prove di abilità, e d' intelligenza nell' Arma in cui serve, è stato eletto Professore della nuova Scuola stabilita d' Artiglieria Teorica-pratica. Questo nuovo Stabilimento era interamente necessario per le Scuole d' Artiglieria, che sinora erano state trascurate; e da queste ne risulteranno certamente de' vantaggi diretti, sia per il buon servizio, come per l' istruzione perfetta del Corpo de' Cannonieri.

— Sentiamo dalla Spezia, che tanto in questo Paese quanto nelle Parrocchie di quel Golfo sia stata pubblicata in nome del Vescovo assente di Sarzana la Pastorale del nostro Card. Arcivescovo; già da noi riportata, e relativa al reclutamento della marina.

— Domenica all' occasione, che il Paroco di Nervi leggeva nella sua Chiesa al Popolo la suddetta Pastorale è nato un disordine, per cui è stata impedita la continuazione di tal lettura; quindi il Governo ha ordinata la spedizione di suo citta Soldati Francesi per stazionarsi in detto Comune. Dopo alcuni giorni si è dovuto radunare il Popolo nella Chiesa Parrocchiale, eccettuati gl' infermi, alla presenza del quale è stata di nuovo letta la detta Pastorale colla massima tranquillità, e rispetto.

— Questa mattina è partito alla volta di Trieste un picchetto di 25 uomini di Guardarmeia comandato dal Tenente Piazzelli, per ricevere la consegna del brigante denominato il *Diavolo*; quest' incarico è stato affidato al Citt. Tommaso Traverso Ajutante di Piazza, come Commissario Civile.

— Dal giorno 7 fino ad oggi sono entrate in Porto: mine 5103 granò; granone mine 751; ceci 267; zuccherò, cuoja, merluzzo, caccao, indaco, laua, aringhe, stoccherò, denti d' elefante, caffè, cottoni, ed altro.

— Oggi si è veduta pubblica per Genova la Pastorale del Vescovo di Noli il Citt. Benedetto Solari dell' Ordine de' Predicatori, diretta a' suoi Diocesani impiegati nella professione Nautica, affine di animarli co' sentimenti più energici, e cogli esempi cavati principalmente dalla Storia della nostra Nazione, a prestarsi volentieri, e di gran cuore alla leva richiesta dal Governo ad istanza de' nostri Alleati per la spedizione contro il comune nemico. — Di egual merito ed argomento è anche l' altra stampata dal Vescovo di Brugnato il Citt. Gio. Luca Solari, per li Parochi e Fedeli della sua Diocesi, in data dal *Palazzo di sua Residenza di Serris di Lavagna del 1. corrente.*

— Le lettere di Lione dello scorso ordinario hanno annunziato l' arresto di Pichegru, e la morte del Re d' Inghilterra succeduta la notte de' 23 febbrajo. Si è confermata la prima anche dai pubblici Foglj (vedi notizie posteriori di questo nostro); ma della seconda non si fa parola ne' Foglj di Francia; benchè fa potèno le lettere di Tolosa di quest' ordinario.

Giungono al momento i foglj di Parigi: ecco quantò contengono d' interessante:

Parigi 10 Ventoso ( 1 Marzo. )

Pichegru è stato jeri arrestato a 3 ore del mattino, nella strada Chabanais. Era egli dormito la notte precedente nella strada Vivienne. Alcuni giorni avanti, trovavasi dalla parte del Pantheon; cangiava sovente d' alloggio. Varie delle sue gite gli sono costate 12, e 15 mila franchi. 6 Gendarmi scelti, e un Agente di Polizia entrarono con tal veemenza nella sua camera, che non ebbe il tempo di far uso delle pistole, nè del pugnale che erano sul suo sgabello da notte; egli ha non ostante tentato di difendersi; ha lottato per un quarto d' ora con i Gendarmi; ha cercato muoverli a pietà sulla sua sorte; uno di essi gli rispose: *va, noi non ti riconosciamo più; tu vieni qui stomacandoci dell' oro degl' Inglesi; tu sei divenuto loro sicario; chi tradisce la Patria costa d' esser Francese.*

— E' stata portata una Legge al Corpo Legislativo, tendente a dichiarate complici, e a sottometerli alla medesima pena coloro che trafugheranno Georges, e la sessantina de' Briganti, che al soldo dell' Inghilterra sonò rintanati in Parigi, e suoi contorni.

— Dei Funzionarij sono stati postati lungo le mura di Parigi, e nessuno potrà saltar le barriche di notte. Di giorno degli Uffiziali di Polizia, degli Ajutanti di Piazza, e de' Gendarmi verificheranno i passaporti, e riconosceranno tutti gl' Individui, ch' escono, a fine di assicurarsi che i Briganti non fuggiranno da Parigi, e non scamperanno dal supplizio, che li attende. — I Cittadini si affrettano di denunziare le case, ove sospettano, che possono essersi nascosti.

— Ai 5 Ventoso i *Longres* Inglesi comandati dal Cap. Right che debbono sbarcare de' Briganti si sono avvicinati a Beville. Verso la sera una fregata li ha raggiunti, e fatti segnali d' avvicinarsi. Non si sa se ha loro recato notizie, o de' nuovi Briganti: in tutti i casi i posti sono in agguato. (*Giornale Ufficiale.*)

— Nella sessione degli 8 Ventoso del Corpo Legislativo i Consiglieri di Stato Treilhard; Portalis, e Berenger hanno proposto un progetto di Legge di cui ecco il testo:  
Art. I. Il trafugare il nominato Georges, e i sessanta Briganti attualmente rintanati in Parigi, o ne' contorni, assoldati dall' Inghilterra per attentare alla vita del primo Console e alla sicurezza della Repubblica, sarà giudicato e punito come il delitto principale.

II. Sotto il nome di *trafugatori* s' intendono coloro, che dalla data della pubblicazione della presente Legge avranno scientemente ritratto, o guardato uno, o più individui mentovati nell' articolo precedente, a meno che essi non ne facciano la dichiarazione alla Polizia fra il termine di 24 ore, a contare dal momento, in cui li avranno ricevuti, sia che gl' individui alloggino ancora in casa loro, sia che gl' individui più non vi si trovino.

III. Coloro, che prima della pubblicazione della presente avran ricevuto Pichegru; o gli altri individui qui sopra mentovati saran tenuti di farne la dichiarazione alla Polizia nel termine di 8 giorni. In mancanza di dichiarazione saran puniti di sei anni di ferri.

IV. Coloro, che faranno la dichiarazione in detto termine non potranno essere perseguitati ne per il fatto di trafugare, nè anche per l' infrazione delle Leggi della Polizia.

Il Consigliere Treilhard indica la discussione di questo progetto di Legge per domani 9 Ventoso. — Nel qual giorno lo stesso progetto sviluppato colla maggiore chiarezza da uno degli Oratori del Tribunale, il Cittadino Simeon, fu adottato all' unanimità e sanzionato dal Corpo Legislativo con 277 voti; nel qual numero erano precisamente i Membri che lo componevano.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, e il Sabato sera.

Gli Associati della due Riviera per anticipato lire 28 riceveranno regolarmente i foglj per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

## MONITORE LIGURE

1804. 15 Marzo Anno VII della Repubblica Ligure

Hunc saltem everso JUVENEM succurrere Seclò  
Ne prohibete! VIRG.

Deh non si vanti almen che al Seclò guasto  
Questo GIOVIN soccorra!

## NOTIZIE ESTERE

## R U S S I A

Pietroburgo 3 febbrajo.

La flotta del Mar-Nero ha ricevuto ordine di allestirsi per far vela con bastimenti da trasporto. Si dice, che debba recarsi nel Mediterraneo.

- Il Conte di Markoff si vuole destinato all'ambasceria di Vienna; e per conseguenza più non entrerebbe nel Ministero, come si era fin qui creduto.

- In virtù d'un ordine di S. M. l'Imperatore emanato ai 27 Gennajo saranno creati otto nuovi battaglioni di guarnigione. Sono già nominati i capi di questi Corpi.

- I diritti di Dogana prelevati l'anno scorso montano a 7 milioni 79,396 rubli. Sono stati esportati per 31 milione, 895,082 rubli; e importati per 21 milione, 838,962 rubli. I soli Inglesi hanno esportato per 20 milioni, 225,329 rubli, e importato per 7 milioni, 835 m. 751 rubli.

— Ecco una lista autentica de' bastimenti arrivati l'anno scorso ne' porti principali dell'Impero Russo. A Cronstadt, 1096 ( Di questi, 400 solamente sono stati a Pietroburgo ); a Riga, 1121; a Aroangelo, 267; a Libau, 235; a Revel, 88; a Narva, 83; a Wyborg, 72; a Pernau, 68; a Windau, 40; a Odessa ( fino al primo Novembre ) 502; a Tagaurock ( fino al primo Ottobre ) 161; a Eupatoria, 97; a Kertsch, 50; a Sebastopoli, 57; a Teodosia, 50 ecc. In questo numero di bastimenti ve ne hanno 294 Russi; 1312 Inglesi; 450 Svezzesi; 404 Danesi; 339 Turchi, e 294 Austriaci.

## G E R M A N I A

Vienna 25 febbrajo.

Il Ministro di Francia ha spedito ai 13 un corriere a Parigi. I dispacci, de' quali si vuole incaticato questo corriere, contengono, diceasi, la risposta della nostra Corte ad alcune proposizioni, che gli avea fatte il Governo Francese relativamente ai porti Austriaci nell'Adriatico.

Francfort 16 febbrajo.

Sentesi da Ratisbona, che S. A. l'Elettore di Baviera ha aderito al Decreto Conservatore del Consiglio Aulico dell'Impero, e ha dato ordine; che si ritirino le sue truppe dalle dipendenze, che occupavano, dell'Ordine Equestre in Franconia, e che si ristabilisca l'antico *statu quo*, in tutto ciò, che concerne quest'Ordine. Anche S. A. l'Elettore Arcicancelliere ha fatto dichiarare alla Corte di Vienna, che egli accettava la missione, che gli era stata confidata dal Conservatore suddetto relativo al ristabilimento dell'Ordine Equestre ne' suoi diritti e possessi.

Dalle Kiwo del Meno 27 febbrajo.

Tutte le notizie che si ricevono dagli Stati Ereditarij dell'Imperatore si accordano nell'assicurare, che vi si rimarcano de' gran movimenti militari; il cui oggetto è di far eseguire, in caso di bisogno, il Mandato Conser-

vatore del Consiglio Aulico dell'Imperatore, residente a Vienna.

— L'Elettore di Baviera ha pubblicato a Ulm sotto de' 29 Gennajo un'ordinanza, in virtù della quale viene proibito a' Parochi di potersi scegliere un successore per rinunzia. Tra' motivi di questa ordinanza si legge; che le rinunzie sono contrarie alle leggi della Chiesa; che dan luogo a una simonia scandalosa; che chiudono la strada di avanzamento a molti rispettabili Ecclesiastici, e tolgono al Governo il mezzo di ricompensarli. Intanto però affiachè i Parochi, che sono invecchiati nel Ministero non restino privi de' soccorsi, che si procuravano lasciandolo in questa maniera; saran loro assicurate delle pensioni da poterne godere ritirandosi dalla cura sulle rendite della medesima fino a che sia fatto un regolamento generale sul Clero degli Stati Bavari nella Svezia.

## I N G H I L T E R R A

Londra 18 febbrajo.

Quando richiamiamo all'immaginazione l'incertezza de' nostri Consigli pubblici, e lo stato d'avvilimento nel quale noi eravamo caduti al principio della guerra dei sette anni, non possiamo a meno di non riflettere allo stato miserabile, in cui trovasi al di d'oggi il Governo di questo paese. Ma chi non ostante sarebbe tanto ingiusto, tanto poco fedele alla verità della Storia per ardire di paragonare gli attuali tarabusi (*present divallors*) a un Ministero sostenuto dall'esperienza del Duca di Newcastle, e dai gran talenti di M. Enrico Fox? Vi ha ancora meno d'apparenza tra la guerra, nella quale siamo impegnati contro la Francia, e quella che noi sostenevamo contro un Monarca insensato, governato da una donna dissoluta. La novità della guerra presente è un oggetto, che merita le nostre considerazioni le più serie. L'Inghilterra non è mai stata impegnata corpo a corpo come lo è oggi colla Francia. Questa considerazione non dee intorbidirci; anzi essa ci dee ispirare un nuovo coraggio per affrontare tanti pericoli.

I Romani esaminavano tutte le difficoltà quando avevano a combattere un nuovo nemico. La Francia ingrandita, la Francia rivoluzionaria, e Repubblicana, è in effetto per noi un nuovo nemico; e combatterla senza Alleati non è già una cosa da mettersi alle risa, come di una pasquinata. Se noi proseguiamo soli la guerra, non bisogna egli prendere tutte le misure, e fare tutti gli sforzi, ch'esigono circostanze così straordinarie?

M. Sheridan può dire a M. Addington qual nemico abbiam noi a combattere in Bonaparte. Si faccia egli a realizzare ai Ministri quell'elegante pomposo elogio, ch'egli ha fatto del Primo Console alcuni giorni dopo la vittoria di Marengo; e mostrerà loro, che Bonaparte è, secondo l'espressioni di Cicerone, un uomo, che *plures provincias confecit quam alii concupierunt; cujus adolescentia ad scientiam rei militaris non alienis praeceptis, sed suis imperiis, non stipendiis, sed triumphis est erudita*. Sì, Bonaparte alla testa di tutta la Francia è un nemico formidabile. E quali sono i di lui avversarij? M. Bragge, Lord Hobart, e il resto del Gabinetto! In quali campi, o su qual campo di battaglia, per quali comba-

2  
 timenti, per quali vittorie hanno egli imparato a battersi con un sì possente nemico? O anzi, s'è lecito così spiegarsi, in quali rogne, o sotto quali parrucche, in qual banca di commercio han costoro imparato a difendere un Impero? E come mai in tali circostanze osano egli prendere a trattare la nostra causa? E non sarebbon egli spaventati gli uomini i più saggi di una sì grande responsabilità? E pote fra tanti saggi e capaci più assai di loro, M. Addington, M. Bragge, e Lord Hobart sono le nostre guide e i nostri Capi in una contesa, che minaccia la propria esistenza dell' Inghilterra.

(Morning-Chronicle)

— Venerdì si sono ricevuti dispacci dell' Ammiraglio Sir James Saumarez in data de' 14 corrente. Egli ci dà dei dettaglj intorno ai preparativi del nemico, ed assicura, ch' egli espone all' Ammiraglio, che in Francia, e in tutti i Porti è pronta ogni cosa per tentare un' invasione, che avrà luogo su tutti i punti ad un tempo, a meno che il cattivo tempo, o qualche non preveduta circostanza non renda impraticabile questa misura.

— Le ultime notizie della nostra Squadra innanzi a Bologna s'annunziano, che il *Leopardo*, la *Leda*, l'*Immortalità*, lo *Squirrel*, la *Lotusta*, l'*Arciere*, la *Duchessa di Cumberland*, e il *Griffin* sono rimasti all' ancora in faccia del Porto di Bologna dalla Domenica fino a quasi tutto il Mercoledì. Essi hanno osservato, che le forze del Nemico, e gli armamenti di Bologna sono stati considerabilmente accresciuti. Il numero de' *Bricks*, *Schooners* ec. è portato a più di 120 vele, non comprese le lance taborniete: il che presenta nel suo totale per lo meno 800 legni. Si calcola che questa Flotta non porterà meno di 60 mila uomini, ed è opinione della maggior parte degli Uffiziali della nostra Squadra nelle dune, che il nemico è sul punto di fare un tentativo.

## REPUBBLICA BATAVA

Rotterdam 27 febbrajo.

Nel *Morning Chronicle* si legge, che i Ministri han proposto alla Spagna di consegnare le isole di Majorca e Minorca in deposito nelle lor mani come un pegno della sua neutralità. „ Fintanto che noi terremo Malta, dice il Giornalista Inglese; di che non si dubita per tutto il tempo della guerra, un tal deposito sarebbe meno un pegno sufficiente, che un peso.

— Secondo lo stesso Giornale gli affari d' Inghilterra sono nella situazione la più critica a Ceylan. Non vi si sono ancorà provati che de' disastri, e si teme la perdita intera di questo stabilimento. — Lettere particolari tenevano la strage pressochè totale de' nuovi possessori.

— Da otto giorni in qua non abbiamo ricevuto alcuna notizia d' Inghilterra; nè sappiamo a che ascrivevne la causa.

— Il Governo ha ricevuto un dispaccio del Luogotenente Levemineck intorno ai cattivi trattamenti, che han fatto soffrire gl' Inglese alle guarnigioni di Berbee, Essequibo, e Demerary. Hanno offerto ai Soldati di arruolarsi: una parte ha accettato. Quelli che han recusato di tradire il loro dovere verso la Patria, sono stati imbarcati sopra un cattivo bastimento che faceva acqua quando si pose alla vela, e che dopo mille pericoli andò a naufragare sulla Costa del Portogallo, dove parecchi Uffiziali, e la più parte de' Soldati perirono miserabilmente.

## REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 12 Ventoso (3 Marzo)

Il Generale Augereau, Comandante delle truppe sotto di Brest, egualmente che il Contr' Ammiraglio Bouvet, e gli uffiziali della marina civile e militare, ec. han fatto presentare i loro indirizzi al Primo Console, felicitandolo della scoperta congiura. Quello del Generale Augereau è concepito in questi termini:

„ Cittadino Primo Console, le grida dello spavento dalle rive della Senna si sono fatte sentire al fondo di Finisterra. Guerrieri, che niuna Potenza del Mondo è stata capace di scuotere in mezzo de' pericoli, si

sono raccapricciati all' idea di quello che ha minacciato la vostra esistenza. Nè la vigilanza de' Magistrati, nè l' indicazione de' traditori, nè i ferri, onde sono state incatenate le mani de' parricidi non sarebbero bastati a rassicurarli se non si fossero confidati in quel Genio, che presiede ai vostri destini, che ha vegliato sopra di voi in mezzo delle battaglie, e che ha comandato ai flutti di rispettare i vostri giorni. Voi vivrete, Cittadino Console, per la gloria della Francia, per la felicitazione del Mondo: Voi vivrete per vendicar l' Inghilterra medesima dall' obbrobrio, di cui la coprono gl' inauditi misfatti di un Governo disleale; Voi vivrete, perchè così vuole il destino. Tali sono i voti, tale è il pensare de' Soldati, de' quali voi mi avete affidato il comando, e de' quali io mi fo un onore d' esser l' organo in un' occasione soprattutto, in cui la lor devozione per voi si è manifestata con un' energia capace di far tremare gli eterni fabbricatori di tanti e sì enormi attentati.

Salute e rispetto.

AUGIEREAU.

— Merita la pubblica attenzione il seguente passo che leggesi in un rapporto fatto al Primo Console dal Ministro del Tesoro pubblico:

„ Nell' ultima guerra, e quando le nostre armate occupavano gli Stati della S. Sede ed altri paesi d' Italia furono levate delle contribuzioni, e furono in parte pagate in tratte sottoscritte dalle case più ricche di quegli Stati. Fu sottoscritta la pace, e queste furono portate al Tesoro. Coloro che spiano continuamente tutte le occasioni di profitto, avevano seguitato da vicino la traccia di questi effetti: attenti alla loro entrata nel Tesoro pubblico, non rinunziarono a farneli uscite e proposero di comperarli a vil prezzo per rivenderli con vantaggio. Voi avete arretrate queste speculazioni, e tranquillato i sottoscritti a queste tratte, ordinando che sarebbero loro rimesse gratuitamente. Io ho spedito a Roma quelle, che provenivano dallo Stato della Chiesa, e ripeterò qui le parole stesse dell' ordine che ho ricevuto da Voi: „ Giacchè noi non abbiamo usato durante la guerra, e „ dopo la vittoria di tutto il rigore de' nostri diritti, „ noi non li eserciteremo contro di Popoli amici in seno „ della pace: questi effetti saranno annullati e rimandati „ alla Camera delle Finanze del Sommo Pontefice. “ Il vostr' ordine, Cittadino Primo Console, è stato eseguito.

— Il Ministro delle Finanze ha presentato il solito conto al Governo, nel quale gli presenta i più esatti e minuti ragguagli della sua amministrazione, per meritarsene sempre più la confidenza, egualmente che quella del Pubblico: che vuol essere giustamente informato dell' impiego di quanto egli contribuisce alla conservazione dello Stato. Secondo un tal quadro i prodotti netti delle contribuzioni per l' anno XI. sono i seguenti: Contribuzioni dirette 301 milione 931 mila 302 franchi; dal Registro e Domini 200 milioni 106 mila 529 fr.; Dogane 27 milioni 23 mila 812 fr.; Poste 11 milioni 500 mila fr.; Lotto Nazionale 15 milioni 326 mila 971 fr.; Saline 2 milioni 404 mila 715 fr.; Sicurezza dei Cancellieri di Pace 2 milioni 200 mila fr.; Introiti diversi e accidentali 2 milioni 863 mila 528 fr.; Monete 51 mila 230 fr.; Introito esteriore 21 milione 200 mila fr. il che fa una somma totale di 554 milioni 609 mila 87 fr. in luogo di quella riportata sull' estimazione del Budget di 589 milioni, 500 mila franchi. Bisogna aggiungervi 24 milioni 890 mila 919 fr. di mezzi straordinarij, e si avrà un totale di 619 milioni 500 mila franchi, sul quale al primo Vendemmiajo anno XII. non rimaneva a percepirvi che 43 milioni 609 mila 580 franchi. — Il Ministro presentando questo Conto al Primo Console si è espresso ne' seguenti termini:

„ Cittadino Primo Console, a misura che il ristabilimento dell' ordine si assicura, e si consolida, il Conto, che io ho a rendervi diviene più semplice, e più facile. La Legge de' 4 Germinale dell' anno passato avendo regolato definitivamente tutto ciò, che concerne gli esercizj anteriori all' anno XI. il mio dovere si riduce presentemente ad offerirvi i risultati della sua esecuzione, e a presentarvi la situazione di questi diversi esercizj al 1. Vendemmiajo dell' anno corrente. L' anno XL

e XII. esigeranno soli alcuni sviluppi in ragione delle particolari misure, che ha voluto la guerra. Si osserverà al più, che questa non preveduta circostanza non ha recato alcun guasto nelle disposizioni, che voi avete precedentemente adottate, tanto per il rassettamento delle strade maestre, per la costruzione de' canali, per quella de' gran ponti ed altri lavori di utilità generale; quanto per il miglioramento della sorte de' reddituarij a vita, e pensionati, e finalmente per l'estinzione del debito pubblico. Il prodotto solamente di una parte delle somme offerte da' Dipartimenti, e diversi mezzi straordinarij, che non accresceranno in niente le pubbliche gravanze, basteranno per portare gl' introiti dell' anno 12. al livello delle sue spese, calcolate secondo l'estensione, ch' esigono le circostanze. "

— Sono stati incaricati due Commissarij di distribuire ai prigionieri Inglesi gli oggetti, de' quali potessero abbisognare. Si sono conseguentemente recati a Metz, e Verdun, dove fanno delle distribuzioni di abiti, biancheria, e denaro.

— Al primo Frimaire anno 12. era in circolazione tanto in pezzi da cinque franchi, fabbricati precedentemente alla Legge de' 7 Germinale anno XI. quanto in pezzi d' oro e d' argento, fabbricati in esecuzione di detta Legge, una somma totale di cento cinquantun milione, seicento ventiquattromila, settecento ottanta sei franchi. Dal 24 Germinale anno XI. fino all' ultimo giorno complementario ne sono stati conati per il valore di dieci milioni 209 mila 840 franchi in moneta d' oro. La fabbrica delle specie d' argento è stata nello spazio medesimo di 23 milioni 172 mila 25 franchi.

— Il Primo Console ha ricevuto dalla parte de' Militari d' ogni grado, componenti le quattro Divisioni del Campo di S. Omer, e distintamente delle tre Divisioni componenti il Campo di Montreuil degli indirizzi di felicitazione, ne' quali sono espressi con un' eguale energia e l' indignazione che inspira all' Armata l' ignobil perfidia del Governo Inglese, e l' affezione, di cui il Primo Console non cesserà di essere l' oggetto per truppe che egli ha così spesso condotto alla vittoria.

— Il Primo Console alla parata della scorsa Domenica ha fatto riconoscere il Gen. Mortier per uno de' quattro Generali della Guardia, incaricato specialmente del comando dell' Artiglieria. Egli ha fatto degli elogi di questo Generale sulla conquista dell' Annooverese, sulla rapidità, colla quale aveva sorpassato tutti gli ostacoli, e sulla buona disciplina, e condotta che vi han mostrato le truppe.

— Un Senatus-Consulto de' 9 Ventoso (29 febbrajo) sospende per due anni i Giurati nel caso di cospirazione contro lo Stato, o la persona del Primo Console, e rimette gli accusati a un Tribunale Criminale, composto di sei Giudici, com' è prescritto dalla Legge del 25 Fioréal anno X. Gli accusati e i testimonj saran posti in presenza gli uni degli altri: gli accusati saran difesi da un Avvocato. Il Pubblico assisterà alla discussione. Vi sarà ricorso in Cassazione. Con questo Tribunale preesistente, di Giudici inamovibili, indipendenti, abituati all' imparzialità, si è voluto dare una maggior sicurezza per la giustizia delle decisioni in tempo di rivoluzione; giustizia la quale potrebbe essere alterata dai diversi patti de' Giurati ordinarij.

— Il Tribunale nella sessione de' 10 Ventoso ha votato l' adozione di quattro progetti di legge relativi alle imposizioni straordinarie:

1. Nel Dipartimento della Mosa inferiore per l'apertura d' una strada tra Maastricht e Tongres.
2. Nel Dipartimento del Mont-Tonnerre, per la manutenzione delle dighe del Reno.
3. Nel Dipartimento del Lys per la manutenzione delle dighe di Blankenberg.
4. Nel Dipartimento del Basso-Reno per la manutenzione delle dighe del Reno.

Le notizie d' Inghilterra si assorbito l' attenzione pubblica. Non se n' è forse mai aspettato con tanta impazienza il seguito. Tutto sembra straordinario in questo avvenimento, e persino la maniera, con cui ci è giunta la notizia. Egli è nel momento medesimo, io cui il pugnale de' traditori assoldati, o almen favoriti, incoraggiati, applauditi dall' Inghilterra stava per ferire il Primo Console, che S. M. U. cade ella stessa come colpita da una mano divina; egli è all' istante, io cui raccender si voleva il fuoco delle discordie civili in Francia, che l' Inghilterra vede ad un tratto rialzarsi nel suo seno l' idra delle fazioni politiche, e già scotersi la fiaccola della guerra dell' ambizione in mezzo del Palazzo de' Re. Allora fu che già pubblicavasi l' umiliazione, la schiavitù, e la divisione dell' Impero Francese, che lo spirito di turbolenza e di vertigine è sparso sul Gabinetto Britannico; e che le calamità dell' Inghilterra fanno sperare alle altre Nazioni la calma e la pace, di cui esse han goduto sì poco. Quanto alle anime religiose, questo avvenimento è uno di quelli avvertimenti, che dà qualche volta al Re la Divina Provvidenza, che vi ha una giustizia eterna superiore alla loro ambizione, un' Omnipotenza superiore al lor vano potere; quanto a tutta la Francia, egli è ancora l' ascendente della fortuna di Bonaparte sopra i suoi nemici; e per l' Inghilterra egli è un giusto motivo di dolore e di spavento.

In ogn' altra circostanza un accidente di questa natura strascinerrebbe sempre in Inghilterra de' risultati disgustosi. Il Principe non vi cambia nulla a meno che non segua una rivoluzione nel Ministero e nella Politica; e questi cambiamenti han sempre un' influenza più o meno spiacevole sul credito Nazionale, e sulla pubblica prosperità. Ma nell' attuale situazione degli affari non vi era cosa da temer maggiormente quanto la calamità che minaccia lo Stato. La guerra è la più terribile, che abbia ancora avuto a sostenere. Non si tratta già solo d' una provincia, o d' una colonia, o di alcuni bastimenti; si tratta della esistenza politica: a questo punto ha ridotto la contesa il Ministero Britannico: non si tratta già nella famiglia Reale di alcuni intrighi segreti, di alcune pretese gelose; ma d' una contesa pubblica, di dritti costituzionali attaccati, del legittimo emblema insultato nel suo carattere. Tutto è estremo ne' pericoli, e nelle divisioni: vi ha discordia nel sistema civile, e militare come nelle persone.

Se la crisi, in cui si trova lo Stato si prolunga ancora di qualche giorno, il Ministero dee provare una rivoluzione. Quantunque M. Addington si sia lusingato di convertire il Principe di Galles; quantunque egli abbia fatto sparger voce di aver avuto alcune conferenze con esso; egli è impossibile il credere, che il Principe dia la sua confidenza ad un Ministero, che ha voluto rapirgli la sua gloria, e preparar forse il di lui politico disadamento. In tutt' altra congiuntura il Ministero sarebbe cangiato; in questa M. Addington può egli lusingarsi di tenere ancora il governo, quando tante ragioni generali e particolari si uniscono insieme per discacciarlo?

Non sembra ancora che il Ministero abbia altre intenzioni. Se si tratta di conferire l' amministrazione degli affari, il partito ministeriale non è forse abbastanza per provarsi a contrastare la reggenza del Principe di Galles. Egli si fondava senza dubbio nelle imprese future del Duca di York per bilanciare il diritto ereditario del suo augusto fratello. Ma la fortuna ha deluso le sue speranze; il Duca non ha ancora a far valere che le sue spedizioni della Fiandra, e dell' Olanda; e gl' Inglesi convengono, che questo non è da valutarsi le tre Corone. Egli è dunque probabile, che il Principe di Galles troverà poca opposizione nel seno del Parlamento. Gli Oratori stessi, che si sono qualche volta spiegati contro di lui, si solleciteranno a sostenere i suoi dritti, e di prendere l' opinione ch' egli adotterà. E' questo uno de' benefizj dell' eccellente Costituzione Inglese, assicurare a tutto il Mondo il privilegio di cangiare a sua volontà. Gli Attori di Drury-Lane non han più di facoltà a cangiare abito che quelli di Santo-Stefano. Del rimanente quantunque sembri forse una temerità il cavare da questo avvenimento delle induzioni favorevoli alla pace, se il nuovo Governo

rimonta alla sorgente della contesa, ne calcola tutte le vicende, ne prevede tutti i risultati possibili, la determinazione non è equivoca, e l'avvenire prende un aspetto più consolante.

Se il Ministero Inglese prova una rivoluzione, i nuovi Ministri si affetteranno senza dubbio a disapprovare la condotta de' loro predecessori, de' quali è da ciascun giorno fatta palese l'infamia. Al momento che scriviamo, l'arresto di Pichegru sparge de' nuovi lumi: esso toglie i dubbi della credulità; esso risponde alle obiezioni della malvoglianza; esso opprime i Ministri Britannici sotto il peso del lord delitto. Certamente Pichegru accolto solennemente a Londra, e rimandato a Parigi quando egli è ancora sotto il decreto di un bando; un Generale famoso per le sue imprese, travestito da vile sicario, che vende la sua gloria e il suo Paese a coloro, ch'egli ha vinto, è un obbrobrio da non potersi cancellare da un Governo, che specula sopra tutte le opinioni, sopra tutte le disgrazie, e sopra tutti i vizj!

( Estratto dall' Argus )

## NOTIZIE INTERNE

Genova 14 Marzo.

Siamo assicurati che un gran numero di Marinaj abitanti ne' paesi vicini al Golfo della Spezia si sono volontariamente assoldati negli scorsi mesi per equipaggiare le flotte Francesi.

— D'ordine di questo Ufficio di Polizia Generale sono state tradotte in Genova e assicurate nelle carceri sei Donne, come see indicate del passato disordine seguito nel Comune di Nervi all'occasione della lettura della Pastorale del Cardinale nostro Arcivescovo.

— Per quanto si fosse già pubblicata nella Diocesi di Sarzana la Pastorale della Diocesi di Genova; pure anche quel Vicario *Capitani* ne ha pubblicato egli pure una seconda, a fine di sempre più eccitare lo zelo di quei Diocesani a prestarsi colla dovuta sommissione ed ubbidienza alle giuste deliberazioni del Governo intorno alla leva de' Marinaj.

— Il Vicario Capitolare della Diocesi di Ventimiglia *Gio. Bnr. Amadeo*, nella vacanza di quella Sede Vescovile, ha diretto al suo Popolo una Pastorale, per animare esso pure i suoi Diocesani a secondare gl'impegni del Governo verso la Repubblica Francese, con accortee spontanei ad unirsi alle forze marittime della Gran Nazione. Merita di esser letta come tutte le altre che han preceduta questa Pastorale, di cui ci facciamo un piacere di riportare la conclusione in queste parole: „ E Voi, „ Navigatori dilettissimi, toglietevi dalla obbrobriosa „ oziosità; ubbidite, accortee animosi, ove vi dirigeran- „ no i pubblici Funzionarj; ajutate a sciogliere gl'im- „ pedimenti del vostro commercio, a riparare i danni „ alla vostra navigazione, a provvedere alla sussistenza „ de' vostri Paesi, e delle vostre case, a rinnovare il li- „ bero sventolamento della nostra bandiera, allo ristabi- „ limento della gloria della Liguria. “

— Negli scorsi giorni la stagione era rincrudita a segno che ci faceva temere per la campagna, la quale attesa la dolcezza de' mesi precedenti, e delle piogge quasi continue era già entrata in un principio di rapida vegetazione. Presentemente però sembra che possiamo essere liberi da questo timore; essendosi ristabilito dopo l'ultima neve il tempo all'ordinario. Solo ci rincresce di dover annunziare, che viaggiando cinque Contadini della Villa di Cravi per la montagna d'Antola, tre di essi rimasero morti intirizziti dal freddo; essendone scampati gli altri due, ch'ebbero la sorte di poter giunger in tempo alle loro case. Questi tre infelici furono trovati in atto di riscaldarsi col fiato bocca con bocca, e strettamente abbracciati l'uno all'altro, in una positura da far veramente compassione. Tanto si è dovuto osservare dal Giudice di Tortiglia, che ne ha fatto la visita.

— I generi giunti in porto dai 10 fino ai 14 sono i seguenti: Grano mine 5396; Granone 173; Ceci 176; Zucchero casse 14; caffè, cottoni, cuoja, merluzzo, lana, cera, denti d'Elefante, indaco, Stocchif, ed altro.

Giunge in quest'oggi, 14 Marzo, il Cotriet e militare. Esso non ha recato che un sol foglio di alcuni giornali di Parigi, e per pochi associati. Da questi foglj null'altro rilevasi fuorchè le seguenti notizie:

Parigi 13 Ventoso ( 4 Marzo )

Il General Savary ha scritto da Dieppe al primo ispettore-generale della Gendarmeria, che il corsaro il *Vendicatore* di Boulogne è entrato nel porto di Dieppe con un bastimento da esso predato sulle coste d'Inghilterra. Il Capitano e i marinaj della presa han deposto, che erano partiti da Londra ai 24 febbrajo, e che al momento della loro partenza il Re era agli estremi, e che non vi era più da sperare per la di lui vita e la qual cosa aveva molta agitazione, e divisione fra il Popolo della Capitale.

( Giornale uffiziale )

I Bullettini di Londra sulla salute del Re che arrivano dai 17 febbrajo a tutto il 23 fan credere il contrario; gli ultimi due dei 22 e 23 si spiegano come in appresso:

*Bullettino del 22.* Del Re. S. M. ha passato una buona notte, e si trova molto meglio questa mattina.

Durante le ultime tre notti S. M. ha regolarmente dormito sei ore di seguito. La mattina si è levata la M. S. in buono stato, ed ha preso alcuni rinfreschi con appetito.

*Bullettino del 23.* Annunziamo con molto piacere, sopra di una autorità rispettabilissima, che la salute del nostro Monarca è in uno stato da fare sperare il più pronto e perfetto ristabilimento.

— Scrivono da Londra, che l'imbarcazione di un corpo di truppe per il mezzo-dì dell'Irlanda è pronta a farsi. Credesi, che questa sia una misura preparatoria per altra spedizione molto più importante.

— Fino dai 5 Ventoso ( 25 febbrajo ) più non si osservano gl'Inglese in crociera innanzi a Boulogne. Questo fa credere qualche cosa di straordinario.

( Giornale uff. )

— Sentesi da quel porto, che nell'ultimo combattimento che vi ha avuto luogo, una bomba della batteria *Grinez* ha forato una fregata Inglese e l'ha affondata; il corpo del bastimento è venuto a riva.

— Ecco alcuni dettaglj pubblicati e garantiti dai nostri giornali sull'arresto di Pichegru. La Polizia civile e militare già da molti giorni ne seguiva le tracce, siccome l'ha annunziato il Gran-Giudice nel suo *Rapporto ai Consoli*. Si sapeva positivamente, che la Domenica aveva dormito in casa del Cit. Treille, mediatore, strada *Vivienne*. Vi fu spedito la notte di lunedì a 2 ore della mattina. Non vi fu trovato. Ma Treille e la di lui famiglia, vivamente interrogati, han dichiarato il luogo, ove avevano occultato Pichegru, che era presso il nominato Lebanc, associato di Treille, dove Pichegru fu arrestato all'istante medesimo dagli Agenti del Gran-Giudice, accompagnati dal Commissario di Polizia Comminge, e ajutati dalla Gendarmeria di scelta. Sembra che la scoperta dell'ultima ritirata di Pichegru sia dovuta alle premure principalmente del General in capo Governatore di Parigi. L-banc è fuggito, e gli è tenuto dietro colla maggiore attività.

— Sono stati fatti molti arresti a Rouen di persone complici, dicesi, dell'orribil congiura ultimamente scoperta a Parigi.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati della due Riviera per anticipata lire 28 riceveran regolarmente i foglj per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

L'Associazione è aperta in ogni tempo.

## MONITORE LIGURE

1804 17 Marzo Anno VII della Repubblica Ligure

Hanc saltem everso JUVENEM succurrere Seclò  
Ne prohibete! VIRG.

Deh non si vieti almen che al Seclò guasto  
Questo GIOVIN soccorra!

## NOTIZIE ESTERE

## STATI-UNITI D'AMERICA

*Nuova-York 30 Dicembre.*

La nuova Orleans è presentemente in nostro potere. Il Cit. Laussat ne aveva preso il possesso in nome della Repubblica Francese ai 30 Novembre; e a questa occasione avea dato una gran festa. Dopo di avere occupato per una settimana questa Colonia, l'ha dovuta rimettere ai Commissarij Americani. Il denaro destinato a pagare le truppe Spagnuole era arrivato, circostanza essenziale, e adattata per mantenere il buon ordine e la tranquillità.

— Da' bastimenti giunti da s. Domingo si sente, che Dessalines si è dichiarato Capitan Generale dell' isola. Clairvaux, Christophe e alcuni altri Mulatti sono fatti Generali di divisione. Quando Dessalines lasciò il Porto *au Prince* nominò Petion Mulatto Generale di Brigata, perchè lo rimpiazzasse in sua assenza. Dessalines ha assicurato i Negozianti Americani della sua protezione; e sopra la di lui parola molti tra loro già preparano delle spedizioni.

## R U S S I A

*Pietroburgo 11 febbrajo.*

Il Conte di Woronzow più non pensa al viaggio di Mosca, e continua nell' esercizio del suo Ministero nel dipartimento degli affari esteri. Questa determinazione ha per causa, come si crede, alcune modificazioni accadute nel sistema politico, o anzi degli avvenimenti di una grande importanza per attirarsi l' attenzione della nostra Corte. Quindi è che già da qualche giorni si osserva una grande attività nel dipartimento degli affari esteri. Arrivano ogni giorno de' corrieri, e i nostri Ministri tengono delle frequenti conferenze con quelli delle Potenze estere.

— Il nostro Monarca non ha accettato la proposizione che gli era stata fatta dall' Elettore Bavaro d' intervenire di una maniera diretta e decisa nelle sue differenze colla Corte di Vienna. Però S. M. ha dichiarato, che avrebbe interposto i suoi buoni uffizj per la conclusione di un accomodamento definitivo, una volta, che si fosse convenuto sui punti principali della quistione.

— Si assicura positivamente, che l' Imperatore di concerto colla Francia sosterrà con tutto il suo potere i diritti della Nobiltà immediata dell' Impero; e conseguentemente S. M. farà uso delle negoziazioni per ottener all' amichevole un intento così lodevole. Si aggiunge, che se mai queste riuscissero infruttuose, verrebbero appoggiate con misure le più efficaci.

— In una lista autentica pubblicata dal Santo Sinodo, ricevuta dalle differenti Diocesi dell' Impero Russo, trovansi che nel corso dell' anno 1802 sono nati 690,985 maschj, e 631,486 femmine; sono morti 353,223 individui del sesso maschile; e 335,151 del femminile. Il totale delle nascite eccede i morti di 616,097 persone. Nel numero de' morti ve ne sono 2889 di 90 a 95 anni;

1168 di 95 a 100; 360 di 100 a 105; 66 di 105 a 110; 28 di 110 a 115; 13 di 115 a 120; 7 di 120 a 125; 4 di 125 a 130, e uno di circa 140 anni.

## GERMANIA

*Ratisbona 26 febbrajo.*

Il Principe di Furstemberg ha emanato un ordine, per cui d' ora in poi non sarà più permesso a tutti indistintamente i suoi Sudditi di applicarsi alle scienze. A quest' ordine può aver dato luogo il credere che sia forse intemperante la propensione de' Genitori per fare de' loro figlj altrettanti letterati: così che ne avviene, che appena pochi, che han ricevuto dalla Natura il dono del genio divengono eccellenti; laddove la più parte rimangono inutili a loro stessi e alla patria. Ma un nostro foglio osserva a questo proposito, che per la stessa ragione appunto per cui i grandi letterati son rari, è necessità di rendere gli studj quanto più ai possa comuni. Se tra mille avete appena un solo uomo di genio, tra dieci non ne avete nessuno; gli studj dopo dieci generazioni si estingueranno, e cesserà anche la possibilità di averne. Nel corso retrogrado che quasi tutti i popoli stanno facendo, non ci rimane che arrivare alle antichissime istituzioni dell' Egitto e dell' India, che forse sono state comuni a tutti i popoli primitivi; a quelle istituzioni per le quali le scienze formano la privativa di una classe privilegiata, e così allora, giunti di nuovo alla prima barbarie, torneremo da capo.

— La Nota stata rimessa dal Barone di Mongelas, Ministro dello Stato dell' Elettore di Baviera, al Ministro di S. M. I. e R. a Monaco, li 17 di questo mese, è del tenore seguente:

„ Conforme a ciò ch' ella ha precedentemente manifestato, S. A. S. E. ha dato ordine al sottoscritto di dichiarare a V. E. che per rispetto alle disposizioni del Capo Supremo dell' Impero, e per riguardo alle inquietudini delle Potenze, che s' interessano al mantenimento del ben essere, e della tranquillità dell' Impero Germanico; guidata altronde come lo è di fatto dai sentimenti patriottici, che l' animano, ha risoluto (riservandosi unicamente i diritti, che le appartengono egualmente che alla sua casa) di far ristabilire l' Ordine Equestre ne' paesi, che ha ricevuto in indegnità sullo stesso piede d' immediata dipendenza, in cui trovavasi quando S. A. ha preso il possesso civile di questi paesi: e ch' ella ha già dato gli ordini necessarj e convenienti a tutte le Autorità per l' esecuzione piena ed assoluta di questa decisione. S. A. S. E. ha annunziato essa stessa a S. M. I. quest' atto di sommissione al decreto del Consiglio Aulico dell' Impero in una lettera ad essa indirizzata direttamente, e non dubita, che un tal esempio patriottico non riconduca assai presto nell' Impero un ordine di cose legale, che corrisponda perfettamente allo scopo del *Mandato conservatore*, e che lo faccia annullare. “

— Le truppe Austriache, che si erano già messe in marcia per far eseguire il Mandato suddetto sono state contrammandate.

Monaco 1 Marzo.

Il nostro Governo, sempre fermo nella risoluzione presa di voler riformare la disciplina Ecclesiastica, ha ordinato sopprimersi la Pastorale che il Vescovo di Augusta aveva fatta per la quaresima, per la ragione, che era stata pubblicata senza l'approvazione della Podestà Secolare.

Vienna 27 febbrajo.

Si osserva che il Ministro Francese ha già da qualche tempo delle conferenze più frequenti co' nostri Ministri. L'affare dell'Ordine Equestre, e quello de' Votizili han dato luogo in gran parte a queste comunicazioni ufficiali.

— Vi è stata ultimamente una gran conferenza ministeriale, in cui si è trattato degl'interessi della Religione Cattolica in Allemagna. M. Champagny Ambasciadore di Francia vi ha assistito. Si attende il Concordato tra la S. Sede e l'Impero Germanico, che dovrebbe essere al più presto conchiuso. Diverse circostanze, e incidenti si eran opposti finora a che fosse portato a maturità un affare di tanta importanza.

— È morto a Koenigsberg in Prussia il Filosofo Kant, uno de' più grandi Metafisici in Ideologia dell'Allemagna, nella sua età di 80 anni.

— I Reggimenti di Klebeck, Stejn, Jordis che sono nell'Austria anteriore han ricevuto ordine di tenersi pronti a marciare. Lo stesso ordine è stato dato al Reggimento di Lattemans, ch'è a Gratz, a quello dell'Elettore di Salzburgo, ch'è qui, e ad altri Corpi che sono nel Tirolo. Queste disposizioni hanno verosimilmente per oggetto l'esecuzione del *Conservatorio* Imperiale, e di altri decreti del Consiglio Aulico. Ma siccome la principale delle Corti vi ha aderito; così non si dubita, che questi ordini non vengano contrammandati.

— Secondo le lettere di Semelino ai 31 dello scorso è arrivato a Belgrado un Corriere da Costantinopoli, che ha recato de' nuovi ordini al Governo siccome ancora alcune promozioni. I quattro Bey, che sono stati aggiunti al Governatore di Belgrado, hanno spedito varj distaccamenti di truppa in diversi Paesi della Servia, per avere nelle mani i Koefs, o Bali, e farli morire. Ai 5 alcuni Soldati recarono a Belgrado le teste di parecchi di costesti sgraziati. È stato anche ingiunto a tutti gli abitanti de' Villaggi di consegnare le armi quante ne avessero.

— Volendo S. M. I. avere sotto degli occhj tutte esattamente le spese della passata guerra; fece conoscere questa sua intenzione a S. A. R. il Principe Carlo; il quale scelse a tal oggetto i più abili Soggetti in num. di 80. Questo lavoro è stato ultimato nel più breve intervallo possibile; onde la M. S. si è trovata pienamente soddisfatta nel suo desiderio; ed ha quindi aumentato le pensioni di tutta la Commissione in attestato del suo gradimento.

## REPUBBLICA BATAVA

Rotterdam 1 Marzo.

I foglj Inglesi arrivano ai 26 febbrajo. Eccone il più interessante.

*Fondi pubblici de' 26.* — Azioni della Banca 152 1/4 Tre per 100 ridotti 55 1/2. Tre per 100 consolidati 54 7/8 — *Omnium* 3 3/4.

— È difficile di giudicare della salute del Re dietro a quel che ne dicono i Giornali, che ceitano evidentemente d'impotere al Pubblico sullo stato reale di S. M. Alcuni foglj de' 24, e 25 avevano annunziato, che il Re era andato a passeggiare nel giardino del palazzo della Regina. Questa notizia inventata per rassicurare il Pubblico, ai 26 era smentita come un bel ritrovato. Due lettere di Londra ricevute a Rotterdam, assicurano positivamente, che gli ultimi accessi della malattia del Re si sono manifestati con tal grado di malignità, e lo hanno lasciato in tale stato di debolezza e di follia, che i Medici han giudicato e dichiarato il male incurabile. Si assicura, che il Dott. Willis ha dichiarato al Consiglio privato, che era impossibile di contare sulla vita del Re. Questa incertezza lascia il Governo esposto agli intrighi, e alle più furiose fazioni.

Quel che accresce anche più l'agitazione si è la notizia, che corre, di una prossima invasione.

I Giornali de' 24 assicurano positivamente, che l'Ammiraglio ha ricevuto de' dispacci da Lord Nelson, che annunziano la partenza della flotta di Tolone; e siccome si suppone, che la spedizione di Brest abbia dovuto partir nello stesso tempo, si aspetta a ciascun istante di sentire la notizia dello sbarco su qualche punto dell'Impero. Si prendono in conseguenza delle misure di difesa proporzionate al pericolo.

— Una lettera di Dublino de' 23 febbrajo fa sapere, che già da qualche giorno si cavano fuori del castello di quella Città delle armi e munizioni da guerra, che si spediscono alle parti più vulnerabili delle frontiere. Sono pronte le vetture destinate alle truppe per trasportarle ai punti, che venissero attaccati.

— Tutti i legni da guerra che sono in rada *Sta. Elena* han ricevuto ordine di tenersi pronti a far vela; e tutti gli Ufficiali appartenenti alla Flotta delle Dune hanno avuto la più rigorosa proibizione di lasciare il bordo.

— I Manoscritti lasciati dal fu Samuele Richardson sono stati comprati per la somma di 1500 Ghinee, e si riguardano tali opere come superiori a quanto è stato stampato da 20 anni in qua in Londra. Il compratore è il Librajo Phillips, il quale ha già avuto un'offerta di 1000 Ghinee di profitto sopra la compra.

— Il Reverendo M. Hy di Bristol sta per partire incaricato di una Missione nell'interno dell'America Settentrionale. Egli dovrà verificare lo stato della Religione in quel paese, ed indicare i mezzi più proprij per propagarvi la fede... Inglese!

— Le sessioni de' 23 24 e 25 nelle due Camere del Parlamento non hanno avuto altro oggetto che discussioni concernenti alcune elezioni e d'un interesse puramente locale.

## REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 16 Ventoso (7 Marzo)

Una lettera particolare di Londra de' 25, scritta da una persona attaccata alla Famiglia R. annunzia, che il Re era in uno stato così cattivo di salute, che la prima notizia che se ne sarebbe avuta, sarebbe stata verisimilmente la di lui morte.

— Il Gen. Paulee, incaricato specialmente dell'ispezione della Costa della Vendee ha scritto, che la notte de' 6 Ventoso una picchia carica di una dozzina di briganti viaggò lungo la Costa per più di tre leghe, facendo più segnali, e tentò per ben tre volte d sbarcare; ma avendo osservato de' cacciatori a cavallo che la seguivano, prese il largo. (*Journ. Offic.*)

— Scrivono da Amburgo, che gl'Inglesi hanno impiegato più di 40 milioni in intrighi in Francia. Brake a Monaco, Spencer Smith a Stutgard, i loro agenti ad Amburgo, a Francfort e in tutte le piazze hanno de' fondi considerabili alla loro disposizione. (*Journ. Of.*)

— Il Gen. Ernouf Capitano Generale della Guadalupa, in data de' 28 Vedem. An. XII., ha scritto la seguente:

„Le Gazzette Inglesi alle Antille sono sempre piene di Datribe contro il Primo Console; ma a traverso di tutte le loro ingiurie si vede il timore del risultato de' grandi avvenimenti, che seguiranno assai presto in Europa. Essi fan correre delle false voci per ravvivare il partito de' vili e miserabili Borboni, che non lasciano di avere ancora de' partigiani nelle Antille Francesi. Voi ne giudicherete dall'articolo della lettera del Comandante della fregata Inglese *l'Emeraudo*, che concludo alla presente, perchè ne facciate l'uso, che vi piacerà. Eccone la traduzione. Dopo qualche espressione rapporto al cambio de' prigionieri, egli mi dice: „gli ultimi rapporti che abbiamo d'Europa ci informano d'un torbido in Francia; ma siccome questo rapporto non è autentico, io ve lo do quale l'ho ricevuto. Il Primo Console ha ricevuto uno scacco, Moteau ha piantato il Regio Stendardo, intorno a cui si sono adunate più migliaja di persone. Luigi XVIII. era alle frontiere, e in breve avrà luogo una controrivoluzione, per quello almen che si crede. A quest'effetto noi speriamo di giorno in giorno un

viscillo d'Europa, che ci darà avviso, che sorcitate le ostilità. Noi dobbiamo desiderare questo avvenimento dopo una guerra di 10 anni.

— Questa pretesa notizia con alcuni accessori è stata stampata alla Barbada in una Gazzetta, che si è fatta circolare alle Antille.

Ho risposto a questo Capitano che non era d'uso, che una fregata, o legno armato si presentasse da parlamentario e si deputasse lui stesso: che quando i suoi Generali di terra o di mare avessero qualche cosa a comunicarmi per il cambio de' prigionieri dovevano inviarmi de' parlamentarj secondo gli usi ricevuti, che io lo preveniva degli ordini dati alle batterie della Costa di tirar sopra lui, malgrado la sua bandiera parlamentaria; che io lo ringraziava delle notizie; ma che io ne aveva di Francia di più fresca data, assolutamente contraddittorie; poichè 200 mila uomini, e 2000. cannoniere erano allecite sulle coste per il nostro sbarco in Inghilterra.

Faujas gli ha recato questa risposta; e n'è sembrato assai malcontento, principalmente per non essere stato ricevuto come Parlamentario.

Bisogna che sappiate, che avendo meditato due mesi fa una spedizione sopra Antigua, che gl'Inglesi avevano lasciato senza guarnigione per la loro impresa sopra S. Lucia, io aveva radunato dieci Golette nel Porto delle Hayes per portare le truppe. Il vento, e qualche altro accidente contrariarono il mio disegno; e gl'Inglesi lasciarono il blocco della Martinica per accorrere in aiuto d'Antigua, dove trasportarono la guarnigione. La fregata l'*Emeraude* fu incaricata di bruciare le golette Francesi, o di prenderle, avendo avuto notizia, che si fossero messe a terra le truppe. Infatti molte lance armate, cariche di circa 500 uomini sorpresero di notte il bastimento di guardia, e piombarono sulla flottiglia. Per buona sorte ella si era ritirata in terra più che fosse possibile, ed una parte delle truppe era accampata alla riva. I granatieri della 75 e 66 fecero un fuoco terribile, che obbligò gl'Inglesi a discostarsi. La gran lancia dell'*Emeraude* fu affondata da un colpo d'obizzo; due altre barche caddero nelle nostre mani. La fregata e un brick da guerra tenuta in rispetto dalle batterie della rada, non ardirono di venire in soccorso della loro gente di maniera che ne scamparono ben pochi non feriti. Il Luogotenente dell'*Emeraude* fu preso, egualmente che il Comandante della truppa da sbarco. La nostra perdita è stata di nove uomini. Firm. *Ernouf*.

— Nelle vicinanze di Strasburgo è seguito un fatto deplorabile e straordinario. Un vecchio Calzolaio, nominato Schneider, della Setta degli *Illuminati*, e che pretendeva di avere una immediata comunicazione colla Divinità, aveva dato in molte circostanze delle prove del suo disordine nelle idee, annunziando come prossima la fine del Mondo, e spacciando i suoi sogni come profezie che non dubitasse. Alcuni si erano posti nel numero de' suoi aderenti, e specialmente il di lui Cognato Westermann, dello stesso mistero, ch'egli aveva fatto risolvere a rinunziarvi, a distribuite a chi incontrasse per il primo i suoi mobili ed effetti, e ad aspettare in una perfetta quiete il giudizio finale senz'altro pensiero che di recitare de' cantici, e delle orazioni. Con tutto ciò le di lui profezie non si realizzarono, ed il Mondo ostinato nel voler durare, lo fece abbandonare successivamente dai di lui proseliti. Allora egli lasciò Strasburgo colla sua famiglia, sua suocera, e suo cognato, per stabilirsi con loro nel Villaggio di Hoenheim, dove ha continuato a profetizzare. Una mattina, appena svegliato annunziò di avere avuto nella notte un'apparizione dello Spirito Santo, che gli aveva formalmente dichiarato, che sua suocera non aveva più di vita che 24 ore. La buona femmina, in età di 80 e più anni, rispose ch'essa era pronta a sottomettersi alla volontà del Cielo, da cui dipendeva il suo destino, e che morirebbe senza pena. Essendo giunta la notte, Schneider e suo cognato Westermann scavarono una tomba nella cantina della casa che abitavano, e la mattina vi fan calare la vecchia, e la sotterranò viva, cantando sul suo corpo de' cantici e de' salmi; dopo di che ritornano alle loro giornaliere occupazioni. Assai presto si sparse la voce di un tale avvenimento; fu mandato a cercare a Strasburgo un Ufficiale

di Sicurezza; si fanno delle ricerche, e si trova realmente il cadavere di quella disgraziata. Sono arrestato il profeta ed il cognato; e si sta attualmente formandosi il processo.

— La corrispondenza da Douvres a Calais è continua. Vi è chi crede che possano essere intavolate delle trattative da farsi sentire tra non molto la consolantissima, e desideratissima notizia della pace.

Il Ministero del Gran-Giudice ha pubblicata la lista dei Briganti incaricati dal Ministero Britannico di accentrare alla riva del Primo Sbarco.

#### Primo Sbarco.

1. Giorgio Cidoudat, detto *Larive*, detto *Masson*, antico Capo de' Briganti. - 2. Villeneuve, uno de' assassini del 3 Nevoso. - 3. Lahays S. H. Lahire. - 4. Quirelle, *Courson*; arrestato. - 5. Labonté, *Richer*, suo vero nome *Breche*. - 6. Pitot, il piccolo; arrestato. - 7. Froche, figlio; arrestato. - 8. Go. Maria, sotto nome di Lemaire, confidente di Giorgio, sbarcato due volte.

#### Secondo sbarco.

9. Coster, detto S. *Victoir*; arrestato. - 10. Armand Polignac, figlio maggiore del Duca di Polignac, arrestato. - 11. Gio. Luigi. - 12. Lemercier. - 13. Tametlan. - 14. Leland, detto *Brutus*. - 15. Pierre Jean:

#### Terzo sbarco

16. Gio. Maria sbarcato per la terza volta. - 17. Pichegru, Carlo, ex-Generale; arrestato. - 18. Lajolais, ex-Generale; arrestato. - 19. Rouzillon; arrestato. - 20. Giulio, secondo figlio del Duca di Polignac; arrestato. - 21. Rochelle detto *Richemont*; arrestato. - 22. Armand Gaillard.

*Complici, che non sono sbarcati nelle rive di Beville.*

1. Gaillard. - 2. Desol de Grisoles; arrestato. - 3. Bouver de Lozier. - 4. Abramo Agostino Carlo d'Hostier. - 5. Rubin la Grimandiere; arrestato. - 6. Bourbon Malabry, detto *Barco*. - 7. Rogers; arrestato. - 8. Harve, Calzolaio. - 9. Metelle; arrestato. - 10. Natale du Cosq; arrestato. - 11. Luigi suo fratello. - 12. L'ex-Marchese di Riviere chiamato *Rifardeau*; arrestato. - 13. Odoardo Gaillard. - 14. Lepage, detto *Debar*. - 15. Even, Notaro a Colles; arrestato. - 16. Davazet. - 17. Guillemont. - 18. Gamhart, sbarcato con *Debar*. - 19. Giacomo Eveno, detto *Gran-Giacomo*. - 20. Lechav de Vosse, detto *Le-juste*. - 21. Troussier. - 22. Rohu Chouan du Morbion. - 23. Gometz, principale affidato di Giorgio. - 24. Giacomo Andron. - 25. Guerin Brulard, detto *Filippo*. - 26. Giac. Duchemin, detto *Trebor*; arrestato. - 27. S. Hubert. - 28. Colliton, detto *il Sensibile*. - 29. Jean (Jean). - 30. Moreau, Generale; arrestato. - 31. Fresnieres, in fuga, Segretario particolare di Moreau. - 32. Lahoire; in fuga. - 33. Badouville, Ajutante antico di Pichegru; arrestato. - 34. L'Ab. David incaricato di annodare il primo filo di questa trama; arrestato a Calais, e tradotto al Tempio. - 35. Victor Couchery. - 36. Roland, Agente generale de' trasporti militari; arrestato. - 37. Toche, padre, Orologiaio; arrestato. - 38. Monnier; arrestato.

#### REPUBBLICA LIGURE

Savona 15 Marzo.

Qui si aspettano 600 Francesi; e sono stati già posti in requisizione 200 letti finiti.

E' uscita una breve ed energica Pastorale del nostro zelante Pastore Monsignor Domenico Gentile. Egli nell'atto di esortare i Liguri Navigatori a prestar di buon grado il loro servizio alle flotte Francesi, e nel tempo stesso alla Patria loro alleata; mette in vista specialmente non meno la gratitudine, che il diritto del *Passe Sociale* che non pur fra Nazioni selvagge, ma eziandio fra il Popolo stesso fu sempre un sacro dovere.

Genova 17 Marzo.

Senesi da Corfù, che S. E. il Signor Conte Mocenigo Ambasciadore di S. M. l'Imperatore delle Russie ha avuto ordine dalla sua Corte di allestire quanto possa essere necessario per il ricevimento in quei Porti di una Squadra Russa. Per conseguenza egli ha dovuto accrescere il numero della sua famiglia per un più pronto, e più esatto servizio di S. M.

— Jeri è stata pubblicata la seguente Tassa Personale straordinaria :

Il Senato considerando, che le presenti circostanze straordinarie rendono necessaria una somma considerabile di denaro, onde facilitare l'arruolamento de' Marinari reclutati dal Governo Francese ;

Considerando, essere giusto, che mentre una parte de' Cittadini presta la propria opera in servizio di un Governo alleato della Repubblica, gli altri concorrano ad alleviare i bisogni delle loro famiglie.

Visto l'Articolo 6. della Legge Organica delle Finanze.

Inteso il Rapporto del Magistrato delle Finanze Col concorso de' due terzi de' voti.

DECRETA :

I. E' imposta in tutto il Territorio della Repubblica una Tassa straordinaria personale ragguagliata sulle pigioni delle Case, che servono ad uso di abitazione.

II. Sono soggetti a detta Tassa, a tenore delle seguenti classificazioni, tutti gl' Individui nelle stesse indicate, sia che abitino casa propria, sia che abitino casa altrui a titolo oneroso, o gratuito.

III. Gli Abitanti nella Centrale pagano cinque per cento sulle pigioni non minori di lire 250, né maggiori di lire 500; nove per cento sulle pigioni maggiori di lire 500, minori però di lire 1000; dodici per cento su quelle di lire 1000, o di maggior somma.

Gli Abitanti nel restante Territorio pagano cinque per cento sulle pigioni non minori di lire 50, né maggiori di lire 125; nove per cento sulle pigioni maggiori di lire 125, minori però di lire 250; dodici per cento su quelle di lire 250, o di maggior somma.

IV. Gl' Individui, ne' quali si verificano le qualità enunciate nei seguenti Articoli, qualunque sia la pigione delle loro abitazioni, son soggetti alla Tassa a ragguaglio della pigione, che si suppone corrispondente a suddette qualità.

V. Paga a ragguaglio di lire 600 di pigione

Chi ha fondi iscritti nel Catastro, o in Impieghi esteri stipulati nella Liguria, dei quali sia in corso il pagamento, un Capitale, che ascenda anche cumulativamente a lire 50,000, o più lire, e sia minore di lire 100,000.

Chi tiene, o conduce Magazzino nel Portofranco, la di cui pigione non ecceda lire 200; ovvero ritiene, o conduce Locande, Trattorie; Fabbrie, Botteghe, Volte, Scagni, Magazzini, la pigione de' quali anche cumulativamente ascenda in Genova a lire 400, e non ecceda lire 600, e nel restante Territorio ascenda a lire 100, e non ecceda lire 200.

Chi ha un salario pubblico non minore di lire 3000, né maggiore di lire 4500.

VI. Paga a ragguaglio di lire 1000 di pigione

Chi ha fondi stabili, o interesse come sopra, per lire 100,000, o più sino in lire 200,000 esclusivamente.

Chi ritiene, o conduce Magazzino nel Portofranco per pigione maggiore di lire 200; ovvero ritiene, o conduce Locande, Trattorie, Fabbrie, Botteghe, Volte, Scagni, Magazzini per pigione maggiore di lire 600 in Genova, e di lire 200 nel restante Territorio.

Chi ha un salario pubblico maggiore di lire 4500.

VII. Paga a ragguaglio di lire 2000 di pigione

Chi ha fondi stabili, o interesse, come sopra, per lire 200,000, o più fino in lire 300,000 esclusivamente.

VIII. Paga a ragguaglio di lire 3000 di pigione

Chi ha fondi, o interesse, come sopra, per lire 300,000, o più fino in lire 400,000 esclusivamente.

IX. Paga a ragguaglio di lire 4000 di pigione

Chi ha fondi, o interesse come sopra, per lire 400,000 o altra somma maggiore.

X. Le Fabbrie, Magazzini, Botteghe, Volte, e Scagni posseduti, o condotti da più Socj di Commercio si considerano, all'effetto delle pigioni indicate negli Articoli 5. e 6., in proporzione del numero de' Socj.

XI. Gl' Individui, che pagano la Tassa a ragguaglio della pigione supposta dalla Legge, non sono tenuti ad alcun altro pagamento per la pigione reale della Casa da loro abitata.

XII. Se la pigione reale delle Case di abitazione degl' Individui contemplati negli Art. 5. 6. 7. 8. e 9. è maggiore della pigione supposta, la Tassa si paga a ragguaglio della pigione reale.

XIII. Se più Individui coabitano una Casa, o Appartamento, la Tassa è calcolata sull' intera pigione, e divisa fra i Coabitanti in ragione del loro numero, salvo il disposto all' Art. 4.

XIV. Chi ritiene, o conduce per propria abitazione più Case in luoghi diversi, paga la Tassa su quella soltanto, la di cui pigione è maggiore delle altre.

XV. Gl' Individui, che entro giorni quindici dalla pubblicazione della presente Legge dichiarano al Ricevitore Nazionale del proprio Cantone la classe, a cui essi appartengono, a norma delle classificazioni sopra stabilite, ed effettuano il corrispondente pagamento, godono di un rilascio sulla loro quota. Quelli della prima classe pagano quattro per cento invece di cinque; quelli della seconda pagano sette invece di nove; e quelli della terza pagano dieci invece di dodici per cento.

In Genova le dichiarazioni, ed i pagamenti si eseguiscano presso il Tesoriere Nazionale.

XVI. Passato suddetto termine, il Magistrato delle Finanze fa formare per mezzo de' Provveditori, e Vice-Provveditori delle Giurisdizioni, un Registro degl' Individui soggetti alla Tassa, distinguendoli secondo le classi, alle quali appartengono.

XVII. Il Registro degl' Individui soggetti alla Tassa, quanto alle pigioni reali, è formato riguardo agli abitanti case altrui, sulle pigioni attuali, e riguardo agli abitanti case proprie, in Genova sugli estimi degl' impieghi coattivi 1794. e 1796. ribassati di quindici per cento, e nel restante Territorio sulla pigione calcolata a sei per cento sugli estimi del Catastro.

Quanto alle pigioni supposte dalla Legge, detto Registro è formato sulle cognizioni desunte dai Catastri; sulle liste degl' Interessati negl' Impieghi esteri esistenti presso pubblici Notari; sulla visita degl' instrumenti, polizze, e ricevute relative ai fitti indicati negli Articoli 5., 6.; sulle liste de' salari pubblici.

XVIII. Le ulteriori disposizioni per la formazione di suddetto Registro; i mezzi di riunire i dati necessarj a formarlo; i casi, ne' quali ha luogo un nuovo estimo, sono determinati da un Regolamento da decretarsi dal Magistrato delle Finanze.

XIX. Formato il Registro de' contribuenti, è questo rimesso ai Ricevitori incaricati dell' esigenza della presente Tassa colla provvisione, e condizioni, che sono stabilite dal Magistrato delle Finanze.

XX. I Contribuenti, che non avessero pagata la Tassa nei primi quindici giorni, o l' avessero pagata in una somma minore di quella fissata nel Registro, sono tenuti ad effettuarne, o a compierne rispettivamente il pagamento in numerario metallico senza alcun rilascio nel termine di giorni otto dall' avviso in iscritto trasmesso dal Ricevitore alle loro case. Passati gli otto giorni, e non eseguito il pagamento, è in facoltà del Ricevitore il far uso contro i Renitenti dell' esecuzione reale, o personale.

XXI. Il Magistrato delle Finanze è incaricato della esecuzione della presente Legge, e decide amministrativamente le questioni alla stessa relative. Nessun reclamo de' Contribuenti ritarda il pagamento. In caso di aggravio riconosciuto dal Magistrato si fa luogo alla restituzione di ciò, che si fosse pagato indebitamente.

DURAZZO Dogh.

LANZOLA Segr. Genr.

*Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, e il Sabato sera.*

*Gli Associati delle due Riviere per anticipato lire 28 riceveran regolarmente i foglj per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.*

*Il foglio volante vale soldi 10.*

*L' Associazione è aperta in ogni tempo.*

## MONITORE LIGURE

1804. 22 Marzo Anno VII della Repubblica Ligure

Non haec humanis opibus, non arte magistra.  
Major agit Deus, atque ad majora remittit. VIXO.

Non è cura mortal, ma del Gran Nume,  
Chs provvido ti serba a più alte imprese.

## NOTIZIE ESTERE

## TURCHIA

Costantinopoli 29 Gennajo.

Si è tenuta ultimamente una grande assemblea del Divano, nella quale fu risoluto di aumentare prontamente e considerabilmente le forze di terra e di mare. E' conseguentemente cominciata la leva. Il Capitan Pascià fa per sua parte equipaggiare in tutta fretta 12 vascelli di linea, co' quali deve andare ad incrociare esso stesso sulle coste della Morea. Qual è la causa di questi grandi e così solleciti preparativi? Noi l'ignoriamo.

## INGHILTERRA.

Plymouth 22 febbrajo.

Sul finire di Dicembre p. p. un Commissario dell'Ammiragliato si recò a bordo del pontone *il Benefico*, per leggervi in nome del Governo ai prigionieri un Proclama. Sono questi in numero di 5 a 600 tra Marinaj, Ufficiali ecc. Fra questi ve n' hanno alcuni assai istruiti e di buone famiglie, obbligati presentemente alle occupazioni più vili. Il Proclama portava in sostanza: „ che il Primo Console, violatore di tutte le leggi della guerra e del Gius delle Genti non voleva sentir parlare né punto né poco di alcun mezzo di cambio; che non vi era per essi speranza alcuna di libertà; e che passerebbero i loro giorni nel più orribil servaggio; se pure associandosi alla gloria della Nazione Inglese, non si contentassero di prender partito con essa per distruggere quel Governo atroce, illegale, tiranno, e rendere alla Francia la sua libertà“. Terminata la lettura, tutti i prigionieri per un moto spontaneo, gridarono: *viva Bonaparte! viva la Repubblica!* Uno poi di essi rispose al Commissario; „ con qual diritto profittate voi del momento, in cui siamo ne' vostri ferri per venire a strappare il Governo della nostra Patria? Voi dite, che il Governo della Francia è illegale, ed intanto voi trattate con esso: voi avete avuto presso di esso degli Ambasciatori, Violatori de' Trattati, voi avete dichiarato la guerra sotto il pretesto, che si preparassero ne' nostri Porti de' numerosi armamenti per invaderci, quando non ve n'era alcuno. Tirannico voi lo dite; quando non è fondato che sulla volontà sola, sul solo amore, sulla scelta d'un Popolo intero: tirannico, quando ha posto un termine a tutte le tirannie; ha soprattutto chiuso per sempre il ritorno a que' vigliacchi Principi indegni d'essere discendenti del buon Enrico, che già da gran tempo ha riprovati il vincitore di Taillebourg, che noi veggiamo da qui suscitare le vostre armate contro i lor compatrioti! Noi li sentiam dire, che tutti son dalla loro in Francia. Or bene; si provino a porvi piede; e vi troveranno ignominia e patibolo, ricompensa condegna de' traditori. Ma i codardi non han mai saputo battervi: hanno al contrario sacrificato i loro amici. Or be-

ne: il Governo della Francia, sempre generoso, non ha mai lasciato di esserlo verso di coloro, che sono stati illusi a segno di fare de' sacrificj per la loro causa. Quanto alla nostra schiavitù, noi soffriam molto, noi siam molto maltrattati: ma i vostri timori, e il presentimento segreto di ciò che può il gran Popolo ci sono un sicuro mallevadore, che la nostra cattività non sarà di lunga durata. “

Allora il Commissario interruppe quel Giovine Alfieri. I prigionieri ripeterono *Viva Bonaparte! Viva la Repubblica!* e molti Inglesi del seguito del Commissario diedero segni di approvazione, e s'interposero perchè non fosse maltrattato l'Oratore. Sì, disse, un Ufficiale Inglese in lingua Francese, qualunque sia la condizione, in cui siamo allevati; qualunque sia il luogo ove ci troviamo, qualunque sia la cosa che soffriamo, il batterci contro la Patria è il maggiore de' delitti.

( *Monitore* )

## GERMANIA

Vienna 28 febbrajo.

E' stata ordinata una leva di truppe in tutte le Provincie del dominio Austriaco. Non sarà considerabile; non avendosi io vista, che di rimpiazzare gli uomini che han ricevuto il loro congedo, e di completare i differenti corpi.

— A misura che S. M. I. va riconoscendo l'infessato lavoro, a cui ha dato mano l'accennata Commissione degli 80 Soggetti, incaricati de' conti da presentarsi alla M. S. per le spese della guerra passata, non può non risentirne la più viva soddisfazione, in vista principalmente del numero de' quaderni 19 mila, in cui è stato in sì breve tempo compreso.

— Secondo una lettera di Costantinopoli de' 27 Gennajo si facevano già delle disposizioni per il ricevimento della flotta Russa aspettata nel Mar-Nero. La notizia della morte di Abdul-Wechab si è interamente confermata. I buoni Mussulmani si sollecitano di mandare alla Mecca per rimpiazzare le ricchezze rubate da quel ribelle.

— Le lettere di Semelino di una data assai fresca portano, che le misure prese dal Bey di Belgrado erano dirette unicamente contro i Greci o Cristiani della Servia. Sono indicibili gli atti di crudeltà stati da loro usati in una persecuzione tanto odiosa ed inaspettata. Non si sa, che cosa possa avervi dato motivo; tanto più che i Greci di quella Provincia vivevano colla maggior sommissione, ed ubbidienza al Sovrano del Paese.

Dalla Riva del Meno 5 Marzo.

Ne' Paesi stati secolarizzati, che sono presentemente devoluti a Sovrani Protestanti, si sta attualmente pensando per provvedere alla sussistenza del Clero Cattolico, che ha perduto il mezzo di esistere. S. M. Prussiana ha dato a quest'oggetto delle disposizioni pronte, e molto

consolanti per gli Ecclesiastici. L' Elettore d' Assia ha fornito immediatamente una somma di denaro, ed ha regolato le pensioni per gli alimenri. In generale i principi Protestanti han tenuto in questa occasione una condotta, che onora il loro cuore, e dà una nuova prova della loro equità.

— L' Elettore di Baviera dopo il possesso preso dei suoi nuovi Stati nel 1799 fino alla fine del 1803 ha fatto disodare nel Ducato di Baviera, che non comprende che 514 miglia quadrate tanto terreno per 111,566 giornate. Si sta attualmente lavorando intorno ad altro per 224,676 giornate, e ve ne rimane ancora 141,342 giornate. Nel medesimo spazio 11,266 giornate sono state messe in istato di dare una doppia ricolta; ne sono state seminate 9142 giornate di maggessa; sono state divise in un modo più vantaggioso 379 terre; e fabbricate 701 case, ed altre ristorate.

## REPUBBLICA BATAVA

*Aja 3 Marzo.*

Le ultime notizie di Londra de' 26 Febbrajo, recano de' dispacci al Ministro di Russia, ne quali si dice, che il Re sta molto male; quelle de' 27 che quantunque sia alquanto migliorato, la macchina si scompone, e le mancano a segno le forze da far temere una prossima dissoluzione.

— Il numero d' ieri della Gazzetta di Leyde annunzia, che Sidney-Smith aveva ricevuto dal Continente un *Gentiluomo Americano*, ch' egli lo aveva spedito a Londra; e che tosto si era adunato il Consiglio. Questo supposto Americano è il Ginevrino Duroveray, ch' è stato tre giorni a Flessinga sotto nome di *Meuron di Neufchâtel*, fu attenzione di una notizia di un grande avvenimento di Parigi. E' andato di là a Amsterdam, ed è partito Venerdì 28 Fiovofo per Netwick.

— Negli scorsi giorni sono giunte un centinajo di lettere d' Inghilterra alle primarie case di commercio. Esse asserivano, che Pichegru era in Inghilterra. Ma jeri sono state smentite all' arrivo del Maggiore Spatre, genero dell' Ambasciatore Semonville, avendo invece recato la *novella dell' arresto di Pichegru a Parigi*, seguito gli 8 Ventoso (28 Febbrajo) in Via Chabannais.

( *Monitore* )

*Rotterdam 4 Marzo.*

I Foglj di Londra parlano di una lunga conferenza, che ha avuta luogo a Ann's-hill tra Lord Grenville, e M. Fox, il cui oggetto sembra essere stato di cimentare i legami della coalizione contro l' attuale amministrazione. Una simile adunanza ha avuto luogo il passato mercoledì in casa del Marchese di Buckingham, dove si trovano M. Windham, T. Grenville, Lord Temple, il Dott. Lawrence e tutto il partito Grenville.

— Si parla molto a Londra di certe lettere di un gran personaggio della marina Inglese, state intercettate per ordine improvviso del Governò. Questo affare sarà in breve pòrtato al Pubblico.

*Alta di Rotterdam 7 Marzo.*

Sentiamo da Londra, che l' Ammiragliato ha ordinato un rinforzo di 1000 uomini per la guarnigione Inglese dell' Isola di Ceylan.

— La Camera de' Comuni non ha finita ricevuto alcuna comunicazione sullo stato di salute di S. M.

Gli appartamenti di Buckingham-House non sono aperti durante la malattia del Re, che ai Membri della Famiglia Reale, ai Medici e a M. Addington. I Duchi di York, di Chamberland, di Kent; e di Cambridge vi sono quasi ogni giorno: il Principe di Galles, i Duchi di Clarence, e di Gloucester mandano spesso ad averne delle notizie.

— M. Pier ha avuto ne' giorni passati una lunga conferenza col primo Ministro.

— Molte persone fanno apprendere che nel caso della morte di S. M. ne verrebbe necessariamente la dissoluzione del Parlamento: Ma s' ingannano; giacchè in virtù dell' ultimo bill il Parlamento è autorizzato a proseguire le sue sessioni anche sei mesi dopo la morte del Sovrano; ameno che in questo intervallo non resti sciolto in forza di un proclama del Successore alla Corona.

— Scrivono da Dublino, che ai 14 di Febbrajo essendosi veduta in arme tutta la truppa, la città fu in una straordinaria inquietudine. Si è poi saputo, che il Governo avea preso quella misura per essere stato informato da un individuo di Armagh, ch' era sul punto di scoppiare una insurrezione generale nella Contea. Si era anche avuto il rapporto, che un buon numero di Pescatori della Baja erano fuggiti nel disegno di servire da piloti al nemico; che la Contea di Kildate si sarebbe sul momento levata a rumore alla voce di un ribelle nel momento marcato, ec. Aggiungevasi di più, che si era scoperta un' adunanza di ribelli presso dell' ufficio della posta, donde spedivano delle istruzioni per l' armata, che doveva invadere l' Irlanda. Si ha luogo a credere che il Governo abbia avuto delle notizie anche più positive, e che all' occasione di un' invasione non debbano manifestarsi de' torbidi molto più serj.

— E' stato preso il famoso capo ribelle Corcoran, che era da due anni il terrore della Contea di Carlow. Patrick è finora sfuggito a tutte le ricerche.

## REPUBBLICA FRANCESE

*Parigi 18 Ventoso ( 9 Marzo )*

L' anno passato, nel giorno di jeri, l' Europa era in pace. Sarà oggi un anno che il Re d' Inghilterra, disonorando un regno di 40 anni colle più grossolane menzogne, invitò la sua Nazione all' armi; perchè, diceva egli in faccia dell' Europa, i *Porti di Francia e di Olanda erano pieni di armamenti formidabili, che minacciavano la Costituzione, l' indipendenza e la Religione del Popolo Inglese*. Questo fallace messaggio ha fatto rinnovare la guerra. I Ministri del Re preparavano un nuovo messaggio per celebrarne l' anniversario. Pensavano di poter annunziare al Parlamento di aver fatto vilmente assassinare il Primo Console. Ma colui che dispone della vita degli uomini, e de' destini degl' Imperi, aveva ordinato che mai. Una nuova energia anima presentemente, ed unisce tutti i Cittadini, e fa sentire ai bricconi, ai cospiratori che il Popolo, il Popolo tutto intero si aduna, si affolla intorno al Capo dello Stato. Il Primo Console, superiore a tutti gli avvenimenti, tranquillo in mezzo di queste vane congiure, tutto intento ai lavori della guerra e dell' amministrazione, è più che mai in istrato di adempiere l' ordine de' destini, e di vendicare il diritto delle Nazioni, il diritto delle Genti, ed spesso violati, nel tempo che il Re d' Inghilterra, colpito nello stesso giorno, ch' egli aveva disegnato per l' assassinio del Primo Console, avvolto in un funebre drappo, già fuor di senno, si dibatte tra la pazzia e la morte; che la sua Nazione è in preda alle discordie, e allo spavento; che nella sua famiglia il fratello s' arma contro il fratello, la madre contro del figlio primogenito . . . ! Alla vista di prove così luminose dell' esistere di una Provvidenza divina e giusta si rammentino le più sublimi pitture delle Profezie d' Isaja, e si dica con Daniele MANE, THECEL, PHARES!

( *Giorn. Offic.* )

— Il Gea. Gouvion è giunto alle Sables, dove dee fissare il suo Quartier Generale.

— L' arrestato Monnier, aveva fatto fare degli uniformi di Cacciatori della Guardia Consolare, che serviv dovevano per travestirne gli assassini.

— La nave *le Pyramidi*, costrutta alla Rapée per ordine del Prefetto del Dipartimento, sarà lanciata in acqua oggi ( 18 Ventoso ) a mezzo giorno.

— I segnali di Marsiglia ai 4 Ventoso hanno annunziato una flotta Inglese.

— Tra le congratulazioni indirizzate al Primo Console si leggono sul Giornale Officiale anche quelle speditegli da Valenciennes dal Gen. di Brigata Teulie in nome di tutta l' Officialità e la Truppa Italiana, la quale non ha ceduto alla Francese nello zelo ed attaccamento per il Primo Console Presidente. Il Gen. Teulie indirizzandogli le lettere dello Stato Maggiore, delli Capi-Brigata Ferrent e Bertolotti Comandanti la prima e seconda Brigata d' infanteria leggiera, del primo e secondo Reggimento d' infanteria leggiera, del Secondo Reggimento di Usseri, del Primo Reggimento di linea, dello Squadrone di Artiglieria leggiera, del Capo Squadrone Montebruno, e del Gen. di Brigata Bonfanti, dice: — „ Appena mi „ giunse la nuova dell' infame trama del Governo Ingle- „ se, e dell' attentato meditato da un' orda di scellerati „ contro i vostri giorni; io interprete de' sensi di fedel- „ tà e di affezione di tutti i Militari di questa Divisio- „ ne Italiana, mi affrettai ad offrirvi i loro cuori e le „ loro spade; quelli per servir di scudi contro i delitti; „ queste per vendicarli. Oggi tutt' i Corpi, lo Stato „ Maggiore, gli Officiali Superiori, ed i Generali gal- „ reggiano tra loro per darvi i più solleciti, ed i più „ vivi attestati del loro affetto. Nulla può superare „ l' energia de' loro sentimenti, misti di sdegno e di „ gioja, e del desiderio sincero di esser tra il nume- „ ro di quei bravi, che i due Governi hanno destinati „ ad essere i primi istrumenti della terribile vendetta. „ Possa quel Governo iniquo, il quale non discerne più „ i mezzi onesti dai vili, possa ricever la pena che ha „ meritata, e possano le teste de' vili sicarj cader ben „ presto troncate dalla manaja della Legge! Tali sono „ i sensi della divisione Italiana. Io vi priego, Citta- „ dino Primo Console, accettarli, e credetli sinceri. “

— Si sono avute delle notizie assai precise dell' Isola di Francia. I dispacci del Capitano-Generale Decaen, e del Contr' Ammiraglio Linois contengono i più soddisfacenti ragguagli. Tutta la squadra aveva gettato l' ancora a Pondichery, eccetto la nave da trasporto, la *Côte-d'Or*, rimasta indietro; 24 ore dopo l' arrivo della squadra, fu essa raggiunta dal Brick spedito da Brest, portatore del messaggio del Re d' Inghilterra. Cinque vascelli di linea Inglesi e tre fregate si erano ancorate presso la squadra Francese; a mezza notte il Contr' Ammiraglio Linois lasciando a Pondichery 50 uomini e le donne, che già erano sbarcate, tagliò la gomera, si allargò, e fece vela per l' Isola di Francia, dove si trovò con tutta la sua squadra nel dì 25 in ottimo stato. Non tardò di attivare la nave *la Côte d'Or* ne' mari dell' India. Una fregata Inglese le tirò più colpi di cannone, che non le fecero alcun danno, e la condusse alla squadra nemica in faccia di Pondichery. Il Governatore generale delle Indie, che non aveva ancora avuto alcuna notizia d' Europa, diede ordine che si rilasciasse, e il General Francese Comandante a Pondichery, la fece partire per l' Isola di Francia: dove questo bastimento si è unito agli altri della squadra di Linois.

- Ai 2 Vendemmiajo ( 25 Settembre ) la Corvetta *la Bercan* si ancorò all' Isola di Francia. Essa vi portò la dichiarazione di guerra, che gl' Inglesi ignoravano.

Le sei fregate Francesi, le corvette, e gli altri bastimenti leggeri della squadra, e otto corsari armati nel paese han messo in mare per incrociare. Noi speriamo che il nostro commercio sarà vendicato dalle numerose piraterie degli Inglesi.

- L' anarchia è cessata nella Colonia. Il General Decaen aveva spiegato il carattere di Capitano Generale: l' Ordinatore Leger quello di Prefetto Coloniale; e il Gen. Magalon quello di Comandante dell' Isola della Riunione. Le milizie erano nello stato medesimo dell' anno scorso; e la

Colonia aveva tremila uomini di buone truppe arrivate d' Europa.

- Una squadra Olandese assai considerabile era a Batavia, e 4 vascelli da guerra della stessa Nazione all' Isola di Francia.

- La battaglia perduta dagli Inglesi contro i Maratti era confermata, siccome pure i disastri sofferti dalle loro truppe a Ceylan.

## P O L I T I C A

Nell' *Argo* di questo giorno si leggono le seguenti riflessioni; „ Bisogna aspettarsi, che la cospirazione stata scoperta a Parigi, sarà, come conviene sfigurata a Londra; poichè si avrà un grande interesse di snaturarne la vera idea. Quando i fuggj Inglesi parleranno delle vigorose misure della Polizia per iscoprire gli assassini, non mancheranno di rappresentare Parigi in disordine, e tutti i Cittadini in timore. Essi non accorderanno l' attività prodigiosa, e la vigilanza illuminata della Polizia colla sicurezza degli individui. Questo infatti è quello che caratterizza più particolarmente le operazioni del Governo d' oggi e che lo distingue eminentemente dalla politica incerta e sospettosa di quelli, che l' han preceduto.

Il Gran-Giudice ha detto nel suo primo Rapporto, che niuna classe di Cittadini era attaccata. Si vede infatti una gran congiura, ma non si considerano che degli individui: vi ha un delitto; ma non si ricercano, che de' colpevoli. Questo delitto non va oltre il fatto. Non è in alcuna opinione; non è in alcun partito: esso è ben determinato: ecco il mallevadore della pace e della sicurezza generale.

Sarebbe un insultare alla pubblica opinione de' Francesi l' esagerare i pericoli, e l' estensione di questa congiura; il dare una tinta di fazione a operazioni di giustizia; il tirare delle conseguenze generali in casi totalmente particolari; il far credere, che si tratta di opinioni politiche quando non si vuol giudicare che de' fatti, e di seminare lo spavento a misura che si han delle ragioni per rassicurarsi. Siccome si veggono delle persone, che per cavar partito dai loro talenti demoliscono un palazzo tutto intero a fine di correggere l' irregolarità d' un' ala; così s' incontrano in politica degli architetti, che non sono meno intraprendenti, e men gelosi di far vedere il loro ingegno. I Governi non sono che troppo esposti dopo lunghe divisioni civili a vedere un partito profittare d' una nuova circostanza per opprimere l' altro. Allora non vi ha più d' indipendenza, più di leggi stabili, più di protezione pubblica. La ruota rivoluzionaria alza, schiaccia, e torna ad alzare uno dopo l' altro i Cittadini infelici. Ma quando il Governo non è d' alcun partito, non esamina che gli uomini e le azioni. A questo appunto è felicemente arrivato il Governo Francese. La prova si è, che non n' è attaccata alcuna classe, che nel Clero, ne' Magistrati, in alcuna parte dell' Amministrazione pubblica non si veggono cangiamenti, collisioni, proscrizioni. Dappertutto si veggono sedere insieme uomini, che le loro opinioni avevano in addietro divisi, e che sono presentemente uniti per uno stesso spirito di pace e conservazione. Sia benedetto il nodo, che li accoppia, e guai a colui, il cui spirito di partito, l' interesse, o zelo indiscreto si provasserò a rompere quel sacro fascio, che la Francia può riguardare come il pegno della sua prosperità, e l' Europa come il Palladio della Pace?

*Altra di Parigi 20 Ventoso ( 11 Marzo )*

Il giorno 18 a 7 ore di sera è stato arrestato il nominato Georges Cadoudal, Capo della banda di assassi

sini, e Leridan il *Giovane* sulla piazza dell' Olcon. Georges era in un cabriolet. Ha ammazzato d' un colpo di pistola l' Ufficiale d' Pace, che gli ha fermato il cavallo, ed ha ferito quello che ha voluto arrestarlo. Era armato di un pugnale della stessa fabbrica Inglese di quello che è stato trovato a Pichegru. Aveva delle somme considerabilissime in biglietti di banco di Francia, e delle cambiali tratte da Londra. Tutto fa presumere che fosse nel momento di fuggire, e profittare dell' oscurità della notte per iscalare le mura. Egli non ha esitato a dichiarare, che si trovava da alcuni mesi a Parigi; ch' era venuto d' Inghilterra, e che la sua missione era di assassinare il Primo Console. Leridan il *Giovane*, che non è riportato sulla lista degli assassini, è uno de' quattro individui, de' quali la Polizia sapeva l' esistenza senza saperne il nome. E' noto per gli assassinj commessi per molti mesi nel Morbihan i

( *Giornale Ufficiale* )

— Si racconta, che il giorno precedente sulla sera, Georges essend' o salito in un appartamento verso la piazza Maubert al terzo piano, si fece aprire la porta d' un particolare, che non gli era noto, gl' intimò di tacere, presentandogli una pistola al petto, e passò una parte della notte con esso. Verso quatt' ore della mattina gettò sul cammino quattro luigi, e uscì vietando di essere seguito.

— Il secondo Ufficiale di Polizia, stato ferito da Georges nell' arrestarlo, è morto la mattina de' 19.

— Il General d' Divisione Miollis, ha fatto il seguente indirizzo al Primo Console:

*Belle-Isle en mer 8. Ventoso anno 12.*

#### CITTADINO PRIMO CONSOLE.

Un' orribil trama viene d' essere scoperta, e salvata la Repubblica dalle maggiori disgrazie. Il nostro grido, al sentirlo, è stato il passo di carica contro il Governo atroce, che l' ha sì perfidamente ordita. Dignatevi di accogliere i nostri voti, e noi voleremo a vendicare tanti misfatti, accumulati contro di ciò che noi abbiamo di più caro da una sfrenata rivale, che non avrà riposo che nella sua impotenza.

Salute, devozione, e profondo rispetto.

*Miollis; Bernard* Ajutante di campo, Capo di Battaglione; *Laserre* Sotto-Ispettore alle riviste; *J. L. Paron* Capitano Ajutante di campo.

#### I T A L I A

*Roma 18 Marzo.*

Questa Congregazione Militare ha presentato un Piano a S. S. che riguarda l' organizzazione delle truppe Provinciali per la difesa dello Stato. Questo piano è stato approvato dal S. Padre, il quale per mostrare il suo pieno gradimento dell' attuolamento di queste nuove Milizie, e per dar loro animo ad esercitate con esattezza il loro servizio, si è degnato di accordar loro de' nuovi privilegi ed esenzioni, e fra gli altri quello del Foro non solo per le mancanze in servizio, ma per i delitti anche comuni che si commetteranno allorchè si trovano in effettivo servizio della Milizia. Quanto poi alle esenzioni, in tutte le cause, senza eccezione a cuna, i Militari Provinciali non pagheranno che la metà della stabilite propine: esenzione dalla gravanze comunitative, dalla quota forzosa del sale, quella del macinato, quanto alla persona del Militare: permissione di portare l' archibugio andando a caccia esclusi i tempi proibiti, ed i luoghi riservati.

In questi giorni sono di qui passati altri attrezzi militari, provvigioni, ed artiglieria, sotto buona scorta Francese; il tutto diretto, per quanto dicesi, per Gaeta.

#### NOTIZIE INTERNE

*Genova 21 Marzo.*

La sera di lunedì giunse di ritorno da Parigi il Corriere Bartolommeo Barbieri, spedi tovi, come si disse, dal nostro Governo. In questa occasione si è inteso, che tanto Parigi, quanto tutta la Francia sono nella più gran calma e sicurezza.

— Jeri poi partì alla volta di Torino il Ministro Plenipotenziario Saliceti, dicesi, per complimentare la Madre del Primo Console, che passa a Roma per abbracciare la Principessa Borghesi sua Figlia, e profittare nel tempo stesso delle Sacre funzioni della Settimana Santa.

— Il Giornale di Parigi corregge alcuni sbagli presi nella stampa della lista pubblicata degli assassini, che hanno attentato alla vita del Primo Console. Essendosi anche da noi copiata tal lista, è dovere, che la rettifichiamo sul di lui modello come in appresso. Si è posto *Rifardeau* in addietro Marchese di Riviere nella lista dei complici sbarcati allo scoglio di Beville. Egli aveva fatto parte del terzo sbarco degli assassini, e doveva essere posto dopo *Armando Gaillard* di Rouen. Dopo l' articolo di *Bouvet de Lozier*, aggiungasi: arrestato ai 19 Piovoso ( 9 Febbrajo ), Nella lista de' complici, che non sono sbarcati a Beville, dopo *Abraham Agostino Carlo di Hozier* aggiungasi: 1. *Claudio Lenoir*; 2. *Ambrogio Luigi-Maria d' Hozier primogenito*, arrestati entrambi a Parigi ai 6 Vendemmiajo ( 19 Settembre ) per avere comprato delle polveri per conto della banda di Georges. Le polveri comprate da Lenoir erano in deposito presso di Hozier primogenito.

— Sentesi, che l' Ammiraglio Nelson si sia portato con parte della sua flotta davanti ad Algeri, e che abbia intimato a quel Dey di rendere i bastimenti Napolitani, e Maltesi, che aveano il passaporto dello stesso Ammiraglio, e indennizzare i medesimi dei danni sofferti, ed altre pretensioni; dietro il rifiuto del Dey, Nelson è partito. Quel Dey intanto fortifica e fa guardare da' suoi piccol bastimenti.

— Dai 14 fino a tutto il 21 sono giunti in questo Porto i seguenti generi: — Grano mine 6862.; Grano mine 1909.; Fagioli mine 209.; Fave mine 324.; Ceci mine 6.; Zucchero casse 33., e fecci 27. — Caffè, Cuoja Cotoni, Olio di lino, Cera, Vacchette, Stocchifix, Merluzzo, Salsapariglia, Lana, Canape, Seta, Nanchini, Scagliola, ed altro.

Per il giorno 3 Aprile nel Caffè del Napolitano a S. Giorgio si farà l' estrazione della lotteria di un Trionfo rotondo, a tre ordini, guarnito all' ultimo gusto di Parigi, dell' altezza di 8 piedi. — Vi sono ancora alcuni biglietti, per chi vorrà profittarne.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato liv. 28 riceveran regolarmente i fogli per l' intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

L' Associazione è aperta in ogni tempo.

## MONITORE LIGURE

1804. 24 Marzo Anno VII della Repubblica Ligure

Non haec humanis opibus, non arte magistra....

Major agit Deus, atque opera ad majora remittit. VIRG.

Non è cura mortal, ma del Gran Numa,

Che provvido ti serba a più alta impresa.

## NOTIZIE ESTERE

## RUSSIA

Pietroburgo 18 Febbrajo.

Si è spesso annunziato, indi smentito, il ritiro dagli affari di M. de Woronzof Cancelliere dell' Impero. Sembra che questa notizia al dì d' oggi sia autentica; essendo stata data da lui medesimo a tutti i Membri del Corpo Diplomatico. Il motivo di questo ritiro si è la di lui salute, e la necessità di riposo dopo un tempo sì lungo impiegato negli affari. In tal occasione S. M. I. gli ha dato i maggiori contrassegni di benevolenza, donandogli il suo ritratto contornato di brillanti.

- M. d' Aranjó, Ministro di Portogallo, è partito improvvisamente da questa residenza senza che se ne sappia la ragione.

- Il nostro Ministero è occupato più che mai negli affari delle Corti estere. Si crede possa prendere una parte attivissima nelle negoziazioni generali e particolari del Gabinetto dell' Europa.

- L' ukase di S. M. I. che permette ai Gentiluomini di donare, o vendere agli Schiavi loro contadini la libertà va producendo gli effetti più salutari. Acquistano questi la libertà civile, si liberano quelli dai debiti, dai quali generalmente sono aggravati per voler vivere da Cavalieri anche a dispetto della lor borsa. Tanto è accaduto nel Governo di Woronegh. I più ricchi Contadini si sono uniti, han pagato al loro Feudatario un milione e 400 mila rubli di debiti, e gli han donato inoltre 40 mila rubli per prezzo della lor libertà; con patto, credesi, che non ne faccia più altri.

## INGHILTERRA

Londra 2 Marzo.

Il Re fa sempre sperare assai poco di ristabilirsi. Questa incertezza fa continuare le cabale ministeriali. Pitt si è fatto il maggior confidente di Addington: Grenville e Windham hannu delle conferenze con Fox. Non si parla di Reggenza dai Giornalisti; quando nella malattia di S. M. sofferta nel 1788 fu la prima cosa che si annunziasse essere sul tappeto.

- Le nuove di Ceylan sono infelici: non abbiamo più che Trinquemale: ma si teme che non possa resistere poi molto. I Naturali del luogo si sono uniti agli Olandesi della squadra di Hartzing. Essi sono in gran forze. Le Molucche sono in uno stato rispettabile di difesa: Batavia è rinforzata di 3 mila uomini. Il Comandante di Bonaspetanza va facendo i maggiori preparativi per potersi difendere.

- Nella Camera de' Comuni vi è stata la discussione interessante intorno lo stato d' alienazione di mente, in cui si trova il nostro Sovrano, e la situazione critica del Regno. Fox, Windham, Grenville, e Gray, d' accordo,

hanno censurato la condotta de' Ministri. Pitt ha parlato tre ore, condannando il Ministero come troppo debole, e tardo nell' accorrere ai bisogni pressanti del Regno tanto in mare, che in terra. Ha inoltre dichiarato, che l' Inghilterra è in un veto pericolo, e sembra che alla fine del discorso abbia conchiuso con dire, che se si voglia a lui confidare la direzione degli affari, egli si compromette di condurli bene a segno di salvare l' Inghilterra. E' noto che questo è il linguaggio ordinario de' precedenti al Ministero.

## REPUBBLICA BATAVA

Aja 7 Marzo.

Le truppe Francesi e Batave in questa Repubblica fanno de' nuovi movimenti. Si forma una brigata sull' Istel agli ordini del Gen. di Brigata Francese d' Etoquigny. Il Corpo d' Usseri, che era in Amsterdam, ed i Dragoni ch' erano in Amersfort sono marciati a D-Winter. Da Amsterdam al Texel si sono trasportate 16000 razioni di biscotto, gran provviste di legnami e di riso. I legni destinati alla pesca della balena sono passati in numero di 30 a Rotterdam, dove saranno impiegati per li trasporti. — Si forma un gran campo a Utrecht.

— La Squadra di Brest comandata dall' Ammiraglio Truguet è composta di 14 vascelli di linea; quella di Rochefort, agli ordini del Contrammiraglio Villeeneuve, è di cinque.

— Si assicura che il nostro Contrammiraglio Hartzing sia giunto a Ceylan, ed abbia fatta lega col Re di Candy. Se sussiste la notizia, sembra che gl' Inglesi possano ben poco sperare su quell' Isola. Anche il Bengala è in gran rischio se mai l' Ammiraglio Linois riuscisse ad unirsi coi Maratti.

## GERMANIA

Dresda 2 Marzo.

E' morta jeri in età d' anni 34 la Sposa del Principe Massimiliano di Sassonia, nata Principessa di Parma. Questa morte è stata sensibilissima a tutta la Famiglia Elettorale.

Vienna 3 Marzo.

L' Arciduca Carlo ha indirizzato al Consiglio Aulico di Guerra, ed a tutti li Comandanti Generali un esposizione rapida delle operazioni fatte dalla nuova Amministrazione Militare: dal medesimo si rileva un risparmio grandissimo nelle spese, ed una sollecitudine maggiore nel disbrigo degli affari.

— Le coste della Dalmazia vanno ad esser messe in uno stato migliore di difesa per ivi far rispettare la nostra neutralità. Tanto rilevasi dall' attivo da Cattaro del Te-

2  
nente Generale Brade. Il Generale Wolfkell è partito per la Svezia. I cacciatori Tirolesi marciano da Inspruck a Gunzbourg. I Reggimenti saran completati.

— Il Dipartimento di Dalmazia è stato dichiarato *Dipartimento Autico indipendente*.

— È tornato da tre giorni in questa capitale il Conte di Rasumowky, Ambasciadore di Russia.

— In quest'anno si è riscontrata la lista del consumo in carni stato fatto nell'anno 1803 e si è rilevato, che in esso si sono consumati 90,167 bovini; 1332 vacche; 63,353 vitelli; 67,418 montoni; 209,705 agnelli, o pecore; 38,844 majali; 28,693 piccoli cignali; 559,503 misure di vino; e 356,122 misure di birra.

#### Stuttgart 5 Marzo.

Si sente, che ne' contorni di Heilbronn è stato arrestato un individuo, intrigato nella congiura scopetta a Parigi, sulla requisizione del Cit. Messias incaricato di affari della Repubblica Francese presso il Circolo di Svezia. Era stato lanciato contro di costui un mandato di arresto sulla riva sinistra del Reno: ma ha avuto il mezzo di fuggire alla riva dritta. L' Elettore di Witterberg ha consegnato alla di lui consegna alla Francia.

#### Dalle Rive del Reno 9 Marzo.

Lettere del Basso-Reno portano, che i Dipartimenti vicini a questo fiume sono stati forte travagliati da qualche tempo dagli agenti ed emissarij dell' Inghilterra. Non trattavasi meno di suscitare una sollevazione in quei Paesi all'epoca in cui i cospiratori avrebbero dato il colpo principale a Parigi. Un certo Rumpf abitante de' contorni di Colonia, era uno degli agenti più attivi, e versava l'oro a piene mani. Questo individuo nel momento che doveva essere arrestato, è passato sulla riva dritta.

— Secondo le lettere di Ratisbona la Dieta non tarderà molto a prendere un *conclusum* sul decreto di Commissione Imperiale relativo ai voti virili.

— Si può in oggi assicurare, che il riposo dell' Alemagna non sarà disturbato. La Russia, la Prussia, e l' Austria sono fermamente attaccate al mantenimento della pace, alla quale anche l' Elettore di Baviera fa dei sacrifici de' suoi diritti sulla Nobiltà immediata. S. A. E. ha fatto annunziare ufficialmente al Consiglio Autico dell' Impero, ch' egli ristabiliva questo Corpo ne' medesimi privilegi di prima, avanti che fosse stato preso il possesso civile delle indennità, e che si asterrrebbe in avvenire da qualunque misura contraria alla Costituzione dell' Impero Germanico. Altri Principi han fatto egualmente annunziare, che si attendevano alla decisione di S. M. I.: onde si riguarda questo affare come ultimato.

## REPUBBLICA FRANCESE

#### Havre 17 Ventoso ( 8 Marzo )

La vigilanza della Polizia Militare e Civile esercitata sulla Costa, dee assolutamente sconcertare la politica Inglese. La loro astuzia presentemente non ha più di forza contro di noi; giacché stiamo pur troppo all'erta per guardarcene. Un Cutter era vicino ad approdare due giorni fa; ma si è in fretta e furia dovuto ritirare all'avvicinarsi d' una forte pattuglia, che non l' avrebbe risparmiato. Questa mattina è stato arrestato un Inglese, stabilito è vero, da molto tempo in questa Città: ma è stato sorpreso fuori delle mura a un' ora indebita. Il lungo domicilio in Francia non gli avrà fatto caognare carattere.

#### Parigi 21 Ventoso ( 12 Marzo )

I seguenti dettagli sono ufficiali: essi confermano in gran parte quelli che si sono rapportati sull' arresto di Georges.

„ Il Cit. Petit, Ufficiale di pace, inteso che un cabriolé il venerdì sera alle ore 7 circa doveva portarsi a

cercare Georges, ed alcuni altri individui della sua banda; mise tosto in ordine i suoi Inspettori di Polizia, e seguì il cabriolé dal ponte della Tuilerie fino rimpetto al Panteon. E siccome il cabriolé correva colla massima celerità, egli non potè giungervi che col Cit. Destavigny suo collega, e tre de' suoi Agenti. Al momento medesimo Georges si precipitò con Leridan nel cabriolé, e senza aspettare Durban, altro degli assassini, che doveva montare in sua compagnia, partì immediatamente, traversando la strada s. Giacomo, e scendendo per la strada s. Giacinto, piazza di s. Michele, e strada della Libertà. Il Cit. Petit, e tre de' di lui Agenti seguitarono a tutta corsa il cabriolé, che scendeva rapidamente. Georges, avendo scoperto delle persone che correvano dietro alla vettura; ordinò al cocchiere di spronare, e correre più forte.

„ Nel momento, che il cabriolé entrava nella strada de' Fosses-M.-le-Prince, l' inspettore di Polizia Gio. Francesco Calliole, arrivato per il primo prese il cavallo per la briglia. Buffet, altro inspettore, si avanzò assai tosto per guardare nella vettura. Georges con due colpi di pistola tirati ad un tempo, rovesciò a terra disteso morto Buffet, e ferì gravemente Calliole. Immediatamente tanto Georges, quanto Leridan balzarono chi da dritta, chi da sinistra di carrozza; il terzo Inspettore corse dietro a Leridan. Il Cit. Petit afferrò per il colletto Georges, e venne subito assistito dal Cit. Destavigny. Ma avrebbero avuto della difficoltà a contenere l' assassino, che aveva ancora il pugnale, se il Thomas Cappellinjo non fosse piombato sopra di lui; mentre i fratelli Lamotte lo disarmavano. Molti Cittadini e specialmente i Cittadini Duquenoit, e Langlumé della strada Thionville prestarono manforte.

„ Il Popolo si era affollato, e ciascuno offriva del soccorso egualmente disposti a darlo più o meno. Quando si scoprì che l' arrestato era Georges, vollero nel primo impeto farlo in pezzi: ma siccome era stato fermato dai Cittadini del quartiere, si contentarono, che fosse lor gloria di rimetterlo nelle mani de' Magistrati. Lo legarono pertanto, e lo condussero alla Polizia.

„ Il Primo Console ha ordinato che i figli di Stefano Buffet, e di Gio. Francesco Calliole siano allevati alle spese dello Stato. Tutto quanto è stato preso a Georges per il valore di 60 a 80 mila franchi è stato donato ai figli e alla vedova Buffet. Oggi a mezzogiorno lo stato del Cit. Calliole dava qualche speranza di vita.

„ Il Primo Console ha incaricato il Gran-Giudice di fare una ricerca per sapere autenticamente il nome de' Cittadini, che in questa circostanza han manifestato il loro coraggio e devuzione. Saranno tutti ricompensati onorificamente.

#### ( Giornale uffiziale )

— Scrivono da Aquisgrana, che sulla fine di questo mese aspettavasi a Bonn il C. Sen. Luciano Bonaparte, essendo quello il Capoluogo della sua senatoria.

— Ai 13 il fuoco ha consumato 80 case del Villaggio di Neuilli-en-Thel Capoluogo del Cantone nella Sotto-Prefettura di Senlis. È immensa la perdita in mobili, grani, e bestiami.

— Il Consiglio di Stato ha deciso, che tutti i Membri de' Corpi Religiosi soppressi sulla riva sinistra del Reno, e ritirati sulla riva dritta, dove sono nati, saranno riconosciuti creditori dello Stato per la somma che han portato al loro Convento, e considerati come gli altri creditori de' quattro Dipartimenti uniti. Con tutto ciò la loro liquidazione non avrà luogo se non che quando la Commissione incaricata di trattare coll' Impero Germanico de' debiti de' Paesi ceduti alla Francia in virtù della Pace di Luneville avrà terminato il suo lavoro.

— Il Gen. Grandjean Comandante della Fortezza di Hameln è stato gravemente ferito per un colpo di fucile tiratogli il primo del corrente dal Colonnello Bossard. Il reo dopo il fatto ha tentato di uccidersi con una pistola, ma non vi è riuscito. È stato tradotto ad Annover.

Non si dispera della vita del Generale. Il Colonnello Bossard pochi giorni prima aveva ricevuto la sua dimissione.

— Gli Ufficiali della quarta Compagnia del primo Battaglione de' Guastatori della Divisione Italiana si esprimono ne' seguenti termini nel loro indirizzo al Primo Console: „ Vendetta! han gridato i nostri Soldati alla prima notizia dell' orrido rischio che avete corso. Vendetta! repliciam noi questa energica parola, come quella, ch' è l' espressione la più viva e profonda de' lor sentimenti. . . . Voi vivete, Cittadino Primo Console; e voi continuerete a vivere, per confondere i malvagi, illustrar l' universo, e fare la felicità del genere umano. . . . „

„ Noi siam pronti ad eseguire i vostri ordini, dice il Generale Comandante la terza Divisione Militare; fateci un sol cenno; gli ostacoli spariscono, e gl' Inglesi veggono il loro suolo investito da una Legione di bravi ispirati dal vostro eroismo e guidati da una giusta vendetta. Ghe spetano dunque egli costesti uomini senza fede, senza onore, che ripongono nel numero de' loro mezzi di difesa la corruzione, la perfidia, i delitti, l' assassinio! Guerra ai nemici della Francia! Guerra ai nemici delle Nazioni civilizzate, agli assassini dell' Eroe, del Pacificatore del Mondo! . . . „

— Una gran quantità d' empirici, o ciarlatani esercitavano la medicina, nelle campagne della innadietro Bretagna, e adoperavano per guarire de' rimedj pregiudiziali egualmente che crudeli e straordinarj. Avevano specialmente per far camminare i paralitici, e i fanciulli, le cui membra fossero difettose, un rimedio, che merita di essere indicato. Facevano loro de' taglj con un rasojo tanto nelle parti affette, che altrove, storpiandoli, e non lasciando per questo di godere la confidenza del Pubblico. La severa esecuzione della Legge de' 29 Ventoso anno 11. ha posto un termine a questo disordine, e gli operatori Brettoni tenuti di vista dai Magistrati, più non istorpiano alcuno.

#### NECROLOGIA.

Si è pubblicata in Parigi una breve vita del Cav. Azara. Questo uomo è noto all' Italia per la lunga dimora che vi ha fatto, per il gusto che avea per le Belle-Arte, per la protezione che ha sempre accordata alle medesime; e dovrebbe esserlo molto di più per le sue idee moderate in un tempo in cui le sole idee estreme erano in onore ed in fortuna; e per la risposta che soleva fare a coloro i quali non volevano trattar la pace colla Francia, e domandavano: *con chi dunque tratterem noi la pace?* Egli soleva rispondere: *con chi si può più legittimamente trattar la pace, che con quelli che vi hanno vinti in guerra?* Questa risposta piena di buon senso, se fosse stata compresa, avrebbe risparmiati più mali alle altre parti dell' Europa che alla Francia.

Egli avea il nome di Giuseppe Nicola. Era nato nel 1731 in Barbanales presso Balbastro nel Regno di Aragona. Contrasse di buon' ora con Mengs quell' amicizia che ha continuata per tutta la vita. Incominciò la sua carriera diplomatica col carattere di Agente degli Affari Ecclesiastici di Spagna presso la Dateria di Roma; indi fu attaccato all' Ambasceria presso la S. Sede; fuvi Ambasciatore, e Roma rammenterà sempre che egli fu il negoziatore della pace di Tolentino, che forse non vi sarebbe stata se coloro che ebbero poi bisogno della di lui mediazione, avessero voluto prima udire i suoi consigli. La sua legazione in Parigi fu un misto di favori e di disgrazie; ora richiamato dalla sua Corte, ora relegato a Barcellona, ora rimandato a Parigi. Egli desiderava finir gli ultimi suoi giorni in Italia, che era sempre agli occhi suoi la vera, la sola, la natural sede (poichè la Grecia è barbara) delle Belle-Arte. La morte ha troncato le sue speranze; ma egli l' ha vista av-

vicinarsi con tranquillità e rassegnazione. *Dallo stato in cui sono a quello in cui non sarò più, non vi è che un passo, ed io lo farò ben presto:* così diceva a suo fratello la sera che precedeva il giorno 26 Gennajo; la mattina egli era già morto. — E' autore di una vita di Mengs; della traduzione della bella vita di Cicerone scritta da Middleton, e di alcuni pezzi di Plinio, e di Seneca in lingua Spagnuola. C.

#### Altra di Parigi 24 Ventoso ( 15 Marzo )

Sembra certo, che Dumouriez è in Francia, che è uno degli agenti della cospirazione, e che si ha la speranza di scoprirlo ben presto; ma jeri sera non si sapeva ancora il di lui arresto, benchè già da due giorni ne fosse corsa la voce.

— L' istruzione preparatoria del processo di Moreau, Pichegru, Georges, e colleghi si prosegue con attività. Il Giudice rapportatore si reca quotidianamente nelle prigioni del Tempio per l' esame dei prevenuti.

— Un nostro Giornale assicura, che sia morta dallo spavento la Donna, che ha albergato la notte del suo arresto Georges sforzata da esso colla pistola alla mano per ottenere quest' atto di ospitalità.

— Il Calzolajo Hervé di Rennes, venuto a Parigi con Roger, uno degli individui descritti nella lista dei briganti, è stato arrestato.

— Ci scrivono da Metz molti arresti seguiti in quella Città, di persone complici, per quanto si suppone, della cospirazione, compreso in esse un Commissario ordinatore, che subito sono state trasportate a Parigi.

— Secondo alcuni dettagli pubblicati da diverse Gazzette sulla cospirazione, da cui fortunatamente si è sottratta la Francia, e il suo Governo, cento cinquanta congiurati dovevano vestirsi coll' uniforme delle guide del Primo Console, e col favore di questo travestimento, rapirlo, sia a Malmaison, sia alla caccia, o in viaggio e condurlo morto o vivo in Inghilterra. Dietro gl' indizj dell' impunista Querelle sono stati scoperti questi uniformi da uno de' congiurati. Quest' uomo, che si è impropriamente nominato Griel, è il medesimo che, essendo stato arrestato in Ottobre con altri assassini, e sul punto di essere fucilato, promise, per salvar la sua vita, di rivelar cose della più alta importanza. Per di lui mezzo si seppe che Georges era in Francia, e si ebbero molti altri dettagli ( Vedi il nostro num. 20. ) che diedero luogo a numerosi arresti.

( In questa circostanza sono visibili, siccome la ricchezza Inglese, così i piccioli mezzi impolitici, ne quali trovasi obbligato di profonder l' oro quel Ministero. Al contrario si è toccato con mano di qual forza sia capace l' energia Francese, e con qual sangue freddo abbia ne' maggiori pericoli operato quell' attivissima, rispettata Polizia, che dà appunto un' idea del carattere di un Governo fermo, potente, ed amato da suoi Cittadini. )

— Diverse Parrocchie di Parigi hanno principiate le loro stazioni alla Chiesa Metropolitana; le Processioni non si sono formate che alla porta della Chiesa di Nostra Signora; in esse sono stati rimarcati molti Senatori, Generali, e altri Membri delle primarie Autorità.

— Il Corpo Legislativo ha sanzionato il progetto di legge relativo al ristabilimento de' Seminarj Vescovili, ed Arcivescovili, onde poter sortire un giorno degli Ecclesiastici emuli de' gran Vescovi della Francia, la pietà e l' eloquenza de' quali possano essere la giusta ricompensa di un Governo riparatore, e l' ornamento di un secolo ormai celebre per tanti prodigj.

— Una lettera di Rotterdam de' 9 Marzo contiene quanto in appresso.

„ I foglj Inglesi non ci sono più giunti. Sappiamo solo da lettere particolari, che la salute del Re è disperata; che si era proposto al Principe di Galles di prendere la Reggenza del Regno, mentre la Regina sola sa-

rebbe incaricata di procurare la guarigione di S. M. Ma i Ministri avendo posto alla Reggenza certe restrizioni; il Principe di Galles ha ricusato a principio di accettarla; dopo questo rifiuto, si è ricorso al Duca di Gloucester, che non solo ha ricusato di prestarsi per la Reggenza, ma non ha ne meno più voluto incaricarsi della guarigione del Re unicamente alla Regina. Si è dunque obbligati a ritornare dal Principe di Galles; e di passare per le condizioni, che esigerà S. A. R.; qui sta tutto l'affare, e le negoziazioni non sono terminate.

*Astra di Parigi de' 24 Ventoso.*

L'atroce congiura aveva delle ramificazioni più lontane che non si era a principio creduto. Sentonsi in conseguenza degli arresti in diverse parti, e si fanno ogni giorno delle scoperte, che ne forniscono le prove le più convincenti. Ma questo non è ancor tutto. Si aspettano notizie di torbidi al Reno, suscitati coll'oro de' nemici. Anche in Olanda dee seguire qualche arresto importante. Ogni giorno si sentono de' nuovi nomi; e nell'atto di divulgarsi quelli di nuovi congiurati, si veggono con sorpresa ed indignazione confusi ed associati ai più villi progetti, e tinti della medesima infamia guerrieri, assassini, capi, subalterni ecc. Anzi fa stordire, non mandando più nulla alla prova, ed avvicinandosi alla stessa convizione, che uomini superiori a guerrieri, e a capi per la maestosa responsabilità del carattere pubblico di Capi o di Ministri de' Governi, sono essi stessi il primo anello d'una tale catena. Qual infamia per costoro! Qual vergogna per le Nazioni! Qual degradazione per l'umanità! Qual denuncia contro i progressi della civilizzazione!

— Si dice arrestato il Generale Serrurier.

## ETRURIA

*Firenze 16 Marzo.*

E' transitato per questa Capitale alli 13 del corrente, diretto a Roma un Corriere Pontificio straordinario spedito da Monsignor Nunzio di Pietroburgo il giorno 23 Febbrajo, e al di lui passaggio si sono dissipate le nuove allarmanti sparse in qualche Gazzetta dietro una falsa notizia venuta da Amburgo sulla persona di quel Monsignor Nunzio di S. S. e di tutta la di lui Legazione.

*Livorn 21 Marzo.*

Sono giunti in tre giorni in questo porto 40 grossi bastimenti. 12 de' quali carichi di grano. L'arrivo delle mercanzie è numerosissimo; ma quello, che ci affligge è il blocco di Amburgo, e di Brema, poichè per il nostro commercio è un danno gravissimo, essendo in questo porto un deposito sovrabbondante di mercanzie e che rimangono incagliate, e ristagnano.

— Il Pensa, arrestato, come si disse, per l'approvvigionamento somministrato alla flotta Inglese, per quanto si difenda di averne avuto la permissione, passerà non ostante in Genova, dove è stata di già trattata la causa di altri individui, rei del medesimo delitto.

— Si sono qui avute molte ordinazioni di drappi di seta per le Americhe, il che ha prodotto non poco travaglio in tal genere per tutta la Toscana.

## NOTIZIE INTERNE

*Genova 24 Marzo.*

La vigilanza di questa Polizia Generale in questa settimana ha fatti seguire molti arresti d'individui, prevenuti di fabbricazione, ed espensione di monete false.

— Oggi il Senato è intervenuto unitamente alle Autorità Costituite al consueto Perdono dell'Ospedale degl'Incurabili.

— Il giorno 21 fece vela l'avvisato Corsato Italiano il *Vendicatore*.

*Estrazione del Lotto di Genova del 24 Marzo.*

53 — 30 — 64 — 72 — 16

## CORSO DE' CAMBII

*Genova 24 Marzo.*

Venezia . . . .	Madrid . . 664 L
Roma . . . . 131	Cadice . . 664 L
Livorno . . . 124	Amsterdam 84 2/3
Napoli . . . . 105	Londra . . 46 3/4
Messina . . . 39	Milano . . 87 3/5
Palermo . . . 39	Vienna . . 46 1/4
Lione . . . . 95 3/4 Lin LT	Augusta . 62 3/5
Marsiglia . . 95	Amourgo . 46 1/4
Parigi . . . . 94 7/9	Smirne . . 32
Lisbona . . . . 760	Costantinopoli 33

*Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella*

Grani Lombardi di Can. 2 . . . . ll. ,, 50 a 52
Odessa superiori . . . . . ,, 38 a 40
— Mediocri . . . . . ,, 34 a 33
Di Crimea . . . . . ,, 32 10 a 33
Duri Tang. . . . . ,, 37 a 41 10
Fatino in barili . . . . . ,,
Granoni diversi . . . . . ,, 20 10 a 24
— Motta inferiori . . . . . ,,
Fagguoli bianchi . . . . . ,, 32 a 34
Riso di Piemonte al cant. . . . ,, 28 10 a 29
Vini di Francia nuovi . . . . . ,, 37 a 39
Vini di Napoli alla mezzar. . . . ,,
Olij di Riv. mezzi fini . . . . . ,, 86 a 87
Detti di Levante, e Calab. . . . ,, 82 a 85

*Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.*

*Gli Associati della due Riviere per anticipato lire 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirsi a questa Società peria Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.*

*Il foglio volante vale soldi 10.*

*L'Associazione è aperta in ogni tempo.*

## MONITORE LIGURE

1804 29 Marzo Anno VII della Repubblica Ligure

Non haec humanis opibus, non arte magistra....

Major agit Deus, atque opera ad majora remittit. VIRG.

Non è cura mortal, ma del Gran Numo,

Che provvido si serba a più alte imprese.

## NOTIZIE ESTERE

## SPAGNA

Motril ( Regno di Granata ) 6 febbrajo .

Continuano in questa città le scosse di terremoto ; ed ogni giorno se ne risentono una o due ; accompagnate da un romore sotterraneo , e d' un moto perpendicolare . Queste scosse non durano che due o tre secondi , e non cagionano alcun danno . L' ultima notte all' un' ora se n' è sentita un' altra , preceduta da un romore più forte che ne' precedenti . Ma il tremore è stato meno considerabile ; si è replicato con più forza per due o tre minuti , fra' quali 10 , o 12 secondi di moto perpendicolare . I colpi sotterranei si succedono di continuo , e si sentono a una gran distanza . Soprattutto la spiaggia n' è come il centro ; ma non è osservabile alcun movimento straordinario nel mare . Contuttocò i Padroni delle barche giunti ne' giorni scorsi assicurano d' aver sentito in mare le scosse di un terremoto . Sembra che parta dall' Ovest e si propaghi anche al di là dello stretto , o in quella direzione .

Madrid 21 febbrajo .

Il giorno 16 corrente verso le sei ore di mattina si è sentito in questa città un terremoto assai forte , ch' è durato 2 a 3 secondi .

## RUSSIA

Pietroburgo 19 febbrajo .

- Si è qui osservato perfettamente l' Eclissi del Sole : esso è cominciato a un' ora e 15 minuti 6 sec. ( tempo medio ) ed è finito a 3 ore 35 min .

- Il Musico Rode ha avuto l' onore di sonare il violino alla presenza di S. M. I. La M. S. n' è rimasta così contenta , che donandogli un anello del valore di 3 mila rubli , ha avuto la bontà di dirgli , *di non aver mai sentito un violino , che gli abbia fatto tanto piacere .*

## GERMANIA

Amburgo 3. Marzo .

Il Re di Prussia ha dato ultimamente l' ordine alle regate , a agli assenti per congedo di unirsi a' loro corpi rispettivi . Ai 13 del corrente dovran tutti essere alle loro guarnigioni , ed avran luogo le riviste generali come prima ; sebbene si fosse divulgato il contrario .

- E' partito alcuni giorni fa un corriere Russo per Pietroburgo da Berlino con la convenzione , che quella Corte ha conchiuso con l' altra di Russia . Conforme a tal Convenzione si restituiranno dalle due Corti reciprocamente i disertori ed altri fuggitivi .

- Il Gen. Granjean è fuori di pericolo per la fucilata ricevuta dal Colonnello Bossard . Questi per contrario sta assai male per la ferita fattasi con un colpo di pistola , dopo di aver tirato al Generale . Dalla prigione d' Anno-

ver è stato trasportato all' Ospedale . Sua moglie è morta di disgusto , appena intesa l' azione proditoria di suo marito . Essendosi egli dimesso dalla carica , non può , dicesi , essere giudicato da una Commissione militare , e credesi , che sopravvivendo sarà tradotto a Parigi , dove gli sarà fatto processo .

Rouen 14 Marzo .

La Polizia raddoppia il suo zelo nelle ricerche che va facendo de' complici della nota cospirazione . Tutti i boschi sono esaminati colla maggiore diligenza ; presumendosi , che siano questi attualmente divenuti il covile degli assassini . Anche nella notte passata si è visitato minutamente il bosco d' Comai di s. Ouen , e quello della Trinità sopra Touberville all' alto della costa della Bouille , Dipartimento dell' Eure . Non abbiám ancora saputo se il risultato di questa visita sia stato felice .

Dalle Rive del Meno 11 Marzo .

Le lettere del Nord dell' Allemagna ci recano , che il Ministero Batavo ha fatto una nuova dichiarazione ai Gabinetti di Berlino , di Pietroburgo , e di Copenhague , che avevano , a quel che si pretende , fatto un passo combinato presso del Gabinetto di S. James in favore delle due Città Anseatiche di Amburgo e di Brema . Questa dichiarazione porta in sostanza , che l' interesse del Governo Inglese gli prescriveva imperiosamente di continuare il blocco dell' Eba e del W-ser col maggior rigore per tutto quel tempo , che le truppe Francesi rimanessero nel possesso militare dell' Elettorato d' Annover .

— Malgrado le assicuranze date dalla più parte degli Stati di Allemagna delle loro disposizioni ad eseguire le clausole del Conservatorio Imperiale ; è sicuro che la Corte di Vienna continua a fare inoltrare ne' suoi possessi di Svevia un corpo di truppe assai numeroso . Molti reggimenti si sono messi in marcia per tal destinazione , e alcuni sono già arrivati sulle frontiere dell' Alta-Svevia . Il primo Corpo de' Cacciatori Tirolesi si è posto in cammino da Inspruck ai 28 di febbrajo ; il secondo al 1 di Marzo , il terzo partirà oggi . Il primo è destinato per Guntzbourg ; il secondo per Weigarten ; ed il terzo per Bregentz , Reaty , e Landegg . Molti altri reggimenti partono per Costanza , Stokak , Bourgau , ecc . Il reggimento di Jordis si è messo in marcia per Reichnhall . Non è stata fatta alcuna precedente dimanda prima del suo passaggio per una parte del territorio Bavaro . Il reggimento di Bender , oggi Principe Elettorale di Wirtemberg resterà nella Contea di Butgau . Sono stati assegnati de' fondi considerabili per l' approvvigionamento di questo Corpo d' Armata .

— Scrivono da Vienna , che il Sen. Luciano Bonaparte deve rendersi assai presto in quella Città ; e che si sono presi in affitto tanto per lui quanto per il suo seguito un gran numero d' appartamenti all' Albergo dell' Imperatore .

## REPUBBLICA BATAVA

Aja 11 Marzo.

Siamo sempre senza novelle d'Inghilterra. E pure il vento da quattro giorni in quà è favorevole. Se passano ancora 24 ore senza che comparisca alcun legno alla Mosa si dovrà credere un *embargo*. Questo è d'uso quando muore il Re. Ci si dice che vi sono de' Negozianti ad Amsterdam che hanno lettere de' 6. Ma questo è impossibile. Checchè ne sia, il Re sta malissimo, ed ha perduto il senno. I Ministri aggiornano la creazione di un Consiglio di Reggenza. Ecco quanto ne sappiamo.

Rotterdam 11 Marzo.

Si assicura che il Governo ha ricevuto la notizia della presa di S. Elena, fatta dalla Squadra Francese comandata dall' Ammiraglio Lincol.

— È stato attestato ne' giorni scorsi a Helvoet-Sluis un individuo, che credesi implicato nella congiura scoperta a Parigi. Gli sono state prese tutte le carte.

— Le rescrizioni Batave sono a 57 e 57 1/2.

Altra di Rotterdam d' 12 Marzo.

I fogli Inglese sono de' 29. Noi ci riportiamo a questi più che alle lettere particolari, benchè di una data posteriore. I fondi pubblici a tal epoca erano come in appresso. Azioni della Banca 151 1/4. Tre per cento ridotti 55 1/2. Consolidati 54 7/8. *Omnium* 34 1/2. — Il vero stato di salute del Re non si può sapere; ed i bullettini, che si affiggono alle porte del Palazzo della Regina o non ispirano più la confidenza di prima, o non fanno che accrescere i motivi dell' inquietudine pubblica. Uno degli ultimi era questo: „ Noi pensiamo, che S. M. vada bene, sebbene non se ne possa sperare un pronto ristabilimento. “ — Una tale dichiarazione de' Medici del Re, dice a questo proposito un Giornale *The Traveller*, è molto propria per gettare lo spavento nel Pubblico. Questa notizia non solo presenta un senso losco e misterioso; ma è contraddittoria ne' termini, ne' quali è concepita. È come infatti può dirsi che S. M. va bene; quando si confessa che non vi ha speranza di un pronto ristabilimento? Il gran punto della generale sollecitudine si riduce presentemente a questa questione: „ L' indisposizione del Re è ella di tal natura da prodotta incapacità di esercitare le funzioni reali? „ Correva voce questa mattina che la malattia di S. M. fosse al punto di necessitare, che se ne comunicasse la notizia alle due Camere del Parlamento. Si parla di Reggenza, e a questo riguardo vi ha diversità nelle opinioni. I Ministri per altro si sforzano per far vedere che non si è ancora in questa necessità; e l' han fatta contraddire col seguente paragrafo. „ Siccome si è sparsa generalmente nel Pubblico la voce di una Reggenza; noi possiamo assicurare confidenzialmente i nostri Lettori, che una tal misura non è quanto al presente nei progetti del nostro Governo. „ Il Foglio il *Regulator*, ch' è ministeriale, si esprimeva in questi termini nel dì 27. Si è poi saputo che il dì 28 se ne fecero delle comunicazioni dai Ministri nel Parlamento; e tutto prova, che ve ne ha realmente bisogno.

— I Cattolici del Regno d'Irlanda han creduto necessario indirizzate a Lord Cancelliere la seguente lettera, scritta dal Cattolico Conte di Fingal come Giudice di pace del Cantone di Meath. Dalla medesima si rileva che vi sono ancora sospetti, ancora oppressioni:

„ Milord, il Servizio Divido Cattolico è da per tutto lo stesso, e con mia gran pena sono costretto a spiegarvi meglio su tal proposito. Io ho sempre riguardato come la massima delle disgrazie quella di veder Religioni differenti in un paese. Dunque prego V. S. di permettermi, che io esponga alla considerazione vostra la condotta e i sentimenti che i Cattolici d'Irlanda non han

testato mai di manifestare. Io non parlerò del loro attaccamento, e del rispetto loro pel giuramento. Se essi non fossero stati tanto scrupolosi su tal punto, noi non saremmo stati per sì lungo tempo oppressi con leggi esclusive, e non avremmo per tanti anni gemuto sotto dure limitazioni e sotto oppressioni crudeli. Io posso ben assicurarvi che mai non ho inteso Cattolico desiderar l'annichilamento della Religione Protestante, perchè in vece di quella si mette la sua. Non era neppur questo il fine dei fautori della ribellione del 1798, io ve ne assicuro, nè il fine di quegli scellerati ed assassini, che hanno poco fa cagionato tante disgrazie in questo paese. I Cattolici sono in questo momento pronti a sacrificare la loro vita, i loro beni, e tutto ciò ch'essi han di più caro per la difesa del nostro Sovrano comune, e pel sostegno dell'attuale Costituzione. I Cattolici non desiderano nè un' altra Costituzione, nè che un' altra famiglia segga sul trono; ma desiderano solamente di esser a parte de' benefici di questa felice Costituzione sotto la quale viviamo, beneficio di cui speriamo non mostrarci indegni. È inutile di rammentare a V. S. che la fedeltà de' Cattolici obbliga tutt' i membri di questa Chiesa ad opporsi alla stessa S. Sede, qualora si potesse supporre ch' essa mandasse qui un' armata. Questa è quella dottrina di sommissione e di ubbidienza, che i Preti Cattolici non cessano di predicare. Il Dottor Coppinger, come si rileva dai pubblici fogli, ha esortato la sua Comune di Cloyne alla fedeltà verso il Governo, in una maniera più sublime di quel che io avessi potuto essere nel caso di fare. V. S. avrà certamente letto le esortazioni dell' onorevole Dott. Troy; il suo carattere esemplare, e soprattutto in rapporto alla fedeltà, è conosciuto da ognuno! Nel 1796, quando la flotta di Hoche si trovava nella baja di Bantry; il Dott. Moylan fece stampare un sermone diretto alla sua greggia, sermone che gli sarebbe costata la testa, se i Francesi fossero giunti a sbarcare. In tal guisa, o Milord, io ho posto sotto i vostri occhi la condotta de' Cattolici, e nel caso in cui mi trovo ho creduto mio dovere difenderli contro le idee odiose, che sonosi contro di quelli concepite. “

## REPUBBLICA FRANCESE

Fontenay 19 Ventoso ( 10 Marzo )

Il Prete Gio. Francesco Brochard, dimorante nel Comune di Montaigu, accusato e colpevole di avere ucciso Gio. Battista Boyer suo Cognato, con un colpo di coltello alla gola, è stato condannato a 20 anni di ferri, sei ore di berlina pubblica, e alle spese. Questa causa è stata trattata per due giorni, e si è attirata un numerosissimo concorso. Il Presidente del Tribunale nell' atto di annunziargli la sentenza, gli ha parlato in questi termini: „ Gio. Francesco Brochard nella vostra qualità di Prete voi vi trovavte meno esposto degli altri all' effusione del sangue: voi dovevate per obbligo dello stato cercare di ristringere sempre maggiormente i legami della carità fraterna. Il delitto che avete commesso, sforza la Società a rigettarvi dal suo seno; la Legge vi condanna a 20 anni di ferri: tocca ora a voi a mettere questo tempo a profitto, col ricorrere alla Provvidenza per ottenere la remissione. “

Dijon 20 Ventoso ( 11 Marzo )

È stata recentemente sventata una piccola trama de' nostri nemici esteriori. Emissarij d' un Governo, a cui sono familiari i delitti, han tentato di scuotere la fedeltà de' militari d' una divisione nostra vicina. Hanno sparso fra loro uno scritto composto nello spirito, e nel senso il più stomachevole. È una lettera di un preteso Soldato ai suoi fratelli d' arme. Ma i soldati, a' quali è pervenuta, sono stati talmente irritati per gli orrori ed infamie, che contiene questo libello, e delle canzoni che lo accompagnavano, che ne han fatto essi stessi giustizia, facendone un falò; essendosi altri contentati di denunziarlo ai loro Capi.

Magonza 8 Marzo.

E' stato indirizzato a tutti i Tribunali un progetto di *Codice penale*, sul quale essi far dovranno le loro osservazioni. Vi sono de' gran cambiamenti tanto nelle leggi quanto ne' Tribunali medesimi. Si vorrebbe sul punto delle pene da infliggersi a certi più qualificati delitti assegnarne delle più rigorose che la morte; la quale dovrebbe esserè preceduta da tormenti, che accrescerebbero l'orrore, che questa inspira anche naturalmente. Il Parricida, per esempio, dovrebbe aver prima la mano tagliata che perder la vita. Il di lui corpo sarebbe sepolto nel luogo del delitto, e sul sepolcro dovrebbe piantarsi una colonna, che portasse il nome del reo coll' iscrizione che ne denotasse la qualità.

Dopo la scoperta fatta della congiura ordita contro il Primo Console, la Polizia invigila colla più scrupolosa attenzione sulla condotta di tutti i forestieri e viaggiatori. Ultimamente si sono qui arrestati molti individui sospetti: gli uni sono stati trasportati al di là del Reno; gli altri condotti nell'interiore.

Strasburgo 20 Ventoso ( 11 Marzo )

Il nominato Dumpff ( di Monte Tuono ) prevenuto di complicità nella congiura contro il Primo Console, va ad esserè ricevuto a K-II dai giandarmi. Egli era stato arrestato presso di Heilbronn sulla istanza del C. Massias. Si dice, ch'egli avesse delle corrispondenze, e relazioni col Ministro Inglese a Dresda, che gli ha fatto pervenire delle somme considerabili. Credesi, che sarà condotto a Parigi.

Nantes 20 Ventoso ( 11 Marzo )

Il Prefetto del Dipartimento ha informato il Maire di questa Città, che il Governo avea messo alla sua disposizione de' fondi destinati a soccorrere i Coloni di S. Domingo. Egli aggiunge, che nelle istruzioni avute dal Ministro dell'Interiore, gli viene raccomandato di non far parte di questi fondi, che a coloro, che sono in un' indigenza assoluta, e di escludere dalla distribuzione tutta la gente di colore.

Rehnes 19 Ventoso ( 10 Marzo )

Il Ministro dell'Interiore ha messo alla disposizione del Prefetto d'Ille e Vilaine la somma di due mila franchi da distribuirsi ai Coloni rifugiati nel Dipartimento. Dietro all'avviso pubblicato i soccorsi non verranno accordati che agli individui proprietari di S. Domingo, o d'altre Colonie Francesi. Gli uomini e donne di colore, ed altri rifugiati non proprietari, che sono occupati in impieghi militari, o civili in Francia, o che vivevano nelle Colonie in uno stato di servizio domestico, e che han potuto prenderlo anche in Francia non sono ammessi alla distribuzione.

Parigi 26 Ventoso ( 17 Marzo )

L'Elezione di Baviera ha proibito con un suo Decreto tutte le adunanze, e società segrete ne' suoi Stati.

Si sente dall'Aja, che gl'Inglese han fatto presso del Villaggio di Gravesande a due leghe da quella Città una scorreria, che si è limitata come tutte quelle che si sono da essi fino al giorno d'oggi a saccheggiare alcune case. Si sono poi sollecitati a rimbarcarsi all'avvicinarsi di un distaccamento di truppe, che arrivò ancora in tempo ad impedire maggiori disordini, e a difendere il Telegrafo, e conservar i libri de' segnali.

Da Bologna è stato osservato nell'ultimo Sabbatho, che ciascun vascello della divisione Inglese avea gli alberi a pinnella. Questo segno di lutto ha fatto presumere la morte del Re.

E' stato messo in libertà il Cit. Rolland arrestato per aver dato alloggio in sua casa a Pichegru; poichè ha provato di non averlo alloggiato che per una notte, essendogli stato dato ad intendere da Pichegru, che veniva per farsi radere dalla lista degli Emigrati.

L'incendio seguito nel Comune di Neuilly en Thel ( Oise ) ha portato una perdita di 244,200 lire. Il solo Maire vi ha perduto 35,000 lire. Tutte le sue case, i grani, gli effetti, e una mandra di 110 montoni sono stati divorati dalle fiamme. Altri particolari han perduto per il valore chi di 12, chi di 13, 15, 16 m. fr. Sembra che il fuoco sia stato comunicato nella mezza notte per un tubo di stufa, che alcuni bevitori, adunati nella sala di un'osteria avevano riscaldato eccessivamente.

L'Argo dice, che il Dott. Willis abbia guarito il Re d'Inghilterra presentandosi a lui coll'uniforme di Primo Console. Si fece correr la voce dello sbarco, poi della battaglia, poi della vittoria, poi di prigionieri... si nominarono Generali di Brigata, di Divisione, Ammiragli... ed ecco lo stesso Primo Console. Non sappiamo se questo racconto dell'Argo sia un'ironia: un'impressione tanto forte quanto quella che dovea produrre nell'animo di Giorgio III. una nuova di tale natura, può ben guarire un pazzo. Ma un pazzo guarito in tal modo si potrà chiamar savio?

## REPUBBLICA ITALIANA

Milano 24 Marzo.

E' giunta da Parigi Madama Bonaparte Madre del Primo Console, ed è tosto ripartita alla volta di Roma.

Negli scorsi giorni è cessato di vivere il Cit. Consigliere Villa, Ministro dell'interiore, che ha onorevolmente coperte le più distinte cariche in tutti i tempi. E' morto pure l'Ab. Funagalli, Membro dell'Istituto nazionale, uomo dottissimo nella diplomatica, ed a cui l'Italia deve una bell'opera su questo ramo importantissimo di erudizione. — E' mancata in Reggio, sua patria, nella giovanile età di ventisette anni, la *Silva*, grande ornamento e speranza maggiore dell'Italiana Musica teatrale.

Quanto a proposito, quanto luminosi i seguaci due lampi di estemporaneo Poetico talento del Cit. *Flaminio Massa*, che n'è sì riccamente fornito! Serbiamoli; che ben lo meritano. Noi facciam fede, che sono due procrissime esclamazioni nate dall'argomento stesso di conversazione in due diversi incontri:

### LA CONGIURA CONTRO BONAPARTE.

O nuovo ancor d'iniquità portento!  
Po-chi vili di Francia ingrati figli,  
Coperti dall'orror del tradimento,  
Misera speme agli atterrati Gigli,  
Sringon ferro assassin, perchè sia spanto  
Il maggior degli Eroi. Ma da perigli  
Quel Grande emerge ognor, come in Ciel suole  
Torsi all'impaccio delle nubi il Solo.

### SULLO STESSO ARGOMENTO.

La carca di delitti Isola infame,  
Torbida più dell'inferral lacuna,  
Tentò con inaudite orrende trame  
Crollar la Franca e l'itala fortuna.  
Ma la spada del Ciel troncò lo scame;  
Il Ciel fé salva immense vite in una;  
E, vendetta del Ciel già sulle porce  
Della Reggia funesta erca la Merce.

Genova 19 Marzo.

Il Senato ha prorogato ad altri otto giorni il termine stabilito dalla Legge per l'adempimento della Tassa personale, regolata sulle pigioni, a beneficio di coloro, che facessero le dichiarazioni volontarie intorno alla Classe, a cui essi appartengono, ed effettuassero a tenore dell'Art. XV il loro pagamento; con rilasciarsi rispettivamente ad essi uno, o due per 100 sulla loro quota.

— Il ricorso in Cassazione de' tre condannati di facillazione per la nota pirateria commessa a danno del Padrone Bozano di Savora, non ha avuto alcun effetto; avendo giudicato il Tribunale per la validità della sentenza. Non ha né pote avuto luogo il ricorso di grazia al Senato. Si è quindi eseguita questa mattina la sentenza sul Molo Vecchio nelle persone di Giorgio Narissano di s. Martino d'Albato; Giuseppe Clavario, di s. Desiderio di Bavari; e Giovanni Monevich, Veneziano.

— Il giorno de' 16 fu condotta in questo porto una Tartana, che credesi Napolitana, vacante, stata salvata, mentre stava quasi per rompere a Moniglia, da uno di quei bastimenti. Non aveva alcun uomo al suo bordo. Vi fu solamente ritrovato poco biscotto, una quantità di riso; e niente altro. Si suppone, che sia stata abbandonata in vista di qualche legoo, stato appreso dalla sua navigazione, o da altro per pirata. E' presentemente a consumare la prescritta quarantena al Molo nuovo.

— Vanno a terminare le Prediche Quaresimali. Gli avvisati Predicatori possono essere molto contenti, se dal concorso si ha, come dovebbesi, misurate il frutto delle loro fatiche apostoliche. Un solo ci rimane ancora ad accennarne, che si è pure distinto alla Nunziata. E' questo il P. Marc' Antonio Dini Lucchese de' Minori Osservanti. Questo degno Claustrale avea già fatta sentire con lode la sua sacra eloquenza da varj pulpiti d'Italia. Chiamato a Genova si è fatto esso pure conoscere per un valente Oratore, soprattutto per una certa semplicità, e filosofica delicatezza, con cui ha trattato i più difficili argomenti. Il solo Panegirico di S. Giuseppe è bastato perchè gli debba esser reso quell'omaggio, che ben si merita a giudizio degl' intelligenti. Il Cardinale nostro Arcivescovo, che per esemplarità di condotta, ha voluto assistere in diverse Chiese alle Prediche, ha pure onorato di sua presenza il P. Marc' Antonio, e ne ha fatto giustamente l'elogio.

— La sera de' 16 il Ministro Plenipotenziario Francese Saliceti si è restituito da Torino a questa sua residenza.

— Le nostre batterie sono messe nel più valido stato di difesa. Tanto più che da qualche tempo, profittando della stagione più propizia, si veggono avvicinarsi anche più che non sembra prudentiale alla nostra Costa i legni Inglesi.

— Hanno avuto luogo gli esami straordinarij di Medicina, Chirurgia, e Farmacia nella sala del Magistrato dell'Interno. Molti sono i Candidati, e fra poco tempo sarà accresciuta la lista de' Medici, e de' Chirurghi di qualche dozzina. E' d'siderabile che in un'affare di tanta importanza gli Esaminatori sieno molto scrupolosi, e che non si avveri per nostra disgrazia quel motto faceto di un Autore Filosofo, che siccome il crescere de' barattoli nella camera di un infermo annunzia l'aggravarsi del male; così il moltiplicarsi del numero di questi ajuti alla misera umanità, non ne moltiplichi pure i malanni.

— Il Corriere Militare giunto sul tardi jeri sera non reca molto d'interessante. Si soggiunge solamente quel poco che si è creduto opportuno a soddisfare la curiosità de' nostri Associati:

Altra di Parigi 28 Ventoso (19 Marzo)

Il Contr' Ammiraglio Verhuell Comandante la Flottiglia Batava è partito dalla rada di Flessinga. Un Con-

tr' Ammiraglio Inglese con 16 legni, un de' quali a tre ponti, e molte fregate pretendeva di frastornarne gli apparecchi. Ma egli si è maneggiato in modo, che sarebbe potuto arrivare sulla Costa d'Inghilterra se ne avesse avuto l'ordine, senza che l'Inglese se ne accorgesse. Questi movimenti hanno avuto l'oggetto di esercitare la flottiglia, e di recarsi ad Ostenda. A tre ore di mattina la lancia cannoniera della vanguardia scoprì due fregate e molti bricks Inglesi: il cannoneggiamento s'impegnò a tiro di pistola. La lancia era armata di pezzi da 24 e fece un fuoco ben sostenuto. Il fuoco della moschetteria fu vivo: ma gl'Inglesi profittando della superiorità della lor marcia guadagnarono il largo, non senza aver sofferto molto, e perduta molta gente. Se invece di semplici quattrogoni Verhuell aveva un poco più di truppa al suo bordo, si sarebbe indetto a compiacere i granatieri del 21 reggimento, che volevano andare all'abbordo. — Altro combattimento s'impegnò cogl'Inglesi in faccia ad Ostenda e colto stesso vantaggio. Entrò indi in rada, non avendo perduto che 5 uomini con molti feriti. La lancia cannoniera era comandata dal Capitano di fregata Olandese Oss-Wilde, di cui si loda molto il Contr'ammiraglio per lo zelo e bravura mostrata in questa occasione. Altri combattimenti hanno avuto luogo sulle Coste della Senza inferiore, e del passo di Calais. Ma non han potuto mai gl'Inglesi impedire l'intento, ch'era di unire le molte divisioni ne' porti destinati. Era un bello spettacolo il vedere piccioli legni affondate delle enormi masse totreggianti, e far loro più di male che non ne ricevevano, e in faccia ad essi avviarsi al loro destino. (Monitora)

Presentavano questi un'immagine in piccolo della famosa battaglia d'Azio, sì ben descritta di Virgilio, e adombrata da Orazio con quel maestoso principio di un' Ode, indirizzata a Mecenate:

*Ibis liburnis inter alta navium,*

*Amico, propugnacula,*

*Paratus omnia Caesaris periculum*

*Subire, Mœcenas, tuo.*

— Le ultime notizie d'Inghilterra recano, che il Re è pericolosamente malato, che la gotta gli è montata al petto, che l'idropisia è completa, e ch'è del tutto pazzo.

— Non si può negare che Georges non sia un buon Cattolico. Egli non vuol profittare della dispensa da cibi Quaresimali, accordata alla Francia dalla Chiesa; ma si attiene a cibarsi solamente de' magri; stante che egli ci dà la peregrina notizia, che il grasso è proibito in tal tempo di penitenza e mortificazione. Quale esemplarità in un Capo di assassini!

Rotterdam 13 Marzo.

Le novelle di Germania annunziano, che l'Imperatore di Russia non è più disposto a difendere l'Inghilterra di quel che non lo è stato ad opporsi all'invasione dell'Annoverese.

— Una Squadra Inglese, composta di un vascello di linea, tre fregate un brick, e tre cutters è all'ancora in faccia di West Capelle.

— Sono alcuni giorni, che si fanno de' segnali a Calaudsoog, che annunziano molti legni Inglesi, e fra essi alcuni brulotti.

— Si è quel sparso, che la guerra va a farsi in Italia; che i Francesi marciano in gran numero verso Napoli, e che Lord Nelson minaccia la Sicilia, e qualche altro Paese.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Martedì, e il Sabbato sera.

Il foglio volante vale soldi 10.

L'Associazione è aperta in ogni tempo.

## MONITORE LIGURE

1804. 31 Marzo Anno VII della Repubblica Ligure

Non haec humanis opibus, non arte magistrata...  
Major agit Deus, atque opera ad majora remittit. VIRG.

Non è cura mortal, ma del Gran Nume,  
Che provvido si serba a più alto imprese.

## NOTIZIE ESTERE

## A F R I C A

Algeri 21 Gennaio.

Si rammentino i Lettori, che al 1. Fiorile ( 22 Marzo ) p. p. un Ufficiale della Reggenza d' Algeri, accompagnato da alcune guardie, si presentò in casa di M. Falcon Agente d' Inghilterra, e gli intimò di far aprire una delle camere a pian terreno della sua abitazione. Sulla negativa, che ne fu data, fu arretata la porta, e vi furono trovate due femmine Turche. Il Dey fece in seguito intimare a M. Falcon di uscire dai suoi Stati in tre giorni. M. Falcon pretese che quelle femmine fossero state introdotte da maligni; de' quali ne dimandò il castigo. Aggiunse, che mandato a coprire quel posto dal Re d' Inghilterra, non ne poteva uscire che per ordine del suo Sovrano. Il Dey lo fece prendere, e fu condotto in pieno mezzodì al burdo di un bastimento, che il giorno tre si pose alla vela.

Consequentemente avendo avuto ordine l' Ammiraglio Nelson di recarsi in faccia di Algeri con una imponente divisione; la notte de' 24 a 25 Nevoso un vascello di linea Inglese gettò l' ancora in questa rada; un Ufficiale scese a terra, e si presentò al Dey con una lunghissima lettera di Lord Nelson. Questo Ammiraglio dimandava con molta alterigia; che M. Falcon, che si trovava a bordo del vascello, fosse onorificamente reintegrato nelle sue funzioni; che fossero restituiti cinque bastimenti Napolitani e Maltesi, presi con passaporti Britannici, e che si rilasciassero 78 marinaj, che ne formavano l' equipaggio. Esigeva inoltre, che rispettati fossero dagli armamenti della Reggenza tutti i passaporti accordati dai Comandanti Inglese nel Mediterraneo.

Il Dey si è limitato a rispondere, che egli desiderava di parlare al Comandante del vascello. Questi infatti si presentò all' udienza col seguito di 12 a 15 uffiziali, ed un interprete.

Il Dey espose i motivi, che egli aveva avuto di cacciarne l' Agente Inglese: disse che alcuna considerazione non muoverebbe ad ammetterlo per la seconda volta; e che egli accoglierebbe tutt' altri, che si fosse voluto mandare; purchè non ostante il Governo Inglese consentisse di pagare a' suoi sudditi 180 mila piastre loro dovute. Si dolse in seguito, che il Re d' Inghilterra non avesse risposto a due lettere, che egli gli aveva scritte; per denunziargli la condotta tenuta dal suo Agente, e dichiarò che non ricevebbe M. Falcon, che non restituirebbe nè uomini, nè bastimenti; e che anzi i suoi corsari avrebbero avuto ordine di prendere come in passato tutti i nemici, muniti di passaporti che non possono accordarsi che per farsi beffe de' trattati, ed aggiunse: „ Se il tuo Re si fosse dipoi trattato qui come Falcon, con, io l' avrei cacciato come lui. “ Il Comandante Inglese uscì dall' udienza.

A' 26 sull' alba furono fatti segnali di 7 vascelli di linea, e di una fregata. Questa divisione comandata dall' Ammiraglio Nelson, impennò all' ovest, e sulle 12 ore, la fregata andò a parlamento col vascello ancorato in ra-

da. Alcuni istanti prima il Comandante era nuovamente sceso a terra per ottenere un secondo abboccamento col Dey, che gli fece dire, che tutte le spiegazioni divenivano inutili, e che era pronto a difendersi se si volesse attaccare. Infatti le lance cannoniere erano armate; tutti i Turchi si erano portati alla marina; i cannonieri erano ai Forti colle micie alla mano intorno ai cannoni; il Principe stesso si era trasferito sulla costa per sollecitare i preparativi.

Nelle giornate de' 27 e 28 la divisione Inglese fu raggiunta da due altri vascelli di linea e da un brick; il vento era favorevole: un' impresa contro Algeri sembrava inevitabile: ma la squadra Inglese si tiene costantemente al largo, e dopo di avere volteggiato all' ovest per la giornata de' 28, ai 29 disparve senza che si sia più fatta vedere. Il Dey ha mostrato fermezza e presenza di spirito.

## G E R M A N I A

Carlsruhe 13 Marzo.

Un corriere giunto al Re di Svezia, e venuto da Londra per Embden, ha recato delle notizie degli 8 di Marzo. Il Re d' Inghilterra era agli estremi. Credevasi, che non avrebbe potuto passare i 10. Tutti i partiti erano nella maggiore agitazione.

Ratisbona 14 Marzo.

Il Cit. Bacher ha fatto nel giorno 10 alla Dieta Generale dell' Impero la seguente Notificazione:

Nota. „ Avendo molte disposizioni del recesso dell' Impero, de' 14 febbrajo 1803, provato delle grandi difficoltà quanto alla loro perfetta esecuzione, e delle spiacevoli male intelligenze essendosi manifestate tra molti Stati della Germania, donde risultar potrebbe un considerabile detrimento per lo stesso riposo dell' Europa; S. M. l' Imperatore di Russia ha fatto sapere al Primo Console, che ella giudicherebbe utile, che le due Potenze, la cui mediazione preparato aveva la salutar conclusione degli ultimi accomodamenti in Impero, intervenissero nuovamente per prevenire, specialmente in ciò che concerne i privilegi dell' Ordine Equestre le disgustose conseguenze, che aver potrebbero le differenze sussistenti al dì d' oggi.

Il Primo Console si è fatto premura di accogliere quest' apertura di S. M. l' Imperatore di Russia; e il sottoscritto è incaricato di passarne notificazione alla Dieta. “

Ratisbona 10 Marzo 1804.

L' Incaricato d' affari della Repubblica Francese presso la Dieta Generale dell' Impero.

Firmato BACHER.

Dalle Rive del Reno 16 Marzo.

Nel momento, che gli Agenti dell' Inghilterra sparano con affettazione in Allemagna le voci le più ini-

stre e le più proprie a far credere, che non vi ha più d'intelligenza tra la Russia e la Francia, la Nota Officiale stata rimessa alla Dieta dell'Impero (Vedi la data di Ratsbona), dee fare la maggior sensazione, e fissare di nuovo l'opinione pubblica che i nemici del Governo Francese, e della tranquillità generale cercano incessantemente di far retrocedere. Questa Nota prova fino all'ultima evidenza non solo che l'armonia non è ancor cessata di regnare tra le due Potenze, ma che dopo il regolamento degli affari delle indenità han costantemente agito di concerto tanto per assicurare l'esecuzione dell'ultimo decreto dell'Impero in tutte le sue parti, che per mantenere la pace e la quiete generale sul continente, e appianare le difficoltà, che potessero nascere sopra oggetti particolari e secondari.

Questa continuazione di relazioni amichevoli tra due grandi Stati guidati da virtù le più probate, debba adunque distruggere interamente i timori di coloro, che intimiditi dalle voci pubbliche, credevano già di vedere riacendersi la guerra, e la Germania in preda ai mali e disastri, che si tira dietro questo flagello. La dichiarazione fatta da S. M. l'Imperatore di Russia al Primo Console dissipa tutte le apprensioni, giusta e realizza tutte le speranze, e un pegno prezioso, che comprende la garanzia la più sacra presente, ed avvenire, pone il sigillo a tutti gli atti, e passi, mediante i quali Alessandro I. ha manifestato l'interessamento, che prende per il ben essere dell'Impero, e l'unione del Corpo Germanico.

Detto a tal dichiarazione, non si dee più dubitare che gli accomodamenti, che debbono ancora esser fatti nell'Impero non siano assai presto portati a maturità: tutto va a spianarsi in faccia della intervento energica e disinteressata delle due Potenze Mediatrici; ed egualmente che le differenze relative all'Ordine Equestre sono già terminate conforme alla Costituzione, l'oggetto importante de' voti vostri sarà altresì prontamente regolato d'una maniera, che concilierà le rispettive pretese, e che stabilirà una giusta bilancia nel seno della Dieta tra le due Religioni.

— Il Generale Francese Kellermann nel dì 7 partì per Magonza, venendo da Parigi, e tendendosi ad Annover, dove prenderà il comando della cavalleria Francese.

— Le gazzette Tedesche, che hanno annunziato, che la Francia dimandava al Re di Napoli tre delle sue piazze co' loro porti, dicono presentemente, che oltre a questo ha dimandato alcuni vascelli di linea. Queste dimande, se sussistessero, sarebbero bastantemente giustificate dalle dimostrazioni degli Inglesi, atteso il lor comparire continuo con gran numero di legni sulle coste di Napoli e soprattutto in vista delle loro macchinazioni in differenti patti d'Italia. Gli sforzi che vi han fatto i loro Agenti per suscitavi delle sollevazioni sono stati finora senza effetto. L'occhio vigilante del Governo della Francia abbraccia e rischiera tutta la superficie dell'immenso circolo, di cui ella forma il centro; e l'arresto già seguito, e che potrebbe seguire di alcuni individui in Italia è bastante per fare intesamente svanire i progetti del Ministero Britannico.

(*Journ. des Debats*)

## REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 23 Ventoso (14 Marzo)

Madama Lajolais ha già subito più interrogatori: è sempre alle segrete. Jeti il Gen. di brigata Caulaincourt Ajutante di campo del Primo Console, quello stesso che l'anno scorso fu incaricato di una missione a Pietroburgo, è arrivato in questa città. Si è tosto portato in casa del Prefetto e del Generale Laval, comandante la quinta divisione militare, con cui ha avuto una lunga conferenza. Immediatamente dopo il di lui arrivo, eh' è stato seguito da quello del Senatore Lefevre, è stato arrestato il nominato Demongé, antico Segretario delle Finanze dell'Intendente dell'Alsazia. Si pretende, che

arà pure arretrata sua moglie. Questo Demongé era allora l'Agente di Pichegru, che serviva d'intermezzo alle relazioni di quest'ultimo co' Generali Austriaci specialmente con Klingling, siccome ancora coll' ex-Principe di Condé, e Mad. di Reich, che ha fatto una gran figura in tutte le cospirazioni per ristabilire la dignità di Re, uditte in Francia da 12 anni in qua, ecc. Demongé, e a di lui moglie sono stati in prigione molti anni, e non sono stati rilasciati che in virtù d'una sentenza del Consiglio di guerra, ch' era stato formato nell'anno 1800 per giudicare un tal affare.

Esatto d'una lettera di Strasburgo del 25 Ventoso  
(16 Marzo)

Le adunanze e maneggi degli emigrati sulle nostre frontiere han provocato a lor riguardo dalle misure, di cui oggi si rapportano le circostanze, ed i risultati che seguono, de' quali non ne garantisco rigorosamente l'esattezza su tutti i punti. M. De Caulaincourt Ajutante di Campo del Primo Console ne ha diretto l'esecuzione. Jer l'altro sulla sera si è fatto aprire la porta di Germania, e si è recato col Gen. Laval sulla riva del Reno. Poco prima un corpo d'infanteria, e una forte divisione di cavalleria, che si trova quì di guarnigione, con de' gendarmi erano stati postati sulle rive del Reno. Nella notte traversarono il fiume e si portarono per Kell sopra Offemburgo, che fu circondato dalle nostre truppe. Il loro Comandante si fece indicare dall'Ufficiale di Polizia di Bale le abitazioni degli emigrati Francesi che vi sono domiciliati, e che si volevano arrestare, come seguì. Se ne sono pure arrestati a Kell. La spedizione è stata fatta con ordine, ed eseguita con quiete e prudenza. Si vuole che vi fossero presenti in Offemburgo i Generali Caulaincourt, e Laval. Comunque sia la cosa, sul mezzodì erano di ritorno. Per tutta la mattina fu chiuso il passo del Reno; non si passava nè pure con passaporti. I prigionieri in numero di 15 sono in Cittadella. Vi è tra questi la Baronessa di Reich, e l'Abate d'Eymar, antico Membro dell'Assemblea Costituente, ed impiegato in qualità di Vicario Generale del Cardinal di Rohan, anche dopo la sua emigrazione.

„ La stessa notte le nostre truppe componenti una colonna d'infanteria, cavalleria, artiglieria e gendarmeria passarono il Reno a Rhinau, lontano da quì sei leghe sulla strada di Brisack. Si assicura, che la loro destinazione era di arrestare i cospiratori, che vi si trovavano. Si è positivamente informati, che Dumouriez vi ha soggiornato per quindici e più giorni. Si parla di molti ex-principi Francesi, che vi sono pure arrivati non ha molto. La mira delle truppe è di circondare Ettenheim. L'esito non si sa. Ma tutto succede col consenso della corte di Baden. Vanno, e vengono per tal oggetto de' corrieri. Kell è già evacuato dalle nostre truppe, ed è ristabilita da jeri in qua la comunicazione.

„ Jeri mattina si sono arrestati altri 10 individui, implicati nella congiura. Vi ha fra questi l'ex-Conte di Tolosa-Lautrec, Mad. de Klingling cognata del Generale di tal nome, il Curato di Ettenheim, ed altri; la più parte emigrati rientrati per effetto dell'amnistia. Si è pure arrestato jeri a mezzogiorno il Generale Desnoyers, stato tre anni fa Presidente del Consiglio di Guerra, che aveva assoluto i complici di Pichegru.

„ Mad. Lajolais, il fratello dell'ex-Generale Lajolais, Demongé, e sua moglie sono stati tradotti a Parigi sotto la scorta de' gendarmi. Si assicura, che all'Alt-Reno s'è stato arrestato Chambé.

Altra lettera conferma lo stesso; ed aggiunge:

„ Si sa che jer l'altro Dumouriez, e il Duca d'Enghien si sono trovati a Ettenheim, antica residenza del Cardinal di Rohan. Oggi si sta in aspettazione di sentire se sono stati presi; perchè debbono tornare le truppe. Se sussiste la voce, che il Conte d'Artois, e il Principe di Condé vi fossero similmente, dovrebbero essi pure essere in nostro potere. Jeri il Popolo si por-

tava in folla verso le strade maestre di Kell, e di Brisack per averne una più pronta notizia. Si erano posti de' cannoni sulla Costa di rimpetto al Ponte del Reno, ed era severamente proibito a chiunque di passare. Oggi si passa liberamente.

*Altra di Strasburgo 26 Ventoso (17 Marzo)*

Si ha in questo momento la positiva notizia, che il progetto degli Emigrati ne' nostri contorni sulla Riva dritta del Reno a Offemburgo, Ettenheim, ecc. presso de' quali eravi un Generale Inglese e parecchi Agenti di questa Nazione, era d'impadronirsi, subitochè fosse loro pervenuta l'infesta notizia dell'assassinio del Primo Console (avvenimento che i Congiurati riguardavano come infallibile) d'impadronirsi, d'issi, della nostra Cittadella; e mantenersi. Somiglianti disegni erano stati, dicono, combinati per molte altre piazze e fortezze della Francia e gli Agenti de' Cospiratori sarebbero stati distribuiti sopra molti punti della frontiera. — Vi sono stati anche molti arresti lungo le rive del Reno da Hanninga fino a Colonia; e le prove già cumulate sono, per quanto assicurate, così evidenti, che tal progetto non potrà da veruno mettersi in dubbio.

Il Duca d'Enghien, figlio del già Duca di Borbone e nipote dell'ex Principe di Condé, si trova presentemente in arresto nella nostra Cittadella. Il corpo di truppe spedito a Ettenheim lo ha arrestato colà con molti altri del suo seguito. Tutti sono, per quanto si assicura, più o meno implicati nella congiura. Questa operazione è riuscita a meraviglia come quella di Offemburgo.

Le nostre truppe han passato il Reno al favore della notte vicino a Rhinan, ed han tosto marciato a Ettenheim. Questo passo è stato guardato in modo, che niuno poteva né entrare, né uscire. Non vi era giunta alcuna notizia della nostra spedizione. Ciontuttocò quando uno de' nostri distaccamenti entrò nel borgo, che fu verso la mattina, vi è stato qualche strepito. Si assicura che il Duca d'Enghien è sbalzato di letto, si è armato in fretta, e voleva anche tirare contro il Comandante dei Gendarmi, ch'era incaricato di arrestarlo. Ma il dì lui proprio Segretario gli ha levato le armi. Checchè ne sia, è certo, ch'egli è stato trasportato qui sotto buona scorta. Si dice, che in seguito ha vomitato mille imprecazioni contra Pichegru. Gli altri individui arrestati a Ettenheim (Dumouriez non è fra questi) sono stati condotti nella nostra Cittadella. Del rimanente non si sono arrestati se non se quelli, contro de' quali vi erano degli indizj. Sono state prese tutte le carte.

Il General Frizon, antico Sotto-Capo dello Stato Maggiore dell'Armata del Reno, è stato incaricato del comando della spedizione di Ettenheim.

*Altra di Strasburgo de' 27 Ventoso.*

A Ettenheim sono stati arrestati, oltre il Duca di Enghien, il di lui Ajutante di Campo Grunstein; la Principessa di Rochefort, e l'Ab. di Weinborn. Ad Offemburgo, oltre gli accennati, trovasi Madama de Breteuil, e Madama de Rieth. Qui poi sono stati anche arrestati il Negoz. Lindonnet; Madamigella Linere; Madama Aigran; M. Rolland; e l'Ab. Fegheli, Curato della Cattedrale.

Corre al momento voce che siano arrestati i Vescovi di Magonza, e di Liegi; ed il Generale Vernier a Colonia.

*Colonia 27 Ventoso.*

E' giunto da pochi giorni nel circondario di Cleves un gran numero di truppe. Il Prefetto di Aquisgrava ha ricevuto ordine di far mobilitare superbamente il più bell'edifizio Nazionale della Città, e di farne preparare alcuni altri per una numerosa comitiva. S'ignora qual sia il Personaggio di qualità che dee giungere in quella Città.

*Parigi 30 Ventoso (21 Marzo)*

Si assicura, che gl'interrogatorj giudicarij de' Cospiratori, che sono sotto processo, sono a un dipresso ultimati.

Scrivono da Boulogne, che si erano veduti de' gran fuochi sulla costa di Douvres; e che questo pronosticava qualche straordinario accidente.

— L'articolo, che segue è dell'Argo:

„ Non abbiamo foglj d'Inghilterra posteriori all'ultimo nostro numero; ma nel momento, ch'era sotto il torchio ce ne giungono per la via d'Olanda, che contengono i seguenti importanti ragguagli.

„ La notizia della scoperta congiura contro la vita del Primo Console, giunse a Londra verso i 29 Febbrajo; essa sparse la costernazione nel Consiglio de' Ministri; i quali nella crisi attuale dell'Inghilterra hanno giudicato necessario di soffocarne le voci, o di ritardarne la pubblicazione fino ai 4 di Marzo; giorno, in cui essendosi traspirata tal notizia, malgrado tutte le loro diligenze, ha ripieno di spavento il Popolo, e accresciuto il generale malcontento.

„ In tal maniera dopo di avere annunziato per ben sei mesi a tutta l'Europa i delitti, che avevano anticipatamente pagato, i Ministri Inglese si sono ridotti all'infame vergognosa necessità di nascondere l'esito! Essi non han temuto di rallegrarsi anticipatamente di questo attentato, e non ne raccolgono che l'obbrobrio di averlo meditato senza averlo potuto eseguire!

„ L'effetto naturale di questo avvenimento è di porre il colmo al disprezzo, in cui sono caduti nell'opinione pubblica, e di prestare presentemente delle armi irresistibili a chi vorrà attaccarli. Essi non possono scamparsene; essi non possono negare il soccorso dato agli assassini; essi han loro fornito i mezzi, il denaro, le armi, e i bastimenti. La loro ignoranza politica non li salverà dall'esecrazione, che si sono meritati. Se non si sollevano mille grida d'accesa nel Parlamento contro i Ministri, bisogna che la Nazione prenda sopra di se tutto l'odioso della loro condotta. Ma malgrado la corruzione tanto nota del Senato Britannico egli conserverà senza dubbio ancora un'idea bastantemente grande del suo onore e della sua dignità per lavare la Nazione da un obbrobrio, che può lasciare tutto intero ai Ministri. Somiglianti attentati non sono ma l'opera di un Popolo.

— Si legge su varj Foglj il seguente articolo: „ In conformità delle pacifiche intenzioni di S. M. Prussiana, il Ministero di Berlino impiega tutti i mezzi per mantenere la tranquillità nel Continente dell'Europa nell'attuale momento di crisi, e per impedire che le cose arrivino al punto, in cui divenga indisponibilmente necessaria un'alleanza difensiva colla Francia.

#### NOTIZIE INTERNE

*Genova 29 Marzo.*

Va in breve a partire per Sarzana il Capo di Brigata nelle truppe Liguri, il Cit. Siri, destinato a coprire il posto importante di Comandante di tutte le truppe stanziate nella Riviera di Levante. Di Sarzana forse si renderà alla Spezia, dove, dice, possa stabilire il suo quartiere.

— Scrivono da Firenze esservi transitato di tutta fretta un corriere Napolitano, spedito da S. E. il M. ch. del Gallo da Parigi per la sua Corte di Napoli. Dopo il passaggio di questo corriere si è divulgata la voce della sicura morte del Re d'Inghilterra.

— Abbiamo da Napoli, che i legni Inglese stazionati in quelle acque avevano le vele ed il padiglione a duolo. In quella Capitale tutto è tranquillo.

— Le Guardie del fu Duca di Parma, secondo quelle lettere, vanno ad essere licenziate. Le falte del fu Duca che vi sono in Monastero, saranno traslocate a Roma; e da questo si congettura, che possa formarsi la 23.ª Divisione militare.

— Si ha da Nizza, che si aspetta un corpo considerabile di truppa Francese; che verrà poi distribuito parte nel Piemonte, parte nelle Rep. Italiana, e Ligurie.

— Sentesi da Livorno, che per relazione di un Capitano Spagnuolo giunto di fresco da Alessandria d'Egitto, godvasi colà della maggiore tranquillità; che i Mamelucchi si erano riconciliati per stipulazione di un Trattato colla Porta, e che questa vi aveva ripreso il suo antico dominio e possesso.

— Dai 10 fino a tutto il giorno d'oggi sono entrate in porto mine grano 5395; granone 173; ceci 176; zucchero casse 14, caffè, cotone, cuoja, merluzzo, lana, cera, denti d'Elefante, indico, stoccafisso, olio, seta, vino, cc

Nelle attuali circostanze, in cui tutta l'Europa è rivolta ad osservare le operazioni dell'Inghilterra, può forse interessare il seguente Dispaccio del celebre Ministro di Portogallo Pombal diretto nello stesso Secolo ai Ministri Britannici a fine di far aprir gli occhi a tutta l'Europa, onde non venga mai a perder di vista la sua preminenza generale, e gl'incontrastabili suoi diritti; troppo a dir vero coperti dalla ruggine diplomatica, e dagl'intighi degl'Inglese. „ Voi, scrive questo illuminato Ministro; voi contavate ben poco in Europa, quando noi vi contavamo per molto. La vostra Isola non era che un punto sulla Carta Geografica, del mentre il Portogallo la riempieva del suo nome; noi dominavamo in Asia, in Africa, in America, mentre voi non dominavate che in una piccola Isola dell'Europa. La vostra Potenza era nel numero di quelle che aspirar non possono che al secondo rango. Voi vi siete elevati al primo mercè de' mezzi che vi furono somministrati da noi. Questa fisica impotenza vi metteva fuori di stato di stendere il dominio al di là della vostra Isola: poichè per fare delle conquiste vi bisognava una grande armata: ora per avere una grande armata, bisogna avere il mezzo di pagarla, e voi non l'avete. Vi mancava il costante. Coloro, che han calcolato le vostre facultà fin dalla grande rivoluzione dell'Europa; han trovato che voi non avevate di che mantenere sei Reggimenti. Il mare, che si può riguardare come vostro elemento, non vi offeriva maggiori soccorsi: appena potevate equipaggiare 20 vascelli da guerra.

„ In 50 anni avete cavato dal Portogallo più di 1500 milioni, somma enorme, di cui non riferisce la Storia che Nazione alcuna ne abbia mai arricchito altra di eguale. La maniera di acquistare questi tesori vi è stata anche più favorevole che lo stesso tesoro. L'Inghilterra si è tenduta colle arti padrona delle nostre miniere. Essa ci spoglia regolarmente ogni anno de' loro prodotti. Un mese dopo ch'è arrivata la flotta dal Brasile, nel Portogallo non vi ha più re pure una sola moneta d'oro. La totalità passa in Inghilterra; il che contribuisce continuamente ad aumentare la sua ricchezza numeraria. La più parte de' pagamenti in banco si fanno col nostro denaro.

„ Per effetto di una stupidità che non ha esempio nella Storia universale del mondo economico, noi vi permettiamo di vestirvi, e di fornirci tutti gli oggetti del nostro lusso, che non è poco considerabile. Noi diamo con che vivete a 500 mila Artisti sudditi del Re Giorgio; popolazione che vive a spese nostre nella Capitale dell'Inghilterra. Voi avete sostituito i vostri Coltivatori ai nostri; quando noi una volta vi fornivamo de' grani voi ce provvedete al di d'oggi a noi.

„ Ma se noi vi abbiamo innalzato al colmo della grandezza, non dipende che da noi il precipitarvi nel niente, donde vi abbiamo cavato. Noi possiamo meglio far senza di voi che voi di noi. Una sola legge può rovesciare la vostra potenza, o almeno indebolire il vostro impero: non abbiamo che a proibire l'estrazione del nostro oro sotto pena della vita, perchè non o' esce anche in minima quantità. Voi risponderete senza dubbio, che malgrado la proibizione o' uscirà sempre, come n'è uscito sempre in realtà; poichè i vostri bastimenti da guerra hanno il privilegio di non essere visitati alla loro partenza, e che al favore di questo ci porterebbero via tutto il contante. Ma badate di non isbagliarla: io ho fatto rotare il Duca d'Aveiro, perchè aveva attentato alla vita del Re: potrei egualmente far impiccate uno dei vostri Capitani perchè avesse portato via la sua effigie

malgrado la legge. Vi sono de' tempi nella monarchia, ne quali un sol uomo può molto. Voi sapete che Cromwele in qualità di Protettore della Repubblica d'Inghilterra fece giustiziar il fratello dell'Ambasciatore del Re Fedelissimo (l'Ambasciatore era Pantaleone de Sa), perchè aveva aderito ad una sedizione. Senza esser Cromwele io mi sento in istato di seguirare il suo esempio in qualità di Ministro Protettore del Portogallo. Fare dunque ciò ch'è di vostro dovere, ed io non farò ciò che posso fare.

„ Che diverrebbe egli la G. B. se una volta o l'altra le venisse chiusa la sorgente delle ricchezze d'America? Come pagherebbe ella e la numerosa truppa di terra, e la grande armata di mare? Come darebbe ella da vivere da gran Re al suo Sovrano? Dunde trarrebbe ella quei sussidj, ch'ella paga alle Potenze estere per far pompa della propria? Come viverebbe un milione d'Inglese se più non sussistessero le manufature, che danno la sussistenza? In quale stato di povertà non cadrebbe'egli il Regno se gli mancasse questa prima sorgente di ricchezze? Il Portogallo non ha che negare i suoi grani, cioè, il suo pane, perchè l'Inghilterra per una metà si muoja di fame. Voi direte forse, che in questa maniera non cangiasi l'ordine delle cose; e che un sistema da lungo tempo stabilito non può in un momento cangiare. Ma il tempo può recare questa riforma; io stabilirò un piano d'economia preliminare che tenderà al medesimo oggetto. E' già gran tempo che la Francia ci stende le braccia perchè noi riceviamo le sue manufature di lana: non dipende che da noi di accettarne l'offerta, e questo acciata le vostre. La Barberia che abbonda di grano ce ne fornirebbe allo stesso prezzo e fors'anche a miglior mercato del vostro. Allora voi vedreste con estremo dolore uno de' più gran rami della vostra marina estinguersi totalmente. Poichè voi siete troppo versati nel ministero per ignorare che questo commercio somministra un gran numero d'Ufficiali e di Marinaj, dei quali si serve la Marina Reale in tempo di guerra, e con questo voi avete innalzato la vostra potenza.

„ La soddisfazione che vi dimando è conforme al diritto delle Genti. Accade ogni giorno che Ufficiali di terra o di mare fanno o per zelo, o per inconsiderazione ciò che non debbono fare. Tocca al Governo a punirli, e a farne la riparazione allo Stato che hanno offeso. Non bisogna credere che questa sorta di riparazioni lo rendano spregevole: si ha miglior opinione di una Nazione, che si presta a ciò ch'è giusto; ed è sempre dall'opinione che dipende la potenza d'uno Stato.

N. B. Bisogna correggere un equivoco occorso nella relazione del combattimento seguito ad Ostenda. Invece di dire *la lancia Cannoniera della vanguardia scoppiò* (Vedi l'antecedente N. 25 in data di Parigi 28 Ventoso col. ult.) si ponga: *la divisione della lancia componenti la vanguardia scoppiò ecc.*

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, e il Sabato sera.

Il foglio volante vale soldi 10.

L'Associazione è aperta in ogni tempo.

Si rinnova l'avviso, che Martedì venturo, 3 Aprile, nel Caffè del Napolitano a s. Giorgio si farà l'estrazione della lotteria del noto Trionfo. Rimangono ancora pochissimi biglietti per chi volesse profittarne.